

RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 7 150 lire

13/19 febbraio 1972



Gianni Boncompagni e Renzo Arbore ai microfoni del Secondo radio per la trasmissione «Alto gradimento»

La principessa
GRACE
nel teleshow di
FRANK
SINATRA



CHI
PARTECIPA
AL
FESTIVAL
DI
SANREMO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 7 - dal 13 al 19 febbraio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gianni Boncompagni e Renzo Arbore: da diciotto mesi alla ribalta radiofonica come autori-animatori-registi di Alto gradimento. La rubrica s'è conquistata un vasto pubblico (con punte di 3 milioni e mezzo di ascoltatori), suscitando consensi e polemiche. Boncompagni e Arbore ne discutono in un ampio servizio all'interno del giornale

Servizi

Sanremo: grane, dubbi, certezze e illusioni di Antonio Lubrano	16-19
D'accordo con Sandra, vado in pensione e torno di Giuseppe Tabasso	20-22
I simpatici - goliardi - di Alto gradimento di Antonio Lubrano	24-27
Il boia che si nasconde fra noi di Lina Agostini	28-30
Alla TV - Frank Sinatra, la Voce - Ora amministra la propria eredità di Danilo Colombo	32-35
Ma ai giovani piace? Discografia della « Voce » di s. g. b.	33
Battaglia all'ultimo ricciolo	36
L'occhio della TV sui prezzi di Enrico Nobis	78-79
La fede alla prova della vita di Alfredo Ferruzza	80
La violenza nell'immagine di Giuseppe Bocconetti	82-85
Ragazzi in laboratorio accanto agli scienziati di Vittorio Libera	86-87
Dopo i recordmen scugnizzi e majorettes di Donata Gianeri	88-90
Il campionato è bello ma i bilanci non quadrano di Maurizio Barendson	92-95
In tema di Olimpiadi di A. M. Eric	96
Da Montecarlo con esultanza di Aldo De Martino	99

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	38-65
Trasmissioni locali	66-67
Filodiffusione	68-71
Televisione svizzera	72

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	73
5 minuti insieme	5	La musica alla radio	74-75
Dalla parte dei piccoli	6	Bandiera gialla	76
I nostri giorni	7	Le nostre pratiche	100
Dischi classici	8	Mondonotizie	102
Dischi leggeri	10	Il naturalista	104
Il medico	106-107	Moda	106-107
Accadde domani	12	Dimmi come scrivi	108
Leggiamo insieme	15	L'oroscopo	108
La TV dei ragazzi	37	Piante e fiori	108
		In poltrona	111

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Orfeo in Paradiso

«Gentile direttore, vorrei ringraziare, mediante il vostro settimanale, lo scrittore Luigi Santucci, autore di Orfeo in Paradiso, recentemente e lodovolevolmente portato sulla scena televisiva. E dico "ringraziare", perché quel dramma, e, direi, un'opera di genuina e toccante poesia: caso non molto frequente oggi che la produzione narrativa e teatrale offre al pubblico certi lavori banali o schizofrenici, che sanno maledettamente di sofisticato e di falso ("l'inquinamento" esiste anche nella letteratura!). Diciamo grazie, perciò, al Santucci ed a tutti coloro che hanno realizzato questo Orfeo televisivo. Parlo qui, infatti, del dramma televisivo, perché non ho letto il romanzo del Santucci e posso perciò giudicare la sua versione in TV solo per quella che è in sé, in quanto prodotto autonomo. Nel complesso, mi pare ben riuscita, tenendo conto della difficoltà di trasporre un romanzo in immagini ed adattarlo alle esigenze del pubblico televisivo.

Il nucleo del dramma mi pare stia nel movimento, l'uno verso l'altro, del figlio e della madre, di cui l'uno tende al passato e l'altra al futuro, ma ambedue per vincere il destino nel loro amore reciproco. Il dramma cessa così di essere una favola, e si trasforma, trasferendosi quasi in una dinamica affettiva, perpetuata nell'indistruttibilità della figurazione artistica. D'altra parte, l'evanescente della prigione del tempo (secondo le parole del Santucci), che si offre ad Orfeo, è, oltre che una "recherche du temps perdu" proustianamente intensa, anche la ricerca di una possibilità esistenziale in una nuova dimensione: quella spirituale, di cui don Pasqua indica ad Orfeo la soglia. Tutt'altro che una favola surreale, il dramma di Santucci è carico di sensi profondamente umani. Meriterebbe almeno una seconda rappresentazione, anche allo scopo di rendere più evidente il finale» (Michele Giampietro - Napoli).

La sua lettera, signor Giampietro, sarà non poco gradita a Luigi Santucci. Lo scrittore infatti, proprio sulle pagine del nostro giornale, s'era domandato come avrebbe retto alla "combustione mostruosa davanti a milioni di persone tutte insieme" quella ch'egli definiva «una storia fragile, struggente, peregrina». Non potrà ch'essere lieto della risposta che indirettamente gli giunge attraverso queste righe. Quanto alla possibilità di una replica, non ci sono motivi per escluderla, penso; ovviamente a qualche distanza di tempo dalla prima trasmissione.

Interpreti

«in maglietta»

«Gentile direttore, ho assistito ad un concerto sinfonico TV delle ore 22,15, diretto da Maazel; era in programma la Sinfonia op. 58 di Ciaikowski ed ho apprezzato l'opera e la esecuzione. Ho notato, però, una cosa, nuova per me, cioè che non tutti i professori d'orchestra erano in impeccabile abito da concerto; almeno tre di loro, e precisamente due cornisti ed un flautista, avevano anziché lo sparato candido, correato da fiocco a farfalla,

una maglietta bianca, non adatta e stonata in simili manifestazioni artistiche. Si tratta di indisciplina, leggerezza, oppure ci sono ragioni, che non mi spiego, non conosco e che desidererei sapere?» (Carlo Lupetti - Pisa).

Sono in grado, lettore Lupetti, di soddisfare la sua curiosità a proposito del flautista e dei cornisti «in maglietta». Allontanato stitico il pensiero dell'indisciplina e della leggerezza, due grossi peccati che di solito chi fa la musica commette raramente. Il motivo per cui tre strumentisti non indossavano il frac, in occasione del concerto diretto da Lorin Maazel, è un altro. Capita infatti che qualche professore stabile (un artista, cioè, che occupa un posto fisso in seno a un complesso sinfonico) non possa partecipare a una o all'altra manifestazione stagionale sinfonica pubblica, per motivi di salute o altre gravi ragioni. Quando ciò accade, interviene il sostituto o l'«aggiunto», vale a dire uno strumentista reclutato fuori (talvolta anche fra gli alunni più meritevoli dei corsi finali di Conservatorio). Questi svolge, in un determinato concerto, il ruolo spettante al professore d'orchestra. Ora, fra le persone chiamate d'urgenza per la sostituzione alcune non hanno il frac, un abito oltretutto che ai tempi d'oggi non s'indossa frequentemente. In tal caso occorre rinunciare allo spettacolo, certamente assai decoroso, dei professori tutti in sparato candido e fiocco a farfalla. Non mi sembra, comunque, che questo abbia molta importanza. Ciò che conta, invece, è che tutto fili liscio e che i sostituti gli aggiunti svolgano degna mente la loro parte, come è avvenuto nell'esecuzione del Manfred di Ciaikowski ch'è stata una delle più apprezzate e valide nel corso della Stagione musicale torinese.

A proposito di scuola

«Gentile direttore, si è parlato molto della nuova legge sul reclutamento degli insegnanti elementari.

Detta legge, mirante a migliorare l'avvenire degli insegnanti elementari, ha suscitato in essi notevole interesse con conseguente ansiosa attesa e speranza. Di essa riporto alcuni punti desiderando avere dal vostro giornale una conferma. Tra gli insegnanti elementari, quelli che più beneficiano della legge sono quelli dichiarati "idonei" e "in riserva" nei precedenti concorsi magistrali, a favore dei quali è prevista, nei prossimi concorsi, una riserva di posti del 50%. Sono stati dimenticati invece quelli che, mentre di anni, hanno pure conseguito una o più "promozioni" nel concorso magistrale; essi si vedranno inevitabilmente superati da coloro che magari hanno avuto solo la fortuna di aver conseguito una idoneità, ma che, non avendo ancora insegnato o insegnato pochissimo, sono sul piano pratico (che è poi quello che più interessa nella scuola moderna) poco o per niente preparati. Non sarebbe stato provvedere, se ancora non è stato fatto, al bando di concorsi speciali, seguendo inizia-

segue a pag. 4



San
Valentino
14 febbraio



un bel regalo fa scintille!

San Valentino è più dolce con i Mon Chéri.
C'è più simpatia.



MON
CHÉRI

4 specialità

uva - ciliegia - nocciola - mandorla

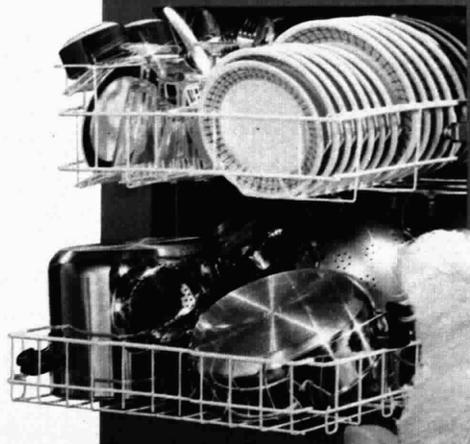
neoforza in lavastoviglie

neophos

forte
con lo
sporco...



NUOVO
anche nei programmi
biologici



delicato
con le stoviglie

La NEOFORZA di Neophos è la FORZA DELICATA che distrugge grasso, unto e ogni tipo di sporco sino all'ultima molecola, ma va leggera come una piuma su stoviglie, smalti e decorazioni

... e per avere stoviglie splendenti NEOPHOS BRILLANTE!

Sono prodotti **Benckiser** BOLZANO BIODEGRADABILI OLTRE L'80%



81. P. 02

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tive simili prese nel passato, per la sistemazione di almeno una parte di questi insegnanti non idonei (ad esempio ammettendo a concorrere quelli che hanno cinque anni d'insegnamento e una promozione), in considerazione della preparazione professionale dimostrata durante tanti anni di insegnamento? La legge prevede inoltre, all'art. 8, la riassunzione in servizio, con nomina a tempo indeterminato, degli insegnanti che abbiano prestato la loro opera per tre anni scolastici consecutivi; non precisa però se debbano godere di detto beneficio anche coloro che, nominati regolarmente ogni anno dai Provveditori agli Studi, hanno insegnato presso una scuola parificata. Inoltre per la scuola elementare, dalla stessa legge, sono state previste 25 ore settimanali da destinarsi all'insegnamento speciale ed alle attività integrative; ciò permette la creazione di molti altri posti di lavoro e questo è senz'altro un dato positivo per il futuro degli insegnanti. Da quest'ultimo e da altri benefici della legge mi sembra siano state escluse le insegnanti della scuola materna; essa, almeno nella volontà dei legislatori, dovrebbe essere considerata alla pari con la scuola elementare; in effetti, però, essa è soltanto la sua sorella minore, quindi con minori diritti e importanza. Ciò va a discapito delle insegnanti di scuola materna che pur essendo costrette ad impegnarsi per ben otto ore giornaliere consecutive sono retribuite come le insegnanti elementari ignorando una disposizione di legge secondo cui solo "a parità di lavoro deve corrispondere parità di trattamento". Ne consegue la necessità di estendere soprattutto 25 ore settimanali "anche alla scuola materna nella quale dovrebbero essere destinate alla creazione di un doppio turno delle insegnanti per far posto anche qui all'equipe di insegnanti di cui parla la nuova legge. La scuola materna, nata per crescere in fretta per una necessaria collaborazione con la scuola elementare, è rimasta per troppo tempo ferma a forme embrionali. Nella scuola materna ci sono insegnanti ormai vicine alla pensione costrette a stare ancora nei quadri del personale fuori ruolo, la cui carriera è ormai definitivamente compromessa. Io penso che sia opportuno, ormai, anzi necessario, bandire il sospirato I° concorso di scuola materna che crei finalmente, parallelamente a quello magistrale, i ruoli organici e che si provveda alla sistemazione con concorsi speciali, di quelle insegnanti che, per avere sulle spalle numerosi anni di insegnamento, mi pare la abbiano ampiamente meritata» (Pietro Rinaldi per un gruppo di insegnanti - Volturino, Foggia).

Lei ha mille ragioni, ma il Parlamento ha tenuto conto, durante il dibattito sulla proposta di legge da lei citata (il provvedimento è divenuto operante), che quattro anni o sono era stato indetto un concorso speciale riservato appunto ai «promossi». Perciò — si sono detti deputati e senatori — «promossi» non sono riusciti a vincere quel concorso e dopo di allora non sono stati capaci o non sono

potuti diventare «idonei», non è giusto metterli sullo stesso piano di coloro che invece l'idoneità hanno saputo conseguirla. Quanto alle insegnanti delle scuole materne, lei saprà che si sono indetti i relativi concorsi, speciali e generali, e che ai primi di essi le insegnanti possono partecipare senza limiti di età, proprio per favorire quelle che — come dice lei — sono ormai vicine alla pensione e pure sono costrette a stare ancora nei quadri del personale fuori ruolo. Sono previste inoltre altre norme di legge in favore delle insegnanti della scuola materna statale ma non sono ancora in grado di precisargliene la natura. A proposito di coloro che hanno insegnato presso una scuola parificata, anche se nominati dai Provveditori agli Studi, essi non rientrano nei benefici previsti dalla legge sul reclutamento degli insegnanti.

Rispetto dei classici

«Egregio direttore, da tempo ho avuto occasione di ascoltare troppo frequentemente brani di musica classica e brutalmente storpiati e ridotti addirittura al rango di canzonette (è il caso della Sinfonia in sol min. K. 550 di Mozart), tutto in nome di una maggiore diffusione della musica seria fra i giovani. Questa è, mi pare, una strada completamente errata perché l'attenzione dell'ascoltatore inesperto viene malamente sviata. A difesa della mia opinione le posso citare una mia esperienza personale molto recente. Sono uno studente di 5° liceo scientifico e studio musica e per questo ho ricevuto l'incarico dal professore di filosofia e storia di presentare ai miei compagni, nel modo più semplice, le caratteristiche essenziali del romanticismo nella musica. Francamente pensavo ad un insuccesso, invece tutti i miei compagni, fanatici di musica pop, si sono interessati vivacemente alla lezione ed all'elaborazione di brani dei principali compositori romantici. Qualcuno ha perfino esclamato: "Non pensavo che questa musica fosse la più bella!". Per cui non vedo assolutamente la necessità di ritmare e storpiare brutalmente bellissime pagine di grandi maestri come è stato fatto da Waldo de los Rios e altri. Molto più utili ed interessanti sono le trasmissioni come Spazio musicale che avvicina veramente i telespettatori più sprovvediti alla musica seria, oppure il ciclo della Stagione cameristica e sinfonica della televisione. Sono certo che la mia protesta non è isolata e che tutti coloro che condividono questo mio sentimento si impegneranno nei limiti delle loro possibilità, a far conoscere la musica seria nella sua autentica veste» (Marco Zuccarini - Milano).

Il giallo della domenica

In un certo numero di copie del Radiocorriere TV numero 6 le date di trasmissione del «giallo» di Dürrenmatt *Il giudice* e il suo boia sono state erroneamente indicate come martedì 8 e giovedì 10 febbraio, anziché domenica e martedì 8. Ci scusiamo con i lettori dell'involontaria impressione.

5 MINUTI INSIEME

L'amicizia

«Finora ho sempre creduto sulla parola a chi si diceva mia amica. Ne avevo una che abita lontano dalla mia città; per questa ragione ci sentivamo sempre per telefono o per lettera. Sarebbe più esatto dire che ero io a volerla sentire. Mi è sempre piaciuto dare affetto, e sapendo questa signora in un momento di grave sconforto per un dispiacere familiare di cui la ritenevo vittima, lei sono stata vicina quanto più mi è stato possibile. L'ho amata come una sorella, ed era per me una gioia vederla sorridere sia pure per pochi minuti. Ma recentemente sono stata ricoverata in ospedale per un intervento, l'ho informata, ma non si è fatta viva né con un biglietto né con una telefonata per sapere delle mie condizioni di salute. Sono passati mesi, per cui ormai non mi aspetto più nulla: è la constatazione di un'amara realtà» (Lettera firmata).



ABA CERCATO

Ogni cosa che ci accade ha lati negativi e lati positivi. In questa triste occasione, lei ha avuto modo di conoscere meglio una persona nella quale aveva riposto tanto affetto e che non lo meritava. Non importa, ciò che conta è dare e, ancor più, trovare in noi stessi la forza per inserirci nella vita. Solo così raggiungeremo quell'equilibrio che ci permetterà di affrontare le inevitabili avversità senza che queste riescano a scalfire così profondamente il nostro animo. Non so se lei conosce la lettera che Kipling scrisse a suo figlio: per me è diventata un sistema di vita. La legga attentamente, la farà pensare, si intitola *Se...* e dice tra l'altro: «Se riesci a parlare con la folla e a conservarti retto, e a camminare con i Re senza perdere il contatto con la gente, se non riesci a ferirti il nemico né l'amico più caro, se tutti contano per te ma nessuno troppo... tua è la terra e tutto ciò che è in essa, quel che è più, sei un Uomo, figlio mio!».

Le lentiggini

Lina Russo mi scrive da Avellino: «Cosa devo fare per togliere le lentiggini? Non sono molte, ma è meglio se quelle poche che ci sono scompaiono».

Potrei fare un lunghissimo, interminabile elenco di donne belle e famose che hanno le efelidi (modestia a parte, le ho anch'io); ma perché non pensi invece che ognuno di noi ha caratteristiche che anziché nascondere deve mettere in evidenza, valorizzando, creando un tipo diverso che proprio perché diverso può essere piacevole? Oltre tutto se guardi i giornali di moda ti accorrai che le modelle si creano efelidi artificiali facendosele con la matita; pensi che lo farebbero se fossero brutte?

Allettante

«Gentilissima signorina, sono un suo spassionato ammiratore; ogni volta che la vedo alla TV il mio cuore sussulta di gioia. Sono amante della musica e nelle ore libere suono il pianoforte. Desidererei che questa lettera fosse letta di fronte a milioni di telespettatori, alla TV. Forse una tale lettera un po' presuntuosa non le sarà mai pervenuta, mi scuserà per la mia sfacciata tagline ma

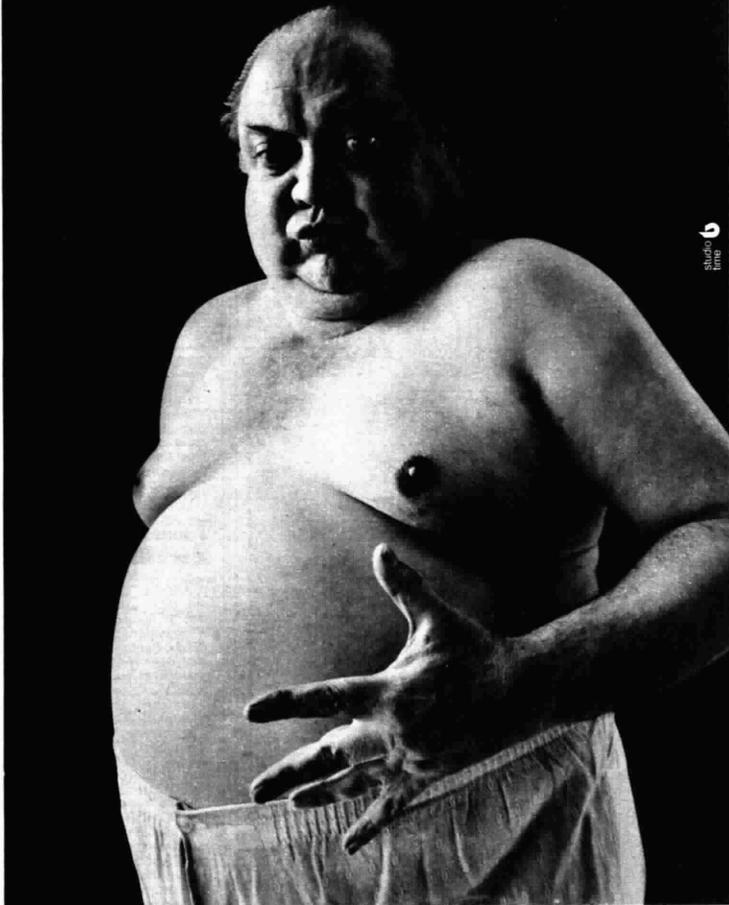
io non posso resistere a lungo senza vederla e conoscerla più profondamente, perciò vorrei invitarla a trascorrere un po' di tempo nella mia lussuosa villa, dove abito da solo, attorniato soltanto dalla servitù. Attendo una sua risposta. Nel frattempo desidererei ricevere una sua foto» (Dott. cav. Vittorio Iloni - Frontale, Macerata).

Gentile signore, mio marito ed io siamo rimasti veramente lusingati dal suo invito anche perché non conoscendo bene quella parte dell'Italia dove lei così felicemente abita potremmo approfittare per fare un po' di turisti. Giusto in questo periodo, la signorina che accudisce le nostre figlie prenderà un po' di riposo. Ne ha davvero diritto oltre che bisogno, visto che le bimbe sono piuttosto vivaci. Penso che per lei non sarà un problema dal momento che ha una casa grande ed è attorniato da servitù. A proposito non le dispiace, vero, se portiamo anche la mamma di mio marito? Non me la sento proprio di lasciarla sola, tanto più che è abituata a venire con noi. Non so quanti giorni potremo trattenerci, ma spero proprio che questa sia la volta buona per una bella e lunga vacanza.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Che lardo, senza Krups.



Chi non è solito controllare il proprio peso o chi esegue questa operazione su una bilancia qualsiasi, può aspettarsi di tutto... anche chili di lardo in più. Qual è la soluzione più valida per avere sempre il proprio peso sotto un ferreo controllo? Ma diamine, una pesapersone Krups. Precisissime - non per niente nascono in Germania - eleganti, ultrarobuste, le pesapersone Krups sono pronte per la vostra scelta in tanti stupendi modelli dagli splendidi colori.



KRUPS ITALIA s.r.l. - Milano
Prodotti originali Robert Krups
Solingen - Wald (Germania Occidentale)



Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.
 Glysolid penetra a fondo nei tessuti.
 Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.
 Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.
 Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia dalla Johnson & Johnson.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

A Bologna, dall'8 all'11 aprile, tre iniziative che riguardano i ragazzi: la IX Fiera del Libro per Ragazzi, la VI Mostra degli Illustratori e la II Rassegna delle Nuove Tecniche di Apprendimento (NTA), organizzate dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna.

Alla Fiera del Libro per Ragazzi vengono ogni anno presentate tutte le novità editoriali per l'infanzia e la gioventù. Lo scorso anno erano presenti 321 espositori, dei quali 267 provenienti da 18 Paesi esteri. L'annessa Mostra degli Illustratori presenta invece opere inedite di artisti affermati nel campo dell'editoria infantile e opere prime di nuovi illustratori di ogni Paese. Nel 1971 partecipavano alla Mostra 273 illustratori, dei quali 191 provenienti da 24 Paesi esteri. Viene annualmente preparato un Catalogo degli Illustratori che offre la riproduzione delle opere più significative di ogni artista partecipante alla Mostra. In questo 1972 le due rassegne si svolgono nello spirito dell'Anno internazionale del libro - promosso dall'UNESCO, al fine di riaffermare l'importanza del libro per l'educazione dei giovani e dei bambini, e incoraggiare sul piano nazionale sia delle condizioni la produzione di libri per ragazzi. Alle migliori opere grafiche, scelte da una giuria di esperti, verranno assegnati i due premi grafici Fiera di Bologna, uno per l'infanzia e uno per la gioventù. Il premio Critici in erba verrà assegnato da una giuria di ragazzi al libro meglio illustrato.

La Rassegna delle Nuove Tecniche di Apprendimento, denominata NTA, presenta invece tutti i prodotti che concorrono alla formazione di sistemi integrati di comunicazione e di apprendimento: libri, materiale a supporto ottico, olografico, elettromagnetico, per apparecchiature audiovisive, giochi, sussidi, attrezzature per arredi didattici, laboratori linguistici e scientifici, elaboratori elettronici, impianti televisivi a circuito chiuso, ecc.

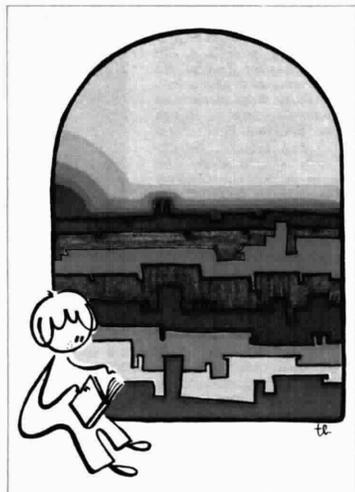
Quest'anno, nel corso della Rassegna, enti, società e gruppi di studio presenteranno inoltre i risultati raggiunti nella sperimentazione di nuove tecnologie educative.

I maestri a scuola

A Milano, cento maestri di scuola elementare e materna hanno la possibilità di seguire, da gennaio a maggio, dei corsi di educazione sessuale e familiare. I corsi sono organizzati dal CEMP (Centro di Educazione Matrimoniale e Pre-matrimoniale) e si articolano in quattro sezioni: medicina, problemi giuridici, psicologia, educazione sessuale. Alle lezioni teoriche si affiancano discussioni su casi realmente accaduti. Alla fine dei corsi vi sarà un esame cui potranno partecipare quei maestri che ab-

biano seguito almeno due terzi delle lezioni. Ai corsi possono partecipare anche, come uditori, coloro che non sono maestri.

A Bologna cento maestri di scuola elementare e materna possono seguire, da quest'anno, corsi di qualificazione della durata di cinque settimane. I corsi, organizzati dal Comune di Bologna e dall'Istituto di Psicologia dell'Università, in stretta collaborazione, sono gratuiti, durano cinque settimane e prevedono lezioni di pedagogia, psicologia e sociologia, accanto a seminari sulle finalità, i metodi e la gestione delle scuole materne, gruppi di studio e di sperimentazione.

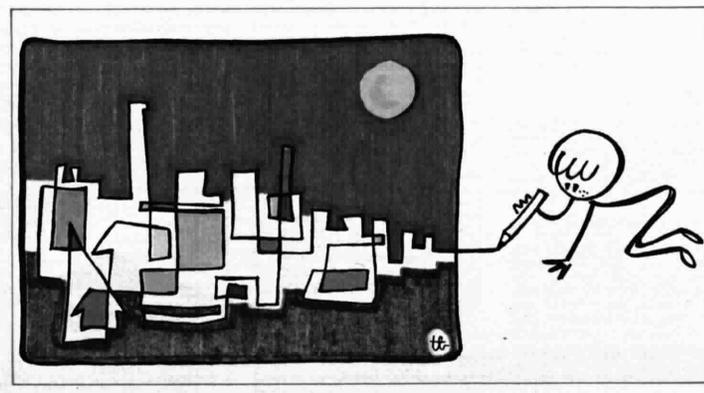


Due clown a teatro

Dei bambini, giunti a teatro in gran numero per assistere a uno spettacolo destinato a loro, trovano sul palcoscenico il direttore, l'elettricista, la sarta, il macchinista e il suggeritore che stanno smontando le scene e facendo i bagagli. Due clown intervengono: non si può fare una cosa simile mentre i bambini sono già in sala, non si può togliere loro lo spettacolo. Bisogna farlo a tutti i costi. Come? Lo provvisoreranno i clown stessi con mezzi di fortuna, tirando fuori poche cose dalle loro borse capaci, con cui metteranno su una serie di storie fantastiche e entusiasmanti. La storia di Drago Dragasso, per esempio, o quella dei Ragazzi della Luna. Oppure una storia di cavalieri, o di girovaghi, o addirittura di un

orso nel bosco. I ragazzi possono scegliere da dove cominciare. Bastano delle sedie per costruire lo scenario di una città, e se poi serve una foresta si può prendere il fazzoletto con cui un clown, proprio adesso, si sta soffiando il naso. Tira tira, il fazzoletto è lunghissimo e larghissimo, e sistemato sulle sedie diventa un bosco vero e proprio. Tutto questo è successo a Genova, nel dicembre scorso. E questo insolito spettacolo si chiama *Due clown a teatro*. E' di Tonino Conte, le scene sono di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Cali. E' stato messo in scena per iniziativa del Teatro Stabile di Genova ed ha costituito, per i bambini delle scuole elementari, un'occasione unica di incontro con il teatro. Sarà replicato, a Genova, tra marzo e aprile.

Teresa Buongiomo



I NOSTRI GIORNI

IN RHODESIA, OGGI

È una storia insolita, ai giorni nostri: un padre e una figlia che combattono la stessa battaglia pubblica e affrontano i medesimi rischi. Forse, vale la pena di raccontarla, la vicenda di Garfield Todd e di sua figlia Judith. Come ha scritto un giornale inglese, «molte altre ragazze giovani e ricche si dedicano a un'attività in favore degli oppressi, ma abitualmente cominciano la loro azione di protesta ribellandosi ai genitori».

La scena è quella della Rhodesia, sventurato Paese africano in cui i pochi dominano i molti, e 235 mila bian-

della protesta, e le manifestazioni nelle cittadine e nei centri minerari si facevano accese. E' a questo punto che torna alla ribalta la storia di Garfield e di Judith Todd.

E, proprio in questi giorni, esce un nuovo ricco settimanale dei bianchi africani, stampato in Sudafrica, sul quale leggiamo un'intervista al primo ministro rhodesiano Ian Smith che è un grido di trionfo.

Garfield Todd, neozelandese d'origine, emigrato in Rhodesia, diventò primo ministro di quel Paese, quasi per caso, nel 1953. In quella funzione, cominciò a trasversare le sue idee personali, di



Ian Smith, primo ministro del governo razzista della Rhodesia e Sud dove 235 mila bianchi impongono segregazione e sottomissione a 5 milioni di negri. La questione rhodesiana tormenta la coscienza democratica degli inglesi

chi impongono segregazione e sottomissione a 5 milioni di negri. La questione rhodesiana tormenta la coscienza democratica degli inglesi: il Paese strappò l'indipendenza senza dare garanzie sulle libertà civili della popolazione di colore, si trasformò presto in una odiosa dittatura d'una élite, e a nulla valsero le proteste di tutto il mondo e le sanzioni dell'ONU. In Inghilterra la questione ha diviso gli animi, perché si è giunti ad accettare il principio dell'indipendenza senza garanzie, ma soltanto attraverso dibattiti laceranti e manifestazioni di piazza. E mentre la decisione del governo conservatore sembrava autorizzare la repressione e la discriminazione razziale di quella ex colonia, all'interno della Rhodesia la maggioranza negra ritrovava l'orgoglio politico

eguaglianza sociale e razziale, di equi salari, di educazione per tutti, di diritti elettorali. Era quello che bastava per attirare su di lui i fulmini di quella aristocrazia bianca che governa l'economia della Rhodesia e che ne gestisce il potere. Todd fu presto schiacciato dall'opposizione razzista, e a nulla gli valse il consenso dei suoi sostenitori progressisti, o quello dei negri militanti. Allontanato dal governo, Todd rimase una figura di primo piano, un oppositore permanente della politica di Smith e della segregazione razziale che ha reso la Rhodesia tristemente famosa nelle cronache politiche mondiali. Anzi, le sue simpatie per l'ideale dell'autonomia africana erano così evidenti, da fargli guadagnare il soggiorno obbligatorio nel suo ranch. E, di fatti, proprio

mentre stava per partire per la Scozia e partecipare ad una conferenza studentesca sui problemi del razzismo, gli venne impedito di muoversi.

A questo punto entra in scena Judith, sua figlia. Fu lei a prendere il posto del padre, all'Università di Edimburgo, in quella manifestazione. Con Garfield immobilizzato, Judith divenne la propagandista dell'integrazione razziale, dall'Australia all'Europa e all'America. Fu lei a ricostruire pazientemente la fiducia del padre nell'azione politica diretta, una fiducia distrutta dai tradimenti e dalle defezioni. Garfield s'è trasformato, è diventato più coraggioso, più duttile, più spregiudicato. E Judith, che pure è una giovane donna di grande bellezza, s'è dedicata interamente all'idea dell'eguaglianza africana, trascurando gli agi e le meraviglie di una terra splendida, che consentirebbe una vita agiata. Vivono in una fattoria sul fiume Ngezi, circondata dalle foreste e dalle montagne; ma lo sterminato splendore di quella terra che è loro non appaga il signor Todd né sua figlia, circondati da un mondo di ingiustizie e di prepotenze, del quale provano orrore e vergogna. E il governo lo considera nemici da sorvegliare.

Nei giorni scorsi, la protesta degli africani a Salisbury e nelle altre città rhodesiane è salita di tono, ed ha dimostrato l'esistenza d'un malcontento profondo. La polizia ha sparato, i rastrellamenti e gli arresti si sono fatti numerosi, le leggi repressive sono state applicate con rigore. Una commissione cerca di dimostrare che i ribelli sono una minoranza, e che gli stessi negri segretamente approvano la gestione del potere da parte dei bianchi.

L'Africa negra si muove, comincia a pensare di dover conquistare da sola i diritti civili; e intanto i governi razzisti come quello di Smith si fanno forti dei continui rovesci e colpi di Stato (come quello avvenuto di recente in Ghana, per esempio) per dimostrare che il popolo di colore non è ancora maturo per l'indipendenza.

Ma cosa è accaduto ai nostri Todd? Dopo gli incidenti dei giorni scorsi, una macchina della polizia s'è arrampicata fino alla casa al centro della fattoria sul fiume Ngezi, e gli agenti hanno arrestato padre e figlia. Ora Garfield è nella prigione di Gatooma, e Judith nella prigione di Marandellas. Padre e figlia incarcerati per la stessa idea, per la stessa battaglia. Una storia ormai rara, e perciò esemplare, sullo sfondo d'un Paese amaro e violento.

Andrea Barbato

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



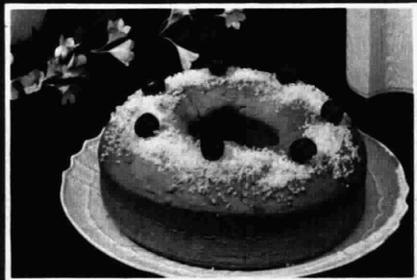
OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIQVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione percentuale calcolata su base di zucchero - Marmellate di frutta - Amido di mais - Estratto di latte. Peso nominale netto prototipologico in gr. 17 (netto netto del confezionamento).
S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Torino e Salsomaggiore
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/- ITALY

fette biscottate

aba

MAGGIORA

fragranti come il primo giorno



DISCHI CLASSICI

Canti gregoriani

Nel catalogo «Decca» sono apparsi recentemente tre microscolci di canto gregoriano: i *Mattutini del Sabato Santo* e *La Festa di San Michele*. Il Coro dei monaci dell'abbazia di «St-Pierre-de-Solesmes» e il Coro delle monache di «Notre-Dame-d'Argentan» sono diretti da Dom Joseph Gajard. Come molti sanno, nella battaglia per la restaurazione del canto liturgico monodico della Chiesa latina, spicca la grande figura di Dom Prosper Guéranger (1805-1875), riformatore dell'Ordine benedettino in Francia e iniziatore della riforma del gregoriano. Accanto a Guéranger debbono menzionarsi altri illustri Benedettini che si prodigarono appassionatamente per condurre a termine la battaglia: Dom Joseph Pothier, Dom André Mocquereau e Dom Gajard. Dal Mocquereau il Gajard raccolse «lo spirito e le supreme riflessioni», scrive Maurice Blanc in un suo interessantissimo libro sull'insegnamento musicale di Solesmes. «Nessuno, meglio di Dom Joseph Gajard, ha saputo realizzare l'azione reciproca dei "due specchi" della devozione e del canto, della liturgia e della musica, della preghiera e dell'arte, della contemplazione e della espressione». In questo senso, l'analisi capillare dei testi sacri «neuma per neuma, "ictus" per "ictus", modulazione modale per modulazione modale» non sarà condotta da Dom Joseph Gajard in vista di una scoperta erudita, ma al fine di rilevare le sfumature più sottili per le quali si anima «l'interpretazione autenticamente liturgica del testo sacro». Per il Gajard la virtù precipua ed essenziale dell'arte gregoriana è il suo carattere «interiore e contemplativo», poiché, egli sostiene, «le più grandi pagine inclinano all'uno o all'altro sentimento, ma dappertutto, nel fondo, il sentimento dominante è di riverenza e di adorazione della creatura per il suo creatore, di umiltà, di confidenza assoluta, di tenerezza profonda, di filiale, gioioso e totale abbandono, e cioè di "fede" nel senso pieno e antico della parola, vale a dire di adesione attiva, totale, a Dio e a ciascuno dei suoi misteri, adesione di spirito, di cuore e di volontà, cose tutte che non chiedono d'essere declamate e strombazzate ma che, piuttosto, esigono un'immensa riservatezza e una perfetta discrezione». Ho riportato le parole di Dom Gajard, affinché esse siano di guida all'appassionato di musica nell'ascolto del gregoriano. Si noterà come il Benedettino riesca a trarre straordinari effetti d'arte attraverso quegli atteggiamenti che, scrive Maurice Blanc, «taluno considera negativi»: discrezione, misura, sobrietà, semplicità. Le voci dei monaci di Solesmes, e delle monache di Nostra Signora d'Argentan sono di angelica purezza: la loro interpretazio-

ne, come vuole Dom Gajard, è espressiva e intensa non soltanto perché riflette il senso stesso del testo, ma perché ne traduce l'atmosfera e «i sentimenti che riempiono l'anima del compositore nel momento in cui scriveva». Cito, nei *Responsori del Sabato Santo*, il *Sicut ovis*, l'*Ecce quomodo moritur Justus*, e il *Circumdederunt me* (Mercoledì Santo), nonché il *Recondam* in cui più fortemente altano l'amore e la pietà, in una completezza stilistica davvero straordinaria. Un vertice di bellezza è toccato, nei *Mattutini di Natale*, dal *Verbum caro factum est*.

La fattura tecnica dei microscolci è decente, ma nulla di più. D'altro canto non si tratta certamente di dischi incisi oggi. Le tre pubblicazioni corredate di note illustrative quanto lacunose, recano i numeri di serie 7524 (*La Festa di San Michele*), 7531 (*i Responsori del Sabato Santo*) e 7534 (*Mattutini di Natale*).

Ancora Ciaikovski

Ancora un'edizione del primo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Ciaikovski! Il microscolci figura nella collezione «Fiori musicali» della «Curci-Erato» e reca i nomi del pianista György Sebök e del direttore d'orchestra Louis Frémaux. Ammesso che l'estrema popolarità della partitura ciaikovskiana si presta allo sfruttamento commerciale (e sappiamo che difficoltà le varie Case riescano a piazzare, qui in Italia, la merce «pregiata» della musica classical), mi sembra che il mercato non assorba titoli come questo, sovrabbondanti nei cataloghi discografici. Circolano infatti nel nostro Paese una ventina di edizioni del *Concerto*, fra le quali una diecina, almeno, sono di alto livello artistico e tecnico. Molti artisti, per esempio Sviatoslav Richter, hanno poi registrato l'opera più volte, con direttori d'orchestra diversi.

Che cosa dire, perciò, del nuovo disco Sebök-Frémaux? Che la sua pubblicazione si giustificerebbe certamente se esso fosse pregevole, la qual cosa non è. Intanto disturba — e non poco — quel vistoso errore in copertina, per cui il *Concerto n. 1* è indicato nella tonalità di si bemolle maggiore, mentre invece, come tutti sanno, è in si bemolle minore. Poi, l'interpretazione. Il pianista irrompe nella pagina con violenza anziché con l'appassionata veemenza che il testo esige: il suo pianismo è privo di chiaroscuri, se per ciò s'intende non il contrasto brillante, ma la sfumatura, il trapasso sottile, l'accentuazione fugace in cui si flette il fraseggio e si delinea il discorso musicale. L'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo segue purtroppo i medesimi criteri di esecuzione del solista.

Il microscolci è tecnicamente decente, ma nulla di più. E' siglato EFM 80005.

Laura Padellaro



Fagioli Cirio...

Potete gustarli "in casseruola"
(già bell'e pronti) oppure in altri venticinque modi diversi:
zuppa di fagioli alla maruzzara, fagioli verdi della "Signora Maria",
fagioli con le cotiche alla lombarda...
Lo scoprite nel favoloso ricettario a colori "Le ricette della Signora Maria"
che potete richiedere gratis alla Cirio, Napoli.

...un'idea che capita a fagiolo.



Magnifici regali
con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
« CIRIO REGALA » a
CIRIO, 80146 Napoli

DISCHI LEGGERI

I Giganti e la mafia



I GIGANTI

Dopo varie e non felici esperienze singole, Mino, Papes, Checco e Sergio sono tornati insieme, ed ora il complesso dei Giganti, rinato dalle ceneri, è in grado di presentare il suo primo biglietto da visita. Ma chi credesse che il quartetto sia disposto a riprendere il discorso interrotto qualche anno fa, è in errore: per il loro secondo debutto i Giganti hanno preparato un long-playing scritto intorno ad un tema preciso, la mafia, mentre per il futuro si propongono di eseguire canzoni legate ad argomenti e problemi di attualità. Comunque, in attesa che il loro long-playing *Terra in bocca* (33 giri, 30 cm. « Ri-Fi. ») appaia, il complesso ha dato il via alla pubblicazione di un assaggio della nuova opera con un 45 giri che contiene due canzoni tratte dall'album: *Amore e disteso* e *Pieno di sole*. Sono due pezzi che testimoniano dell'impegno dei quattro ragazzi ben coadiuvati da altri elementi e che lasciano ben sperare per il prossimo disco d'imminente pubblicazione.

Vecchio e nuovo

I giovani che amano il rock nelle sue variabili forme e nelle sue infinite sfaccettature pretenderebbero che questo genere venisse trattato con particolare riguardo quasi fosse il legittimo erede del jazz. A ciò sono indotti non soltanto dalla passione con la quale seguono la « loro » musica, ma anche dal fatto che il rock, talvolta interpretato da strumentisti di indubbio valore, impiega spesso del jazz ritmi e moduli e, in alcuni casi, perfino l'improvvisazione che del jazz era, almeno alle origini, uno degli elementi essenziali. E appoggiano le loro richieste citando il giudizio di alcuni critici che riconoscono al rock aspetti positivi in quanto s'è trattato, soprattutto alle origini, di un fenomeno rivoluzionario di cui l'aspetto musicale non è stato che una delle componenti. Ma, a parte il fatto che già in passato si è incorsi in simili equivoci chiariti poi con il trascorrere delle mode, bisogna ricordare che non soltanto il rock, ma tutta la musica leggera, fin dal primo apparire del jazz, ne è stata influenzata e che, dai tempi di Paul Whiteman in poi, essa ha costantemente ispirato musiche commerciali e popolari (che gli americani

ni hanno sempre genericamente indicato come popular music, cioè pop, appetibili alle grandi platee). E che la grande matrice del jazz continui ad essere feconda è dimostrato in ogni momento. La controprova ci è fornita da un long-playing apparso in questi giorni (*Something old something new*, 33 giri, 30 cm. « Ariston ») inciso da un'orchestra italiana di 15 elementi tutti con esperienze jazzistiche, diretta dal batterista Mario Lambertini. Le canzoni raccolte sul disco, di vari autori e di varia età, sono legate da un filo conduttore costituito da un sound nel quale si fondono elementi jazzistici con tendenze vecchie e nuove, in modo che ne scaturisce uno stile del tutto originale che non ha nulla a che vedere con i singoli generi che sono stati sfruttati per crearlo. Un disco interessante anche perché attualmente si avverte una certa tendenza a rispolverare le grosse formazioni orchestrali.

Trasformazioni

Il gruppo britannico degli Yes, che ha poco più di due anni di vita e tre long-playing al proprio attivo, continua a vivere trasformazioni. Lo scorso anno ha abbandonato per strada il chitarrista Peter Banks, poi se n'è andato il fondatore del complesso, l'organista Tony Kaye, ed infine s'è aggiunto un nuovo cantante, Cosciché ora gli Yes sono formati da Steve Howe, chitarrista, Chris Squire, bassista, Bill Broford, batterista, Rick Wakeman, pianista-organista e Jon Anderson, compositore e cantante. Tutti elementi molto in vista nelle classifiche del « Melody Maker », che hanno dato vita ad un long-playing, *Fragile* (33 giri, 30 cm. « Atlantic »), che si segnala per l'estrema pulizia del suono e per l'apporto di nuove idee. Resta a vedere se, continuando in questa direzione, gli Yes non si troveranno su una sponda diversa dalla quale erano partiti, poiché molti dei pezzi inclusi nel disco non appartengono più al genere rock originario del gruppo, ma al soft rock.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MASSIMO RANIERI: *Via del Conservatorio e Momento* (45 giri « C.G.D. » - 141). Lire 900.
- GIGLIOLA CINQUETTI: *Canzoni e melodrammi valdostani* (45 giri « C.G.D. » - 142). Lire 900.
- DIONNE WARWICK: *Amanda e He's moving on* (45 giri « Scepter » - SC 734). Lire 900.
- CHASE: *Get it on e Handbags and heels* (45 giri « Epic » - EPC 7607). Lire 900.
- REG KING e B.B. BLUNDER: *Little boy e 10.000 miles* (45 giri « United Artists » - UA 35204). Lire 900.
- BOBBY SHERMAN: *Run away e Waiting at the bus stop* (45 giri « Mercury » - MMS 222). Lire 900.

IL MEDICO

MALATTIA DI WALDENSTRÖM

Rispondiamo in questo articolo alla signora M. B. di Faenza, la quale ci chiede di scrivere sulla cosiddetta macroglobulinemia di Waldenström dalla quale era affetto suo marito. Cominciamo col dire che si tratta di una situazione morbosa di recente individuazione: nel 1944 soltanto, infatti, il clinico svedese J. Waldenström, all'ultracentrifuga (uno speciale apparecchio che serve a separare le proteine del siero), studiò alcuni sieri di sangue appartenenti a tre suoi pazienti e si accorse che tali sieri possedevano forti quantità di globuline (le proteine sono costituite da albumine e globuline) a elevatissimo peso molecolare, che questo scienziato volle denominare appunto « macroglobuline » (cioè grosse globuline).

Ben presto ci si accorse che a tale reperto laboratoristico corrispondeva un quadro clinico abbastanza definito. Si tratta comunque di una forma morbosa relativamente rara, se si pensa che i casi descritti ammontano finora a qualche centinaio. La diffusione della malattia è ubiquitaria; l'età di gran lunga più colpita è quella oltre la cinquantina; non esistono chiare preferenze per uno dei due sessi. E' da notare che nella storia familiare di questi pazienti viene riferita con una certa frequenza una tara neoplastica generica (la presenza cioè di qualche membro della famiglia che sia affetto da tumori in senso lato).

La malattia appartiene infatti al gruppo delle malattie tumorali del sangue. Le cause della macroglobulinemia sono ancora oscure e sono collegate a quelle dei processi neoplastici in genere, essendo oggi praticamente caduta l'ipotesi di un'infezione cronica virale, come base della malattia in questione.

E' una malattia cronica, dominata dalla diffusione simil-leucemica di un tessuto patologico costituito da cellule molto simili ai linfociti del sangue circolante normale. Linfoghiandole, milza, midollo osseo formatore del sangue, pareti dei vasi (arterie, capillari, ecc.) sono invasi da questo tessuto neoplastico di tipo linfocidico, cioè simile a quello delle linfoghiandole normali, ma non uguale. Tanto è vero che ovunque questo tessuto si deposita, produce il sovrimento della normale struttura di quel tessuto, come

avviene nel mieloma, nelle leucemie, ecc. In tutti gli organi e in tutti i tessuti è possibile la deposizione delle macroglobuline, cioè delle proteine anormali, a grosso peso molecolare, che costituiscono la caratteristica della malattia di Waldenström. L'inizio della malattia è subdolo e spesso sfugge per parecchio tempo allo stesso paziente: astenia, pallore, inappetenza si instaurano progressivamente. Un sintomo non obbligatorio, ma assai frequente e tra i più precoci e caratteristici è rappresentato dalle emorragie che si verificano soprattutto a carico delle mucose, specie nasale e orale, e insorgono spontaneamente o in seguito a lievissimi traumi; altri distretti interessati possono essere il fondo dell'occhio o le mucose genitali nella donna, specie in coincidenza con i mestru; quasi mai compaiono emorragie cutanee o per lo meno compaiono negli stadi più tardivi della malattia. Si tratta spesso di manifestazioni di modesta entità, ma non mancano segnalazioni di emorragie gravi, profuse e difficilmente arrestabili. Un sintomo che invece si può considerare quasi costante è l'aumento di volume delle linfoghiandole appartenenti a quasi tutte le stazioni linfoghiandolari superficiali (sottomascellari, laterocervicali, ascellari, inguinali, ecc.). Le ghiandole colpite non dolgono, sono consistenti, ma non dure, non superano le dimensioni di un uovo di piccione. La milza aumenta di volume e così anche il fegato, anche se in minor misura. Lo stato generale di nutrizione si mantiene buono; spesso vi sono febbre, edemi, dolori ossei e muscolari, disturbi neurologici, come formicolii, ecc. I globuli rossi diminuiscono fortemente di numero: vi è cioè anemia spiccata. La diagnosi di certezza della malattia viene fatta mediante la puntura dell'osso sternale e prelievo di midollo osseo, che viene osservato al microscopio dopo opportuna colorazione. Altro cardine per la formulazione di una giusta diagnosi è costituito dallo studio delle proteine mediante lo studio ultracentrifugale (a mezzo cioè dell'ultracentrifuga): è questo esame che mette in evidenza le macroglobuline, cioè quelle tali globuline ad alto peso molecolare che danno il nome alla malattia. Si parla di « molecole milionarie » per indicare che il loro peso molecolare si aggira sul milione (il peso molecolare delle globuline normali è sui 150.

180.000). Frequenti sono le complicanze infettive di questa malattia (soprattutto broncopneumoniti). Per quanto la malattia sia cronica e si protragga quasi sempre per parecchi anni, con periodi di miglioramento e peggioramento, la prognosi è sempre infesta; la morte può sopravvenire per complicanze infettive o per collasso, in una cornice di grave anemia con edemi generalizzati. La terapia della macroglobulinemia di Waldenström non esiste a tutt'oggi, non conoscendosi purtroppo la causa della malattia, il che equivale a dire che non esiste una terapia capace di guarire la malattia. La trietilenammina e i derivati dell'azoprite hanno dimostrato in alcuni casi una certa efficacia, ma certamente non ci si può attendere molto dal loro impiego, come pure da quello dell'uretano. Gli effetti migliori si sono ottenuti con il cortisone e specialmente con i suoi derivati di sintesi più moderni. Fra questi il più impiegato è il prednisone, che sembra preferibile anche per la sua migliore tollerabilità e per la maggiore costanza dei risultati. Gli effetti sono particolarmente evidenti se il farmaco viene somministrato a dosi elevate, a cicli di 200 milligrammi al giorno per bocca per una settimana, per decrescere poi gradualmente e passare a dosi di mantenimento di 20-30 mg. al giorno per dieci giorni ogni mese: i dolori e la febbre scompaiono, le linfoghiandole e la milza tornano a dimensioni normali. Attualmente la terapia della macroglobulinemia di Waldenström si fonda sulla somministrazione di clorambucile o di ciclofosfamide, associata a prednisone nei casi decorrenti con febbre e anemia. I sintomi emorragici, visivi e neurologici possono essere corretti a mezzo di sostituzioni del plasma (plasmaferesi) o somministrazione di penicillamina (da non confondere con la penicillina!) o di forti dosi di benzilpenicillina per via endovenosa. Con questi mezzi ultimi si riesce a rompere, a frammentare, a rendere più piccole le « molecole milionarie » o « macromolecole » che sono la caratteristica precipua della malattia. Per concludere la risposta alla nostra lettrice, la quale ci chiede se la malattia in questione sia ereditaria, sento il dovere di dire che finora non vi è alcun sicuro documento che la macroglobulinemia di Waldenström venga trasmessa di padre in figlio.

Mario Giacovazzo



Nella nebbia. Passeggiare fischiando.

**Se l'influenza si fa strada,
presto Aspirina.
Aspirina fa bene subito.**





**"Lo dico sempre,
in lavatrice ci vuole
una candeggina sicura: Ace!"**

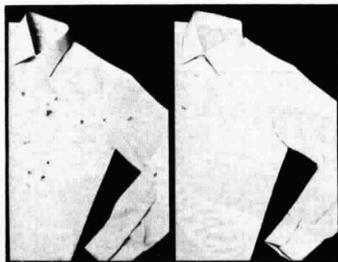
...dice il signor Mario, esperto tecnico di lavatrici.

"La lavatrice non c'entra" ci spiega il signor Mario e aggiunge:

"è quando si sbaglia il candeggio che cominciano i guai.

Guardate la camicia di sinistra... e cosa può succedere per colpa di un candeggio sbagliato! Guardate ora la camicia di destra: è sempre stata candeggiata con Ace e il tessuto è intatto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme. Credete a me, che di bucato ne so qualcosa, a mano o in lavatrice Ace è la candeggina sicura. Smacchia meglio e senza danno."



CANDEGGIO SBAGLIATO

CANDEGGIO ACE

**Ace smacchia meglio
senza danno
(a mano e in lavatrice)**

E' UN PRODOTTO
PROCTER & GAMBLE



**ACCADDE
DOMANI**

LA DIFESA DELLA NATURA IN URSS

Il programma ecologico sovietico è di immense proporzioni. La parte principale è dedicata al patrimonio forestale che ha subito danni notevoli negli ultimi anni. Basti pensare che già nel 1965 lo scrittore Leonid Leonov, autore del romanzo *La foresta russa*, aveva dedicato sulla *Literaturnaya Gazeta* un suo saggio al preoccupante fenomeno del disboscamento. Secondo Leonov, annualmente trentacinquanta milioni di metri cubici di legname d'albero vengono ricavati dal disboscamento effettuato nella misura dell'85 per cento direttamente dallo Stato e del 15 per cento dalle fattorie collettive (Kolkos). In realtà il 70 per cento del ricavato dall'abbattimento degli alberi viene trasformato in legname per una successiva lavorazione, ed il resto, fogliame incluso, viene bruciato come carburante o buttato via. Non tutto il legno disponibile viene sottoposto alla « lavorazione » sicché, in definitiva soltanto il 35 per cento del prodotto originario del disboscamento trova una concreta e valida utilizzazione.

Per la pasta di legno, la cellulosa e la fabbricazione della carta vengono utilizzati venti milioni di metri cubici di legname, ma va perduta in fabbrica circa la metà del quantitativo in questione. « Senza foresta, ahimè », scriveva Leonov il 30 marzo del 1965, « le montagne non riescono a trattener l'acqua ». Particolarmente colpita dall'eccessivo e ingiustificato disboscamento è la regione dell'Abkhazia nella Georgia dove tra il 1955 e il 1965 l'acqua ha moltiplicato ben 15 volte il proprio ritmo su di una superficie di mezzo milione di ettari di foresta. Da trecentomila si passò in quel decennio a tre milioni e 700 mila metri cubici di legname nell'Abkhazia nel settembre 1960-1967 in tutta l'URSS sono stati distrutti più di mezzo milione di ettari di conifere corrispondenti all'incirca a 21 milioni di metri cubici di legname parzialmente utilizzato.

Danni notevoli sono stati poi registrati nella regione a Est del lago Baikal in Siberia (*Literaturnaya Gazeta* del 13 dicembre 1967) dall'inquinamento del disboscamento in quella regione frane e alluvioni si sono verificate a discapito della produzione agricola. La frequenza degli incendi nelle foreste sovietiche è altresì oggetto di attento studio del Cremlino. In un quarto di secolo, fra il 1945 ed il 1970, diciotto milioni di ettari di foresta sono andati perduti a causa del fuoco, oltre che dell'indiscriminata accettazione. Il ministro dell'Agricoltura in carica A. V. Matskevich, ha scritto qualche mese fa che nell'URSS il terreno agricolo copre una superficie di 608 milioni di ettari, dei quali 224 milioni sono arabili. Diminuisce tuttavia l'area coltivabile rispetto all'incremento demografico. Nel 1958, infatti, il rapporto era di un ettaro e sei centesimi di ettaro per abitante mentre nel 1970 era sceso a 0,94 di ettaro per abitante. L'erosione causata dalle acque e dai venti minaccia circa 45 milioni di ettari nell'Asia Centrale su di una superficie di poco maggiore dell'intera Russia europea. Il programma ecologico dell'URSS prevede una lotta ad oltranza contro l'inquinamento dei maggiori laghi e dei principali corsi d'acqua.

UN PREPARATO CONTRO L'EROINA

Sta per scoppiare negli Stati Uniti una controversia in merito al farmaco più indicato per combattere l'assuefazione all'eroina che continua a diffondersi fra i giovani in misura preoccupante. La Food and Drug Administration, l'organismo statale americano per il controllo dei cibi e delle medicine, non ha ancora dato l'atteso nulla osta alla vendita del « Metadone », una sostanza appartenente alla vasta famiglia dei composti organici del metile, ritenuta da diversi scienziati il rimedio più utile ed efficace. Fra i sostenitori del « Metadone » vi sono autorevoli consiglieri del sindaco di New York, John V. Lindsay, che ha fatto della lotta contro gli stupefacenti uno dei cavalli di battaglia della sua campagna elettorale per la Casa Bianca. Il « Metadone » è noto anche sotto il nome di « Amidone »; è un solido cristallino solubile con facilità in alcool e in acido cloridrico diluito. Può essere somministrato per via iniettiva con azione prolungata. Per la sua forte azione analgesica viene già usato in medicina come sostituto della morfina.

Circa tremila fra « eroinomani » e « morfionomani » vengono curati attualmente con il « Metadone ». Fra sei mesi i risultati dell'interessante esperimento verranno pubblicati. Gli avversari del « Metadone » (metadone) Howard A. Jones, presidente della Commissione per la lotta contro gli stupefacenti dello Stato di New York) obiettano che è assurdo, anzi pericoloso, sostituire un narcotico all'altro. Si corre il rischio di creare nuove assuefazioni senza ottenere la guarigione dalle vecchie.

Jones ritiene che l'eroina vada combattuta con farmaci già in uso da alcuni anni come « Naloxone » o la « Ciclozocina », che svolgono un'azione direttamente « antagonistica » nei confronti dell'eroina. Le molecole « antagoniste » in tale caso si impiantano nei centri neurocerebrali di ricezione dell'eroina neutralizzandola. Il guaio è, ribattono a loro volta i consiglieri di Lindsay, che l'effetto terapeutico del « Naloxone » o della « Ciclozocina » dura al massimo ventiquattro ore. Una terapia fondata sul « Metadone » verrebbe a costare in media, dieci volte di meno di quella suggerita da Howard A. Jones e dai suoi collaboratori.

Sandro Paternostro

14 Febbraio
Festa degli Innamorati



I Baci sono parole d'amore

Baci
PERUGINA



I Baci - lo sapevi? - sono parole: sono le tue parole d'amore e sanno dire tutto quello che vuoi. E oggi puoi scegliere nuove parole d'amore fra le nuove confezioni create dalla Perugina per la Festa degli Innamorati.

Presentata una nuova iniziativa della ERI

In due dischi l'arte di Medori e Gazzelloni

Davanti ad un folto gruppo di critici musicali e discografici di quotidiani e di periodici italiani e stranieri, l'Amministratore Delegato della ERI, dott. Massimo Rendina, ha presentato nella sede RAI di viale Mazzini a Roma due nuove incisioni curate dalla ERI stessa. Con i due microscolci, distribuiti dalla « Fonit-Cetra », si sono voluti porre in evidenza alcuni aspetti singolari del concertismo attuale. Nel primo 33 giri ascoltiamo infatti una delle più convincenti e brillanti leve del pianismo odierno: Franco Medori, vincitore del Concorso beethoveniano alla TV. Ovviamente, il giovane interprete si cimenta in due *Sonate del Maestro di Bonn*: nell'*Opera 10, n. 3 in re maggiore* e nell'*Opera 101 in la maggiore*. Medori scopre qui l'intera gam-

ma delle sue inconfondibili espressioni: un pianismo sano e vigoroso, sviluppatosi in un ampio arco di tempo, fin da quando cioè l'artista trionfava in Europa e in America in qualità di fanciullo prodigo, non solo al pianoforte ma anche sul podio di direttore. Il dott. Massimo Rendina ha precisato che la ERI si è proposta di lanciare definitivamente questo valoroso giovane che, grazie alla televisione, è entrato a fare parte degli affetti di un vasto pubblico. Accanto alla maestosità beethoveniana, la ERI ha posto nel secondo disco la simpatica esuberanza, famosa ormai in tutto il mondo, del flautista Severino Gazzelloni: un Gazzelloni, questo, lontano da alcune sue particolari preferenze che lo indicano, ad esempio, amico entusiasta dell'avanguardia. Il « flauto d'oro » è impegnato



Il flautista Severino Gazzelloni e, a destra, il pianista Franco Medori

in pagine rare a firma di maestri italiani del Sette-Ottocento: vi spiccano i nomi di Carlo Tesserini da Rimini, Donizetti, Leonardo Vinci, Veracini. Rivolgendosi poi ai critici, Gazzelloni ha voluto osservare che le Case discografiche non s'incamminano solitamente su strade così difficili e al tempo stesso preziose. Autori e sonate compresi nel suo disco non godono di favori plateali, per cui l'incisione stessa acqui-

sta un carattere prevalentemente culturale. Si è voluto dare il via alla diffusione d'una letteratura poco conosciuta, che spesso e volentieri giace nelle biblioteche per l'esclusivo piacere dei musicofili. Con Gazzelloni collabora il clavicembalista e pianista Bruno Canino. I due dischi sono corredati da note illustrative di Leonardo Pinzauti e di Michelangelo Zurletti.

L.F.

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione di una torta fatta da Voi, buona, sana, genuina, alta e leggera, fatta col Lievito Vanigliato **PANE degli ANGELI** il "lievito - lievito", per tutte le farine

PANEANGELI



e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

Premio Europeo Mercurio d'Oro

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Una raccolta dei saggi di Bobbio

LA SCIENZA POLITICA

Esiste una scienza politica? La risposta è stata in genere negativa perché la politica nel senso più largo, e quale la concepì Aristotele con mirabile intuizione, riguarda l'insieme dei rapporti umani, che non si possono tipizzare essendo sempre nuovi. Se la politica è arte, sembra evidente che su di essa non si possa costruire una scienza. E tuttavia, anche nell'arte, certe regole generalissime hanno validità, perché attonano al modo di farsi intendere, di trasmettere ad altri una propria emozione: e da ciò per esempio, la necessità di un linguaggio.

Se si bada bene, tutti gli scrittori di politica, a cominciare dai Machiavelli, hanno trattato di temi generalissimi, ed hanno «narrato», più che spiegato, quel che volevano fosse la politica.

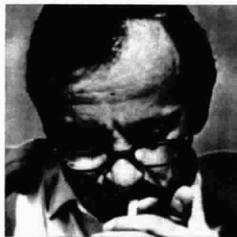
Nel leggere questi *Saggi sulla scienza politica in Italia* di Norberto Bobbio (ed. Universale Laterza, pagg. 253, lire 1200), viene il sospetto che pure la politica abbia le sue leggi particolari, e che la conoscenza di queste leggi giovi ad intenderla. Il Bobbio, in questo suo prezioso libretto, dedica molte pagine a due autori che sono stati, non solo in Italia, un po' i padri della scienza politica, il Pareto e il Mosca (del quale ultimo abbiamo discusso su queste stesse colonne alcun tempo fa).

Quando apparve il *Trattato di sociologia generale* del Pareto, Alfredo Oriani gli scrisse: «Io ho letto il suo *Trattato di sociologia generale* con un senso di grande mestizia, osservando come uno scrittore di così grande erudizione storica, di così acuto senso politico e di così simpatica austerità scientifica, sia riuscito a vanificare le sue eminenti qualità in una opera astrattamente e meccanicamente congegnata».

Anche Croce (ricorda Bobbio) «non era stato da meno: nonostante la fervida amicizia per il «degnissimo uomo», l'ammirazione per l'opera economica del Pareto, «uno tra i più acuti e dotti economisti contemporanei», e il riconoscimento senza riserve della sua probità scientifica, di quella «virtù educatrice che dalla sua conversazione e dal suo esempio si irradiano», il giudizio che diede del *Trattato* fu severissimo. E i capi di accusa erano sempre i soliti: Pareto aveva voluto trattare gli atti spirituali «come cose esterne», classificarli, trarne uniformità o leggi ed erane giunto a costruzioni che erano o prive di senso o banali».

Qual è dunque, si domanda Bobbio, il valore vero di quel trattato? E risponde che la sua importanza sta nella scoperta dell'«ideologia», quale elemento determinante della condotta umana. Pareto si è dedicato a smascherare l'ideologia, la ove pretende di sostituirsi all'«elemento di fatto». «Per Giuseppe La Ferla (scrive sempre Bobbio) che ha avuto il merito di richiamare sulla personalità di Pareto l'attenzione di un pubblico più vasto di quello degli economisti e dei sociologi, l'importanza di Pareto non starebbe né nella elaborazione di una sociologia scientifica, né nella scoperta di una nuova filosofia politica, ma nella critica ininterrotta, ora caustica ora sprezzante, condotta con vena illuministica, della stupidità umana, quale si manifesta da un lato nella assurdità delle teorie che vengono predicate per spingere il gregge umano, e, dall'altro, nella credulità di coloro che si lasciano condurre».

Abbiamo riportato qualche passo di questo interessantissimo volumetto nel quale si discorre, in termini accessibili a tutti, di una materia compli-



Con il microfono tra la gente

Si guardava un tempo con molta diffidenza e più d'un pregiudizio ai libri dei giornalisti: quasi che ad essi fossero preclusi, per la natura stessa del «metiere» e per le qualità che richiede, ogni rapporto con il lettore diverso da quello scottante e caduco dell'articolo, ogni dimensione più ampia di quella dell'articolo o dell'inchiesta.

Ma con gli anni (e parliamo soprattutto del secondo dopoguerra) è tramontato un certo giornalismo ancora romantico, affidato alle suggestioni oleografiche dell'avventura e tormentato da complessi letterari; e si è venuta precisando invece la figura del giornalista testimone e interprete della realtà e del tempo secondo schemi e modi d'approccio originali, ai quali la narrativa stessa ha oltrevisto a più riprese. Di qui la fortuna, oggi notevole, d'un tipo di libri che non sono saggi e neppure racconti, sfuggono a una definizione «tradizionale» e conquistano il pubblico proprio per il «taglio» e il linguaggio tutti attuali, l'aggrancio immediato a fatti, personaggi, problemi della vita quotidiana.

Ne è un esempio riuscito questo *Maroja* di Roberto Costa edito dalla SEI. Costa è un giornalista radiotelevisivo, abituato dunque a dar conto della realtà con strumenti particolari, il cui linguaggio è tuttora in rapida evoluzione. Nelle pagine del

libro egli ha trasferito con risultati di sorprendente efficacia voci, suoni, impressioni, «tranches de vie» colte con il microfono nel corso di non premeditati vagabondaggi in questa o quella città e contrada, a contatto con i poveri, con gli umili, con la piccola gente che non è mai protagonista della cronaca e che pure conduce una continua lotta per sopravvivere, per conquistarsi uno spazio ai margini d'una società spietatamente finalizzata verso i traguardi del produrre, e del consumare. Cambia ad ogni capitolo l'ambiente sociale e il paesaggio umano, in Maroja: ma il libro ha una sua unità, non è episodico e frammentario proprio perché vi corre un originale sentimento della vita, un modo di guardare agli uomini e alle cose nell'ansia del riscatto dal dolore, dalla sofferenza. Pescatori e mendicanti, i malati di Lourdes e gli emigranti in attesa di salpare, pastori abituati al silenzio delle montagne e ciarlieri venditori ambulanti confessano al microfono di Costa miserie e gioie della loro esistenza spesso grama ma riscattata sempre dalla dignità del sentirsi uomini, dalla luce di un segreto patrimonio spirituale.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: il giornalista Roberto Costa, autore di «Maroja» (edizioni SEI)

cata e difficile e si danno, sia pure con interpretazioni personali, sunti molto utili degli scritti dei nostri maggiori autori di teoria politica. Sul Mosca, ad esempio, ci piace citare un giudizio, che è anche indicazione del suo metodo di lavoro: «Gaetano Mosca, come abbiamo detto all'inizio, rimproverava al Machiavelli non soltanto la ristrettezza delle conoscenze storiche, ma anche una conoscenza degli uomini ricavata più dai libri che dalla realtà. Il rimprovero nasceva dal fatto che egli (Mo-

scia) aveva posto sempre alla base della sua ricerca scientifica, oltre alla lettura dei libri di storia, la conoscenza diretta degli uomini. Nel prologo alla *Teoria dei governi* scrisse di aver avuto per collaboratori tutti gli scrittori dei libri che aveva letti e tutte le persone con le quali aveva conversato; e spiegava così, alla buona, il suo metodo, come oggi si direbbe, di osservazione diretta, che faceva largo posto, senza senza questionari e senza schede peorate, alle interviste: [...] tutto quan-

to accadeva a me d'intorno era buono per i miei studi; sebbene generalmente questa grand verità non sia conosciuta, pure è verissimo - come un uomo il quale, anche distratto da altre preoccupazioni, di tutte le cose che gli accadono abbia la costanza di esaminare sempre attentamente un certo lato, raccoglie su quel lato una serie di osservazioni interessantissime, e finisce col vederle meglio degli altri. Così ho fatto io, e studente fra i miei compagni ed i miei professori, sono stato altrettanto costante con ogni sorta di persone, uomini della così detta buona società, impiegati, magistrati, ufficiali, deputati, operai, contadini, viaggiando, divertendomi, facendo i miei affari, sempre e attentamente, costantemente di mira un punto. In ogni persona, che ho ascoltato, ho sempre esaminato quale importanza, quale parte avesse nella vita pubblica; ogni opinione che ho inteso sopra argomenti politici, fosse quella di meglio calcolata o anche quella di un ministro, ho con pari cura accolto e notato».

Si può stabilire una differenza fra Mosca e i sociologi odierni, ed è che Mosca non pretendeva ricavare una legge da quelle osservazioni, se non in senso generalissimo, mentre oggi si tende a classificarle secondo schemi «ideologici» (per usare il termine di Bobbio e del Pareto), spesso usando un linguaggio intellighibile solo agli iniziati.

in vetrina

Un grande scultore

Rosetta Silvestri Baffi: «Nicolo di Puglia, lo scultore dell'Arca». Con questo saggio si vuole riproporre la figura di un artista poco conosciuto, ma degno di essere posto fra i maestri del nostro Rinascimento tanto che Michelangelo accettò l'onore di completare una figura che Nicolo Lo Schiavo (1440-1494) aveva lasciata incompiuta. Lo scultore è noto come Nicolo dell'Arca per aver lavorato alla tomba di S. Domenico in Bologna, bellissima opera, che va vista però non a sé stante, ma nel contesto di una produzione copiosa e tutta di qualità. Ricca è la bibliografia su questo grande barese, ma l'autrice copre un vuoto importante: una biografia destinata a persone non fornite di

cultura specifica. Scritto in stile accessibile a tutti, il libro è corredato da preziose tavole in bianco e nero, riproducenti le opere più significative dello scultore. (Ed. Congedo, pag. 180, 4000 lire).

Lotte di liberazione

Autori vari: Colonia portoghese: «La vittoria o la morte». L'opera è costruita attraverso l'intervento dei maggiori leader dei movimenti di liberazione dell'Angola, della Guinea e del Mozambico: A. Neto, A. Cabral, M. De Andrade e Mondlane. Sulla base dei loro interventi viene fatta l'analisi storica dei vari Paesi: viene illustrato il periodo coloniale e neo-imperialista, e viene definita la struttura socio-economica attuale e rilevata la dialettica tra l'ideologia colonialista e la tradizione culturale. Infine vengono descritti e analizzati i movimenti di liberazione, la loro fase di

presa di coscienza politico-culturale, l'inizio della lotta armata, le zone liberate, la reazione dei portoghesi. (Ed. Jaca Book, 260 pagine, 1200 lire).

Alla scoperta della Cina

Giorgio Mellis: «Cina di Mao 1949-1969». L'autore vive da 25 anni a Hong Kong. Ha fatto frequenti viaggi in Cina dove conta molte conoscenze, anche negli ambienti politici, che costituiscono per lui canali d'informazioni esatte e puntuali. La Cina, malgrado il molto che se ne è scritto, è un Paese sconosciuto: sotto la facciata propagandistica del culto maoista esiste una realtà ignota agli occidentali. Quest'opera è un'originale storia della Cina dalla rivoluzione a oggi, una ricca miniera di fatti, disposti in una prospettiva storica, che dà della Cina moderna un'interpretazione attendibile. (Ed. Longanesi, 800 pagine, 5000 lire).

Sanremo: grane, du

Com'era nel 1971

dal 25 al 27 febbraio



Vincitori Nicola Di Bari e Nada con la canzone *Il cuore è uno zingaro*. L'incisione del primo ha avuto più fortuna del disco della cantante toscana.

Il disco più venduto del Sanremo '71 è stato *4 marzo 1943* nell'interpretazione di Lucio Dalla che ha superato le 600 mila copie.

I favoriti della vigilia erano Adriano Celentano con *Sotto le lenzuola* (brano replicato da un coro di alpini) e Domenico Modugno con *Come stai*.

Secondo un computer, che nell'elaborazione dei dati aveva tenuto conto dell'andamento degli ultimi cinque Festival e della personalità di ciascun cantante, la vittoria sarebbe toccata alla coppia Nicola Di Bari-Nada, come in realtà è accaduto. Al posto d'onore, secondo lo stesso computer, avrebbe dovuto piazzarsi l'accoppiata Al Bano-Aguaviva che invece si è dovuta accontentare dell'ottavo posto.

Il XXI Festival nel suo complesso ha registrato, secondo il Servizio Opinioni della RAI, un gradimento inferiore alle precedenti edizioni; si è verificata anche una flessione nel numero dei telespettatori che hanno seguito le tre serate sanremesi: 67 milioni e 100 contro 69 milioni e 200 del 1970.

Presentatori: Elsa Martinelli e Carlo Giuffrè.

L'inizio delle vendite dei dischi sanremesi avrebbe dovuto cominciare giovedì 25 febbraio ed invece i 45 giri erano già in circolazione lunedì 22 febbraio.

I cantanti partecipanti al Festival erano 48, di cui sette stranieri.

Per ogni canzone due interpreti e due esecuzioni.

Organizzatori Ezio Radaelli e Gianni Ravera, i due più popolari manager privati del settore, i quali organizzano, inoltre, rispettivamente il Cantagiro e la Mostra Internazionale di Venezia.

Assenti al Festival — in disaccordo e polemica con gli organizzatori — quattro Case discografiche: RIFI (Iva Zanocchi), Durium (Mino Reitano), Phonogram (Orietta Berti), Cetra-Fonit che all'ultimo momento, però, lasciò liberi Sergio Endrigo e i New Trolls di partecipare a titolo personale. Claudio Villa, invece, rimase a casa.

Venti delle ventiquattro canzoni del Festival vennero selezionate da una giuria composta dagli organizzatori, Radaelli e Ravera, dalle attrici Gianna Serra, Francesca Romana Coluzzi (che alla fine per protesta si dimise e non volle sottoscrivere il verbale dei lavori), Cristina Gaioni, e da quattro giornalisti. Le altre quattro furono invece scelte da una supercommissione che avrebbe dovuto riunire personaggi preminenti della cultura: tra i motivi « recuperati » figurava anche *4 marzo 1943*.

La scelta dei brani avveniva tra canzoni che ogni autore di musica leggera era libero di sottoporre al giudizio della giuria: bastava allegare al brano un assegno di diecimila lire. Di canzoni nel 1971 ne arrivarono 191.

La tassa di partecipazione era di un milione per cantante e di un milione per canzone.

Quattordici i pezzi ammessi alla terza ed ultima serata.

La classifica del Festival venne stabilita attraverso le valutazioni di ventitré giurie (composte da 25 lettori) di altrettante testate di quotidiani italiani.

I biglietti d'ingresso al Salone delle feste del Casinò di Sanremo costavano 20.000 lire per le prime due serate e 30.000 lire per la finale.

Come è nel 1972

dal 24 al 26 febbraio

Nicola Di Bari che, dopo il successo riportato a *Canzonissima* con *Chitarra suona più piano*, aveva manifestato l'intenzione di disertare il Festival '72, cambia idea e scende in gara con la canzone *I giorni dell'arcobaleno*.

I favoriti della vigilia, oltre a Nicola Di Bari, sono: Lucio Dalla, i Ricchi e Poveri, Mino Reitano, Milva, i Delirium. Salvo naturalmente le sorprese che sono di rigore al Festival.

Per la prima volta l'organizzazione è assunta in proprio dall'amministrazione comunale di Sanremo che affida ad Elio Gigante (uno dei più noti impresari italiani) l'incarico di direttore artistico.

Tutte le più importanti Case discografiche hanno accettato il nuovo regolamento del Festival che è stato sottoscritto anche dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Il regolamento elimina l'inutile e talvolta dannosa doppia esecuzione stabilendo che ogni brano venga eseguito da un solo cantante e si abbia, quindi, un solo vincitore.

Presentatori: Mike Bongiorno, Paolo Villaggio e un'attrice, come madrina, per ciascuna serata: saranno Senta Berger e probabilmente Sylva Koscina e Monica Vitti.

Quest'anno la giuria ha scelto sulla base delle canzoni inviate direttamente dai cantanti invitati dall'organizzazione. Dei centosettanta interpreti invitati centodieci hanno inviato canzoni.

I dischi delle canzoni del Sanremo '72 non devono essere messi in commercio prima dell'esecuzione ufficiale e come tale è considerata quella che avviene sul palcoscenico del Casinò.

Ogni canzone è presentata da un solo cantante: sono previste inoltre una replica del ritornello, da parte dello stesso interprete, e una esecuzione diretta da Franck Pourcel per sola orchestra.

Tra gli esclusi numerosi i nomi di rilievo.

Le 28 canzoni del Festival sono state selezionate da una giuria composta da: il sindaco di Sanremo, Piero Parise, dal dott. Pasquale Lopez del ministero del turismo, dal legale del comune di Sanremo Roberto Moroni, da Aldo Bonomo e Luigi Edgardo Lisi per i discografici, dai giornalisti Egipto Corradi, Roberto Gervaso e Carlo Mazzarella, da Gino Peguri (Cisas), da Benedetto Ghia (Cgil), da Mario Colanaghi (Uil), da Eraldo Villa (Cisl-Fuls), dai maestri Franco Mannino, Alberto Zedda e Pippo Barzizza, dallo scrittore Mario Soldati, da Angelo Sada, dallo studente Mauro Pignotti di 15 anni e dalla commessa Giuseppina Mauro di 22 anni. La commissione avrebbe dovuto riunire ventun componenti ma la SIAE non ha designato i suoi rappresentanti.

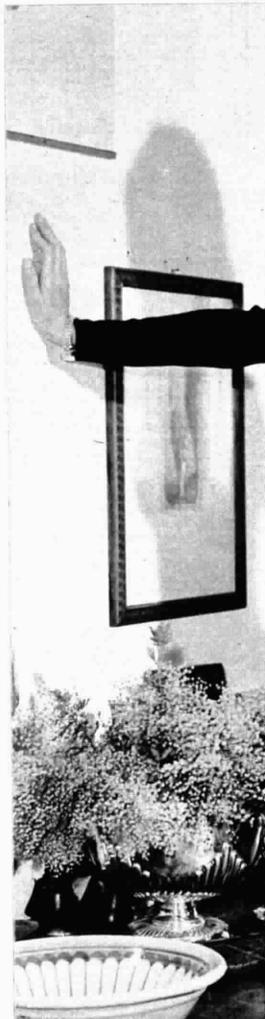
Ventotto i cantanti del Festival.

La tassa di partecipazione è di un milione per cantante.

Quattordici i pezzi ammessi alla terza ed ultima serata.

La classifica del Festival verrà stabilita attraverso le valutazioni di tre tipi di giurie. Una che coinvolge utenti telefonici di tutte le regioni d'Italia, una riservata alle comunità (caserme, case di riposo, collegi, navi, eccetera) e una in sala a Sanremo che ha lo scopo essenziale di designare nelle prime due serate il settimo finalista nel caso le altre due giurie concentrinò i voti su un più ristretto numero di concorrenti. Tutti i componenti delle varie giurie sono designati da un calcolatore elettronico sistemato a Milano: complessivamente i giudici dovrebbero essere millecinquecentoquattro per sera.

I biglietti di ingresso al Salone delle feste del Casinò di Sanremo costano 20.000 lire per le prime due serate e 30.000 lire per la finale.



Monica Vitti dovrebbe affiancare Mike Bongiorno nella serata finale della edizione 1972 del Festival

bibi, certezze e illusioni



Senta Berger sarà la madrina della prima serata del Festival. Nella foto qui a fianco, Sylva Koscina che le succederà probabilmente nella seconda

di Antonio Lubrano

Sanremo, febbraio

La prossima settimana, il Festival: eccolo finalmente, dicono i cultori più irriducibili di questo genere di gare canore. Purtroppo « fanno eco » i nemici giurati della rassegna sanremese e coloro che col tempo (22 anni) hanno imparato a odiarla. Ma tant'è: il Festival di Sanremo fa parte ormai delle nostre tradizioni consumistiche (come *Canzonissima*) e in qualche modo assomiglia ad una quinta stagione.

Infatti, al pari delle quattro che percorriamo nell'arco di dodici mesi, la stagione di Sanremo ha le sue costanti meteorologiche e le prevedibili o imprevedibili variazioni, che non si chiamano caldo o freddo, sollevano

Sanremo: grane, dubbi, certezze e illusioni

o pioggia, vento o neve, ma polemica, grana, sospetto di brogli, esclusione clamorosa, ingiustizia, grande assente, eccetera; un vocabolario ormai consacrato dalla assiduità con la quale viene sfogliato dai cronisti ad ogni vigilia. Ed è curioso come Sanremo sappia «rubare» perfino qualche caratteristica fondamentale alle altre stagioni: basterebbe citare i matrimoni che appartengono di diritto a maggio e a ottobre. Ebbene, più d'una edizione del Festival è stata segnata da uno spozializio importante: una volta fu quello del maestro Marcello De Martino (che coinvolse a nozze nella stessa Sanremo); un'altra volta quello di Gene Pitney, se la memoria non sbaglia; due anni fa Mina e Virgilio Crocco sottrassero spazio al Festival sui quotidiani con il loro «si» improvviso in un paesino nei dintorni di Roma. Quest'anno, del tutto casualmente, è stata la volta di Patty Pravo che è diventata moglie del signor Franco Baldieri in Campidoglio, con il rito civile celebrato da un altro personaggio popolare del piccolo schermo, l'assessore Paolo Cavallina, già conduttore del *Telegiornale* delle 13,30.

Ora, come in tutte le viglie, ci sono da risolvere gli interrogativi residui. Appianate o quasi tutte le grane, scelte le 28 canzoni legate a filo doppio ad altrettanti cantanti, nascono problemi nuovi. Di che genere? Facciamo un esempio: Senta Berger, l'attrice austriaca, da due anni felicemente lavorante in Italia, pare che affiancherà nella prima sera, giovedì 24 febbraio, il signor Mike Bongiorno: ebbene, Senta deve presentarsi ai telespettatori con o senza la «coda» di cui al suo film più noto? E Sylva Koscina, in una delle sere successive, giungerà in palcoscenico vestita soltanto di una rosa, come apparve tempo fa sulle pagine a colori di un noto periodico americano per soli uomini? E, infine, Monica Vitti ripeterà il simpatico personaggio della siciliana che ha avuto successo al cinema e al radiofonico *Gran Varietà*? Si fa per dire, ovviamente, queste domande sono certo più sorridenti che angosciose. Di diversa natura, e certo più tipici del Festival, i dubbi che hanno pesato sulla manifestazione fino a lunedì 7 febbraio, giorno nel quale la commissione di selezione si sarebbe riunita per le decisioni definitive. Prendiamo il caso di Gianni Morandi. Nell'elenco provvisorio diramato la sera di giovedì 3 febbraio (32 cantanti con relative canzoni), il nome del «big» di Monghidoro non figurava insieme ad altri otto colleghi e complessi fra cui Claudio Villa e i Dik Dik. L'interrogativo sorse, come suol dirsi, spontaneo negli ambienti esagitati della musica leggera: possibile che il Festival di Sanremo rinunci a Morandi? E' vero che il popolarissimo cantante sta attraversando una fase critica, ma nel «cast» della manifestazione non c'è mai stata finora la sua prestigiosa firma. Perché questa bocciatura? Le risposte giunsero immediate: perché la sua canzone non è

piaciuta ai giudici, i quali hanno consigliato a lui e agli altri otto di presentarne subito un'altra, come prevede del resto il regolamento della gara 1972. «Li abbiamo solo rimandati, se ne parla lunedì». E la sera di quel lunedì Morandi, Villa e gli altri conobbero il loro destino. Inevitabile la conseguente e, per certi versi, stimolante polemica. Perché a costoro è stata concessa una prova d'appello e a interpreti come Orietta Berti, Little Tony, Peppino Di Capri (riscoperto dal pubblico dopo *Amare di meno*, la sigla di chiusura di *Rischiatutto*), Johnny Dorelli e Gipo Farassino niente? Questi ultimi infatti fin dal 3 febbraio erano stati esclusi dalla commissione con sentenza, pare, irrevocabile. Per giunta, nei giorni precedenti

Per il Festival rivedremo Paolo Villaggio sui teleschermi: nel corso delle tre serate presenterà alcuni numeri comici



manco' poco che un disguido postale privasse i commissari dell'ascolto dei motivi inviati da Mino Reitano, Lara St. Paul, Franco Franchi e Wess.

Grane, dunque, dubbi ma anche certezze, e infine illusioni. La più ovvia si riferisce — come tutti possono immaginare — alla qualità dei motivi in gara.

In proposito si sono registrati sintomi tutt'altro che rassicuranti. Lo scrittore Mario Soldati, autorevole membro della commissione, intervistato venerdì 4 nel *Telegiornale* delle 13,30, ha fatto chiaramente intendere che c'è poco da stare allegri, pur salvando qualche brano, la produzione sarebbe piuttosto desolante. (Ma è forse una novità?). I due giovani, uno studente e una commessa sanremesi, componenti anche essi della commissione, hanno parlato chiaramente di « livello basso », aggiungendo: « è davvero una cosa impressionante ».

Osservatori meno categorici hanno

riferito che alcuni autori hanno scritto testi di vena erotica. Comune, impressionanti o no, erotici o meno, i motivi interpretati dai ventotto esecutori ammessi avranno come giudice ultimo il pubblico dei telespettatori.

Regista Romolo Siena, le prime due serate saranno trasmesse sul Secondo Programma alle 21,15 e l'ultima, come di consueto, sul Nazionale alle 21.

In palcoscenico verrà sistemato l'« eidophor », uno schermo televisivo di grosse dimensioni, reso già popolare da *Canzonissima*, che consente riprese più spettacolari. Per fortuna, poi, bisogna pur apprezzare la notizia che il Festival della canzone italiana sarà uno solo: la minaccia di una manifestazione simile, organizzata negli stessi giorni da Gianni Ravera ed Ezio Radaelli (i due ex « patron » di Sanremo) è stata sventata dai medesimi promotori: l'hanno rimandata.

Antonio Lubrano

Fra questi i 28 in gara

La Commissione giudicatrice del XXII Festival di Sanremo, dopo aver esaminato le 102 canzoni inviate, ne ha scelte 32 dalle quali vengono tratte le 28 che ascolteremo dal palcoscenico del Casinò. A questa seconda selezione hanno partecipato anche altri nove cantanti che sono stati invitati a presentare un nuovo motivo entro le ore 13 del 6 febbraio.

Ecco l'elenco dei 32 prescelti:

- | | |
|------------------------|---|
| 1) Tony Cucchiara | <i>Pregiera</i> |
| 2) Tony Dallara | <i>Che finimondo sei</i> |
| 3) Marisa Sacchetto | <i>La foresta selvaggia</i> |
| 4) Fausto Leali | <i>L'uomo e il cane</i> |
| 5) Angelica | <i>Portami via</i> |
| 6) Alain Barrière | <i>Perché, perché, perché</i> |
| 7) Piero Focaccia | <i>Il sabato a ballare</i> |
| 8) Donatello | <i>Ti voglio</i> |
| 9) Bobby Solo | <i>Rimpianto</i> |
| 10) Milva | <i>Mediterraneo</i> |
| 11) Michele | <i>Forestiero</i> |
| 12) Rosalino | <i>Storia di due amici</i> |
| 13) Rita Pavone | <i>Amici mai</i> |
| 14) Lucio Dalla | <i>Piazza grande</i> |
| 15) Nada | <i>Il re di denari</i> |
| 16) Domenico Modugno | <i>Un calcio alla città</i> |
| 17) Nicola Di Bari | <i>I giorni dell'arcobaleno</i> |
| 18) Aura d'Angelo | <i>Il giorno dell'amore</i> |
| 19) Roberto Carlos | <i>Un gatto nel blu</i> |
| 20) Gianni Nazario | <i>Non voglio innamorarmi mai</i> |
| 21) Marcella | <i>Montagne verdi</i> |
| 22) Gigliola Cinquetti | <i>Gira l'amore</i> |
| 23) Ricchi e Poveri | <i>Un diadema di ciliege</i> |
| 24) I Delirium | <i>Jesahel</i> |
| 25) Peppino Gagliardi | <i>Come le foglie</i> |
| 26) Anna Identici | <i>Era bello il mio ragazzo</i> |
| 27) Gli Aguaviva | <i>Ciao, amico mio</i> |
| 28) Pino Donaggio | <i>Ci sono giorni</i> |
| 29) Carla Bissi | <i>Il mio cuore se ne va</i> |
| 30) Lara St. Paul | <i>Come se non fossi</i> |
| 31) Mino Reitano | <i>Stasera non si ride e non si balla</i> |
| 32) Camaleonti | <i>Dopo l'amore</i> |

I nove cantanti che hanno dovuto presentare una seconda canzone sono:

Gianni Morandi, Claudio Villa, Carmen Villani, Tony Astarrita, Delia, Marisa Sannia e i complessi de I Nuovi Angeli, dei Dik Dik e dei Giganti.



Matrimonio a sorpresa per Patty Pravo: la bionda cantante si è sposata mercoledì 2 febbraio in Campidoglio a Roma, davanti al giornalista-assessore Paolo Cavallina. Patty ha 24 anni; suo marito, Franco Baldieri, di 32, dopo aver fatto l'attore di fumetti con il nome di Franco Rosati, ha ora un'avviata boutique d'abbigliamento femminile e maschile in una via del centro della capitale. Patty Pravo lo conobbe, appunto, quando lui si recò a portarle personalmente un vestito. « Dovevamo sposarci fra qualche settimana », ha detto Patty, « ma le indiscrezioni ci hanno costretto a una decisione improvvisa ». Dopo la cerimonia — testimoni Giorgio Trippodo e Paolo Fiorini, amici della coppia — gli impegni di lavoro della cantante hanno fatto rimandare il viaggio di nozze. Nella foto: Franco Baldieri (a sinistra), Patty Pravo e Paolo Cavallina (ultimo a destra), che li ha sposati

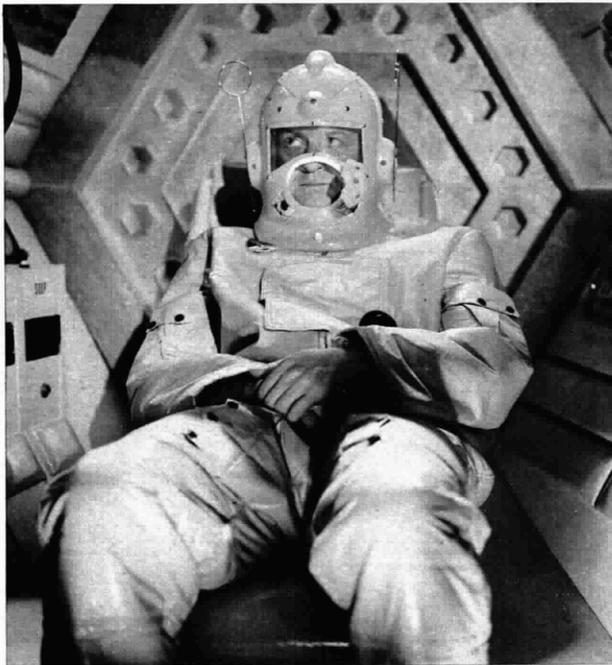
Dopo «Sai che ti dico?» non vedremo più Vianello attore: ha scelto la
macchina da scrivere

D'accordo con Sandra,



« Sai che ti dico? »: la coppia Mondaini-Vianello in uno degli sketches della panchina. Nella pagina accanto, Sandra hippy e Raimondo astronauta

vado in pensione e torno



di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Pronto Sandra? Buongiorno, tesoro, sono io, Raimondo, mi senti? Pronto? Pronto? Ecco, mi senti bene? E' arrivato l'avviso di accertamento dell'imposta di famiglia... E' intestato Alessandrina Mondaini, non ti pare buffo?... La «piccola vendetta» di Raimondo Vianello a sua moglie è compiuta. Ora sono pari. Lei, in tournée teatrale con Pippo Baudo nelle Puglie, lo chiama a Roma ogni sera, dopo lo spettacolo, all'una, alle due e anche alle tre del mattino. Premette un anacronistico «Scusa, amore, dormivi?» e, senza aspettare la risposta, va avanti a raccontare com'è andata la serata, come erano il pubblico, il teatro, le accoglienze. Puntualmente, l'indomani mattina, lui le restituisce il paio molto prima delle 13, ora in cui la signora Vianello prende il caffè del risveglio.

Sul principio era un «jeu de massacre», anche abbastanza crudele: poi è divenuta un'affettuosa catteriveria e, infine, una spiritosa schermaglia coniugale. Secondo Vianello è, tutto sommato, uno dei massimi teoremi dell'Umorismo («Non c'è spirito senza un pizzico di crudeltà»), applicato ai rapporti matrimoniali.

La prossima settimana, a cinquanta anni di età e trenta di carriera alle spalle, Raimondo Vianello appende al chiodo i suoi panni di attore

**«In fondo recitare non mi diverte affatto».
Trent'anni fa sotto un mitragliamento
il suo singolare (e pericoloso) esordio d'autore.
Terminati i copioni per lo show
del sabato sera, sta scrivendo, sempre in coppia
con Scarnicci, la sceneggiatura d'un film
per Lando Buzzanca. Come far ridere gli italiani**

dinanzi al pubblico della televisione. «Non è un addio vero e proprio», spiega, «avevo già deciso di piantarla tempo fa e poi sono tornato sulla mia decisione. E poi gli addii sono sempre un po' retorici, non mi piacciono, sono contrari alla mia indole. Diciamo che ora la mia vera attività è un'altra, quella dell'autore. Che bellezza fare dei copioni in cui l'attore comico deve gettarsi vestito in una vasca... sapendo però che il ruolo lo ricopre un altro! Ecco, ho deciso di non buttarli più vestito in acqua. Tenendo poi conto che odio le partecipazioni come «ospite d'onore» e che in vita mia non ho mai fatto le cosiddette «serate», che pure rendono molti quattrini, la mia attività di attore è dunque ridotta proprio all'osso, anche per via dell'impegno non indifferente che la mia nuova professione comporta. Del resto, al contrario di Sandra che è un'istintiva e perciò si trova meglio a teatro che dietro la macchina da presa o la telecamera, io non sono un attore per mentalità. Di Sai

che ti dico?, per esempio, volevo solo scrivere i testi: poi mi hanno convinto anche ad interpretarli. Credo però che non lo farei più. Ora debbo pensare solo a consolidarmi come autore».

«Autore», in effetti, Vianello si accorse d'essere già trent'anni fa, nel 1942, durante la guerra, mentre faceva il corso di allievo ufficiale a Grosseto. Così egli stesso racconta l'episodio: «Eravamo a fare delle esercitazioni, quando fummo sorciti. Ci ordinarono di stenderci carponi a terra in un campo da poco arato e, mentre attendevamo col fiato sospeso le ondate aeree di ritorno, mi balenò un'idea a cui non seppi resistere. Al momento delle "picchiate" nemiche salivo su un montarozzo e, armato di zolle da quasi mezzo chilo l'una, le lanciavo (rischiando io stesso la pelle) sulla schiena dei miei commilitoni, molti dei quali si credero realmente raggiunti da una scheggia. Oddio mamma, gridavano, sono ferito, mi hanno ammazzato, aiutatemi. Per

fortuna di feriti veri non ce ne furono; quelli presunti se la cavarono con un ricambio di biancheria, tra le risate generali». Un copione non scritta, quindi, ma ideata e vissuta di persona. Che se poi ferito veramente ci fosse rimasto lui, Vianello, poteva rimediarsi «una medaglia al valore umoristico per non aver saputo resistere alla tentazione di creare una situazione comica, con grande sprezzo del pericolo ed un pizzico di sadismo». Doti notoriamente fondamentali per un vero umorista. Tanto più che il giovane allievo ufficiale, alto biondo distinto e figlio di ammiraglio, allora pensava soltanto a laurearsi in legge e ad avviarsi alla carriera diplomatica, a guerra finita. Mai immaginando che gli ci sarebbero voluti quasi trent'anni, spesi tra teatro, cinema radio e TV, per tornare a fare l'umorista in proprio.

Messosi quindi praticamente in pensione come attore, Raimondo Vianello ha trovato nel nuovo mestiere di autore una seconda giovinezza. Attacca ogni mattina alle 9, quando arriva a casa sua Giulio Scarnicci: finiti i copioni di *Sai che ti dico?*, stanno ora lavorando in tandem ad un secondo film con Buzzanca (hanno già scritto soggetto e sceneggiatura di *Un vichingo venuto dal Sud*). «Io e Scarnicci», dice Vianello, «siamo abbastanza uguali nel carattere e nei metodi di lavoro; però ci completiamo bene insieme, perché nessuno dei due si entusiasma mai troppo alle idee dell'altro».

Insomma, ci freniamo reciprocamente, fino a trovare la misura giusta».

D'accordo con Sandra, vado in pensione e torno



Ma qual è oggi la misura giusta per un autore di testi comici di consumo? Costa fatica far ridere l'italiano medio?

«Fatica? No. Un po' di dialetto e un po' di parolacce ed è fatta». La risposta è sconsigliata, ma come la mette Vianello con la TV dove le parolacce sono bandite? «Ci sono i corrispettivi», confessa, «come Sandra che fa la bambina terribile, io che faccio l'osvaldo il carrellista. Al grosso pubblico piacciono, ce li richiedono continuamente. In compenso ci rifacciamo con altre cose che talvolta hanno soddisfatto anche i palati più difficili. Ricorda, per esempio, il finale dello "sketch" in cui Sandra ed io abitavamo una stanza tipo carrozza ferroviaria con letti a castello, come cuccette? Ci affacciavamo alla finestra e, dalla strada, la gente ci salutava col fazzoletto. Mi hanno detto che è piaciuto molto a Zavattini. Certo è più difficile: se invece ci si butta sul calcio, sulla tredicesima, sul 27, sul fisco o su Mike Bongiorno si fa subito centro. Io e Scarnicci abbiamo cercato di dare un colpo al cerchio e uno alla botte. Gli "sketches" della panchina, per esempio, sono un tentativo, ambizioso magari, di riequilibrare la guitata e il cedimento al telespettatore di bocca buona. Il pubblico, tuttavia, sembra mostrare il bisogno di ridere in modo più schietto e diretto: e ciò spiega il "repêchage" e il rinnovato successo di certi film di Totò. Ad ogni modo la gente, oggi, ride male. L'umorismo vero è in ribasso». Forse è stato sempre così: ai suoi tempi Trilussa diceva che l'umorismo è lo «zucchero della vita» e aggiungeva «ma quanta saccharina c'è in giro!». Mentre Marinetti lo paragonava alla «ventenne crocerossina del Buonumore (quarantenne spesso ferito a morte)». Ma c'è una formula, un «segreto del mestiere», per produrre e vendere umorismo spicciolo o almeno per curare le ferite inferte al Buonumore?

Formule vere e proprie, per Vianello, non ce ne sono; leggi più o meno immutabili sì: ridere delle cose serie o presunte tali, sfruttare la legge dei contrari senza rinunciare a quell'ingrediente di base che, se non è cattiveria o irriverenza in assoluto, somiglia molto al contrario della bontà e dell'ossequio. Per esempio la parodia di Maga Maghella — idoletto televisivo per le tredici settimane di *Canzonissima* — che finisce schiacciata con voluttà sotto i piedi («Avevo paura delle reazioni dei bambini», dice l'attore, «e qualcuno infatti ha protestato»), il tedoforo a cui spengono la fiaccola con un secchio d'acqua in faccia, il chirurgo in sala operatoria che chiede bisturi, forbici, garza e — a paziente deceduto — prete. Addio dunque all'attore Raimondo Vianello?

«A sentire mia moglie Sandra, sembra proprio di sì: perché lei considera il lavoro del comico un dare troppo se stessi in pasto al pubblico e perché, in fondo, sa benissimo che a me fare l'attore non diverte affatto».

Una risposta «diplomatica», per dire che non esce definitivamente dalla scena, ma esce dalla porta degli attori (lasciandosela socchiusa per scaramanzia) per poi rientrare dalla finestra degli autori.

Giuseppe Tabasso



Piccola galleria degli «scontri» televisivi di Sandra e Raimondo nello spettacolo del sabato sera. La scenetta in alto, dice Vianello, è piaciuta molto a Cesare Zavattini



Sai che ti dico? va in onda sabato 19 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.

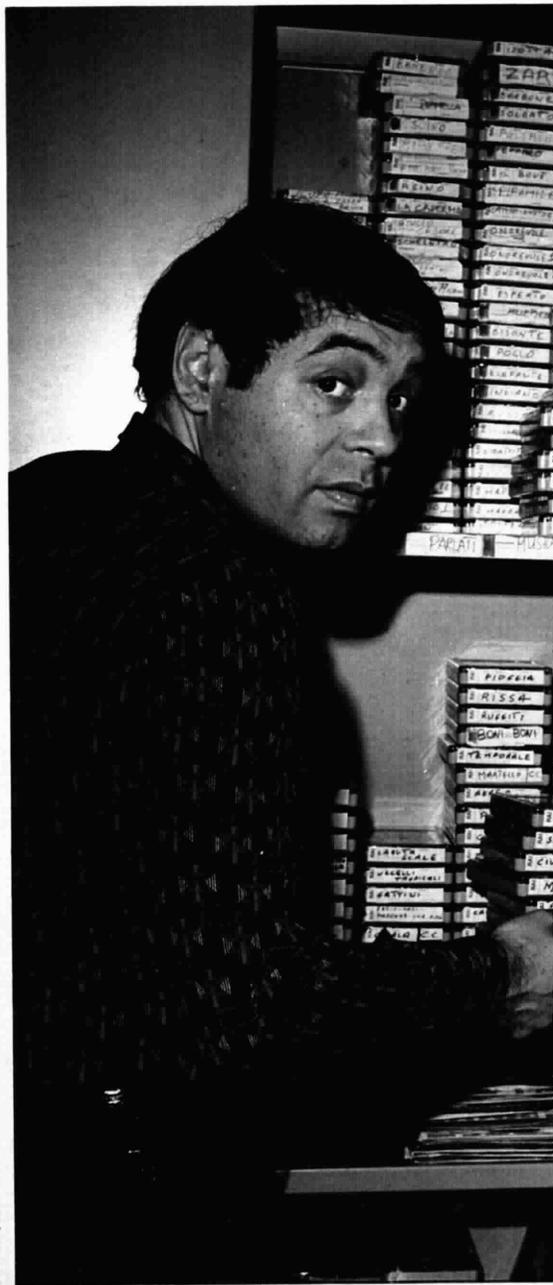


Gillette® Platinum Plus
la prima lama al platino

I SIMPATICI "GOLIARDI" DI ALTO GRADIMENTO



Come reagiscono Renzo Arbore e Gianni Boncompagni alle critiche che il loro programma raccoglie accanto alle lodi. È stato calcolato che in certi giorni 3 milioni e mezzo di persone seguono questa «trasmissione-relax», come la definiscono gli stessi animatori



Roma, febbraio

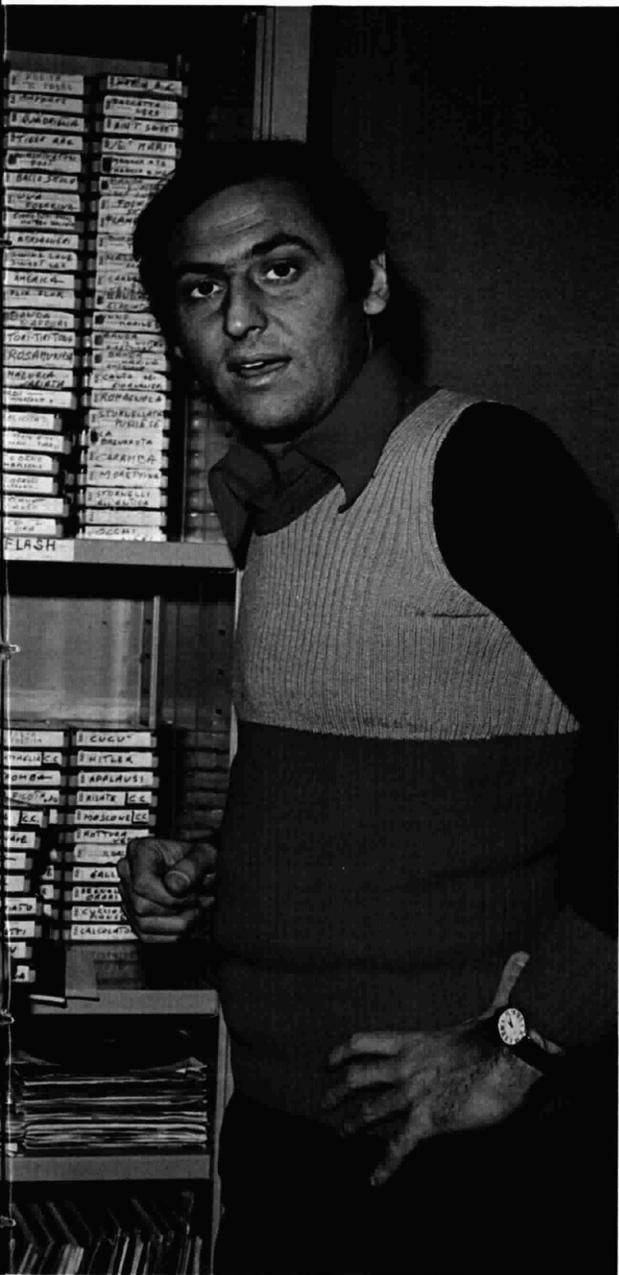
Dura da diciotto mesi. Cinquanta minuti il lunedì, il martedì e il giovedì; novanta il sabato, trenta la domenica. Spesso l'indice di ascolto sale a tre milioni e mezzo: una punta clamorosa per la radio. Sembra che nell'arco di una settimana Renzo Arbore e Gianni Boncompagni attirano con *Alto gradimento* l'attenzione di undici milioni di italiani. Un fenomeno di quelli che si definiscono senza precedenti. E, come sempre, da una parte lodi incondizionate (« è nato con loro un nuovo tipo di umorismo »), dall'altra critiche feroci (« il trionfo dello sciochez-

zaio »). Entusiasmo e stizza. Alto gradimento, insomma, o alto tradimento?

Parliamone con i due autori-animatori-registi della trasmissione. Ma è difficile pescarli insieme, almeno in questi giorni. Appena escono dallo studio « R 3 » di via Asiago, Boncompagni consuma di corsa un boccone alla più vicina tavola calda (fra l'altro è a dieta) prima di dedicarsi ad altre attività e Arbore si trasferisce al Teatro delle Vittorie dove sta registrando un nuovo programma musicale per la TV. Bisogna fissare perciò due appuntamenti diversi, proponendo all'uno e all'altro le stesse domande.

1 Qual è la vostra personale opinione su *Alto gradimento*?

Arbore: Quando mi capita di ascoltarla — certe volte siamo costretti a registrare il programma, rinun-



Boncompagni ed Arbore davanti ad una delle apparecchiature elettroniche utilizzate in "Alto gradimento". Qui a fianco, i due animatori accanto alla nastroteca che raccoglie voci ed effetti sonori pronti per la trasmissione. Nelle due foto a sinistra, con Arbore e Boncompagni nello studio "R 3" di via Asiago a Roma, è Mario Marengo, inventore dei personaggi più popolari della rubrica, dalla Sgarrambona al recentissimo professor Aristogitone. Marengo, che non partecipa in studio alla trasmissione, ha 37 anni ed è laureato in architettura

I SIMPATICI 'GOLIARDI' DI ALTO GRADIMENTO

ciando alla diretta — mi diverto molto. Anche mia madre e mio padre ridono.

Boncompagni: E' un programma di gran moda, la stampa gli dà spazio e rilievo, ne parla bene e la stampa fa opinione. Come tutte le cose di moda *Alto gradimento* è seguito con simpatia, sicché tutte le sciocchezze tremende che diciamo vengono prese per il verso buono. Se fosse una trasmissione bersagliata, addio! Perché è facilissimo dire: senti questi le cretinate che dicono. Invece il nostro programma è di moda, e tutti sono disposti a tollerare gli errori, persino a sopravalutarlo. Per ora, insomma, non è «in» parlar male di *Alto gradimento* così come oggi non è «in» parlar male di Mike Bongiorno. E aver raggiunto un risultato simile con la radio mi sembra un fatto notevole. E' difficilissimo con la radio creare una moda.

2

E tuttavia c'è chi non vi sopporta. Sul fenomeno Alto gradimento la polemica è variamente articolata. Vi accusano, per esempio, di essere qualunquisti.

Boncompagni: Ed hanno ragione, però alla radio non si può essere che qualunquisti. Io ho una certa idea politica, ma non la posso esprimere nel mio programma perché la RAI è una azienda pubblica. Arbore ha la sua e deve tenerla per sé. Già qualunque è un vocabolo molto vago, direi che è un vocabolo qualunque. Che cosa vuol dire: tirare a campare? Non avere idee ben precise? Ebbene, ripeto, io ho idee ben precise, ma non posso propagandarle in un programma che, fra l'altro, si propone soltanto di offrire un relax quotidiano, all'ora di pranzo. Qualche piccola cosa tuttavia si fa: smitizzando i cantanti, per esempio, alcune parole del sesso, alcuni tabù politici. E' niente, d'accordo, ma è già una cosa. Se uno dovesse veramente difendersi dall'accusa di qualunque, direbbe almeno questo: che *Alto gradimento* rappresenta una rottura, la rottura degli schemi ferrei della radio.

Arbore: Direi che è inevitabile la linea qualunque quando si tenta la satira politica alla radio o quando si ironizza sulla realtà che ci circonda. Il tormentone di «radio Bari», per esempio: ci serve per prendere in giro quel provincialismo che ancora caratterizza molti italiani, il campanilismo che è ancora così radicato. (La scelta di Bari è puramente casuale, tra l'altro, è il capoluogo della regione dalla quale provengo). Naturalmente c'è chi riesce a leggere dietro la battuta e chi non capisce. Sono convinto che non facciamo invece del qualunque quando ironizziamo sul linguaggio dei politici, per larga parte incomprensibile alla massa.

3

Vi rimproverano un certo spirito goliardico decadente, simile

a quello che anima certi volentieri che nelle grandi città proclamano ancora la festa della matricola e vanno in giro per le strade col fischietto, il cappello a punta e infastidiscono i passanti, gli automobilisti con richieste di denaro e sigarette...

Arbore: L'accusa di goliardismo mi fa piacere, è persino divertente. Essere goliardi, oggi, trovo che sia una maniera come un'altra di essere anticonformisti. Quando in televisione faccio un programma per i giovani, mi metto cravatta e giacca proprio in contrasto con quello che è l'abbigliamento dei giovani più stravaganti. In un'epoca in cui tutti sono giovani impegnati, la goliardia — quella buona, non quella petulante che organizza la festa della matricola — è veramente una forma di anticonformismo. Essere goliardi è per me la riscoperta di tutto ciò che c'è di genuino in ognuno di noi. D'altro canto il nostro programma, nell'arco della giornata radiofonica, viene dopo programmi più impegnativi come *331* e *Voi ed io. Alto gradimento*, quindi, vuol essere una parentesi scherzosa.

Boncompagni: Non ci vedo niente di negativo. Gli altri programmi di varietà sono a livello elementare, per lo meno questo è a livello universitario. Diciamo che i nostri concorrenti sono di un umorismo «elementardico»...

4

Altri sostengono che siete due presuntuosi moralisti. Con l'aria di fare una trasmissione scanzonata e pazza, manifestate la vocazione dei fustigatori di costumi.

Boncompagni: Moralisti? No. Non abbiamo la statura per farlo, né l'intenzione.

Arbore: Ci manca l'atteggiamento mentale. Se qualche volta viene fuori una battuta moraleggiante, viene fuori a nostra insaputa. No, no, è proprio lontana da me l'idea di fustigare i costumi. Può darsi che il tono di ciò che si dice ingeneri l'equivoco, ma per carità, siamo partiti per fare un programma spensierato e spensierato è tuttora.

5

Non temete, a lungo andare, di essere notosi?

Boncompagni: Spero proprio di no.

Arbore: Se continuiamo a divertirci noi per primi eviteremo senz'altro di diventarlo.

6

Poi, corrono ancora certe curiosità. Perché, ad esempio, vi ostinate a parlare sui dischi che mandate in onda? Moltissimi giovani usano oggi il registratore e non possono raccogliere su nastro i vostri brani «disturbati». Pensate così di invogliarli ad acquistare i dischi? In altre parole, siete i protettori delle case

discografiche, le quali si lamentano da due anni del calo delle vendite?

Boncompagni: Il fatto che alcuni ascoltatori registrano i dischi è un dettaglio che non ci interessa. Se con il nostro sistema possiamo favorire un'industria che certamente ci coinvolge in maniera diretta, va bene. Ma non è che parliamo sui dischi per questa specifica ragione. Sì, all'inizio l'intenzione era un po' questa, adesso no, adesso aspettano le nostre sciocchezze, aspettano proprio quello che diciamo sui dischi.

Arbore: L'idea base di *Alto gradimento* è questa: musica senza soluzione di continuità e sulla musica tutto ciò che ci viene in mente. Per mantenere il ritmo del programma, è logico che si disturbi l'ascolto dei dischi. Che questo nuoccia a chi registra non è colpa nostra. Del resto in tutte le altre nazioni del mondo i disc-jockey fanno così. Certe volte ridicolizziamo persino un disco, e se fossimo amici del giaguaro non lo faremmo. Abbiamo anche lanciato dei successi. Il primo, per esempio, fu *Neanderthal man*: mi ricordo che il programma era cominciato da pochi giorni. Noi abbiamo debuttato il 14 luglio del 1970, il giorno della presa della Bastiglia. E poi abbiamo lanciato *In the summertime, Simplicity, Pensiero, Anna, Uomo di Mina*... Non finirei più di citare...

7

I personaggi inventati da Mario Marengo (l'altro protagonista di Alto gradimento che non compare). E' stato detto e scritto più volte che il colonnello Buttiglione è morto per colpa dei generali. C'è una seconda versione però: che sarebbe scomparso per normale avvicendamento. Insomma, qual è la verità?

Boncompagni: Innanzi tutto bisogna ricordare che è morto dopo tre mesi. Quindi ce lo hanno permesso per tre mesi, ed è già una cosa. La verità? Non credo che il *Radiocorriere TV* possa pubblicarla. Comunque la verità è questa: noi avevamo già deciso di smetterla, di nostra spontanea volontà voglio dire, e non dietro pressioni. Nello stesso giorno però, manco a farlo apposta, ci è stato consigliato di piantarla con Buttiglione. Qualcuno che ha lo stesso nome si è seccato della nostra insistenza. Un generale della finanza e un generale della polizia.

Arbore: Effettivamente c'è stato un «alto impedimento». Capito alla fine dell'estate, noi eravamo in vacanza ed avevamo già registrato alcune puntate della trasmissione. I nemici di Buttiglione devono averci cercato proprio per dirci di lasciar perdere il colonnello. So che hanno anche tentato di mettersi in contatto con i responsabili del programma, ma soltanto al nostro rientro, nel momento in cui anche per noi Buttiglione stava per andare in archivio, è arrivato il veto.

8

Di tutti i personaggi stravaganti che vi fanno compagnia nella trasmissione da quando è nata, qual è quello di cui sentite maggior nostalgia?

Arbore: Buttiglione. C'è stato un momento in cui il personaggio era diventato così ossessionante che le mie reazioni alle sue telefonate finte erano autentiche.

Boncompagni: Buttiglione. Secondo me si trattava di una vera satira politica contro un certo militarismo vecchia maniera, la più azzeccata di tutte. Il personaggio era messo a fuoco bene e del resto Marengo, che è figlio di un generale di finanza, conosce benissimo l'ambiente e quindi lo caratterizzava bene. Con la sua voce, poi, non ne parliamo...

9

E quello che il pubblico vi chiede più spesso di riportare al microfono?

Arbore: *Scarpantibus*, ma c'è anche Isotta che continua a piacere e che noi cerchiamo di non inflazionare.

Boncompagni: Il colonnello. Chiedono un po' tutti anche *Scarpantibus*, però Buttiglione resta il più popolare.

10

Secondo voi, perché?

Arbore: Perché sono personaggi facili. Isotta, per esempio, piace perché dice certe cose che la gente pensa e non dice.

Boncompagni: Perché lo capivano tutti. Lo capivano stranamente anche le donne. Faceva ridere, per esempio, il fatto che lui continuava a parlare malgrado le nostre interruzioni, parlava senza ascoltarci...

11

Scarpantibus, il soprano Isotta, il colonnello Buttiglione, la Sgarbambona, il ragazzo del bar, lo strillone dei giornali, il poeta, il professor Aristogitone. E dopo?

Arbore: Per adesso c'è questo professore reazionario («Gli studenti sono tutti delinquenti», dice continuamente), poi vorremmo tentare un autentico personaggio politico, un onorevole. Per ora la satira politica più avanzata la facciamo con Jader Jacobelli.

Boncompagni: Io vorrei fare un prete, il tipico prete italiano con tutti i luoghi comuni che certi preti sanno dire, con tutti i pregi e i difetti. Ma questo lo puoi scrivere sul *Radiocorriere TV*? Un prete, se ce lo permettono, ma io credo che alla fine ce lo permetteranno. In fondo con Buttiglione e Isotta una certa satira politica si è fatta, con la Sgarbambona abbiamo affrontato il sesso, adesso ci manca la tonaca.



Roma: Renzo Arbore con Mina al Teatro delle Vittorie. Qui si sta registrando uno special televisivo dedicato a Gino Marinacci, flautista e arrangiatore. Arbore è il presentatore, Mina apparirà fra gli ospiti. E' questo il suo ritorno alla TV dopo una lunga parentesi. La cantante sarà poi fra i protagonisti della nuova edizione di "Teatro 10"

12

Alcuni lettori ci hanno scritto: come mai i responsabili dei programmi radiofonici permettono ad Arbore e Boncompagni di dire certe cose?

Boncompagni: Alto gradimento è tollerato, è visto di buon occhio dai nostri direttori. Ogni tanto nicchiano su qualche audacia,

del resto è l'unico programma permissivo della radio. Abbiamo dalla nostra la stampa e questo, ripeto, conta molto.

Arbore: Il nostro proposito, fin dall'inizio, è stato quello di mantenerci nei limiti del buon gusto. E forse l'autocontrollo ci viene proprio dal timore costante di oltrepassare questi limiti. D'altro canto oggi il pubblico tollera benissimo un linguaggio

meno ortodosso, è più disponibile all'anticonformismo. Anche i giornali parlano oggi in un altro modo. E da parte dei dirigenti della radio bisogna dire che non abbiamo incontrato vere e proprie difficoltà. Certe cose ce le permettono con benevolenza.

13

Le personalità colpite, diciamo così, dai vostri strali, gli uomini politici in particolar modo, come reagiscono?

Arbore: Le reazioni finora sono tutte simpatiche. Alcuni attori popolari si sono offerti volontariamente, Paolo Villaggio per esempio, Rossano Brazzi. Verrebbero essi stessi in trasmissione, ma noi preferiamo « beccarli » nelle loro registrazioni già andate in onda sia attraverso la radio sia attraverso la televisione. L'unico che ha accennato alla opportunità di un compenso è stato Alberto Sordi (« Boni, state boni »).

Boncompagni: Si divertono molto, anzi molti sono delusi perché non li sfottiamo. Gli uomini politici per esempio accettano, stanno al gioco anche perché i figli raccontano loro come è andato il programma, e tu sai che è fondamentale l'opinione dei figli per i genitori.

14

Il bello è che in un Paese come il nostro, dove certe autorità mal sopportano la satira, e il pubblico dei benpensanti non considera l'umorismo come un sano esercizio mentale, potete persino vantarsi di essere due audaci.

Arbore: Già, ma si tratta di una audacia normale, la stessa che gli italiani dimostrano in salotto, negli uffici, sugli autobus.

Boncompagni: Sì, anche se io credo che in fatto di satira siamo ancora molto indietro rispetto agli altri Paesi.

15

E' vero che all'inizio avete contrattato con i responsabili dei programmi le licenze linguistiche che intendevate prendervi?

Boncompagni: Sì, abbiamo portato al direttore dei programmi radiofonici, Giuseppe Antonelli, una lunga lista di parole, chissà: « seno », « pipì », « coscia », « cacca ». Naturalmente la nostra iniziativa era scherzosa. E lui, accettando di buon grado lo scherzo, ce ne ha cancellate alcune, proprio quelle che noi avevamo messo nell'elenco, ad arte, per rincarare la dose. Comunque, salvando il buon gusto, ci lascia dire tutto, anche perché noi facciamo delle cose da bambini nel programma, i versacci, la trombetta, gli scherzi, le cretinate, e molto spesso abbiamo anche le tipiche reazioni dei bambini. Anzi, questo è un altro vantaggio del programma, quello di non essere settoriale, lo ascoltano le casalinghe, gli automobilisti, gli impiegati, i bambini, tutti.

Arbore: Abbiamo chiesto cento per avere ottanta. In una lista avevamo inserito tutte le più audaci parole del gergo portuale, da Genova a Marsiglia. E abbiamo ottenuto un linguaggio da studenti di media borghesia. In realtà certe cose le otteniamo perché Antonelli ci considera due mattacchioni fuorilegge. Una benevolenza, la sua, di cui non sappiamo se gloriarsi o adolorarci.

16

Siete convinti di aver inventato un nuovo tipo di umorismo?

Arbore: No. Io credo che il nostro pregio principale è di essere dei dilettanti, facciamo le cose come le farebbero due persone qualsiasi. Il nostro è un umorismo di stati d'animo, di due persone che sono di buon umore, quindi anche una battuta molto stupida, detta da noi, fa scattare la risata. Del resto: la stessa tecnica del parlare a braccio, senza un copione, dicendo tutto quello che passa per la testa, è una tecnica che funziona. E poi il fatto nuovo è che noi agganiamo le frasi che diciamo a frasi già registrate, prese sottobanco a personaggi che godono di notorietà.

Boncompagni: No, assolutamente no. Forse si tratta soltanto di un modo un po' nuovo di fare la radio. Del resto l'umorismo che viene fuori da *Alto gradimento* è quello che abbiamo sempre avuto fra di noi, che siamo due tipi diversissimi. E forse proprio l'incontro di due persone come noi ha prodotto questo impatto che diverte.

17

Siete soddisfatti della fama di « giovani quasi quarantenni un po' pazzi un po' burleschi un po' divertenti un po' banali un po' cretini un po' intelligenti un po' irrazionali »?

Boncompagni: Soddisfattissimi.

Arbore: L'unica cosa che mi adolora moltissimo è il quasi-quarantenni. Fino a quando non mi sposo non mi sentirò adulto. Ma lo sai che certe volte mi chiedo quello che farò da grande?

18

Lasciamo perdere Alto gradimento. Nella vita di ogni giorno quando parlate, come parlate? Siete capaci di fare un discorso che ha un capo e una coda?

Boncompagni: Ma sì, parliamo in maniera diversa, quando è finita la trasmissione diventiamo due persone normalissime.

Arbore: Continuiamo a parlare come in trasmissione, a meno che non si parli di cose serie. Di soldi, per esempio.

Antonio Lubrano

Alto gradimento va in onda sul Secondo Programma radiofonico la domenica alle 13,35, il lunedì, il martedì e il giovedì alle 12,40 e il sabato alle 15.

Alla televisione, domenica e martedì, una nuova indagine del commissario Barlach: «Il sospetto», romanzo giallo in due puntate di Friedrich Dürrenmatt

Il boia che si nasconde fra noi

di Lina Agostini

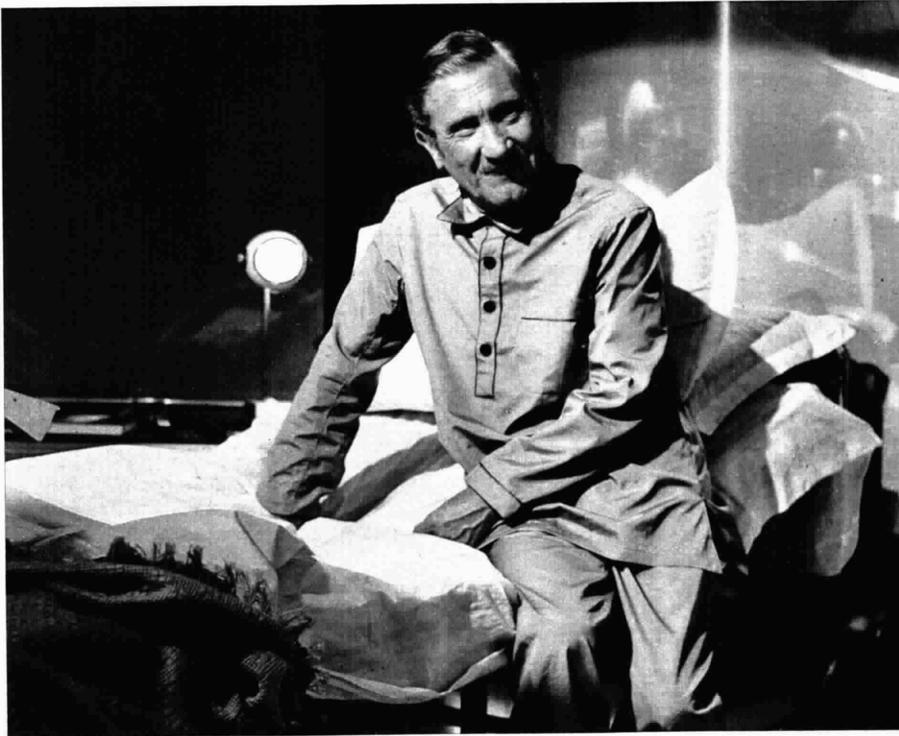
Roma, febbraio

C'è la nitida tristezza di città come Berna, c'è il dottor Lutz, immagine vivente della burocrazia elvetica, c'è ancora il Vecchio, o meglio il commissario Barlach per il quale è più che mai valido il monito evangelico secondo cui è inutile possedere il mondo se si danneggia la propria anima, c'è tutta la Svizzera, culla civile della soddisfazione e dell'evasione dalla soddisfazione; e poi la nebbia, certi personaggi femminili appena tracciati come quello di Edith Marlock, una creatura distrutta dalla ricerca di un mondo che non sia come lo hanno ridotto gli uomini, ma come lo ha creato Dio; e ancora senso del dolore, imbecillità, crudeltà, malattia, soldi, il passato che ritorna come cattiva coscienza dell'unico popolo europeo che aveva continuato a consumare, in mezzo al disastro di un conflitto mondiale, i suoi formaggini, la storia traddotta in cronaca universale e un profondo bisogno di assoluto. Anche nel romanzo di Friedrich Dürrenmatt *Il sospetto*, sceneggiato da Diego Fabbri, l'atmosfera è quella descritta dallo scrittore svizzero nei suoi racconti polizieschi, nei quali il delitto è costruito, più che per dare un pretesto ad assassini, commissari, sicari, indizi e moventi, come un racconto d'angoscia. Risolto con il fiato grosso il caso di *Il giudice e il suo boia*, il primo dei due romanzi di Dürrenmatt che lo stesso autore ha sceneggiato per la televisione, il vecchio e malato ispettore Barlach viene chiamato a risolvere un nuovo « giallo » che lo mette di fronte all'immagine stessa del male, suo unico eterno rivale. Con *Il sospetto* sembra di trovarci in pieno Brecht, al centro della sua morale per la quale « si può trasformare l'uomo da un giorno all'altro in un macellaio, se non lo teniamo d'occhio ». L'uomo-male contro il quale Barlach deve lottare questa volta non

è un assassino qualsiasi, e l'accusa non è di omicidio soltanto, la sua colpa infatti ha l'aspetto mostruoso della crudeltà e le sue vittime sono le più inermi che la follia possa colpire: ebrei deportati nei campi di sterminio nazisti. Come il colpevole vorrebbe imporre la propria legge anche al cielo, così le aspirazioni di Barlach, la logica buona, si valgono di un'applicazione integrale di quella razionalità che è alla base di ogni sua indagine. Intorno al dubbio della colpevolezza del misterioso « zio eredità », come i suoi pazienti miliardari chiamano il dottor Fritz Emmenberger, il Vecchio costruisce la sua verità, frammento per frammento, dall'in-

terno e senza mai scatenare mirabolanti avventure. Infatti, come tutti i gialli di Dürrenmatt, *Il sospetto*, senza essere un « breviario della tranquillità », è intricato quanto basta, misterioso quanto conviene, con pochi colpi di scena, invenzioni grafiche e audacie stilistiche indispensabili e appartiene a un genere di lettura che mette in discussione la linea divisoria tra scrittura d'evasione e scrittura d'espressione. I racconti polizieschi di Dürrenmatt trovano la loro giusta collocazione in quel terreno neutro compreso fra le due indicazioni: di qui si va, di qui non si va al romanzo giallo. Tutte le regole fondamentali per co-

struire un giallo che risulti meno avvincente, per il ragazzo terribile della letteratura svizzera Friedrich Dürrenmatt non valgono, o quasi: poche le pistole e sempre usate con parsimonia, rari gli inseguimenti in automobile, le portiere curiose, gli avvocati intraprendenti, gli assistenti tipo mister muscolo, le segretarie innamorate e devote al detective di turno, cuochi cinesi e ballerine eternamente in pericolo di vita; sono banditi tutti quegli atteggiamenti camerateschi, le amicizie fraterne che legano i vari commissari ai loro collaboratori, come se avessero fatto il morbillo e gli orecchioni insieme e nemmeno viene tenuto in gran conto l'insegna-



Il commissario Barlach (Paolo Stoppa): un ricovero in ospedale, il suo, anche « per indagini di polizia »



Il dottor Fritz Emmenberger (l'attore Adolfo Celi) soprannominato « zio eredità » per i lasciti avuti da molti pazienti morti in circostanze strane nella lussuosa clinica che dirige. Su questo misterioso personaggio indaga nel « Sospetto » il commissario Barlach

mento che fa di ogni superiore un capo: i sentimenti è meglio non provarli, tanto meno le emozioni, perché sono trappole che fanno cadere l'eroe nelle mani dell'avversario di turno a scelta tra un gangster, un collega invidioso, una donna o la morte.

Dürrenmatt sembra essere il primo a sapere che, proprio nell'amore « consiste la massima dignità dell'uomo », anche quando la paura sembra più forte di lui. Andando contro queste regole elementari per ogni giallo che si rispetti, lo scrittore svizzero tiene in vita il commissario Barlach, giunto quasi al termine della sua avventura terrena, non per colpa di una pallottola vagante o di un pugnale vendicatore ma più banalmente per una malattia forse negata agli eroi della letteratura poliziesca tradizionale, ma non risparmiata agli uomini, che sia cancro allo stomaco come ha scritto Dürrenmatt o mal di fegato come ha preteso Paolo Stoppa il quale presta al Vecchio la sua faccia e la sua esperienza di attore.

Il personaggio Barlach non nasce dal giallo come « genre tranché » alla Agatha Christie, ma da una grazia narrativa ambientale e psicologica, anche se il bene e il male che il commissario svizzero si trova a dover separare, talvolta ritrovano matrici ricorrenti nella letteratura poliziesca tradizionale: « zio eredità », interpretato da Adolfo Celi, al suo debutto in televisione dopo aver interpretato 48 film e aver combattuto contro l'indistruttibile agente segreto 007, al secolo James Bond, nel film *Operazione tuono*; il medico amico Samuel Hungertobel nell'interpretazione di Ferruccio De Ceresa; « Gulliver », Mario Carotenuto, l'ebreo fisica-



Ferruccio De Ceresa è Samuel Hungertobel, il medico amico del commissario Barlach che abbiamo già visto in « Il giudice e il suo boia ». A sinistra, Mila Vannucci che interpreta il personaggio di Edith Marlock



Mario Carotenuto (Gulliver) e, sulla barella, il commissario Barlach-Stoppa

Il boia che si nasconde fra noi

mente distrutto dalla furia omicida del suo feroce persecutore, potrebbero essere personaggi di Ian Fleming se Dürrenmatt, nel crearli, non avesse fatto prevalere la ragione sull'istinto della violenza. Anche se, in un secondo tempo, questa «razionalizzazione» dell'universo diventa, per lo stesso autore, un compito impossibile che porta in se stesso la propria negazione.

Nelle opere di Dürrenmatt l'uomo squarta, decapita, tortura, fucila, avvelena. «Non c'è faccenda nel mio impero», dice il protagonista di un suo lavoro teatrale, «in cui non ci possa entrare il boia», ma in questo paesaggio sconvolto e totalmente sconosciuto lo scrittore concede alla crudeltà e alla possibilità di salvarsi le stesse armi e, magari contro voglia, regala alla parola «amore» una maiuscola gigantesca, anche se poi sembra stare in piedi per miracolo.

Il merito di Dürrenmatt scrittore è di mescolare bene giallo, rosa e nero per farne una miscela miracolosa da rivendere sotto banco con l'etichetta consolatoria di «morale caparbia e dispettosa». Al giusto Barlach che si professa «uomo interamente morale» la dottoressa Edith Marlock risponde evocando l'immagine di un mondo immorale e di fronte al «no» al male del primo, l'altra replica: «...so che questo no ha perduto qualsiasi senso, perché la terra è troppo vecchia, e il no non può trasformarsi in un sì; il bene e il male si sono abbracciati troppo stretti in quella maledetta notte nuziale tra il cielo e l'inferno da cui è nata questa umanità; il bene e il male non potranno più venir separati, non si potrà mai più dire: questo è bene e questo è male, questo porta al bene e questo porta al male. Troppo tardi!».

La morale che Barlach ha da contrapporre a questo radicalissimo male, è una visione razionale delle cose e dinanzi ad ogni fatto che accade, un delitto, un sospetto, le indagini in lussuosi ospedali che nascondono la follia e la morte,

cerca una risposta alla sua eterna domanda: «che cos'è?», non l'assassino, ma l'uomo. Dietro questa dolorosa ricerca di Barlach, riemerge con inesauribile insistenza l'immagine dell'infinito fluire delle occasioni precedenti alla colpa dell'uomo: dell'imponderabile che segue la sua strada senza che nessuno, nemmeno il colpevole, l'abbia predisposto, anzi, senza che nessuno prima lo avverta; dell'irrevocabile sorte dell'individuo smarrito e al tempo stesso legato al suo ruolo e dunque vittima inconsapevole di ciò che sta accadendo intorno a lui, spinto e sollecitato dentro e fuori di sé da misteriose forze irresistibili.

Di fronte al dubbio del commissario Barlach risorge non il timore per l'uomo di legge e nemmeno la ammirazione per l'eroe stanco, ma piuttosto la nostalgia irripetibile dell'attimo in cui abbiamo capito che ogni uomo doveva, all'origine, essere chiamato per essere diverso e felice, e che poi deve essere successo qualcosa che ha neutralizzato il richiamo iniziale. Per questa incapacità di ubbidire, la vita dei personaggi di Dürrenmatt, i buoni e i cattivi, giace in rovina ai loro piedi, con il dovere morale, imposto loro dall'autore, di enumerare ogni dolore o errore. E qualche volta ci riescono, per la caparbia di un Don Chisciotte svizzero chiamato Barlach.

Lina Agostini

Le due puntate de Il sospetto vanno in onda domenica 13 e martedì 15 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Musical verità



N 2205: Il portatile a cassette che compete con i "Grandi Registratori"

I registratori portatili a cassette: comodi, pratici, simpatici.

Fino ad oggi però certe prestazioni, certi livelli di qualità potevano essere richiesti solo a registratori "importanti".

N 2205 unisce alla praticità del portatile la qualità che si può trovare negli apparecchi maggiori. Può funzionare a pile e a rete, ha un'elevata potenza d'uscita (1,25 W), è dotato di arresto automatico con avvisatore acustico di fine nastro. Ed ha ingressi per microfono, radio, giradischi e amplificatore.

Prese per altoparlante supplementare, cuffia e telecomando. Quest'anno incidete in qualità le nuove musiche e portatele dove volete.

PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - P.zza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Speditemi gratis e senza impegno il catalogo "Registratori"

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

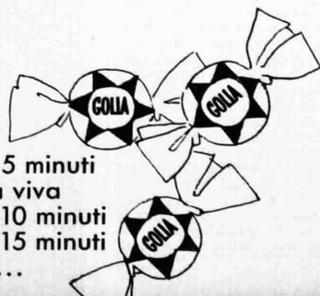
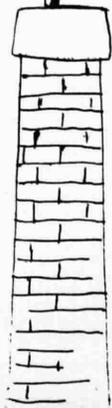


5 minuti di aria viva.

**In un mondo come il nostro
non è poco.**

**D'altra parte cosa può fare
di più una Golia.**

**Può forse mettere un tappo
a tutte le ciminiere della città?
Troppo, non vi pare?**



- 1 Golia 5 minuti
di aria viva
- 2 Golia 10 minuti
- 3 Golia 15 minuti
- 4 Golia...

Quando «la Voce» cantava: uno spettacolo televisivo in quattro puntate con le più belle interpretazioni di Frank Sinatra

Ora amministra la propria eredità

di Danilo Colombo

New York, febbraio

È dal giugno dell'anno scorso quando, a Los Angeles, dopo 35 anni di carriera, disse addio al pubblico smorzando la linea melodica dell'ultima canzone sulle parole «Excuse me while I disappear» («Scusatemi mentre sparisco»), che Frank Sinatra, se si esclude la partecipazione alla serata benefica presentata a Londra nell'ottobre '71 da Grace Kelly, resiste alla tentazione, sempre viva per un personaggio come il suo, estroso, irrequieto, volubile, dei proiettori e dell'applauso.

L'autopensionamento, per un artista, è sempre difficile, soprattutto quando il suo successo non ha avuto tramonto, ma si direbbe che, per Sinatra, decidere a 55 anni di apparirsi con la propria leggenda sia equivalso ad un nuovo ruolo con un copione tremendamente eccitante proprio perché così insolito. «Fotograferò i cactus del deserto... cercherò di dipingere, benché, per queste cose, non abbia più la mano... coltiverò petunie e leggerò Platone». Frank il tempestoso, l'anticonformista, l'artista di genio e di sregolatezza, ha voluto trasformarsi nell'eremita, nel solitario, nel contemplativo, e la sua casa californiana è diventata l'ultimo porto di uno showman di razza che, in pantofole e dichiaratamente chiuso agli altri e in se stesso, è altrettanto improbabile di un Ribot agganziato al carretto della verdura. Ma anche questo è tipico dell'uomo-Sinatra. Trasformarsi ma, in realtà, senza cambiare. A sentire gli amici che lo frequentano e che, come lui, negano che dietro al suo addio alle scene ci sia il dramma di un male oscuro, Frank è, ancora, l'impossibile simpatico di sempre. Uno che la sua personalità, le sue pecche e le sue virtù le porta come un sergente maggiore i gradi. Bene in vista perché tutti li vedano.

A tenerlo attivo sono, in particolare, i suoi interessi discografici e commerciali e, quando può o ne ha voglia, il suo tipico relax è una partita a golf, giocata come ha giocato tutto nella sua vita, non tanto per il piacere che se ne ricava ma per vincere. In quanto agli affari di cuore (tre matrimoni andati all'aria non sono riusciti a farne un misogino) l'improvviso sbandamento c'è sempre, e la sua predilezione di recitare la parte del capo-clan, che caratterizzò un'epoca di Hollywood, insieme con il bisogno di contornarsi di amici fedeli da prediligere e da strapazzare, sono ancora vivissimi.



Cinquanta film, più di cento album, duemila registrazioni sono una grossa eredità alla quale affidare il proprio nome e la propria fama, ma per Frank, come per tutti gli ambiziosi, le vette da scalare e da conquistare sono le sole veramente importanti.

Ha qualche ruga in più, qualche capello in meno sotto il parrucchino, ma il sorriso è ancora quello del «ragazzone» in vena di allegria e di avventura, ed è forse per questo che molti che lo conoscono profondamente affermano che, un giorno, Sinatra tornerà dalla montagna a sussurrare nuovamente in un microfono parole e canzoni che sembravano fatte apposta per una generazione appena uscita dalla guerra e disposta al romanticismo e che, invece, hanno fatto centro anche con le generazioni della contestazione. Quella voce che per i padri era un sedativo per i figli è diventata una droga. Un fraseggio di velluto e di chiaroscuro che è solo suo; con un castone melodico per ogni verso e un valore sofferto per ogni nota.

Dei «crooners» ancora sulla breccia, qui in America, c'è solo Dean Martin, un tempo compagno inseparabile di Frank Sinatra. Ma il suo è un modo di cantare senza sforzo, piacevolmente, a fil di voce, mentre quello di Frank (e non passa giorno che la radio non riproponga le sue canzoni più note) è quasi una sfida, una trasposizione emotiva.

Nello spettacolo di beneficenza di Los Angeles, il cui programma sembrava con tante «stelle» un atlante astronomico (c'erano fra gli altri Bob Hope, Barbra Streisand, Pearl Bailey, Sammy Davis jr., Rock Hudson, David Niven), Sinatra chiuse con quattordici delle sue canzoni e mentre in camerino attendeva il suo turno sorvegliando un bicchiere di vodka si abbandonò, come ogni artista che sta per dire addio al suo pubblico, al sentiero dei ricordi. «Quando ero giovane la mia grande aspirazione era di andare con l'orchestra di Glenn Miller... ma Miller non aveva bisogno di un cantante e così finii con Tommy Dorsey...». «La prima volta che mi presentai in pubblico deve essere stata alla fine degli anni Venti, quando ero dodicenne... se ben ricordo... in un albergo di Elisabeth, nel New Jersey... avevo una frangetta che mi arrivava a metà fronte e la comprensibile tremarella... Mi pagarono con un pacchetto di sigarette e un pianino...». «La mia salute? Ma è spettacolosa... mai stato meglio di così... ecco perché quelle voci mi fanno andare fuori dai gangheri... dimostrano la irresponsabilità della stampa americana...». «No... non voglio più

segue a pag. 35



Sylvia Koscina con, a sinistra, il curatore della serie TV Adriano Mazzoletti e, a destra, Teddy Reno durante la registrazione della terza puntata

Ma ai giovani piace?

Lo abbiamo domandato a Renzo Arbore: « Fino a qualche tempo fa un settimanale per giovani », ha detto Arbore, « che si occupa quasi esclusivamente della loro musica, pubblicava a puntate una storia cronologica della musica pop, partendo proprio dalle origini del fenomeno o, perlomeno, da quando era stato avvertito qui da noi. La foto che caratterizzava gli articoli era sempre la stessa e, non a caso, era quella di Frank Sinatra. Lo stile di questo cantante rimane, infatti, a distanza di tanti anni, uno stile (permettetemi di usare un termine assolutamente démodé) "moderno" e attuale, malgrado venga etichettato come classico o addirittura tradizionale.

Certo, nel caso di Frank Sinatra non si tratta di avanguardia, né lo stesso Sinatra si preoccupa di adeguarsi ai tempi o caso mai di precorrere i gusti musicali degli anni a venire. Anzi, bisogna anche dire che Frankie, quando esce dal suo repertorio tipico e cerca di utilizzare quello dei complessi o dei gruppi di moda oggi, sbaglia completamente atmosfera e interpretazione. Ricordiamo Sinatra alle prese con le canzoni dei Beatles: i ragazzi ascoltandolo quasi si indignavano non riconoscendo più le loro canzoni; però poi correvano a comprare la dolce "Strangers in the night" o apprezzavano complaciti la classica "Fly me to the moon".

Insomma, Sinatra è uno dei pochi artisti a cui i giovani chiedono la "melodia", la pacatezza dell'interpretazione; non amano, invece, lo "swing" di Frankie, quel suo incasellare le parole dondolandosi sopra, dote apprezzata invece dagli appassionati di jazz. Un'ultima nota: le ragazze. Ancora oggi, infatti, sono le ragazze quelle che sentono di più il fascino di questa voce leggendaria, malgrado questa voce abbia un passato di circa sessant'anni di sigarette e gargarismi, di whisky e soda e tè e miele. Ma io penso che le ragazze, di Frankie, sentano i suoi sessant'anni di amore ».

Discografia della "Voce"

La documentazione in dischi della carriera di Frank Sinatra è praticamente completa. Le sue incisioni del periodo 1939-42, quando cioè faceva il cantante di ritornelli nelle orchestre di Harry James e Tommy Dorsey (All or nothing at all, Star dust, Whispering, Blue skies, ecc.), sono state ristampate parte dalla Rca, parte dalla Saar in un microscolco della serie Joker da mille lire. La Cbs ha invece ripubblicato, in dischi 33 giri e in musicassette, le canzoni edite originariamente dalla Columbia americana che lo resero celebre in tutto il mondo (Begin the beguine, Laura, Stormy weather, Dream, September song e altre) e quelle dei suoi primi film musicali.

Ma il Sinatra « di annata », per dirla alla maniera degli intenditori di vini, è quello del periodo Capitol. Negli anni Cinquanta la Columbia lo lasciò andare, puntando su Frankie Laine e Johnny Ray. Sinatra, del resto, era in crisi anche per la tormentata vicenda del matrimonio fallito con Ava Gardner, e molti lo ritenevano finito come cantante e come attore. Viceversa, seppe riprendersi in fretta. Vinse l'Oscar col film Da qui all'eternità e fece per la Capitol una serie di eccellenti long-playing con le orchestre di Nelson Riddle e Billy May, pescando nella migliore produzione di compositori come Irving Berlin, George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers, Jimmy Van Heusen (autore fra l'altro del celebre All the way). Una scelta di questi pezzi, che sono poi la testimonianza della piena maturità artistica di Sinatra, è oggi reperibile in dischi e musicassette della Emi. E' invece introvabile il microscolco con la colonna sonora del film Alta società, al quale prendevano parte anche Bing Crosby e Louis Armstrong.

Dal 1961 in avanti Frank Sinatra è diventato produttore di se stesso, con la fondazione della Reprise, casa discografica poi consociata con la Warner Bros. Oltre ad alcuni ottimi rifacimenti del vecchio repertorio, quest'etichetta ha pubblicato parecchie nuove canzoni, una delle quali, Strangers in the night, ha avuto un successo strepitoso. Pure della Reprise sono quattro long-playing di Sinatra che nessun collezionista dovrebbe lasciarsi sfuggire: due con l'orchestra di Count Basie, uno con Antonio Carlos Jobim e uno con l'orchestra di Duke Ellington.

s.g.b.

IL PIU' FAVOLOSO CONCORSO DEL SECOLO!
la tua vita può cambiare ...

**Un Ramazzottimista
vale tanto oro quanto pesa**



1° PREMIO
IL TUO PESO IN ORO
(in gettoni da L. 10.000 cad.)

Bevi Ramazzotti, spedisci la cartolina!
Tante cartoline! Ogni mese una nuova estrazione!
CENTINAIA DI PREMI TI ASPETTANO!

Bevi Ramazzotti, vali sul serio tanto oro quanto pesi
perché puoi vincere davvero il tuo peso in oro!
Chiedi la cartolina al bar o al negozio.

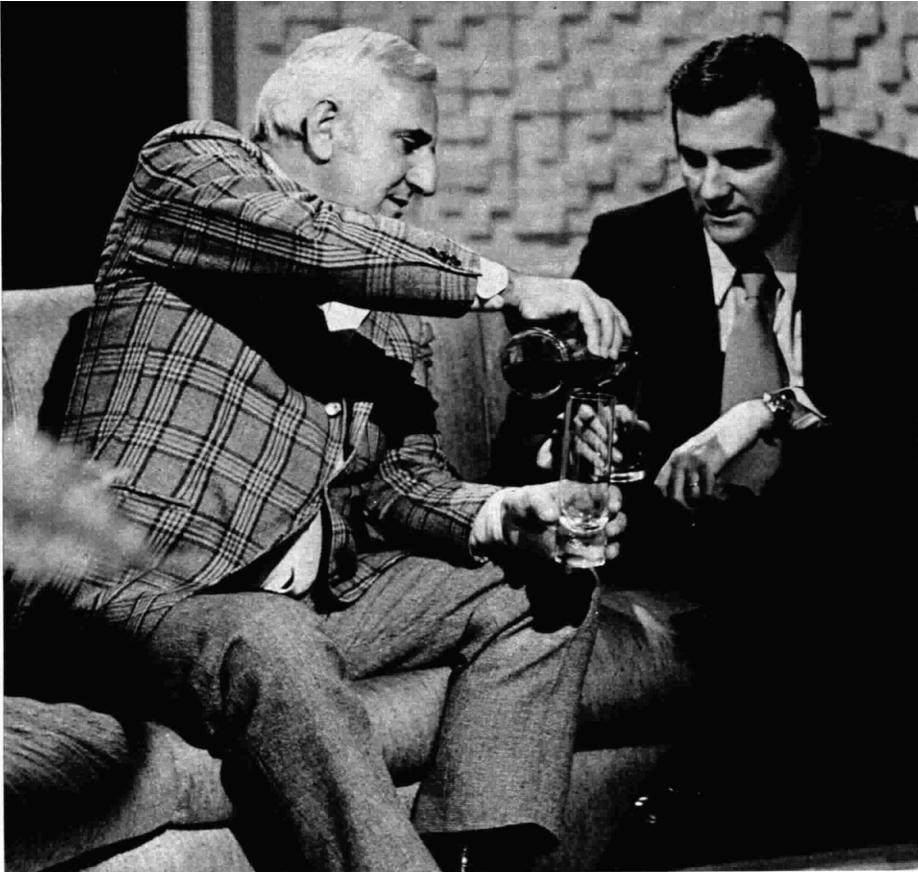
Ora amministra la propria eredità

segue da pag. 32

bere... ne ho avuto abbastanza e forse anche il pubblico ne ha avuto abbastanza». « Forse potrei scrivere un libro... non che sia una cosa che mi verrebbe molto facilmente... non sono molto bravo a far chiacchiere... e poi un mio libro sarebbe pieno di io, io, io, io... ». « La mia voce è tutt'altro che finita... ma semplicemente non voglio più mettermi il cerone sul viso... non voglio dar più spettacolo... non è che finirò di vivere, anzi comincerò a vivere... ».

Verso la mezzanotte giunse il suo turno e il maestro di cerimonie lo presentò alle oltre cinquemila persone presenti. « Il nostro amico è giunto ad una decisione. Non è che ci piaccia molto, ma dobbiamo rispettarla. Ha lavorato a lungo e duramente con la voce, la testa e soprattutto con il cuore... ma è ora di mettere da parte i fazzoletti e di fermare il singhiozzo perché l'uomo di cui parlo è ancora qui, su questo palcoscenico, con quei magnifici occhi azzurri... e per una volta ancora abbiamo il piacere di ascoltare il più grande "entertainer" del secolo ventesimo ».

L'accolse un lungo, scrosciante applauso. Poi le luci si spensero. Fu silenzio e dall'alto un filo di luce sagomò un volto, una mano, un microfono. Per trenta minuti Sinatra rivisse la sua carriera. Da giovanissimo idolo della canzo-



Adolfo Celi, qui con Teddy Reno, il presentatore dello spettacolo, è l'ospite della quarta e ultima puntata



Elsa Martinelli e, a destra, Carlo Mazzarella: sono gli ospiti, rispettivamente, della seconda e prima puntata. Regista della trasmissione TV è Fernanda Turvani

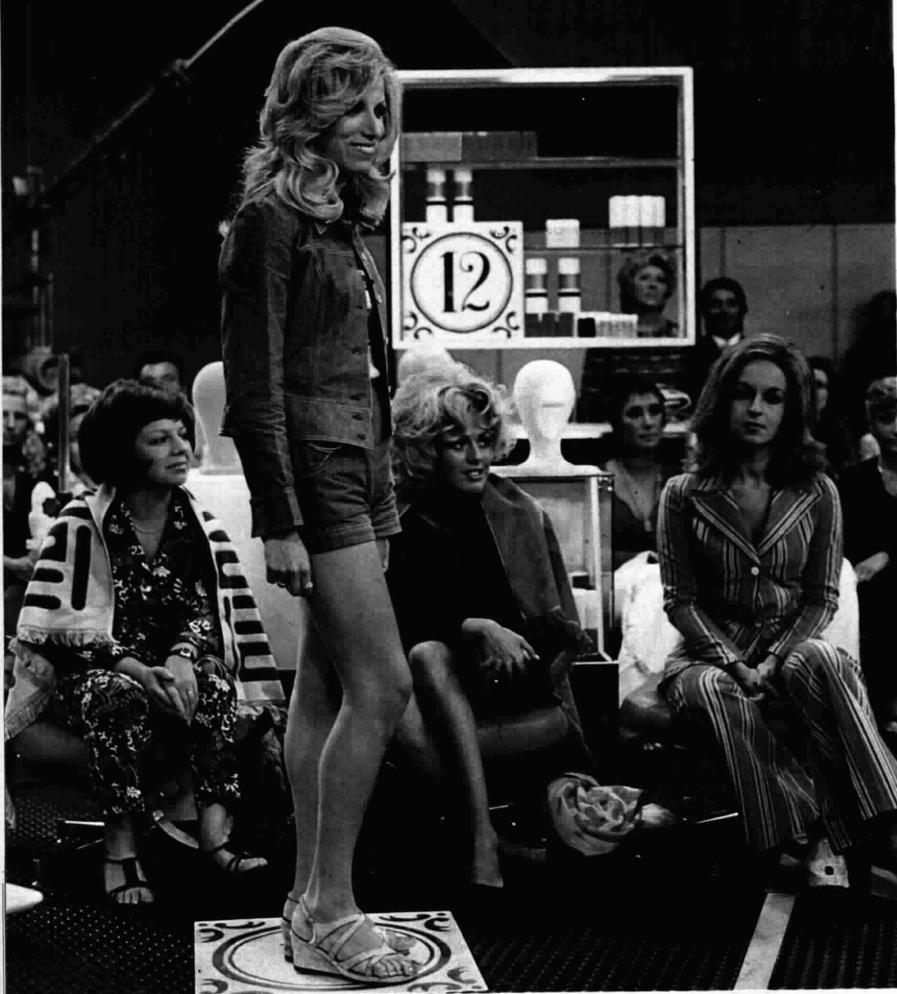


ne, che nel '43 doveva venir difeso dalla polizia dall'assalto delle sue ammiratrici, ai momenti di crisi e di scontro, a quelli di successo e di vittoria. Fu un trionfo. Anche gli altri artisti che avevano partecipato con lui allo spettacolo gli si strinsero attorno affettuosamente, fin quando Bob Hope non risolse il momento di commozione, gridando: « Portate il cappotto per il vecchietto ». « Sì è vero », commentò Frank, « gli anni passano e bisogna andare a nanna ».

Dicono che mentre la macchina lo portava a casa uno dei suoi intimi l'abbia sentito canticchiare una canzone trasmessa dalla radio, ma che, accortosi di questo, Sinatra abbia detto: « Signori e signore, è l'ultima volta che Frank Sinatra aprirà bocca ». Finora è stato così, ma le leggende inquiete hanno bisogno di applauso per vivere. E l'applauso c'è ancora, poiché Sinatra — come scriveva un critico americano al momento del suo « addio » — resta con la qualità della sua voce l'avvocato di seduzione della generazione vecchia e di quella nuova. « Persino », aggiungeva in vena scherzosa, « nei suoi matrimoni egli è stato e resta un simbolo delle nostre fantasie: prima una brava donna e tre figli, poi la più bella e seducente donna del mondo, infine una ragazza con metà della sua età ».

Daniilo Colombo

Frank Sinatra, la Voce va in onda domenica 13 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



La concorrente romana Paola De Luca impegnata nelle prove del « Gioco dei mestieri ». Nella foto in basso, un saggio « pratico » d'abilità: lo shampoo



Sono di scena le pettinatrici nella sesta puntata del telequiz di Paolini e Silvestri. Il gioco dei mestieri che ha già laureato e premiato campioni fra muratori, pescatori, baristi, sarte ed agricoltori, stimolati a percorrere le diciotto caselle della « pista » dal tifo dei loro compagni di lavoro e dalle domande del presentatore-conduttore Luciano Rispoli. Nella trasmissione di domenica 13 febbraio (ore 12,30 sul Nazionale) concorrono la bionda pettinatrice romana Paola De Luca e la bruna milanese Marisa Sala, due « maestre » nella difficile arte dell'acconciatura, oggi continuamente esposta agli improvvisi e volubili venti della moda: una battaglia, insomma, « all'ultimo ricciolo ». La regia, come di consueto, è di Carlo Quartucci.



La seconda concorrente alla gara, la milanese Marisa Sala (prima a sinistra nella foto), con il presentatore Luciano Rispoli (in abito scuro)

Battaglia all'ultimo ricciolo

LA TV DEI RAGAZZI

Sei trasmissioni dedicate a Giulio Verne RACCONTÒ IL FUTURO

Mercoledì 16 e
giovedì 17 febbraio

Al famoso scrittore francese Giulio Verne (1828-1905), autore di popolari romanzi d'avventura in cui sono ingegnosamente anticipate importanti scoperte ed invenzioni del nostro secolo, la TV dei Ragazzi dedica un ciclo di sei trasmissioni in cui verranno presentati tre film tratti dai romanzi: *Cinque settimane in pallone*, *Viaggio al centro della Terra* e *L'isola misteriosa*. Il ciclo, a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo, ha per titolo Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro.

Così difatti venne chiamato Giulio Verne da uno dei tanti ammiratori del nostro secolo, ebbe nel secolo scorso, quando i suoi libri di avventure futuribili si vendevano a migliaia di copie ed erano letti da ogni categoria di persone: intellettuali, studenti, operai, scienziati, casalinghe.

In effetti Giulio Verne, dall'epoca della pubblicazione del suo primo romanzo, *Cinque settimane in pallone*, avvenuta nel 1863, alla sua morte, nel 1905, descrisse puntualmente tutte o quasi tutte le conquiste della scienza e della tecnica del « suo » futuro e del nostro presente, fino a quella che allora appariva certo la più improbabile: la conquista dello spazio. Ciascun film verrà trasmesso in due puntate, il mercoledì e il giovedì di ogni settimana. Diamo intanto un breve riassunto del film *Cinque settimane in pallone* che apre la serie. Nell'anno 1862 una spedizione britannica viaggiante su un pallone parte per le regioni della Costa Orientale dell'Africa per piantarvi la bandiera inglese. Essa è composta da scien-

ziato Fergusson, dal suo assistente Verlainne, dal giornalista O'Shay, dalla bella Lalkia, innamorata di quest'ultimo, e da Sir Vining, rappresentante dell'autorità militare.

Dopo un'avventurosa sosta in una città, l'equipaggio aumenta di due membri; Susan, una missionaria americana, e Ahmed, un losco mercante di schiavi. In occasione di un atterraggio in un'oasi, i Tuareg fanno prigionieri quattro componenti della comitiva, che saranno tuttavia salvati con un ingegnoso espediente.

Allorché è raggiunto il fiume Volta, i sette sgomineranno una banda di avventurieri e, finalmente, planteranno la bandiera britannica nell'inesplorata regione.

Nel corso delle sei trasmissioni, realizzate da Michele Maria Romano, saranno intervistati vari esperti per illustrare le più straordinarie « invenzioni » della fantasia di Verne e per controllare se esse siano state o no realizzate dalla tecnica moderna. Le interviste sono state registrate all'aperto, negli angoli più suggestivi dell'arcipelago delle Eolie, sulle spiagge deserte della Sicilia, nelle grotte di Postumia.

Per il film *Cinque settimane in pallone* sono previsti due interventi. Nella prima puntata sarà intervistato il generale d'aviazione Umberto Nannini, esperto di navigazione aerea, che parlerà dello sviluppo della tecnologia, dei grandi viaggi che caratterizzarono l'Ottocento, un secolo che Giulio Verne visse quasi per intero, della mongolfiera, del dirigibile e delle caratteristiche dello « Jupiter », cioè il pallone che, nell'invenzione dello scrittore francese, ospita i

protagonisti del suo romanzo. Alla seconda puntata parteciperà Folco Quilici, regista cinematografico, giornalista e autore di libri di viaggio. Quilici ha realizzato film molto belli, e più volte premiati, quali *Sesto continente*, *L'ultimo paradiso*, *Ti-Kojo* e *il suo pescacane*, *Oceano*; vanta inoltre una vastissima produzione di documentari, di programmi culturali ed inchieste per la TV.

Quilici parlerà dello schiavismo e del colonialismo. Verne affronta in vari racconti il tema della schiavitù, prendendo una posizione ben precisa sull'argomento. Ma l'Europa, all'epoca di Verne, che posizione aveva sul problema della schiavitù? A questo quesito risponderà, appunto, il regista Quilici.



Il romanziere Giulio Verne in una stampa ottocentesca

Il mago Silvan diverte i bambini

FESTA DI CARNEVALE

Lunedì 14 febbraio

Mascherine, costumi fantasiosi, coriandoli e stelle filanti. I personaggi, piccoli e grandi, della rubrica *Il gioco delle cose* hanno voluto dedicare questa puntata al Carnevale che domani, martedì grasso, se ne va.

Nello studio c'è un'aria particolarmente festosa. Marco e Simona cantano: «... Per Carnevale a ognuno è proibito starsene solo e immunito — esci per strada, vieni a giocare — tutti stiamo ad aspettare ». Nemmeno a dirlo, ecco arrivare tutta gonfolante la scioiattolina Rosi-

na: « Aspettavate me, non è vero? Eccoli qua! ».

Nemmeno per sogno. Non è lei che i bambini stanno aspettando con impazienza, bensì un altro personaggio il cui ritorno, dopo la sua apparizione nella puntata di Natale, era stato richiesto dai piccoli telespettatori con centinaia di letterine inviate alla redazione della rubrica. Si tratta del prestigiatore Silvan, il giovane mago dalle mani agilissime e dal sorriso cordiale. Silvan — nome d'arte di Aldo Salvodello — è veneziano, ha sposato una ragazza inglese ed è papà di due bellissimi bambini: Sara Olga, di sei anni, e Stefano, che ha appena compiuto cinque mesi. Com'è venuto in mente a Silvan di diventare prestigiatore? Risponde sorridendo: « Quando avevo nove anni, assistendo col mio papà, una sera d'inverno, ad uno spettacolo di giochi di prestigio ».

Silvan parla del suo lavoro con lo stesso amore con cui parla della sua famiglia, un lavoro fatto di sacrificio mai interrotto di continue ricerche, di perfezionismo. Egli ha compiuto, praticamente, il giro del mondo, ha imparato le lingue straniere — ne parla cinque correntemente — cercando di arricchire via via la sua cultura e la sua personalità, ha studiato dizione e recitazione, stile e portamento, per cui è perfettamente in grado non soltanto di illustrare i suoi giochi con ricchezza di particolari di riferimenti storici e aneddoti curiosi, ma anche di condurre un intero spettacolo con eleganza e disinvoltura. Ha pubblicato un libro presso Mondadori dal titolo *Silvan svela i suoi segreti*, che è stato accolto con molta simpatia per lo stile garbato e spiritoso col quale il « ma-

go » parla dei suoi « prodigi » e ne spiega il meccanismo. Anche in questa puntata del *Gioco delle cose* Silvan rivela ai piccoli spettatori una serie di « trucchi » facili, graziosi e divertenti. Poi, esegue uno dei suoi giochi strabilianti (del quale, però, non rivela il segreto): il « Mistero della sfera volante ». Da un fazzoletto di seta appare, come per magia, una sfera metallica, color argento, che s'innalza nell'aria, vola, piroetta, volteggia, compie acrobazie come se fosse un aeroplano guidato da un abilissimo, intrepido pilota. Silvan ha dichiarato che, per mettere a punto questo gioco, gli sono occorsi quasi due anni di prove.

Nel corso della trasmissione Silvan giocherà con il Pagliaccio e con il Coccodrillo e con il Coniglio. Eseguirà una scenetta comica con la scioiattolina Rosina: in questa scenetta l'aiutante Silvan apparirà piccolissimo.

Gran finale con il gioco della Pentolaccia, a cui prenderanno parte gruppi di bambini armati di lunghi bastoni di canna con i quali cercheranno di colpire gonfi sacchetti di plastica pieni di... meravigliose sorprese: caramelle, confetti, biscotti, farina, sassolini, pezzetti di carbone? Chissà. Il Coccodrillo, sempre ingordo, vorrebbe prendere parte al gioco e far sparire i sacchetti a dozzine nella sua immensa bocca, ma viene messo in un canto in castigo. Anche il Pagliaccio ed il Coniglio devono rimanere estranei al gioco. E niente trucchi da parte del signor mago Silvan: Marco e Simona sono lì, giudici vigili ed imparziali, in modo che le regole della « Pentolaccia » siano scrupolosamente rispettate.

(a cura di Carlo Bressan)



Il prestigitatore Silvan tra i bambini che partecipano alla rubrica « Il gioco delle cose »

Trinoxia Sprint®

per essere tranquille



pietra

Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triploidifusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

19° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il 19° Festival Internazionale del Film Pubblicitario si svolgerà a Venezia dal 19 al 24 giugno. La Screen Advertising World Association Ltd., che ne è l'organizzatrice e che è rappresentata in Italia dalla SIPRA di Torino e dalla OPUS di Milano, sta attualmente distribuendo un opuscolo contenente le informazioni relative alla partecipazione al Festival ed una cartolina per la richiesta dei moduli di iscrizione. Chiunque sia interessato ai mezzi pubblicitari audio-visivi può partecipare come delegato; la partecipazione al concorso è invece aperta a tutte le Case di produzione ed alle Agenzie di pubblicità. Per qualsiasi informazione supplementare, rivolgersi a: S.A.W.A. Ltd. - 35, Piccadilly - LONDON W1 V 9PB (Inghilterra).

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianola, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A VOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Collegiata di S. Michele Arcangelo in Solofra (Avellino)

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Gaetano Polito, Arcivescovo di Salerno
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Cazzella e Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Paolini e Silvestri condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quattucci
Sesta puntata
Le pattinatrici

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Apertivo Rosso Antico - Aspicchina - Miscela 9 Torte Pandine - Verne)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Johnson & Johnson - Galak Nestlé - C.R.M. Balducci - Invernizzi Milione - Olio vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO

Sesto episodio

Il tesoro del tempo

Personaggi ed interpreti:

Terry Jay North
Raji Sajid Khan
Matt Collins Michael Pate
Kana Jairaj
Ang Bimal Raji
Regia di Herbert Coleman
Diatr.: M.G.M.

17,35 **PROFESSOR BALDARZ**

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zanovcic

Undicesimo episodio

Il topo e l'orologio

Prod.: TV Jugoslava

pomeriggio alla TV

GONG

(Colanetti Caramelle Sperlar - Felip Carioca Universal)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**

Spettacolo di giochi a cura di Perani e Terzoli condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Maionese Calvé - Dentificio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Trippa Simmenthal - Goddard - Carpenè Malvolti - Accademica - Dash - Banana Chiquita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Prodotti Nicholas - Apertivo Cynar - Cera Grey)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vini Folanari - Elettrodomestici Ariston - Rama - Endotest Helene Curtis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gran Turchese Colussi Perugia - (2) Analcolico Crodino - (3) C & B Italia - (4) Orzoro - (5) Linea Glicemille Viset

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M., 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Camera 1

21 —

IL SOSPETTO

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbrì
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Dott. Samuel Hungertobel Ferruccio Da Ceresa
Commissario Hans Larlach

Irene Paolo Stoppa
Dott. Lucius Lutz Olga Gherardi
Blatter Franco Volpi
Favre Gianni Solaro
Il libraio Giorgio Cerioni
Primo commesso Roberto Bruni
Gulliver Ezio Rossi
Prima infermiera Mario Carotenuto

Seconda infermiera Maria Teresa Eugeni
La telefonista Gioletta Gentile
Scene di Lucio Laurentini
Costumi di Maria Teresa Palleri
Stella
Delegato alla produzione Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Articoli elastici dir. Gibaud - Cipster Saiwa - Lavatrici Philco-Ford - Amaro Cora)

22,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Gracis e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronaca filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Pepsodent - Amaro Bram)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-19 in collegamento Via

Satellite con Olimpici

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pannolini Lines Paoco Azzurro - Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Fagioli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett)

21,15 **FRANK SINATRA**

LA VOCE

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzoletti
Presenta Teddy Reno

Partecipa Carlo Mazzoletti
Regia di Fernanda Turvani

Prima puntata

Concerto al Royal Festival

Hall

con Grace Kelly

DOREMI'

(Spic & Span - Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Duplo Ferrero)

22,10 **CARTEGGIO PRIVATO**

a cura di Nino Borsellino e

Piero Melograni

Regia di Sergio Spina

7° - Il pensiero e l'azione

Lettere di Benedetto Croce presentate da Carlo Alighiero, Renato De Carmine, Mario Epichini

Consulenza di Mario Sansone

22,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmisioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Immer die alte Leier
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen

7. Folge: - Der Tabak -
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

19,45 Kaiser Joseph und die
Bahnwärterstochter
Ein Heimatstück aus Osterreich

von Fritz von Herzmanovsky-Orlando
mit Hans Holt, Inge Konradi, Hans Moser u.a.

1. Teil
Zeichnungen: Paul Flora
Regie: Axel Corti

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Satirische Paletta
F. K. Waechter: Ein Eigenporträt
Verleih: BAVARIA

20,30 Olympische Winterspiele
in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



13 febbraio

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Dopo muratori, pescatori, baristi, sarte e agricoltori, la sesta puntata del Gioco dei mestieri, quiz a premi di Paolini e Silvestri, vede in gara le pettegatrici, «maestre» nell'ar-

te dell'acconciatura, d'un «mestiere» non semplice, dunque, sia perché è esposto ai volubili venti delle mode, sia perché occorre sempre saper tenere in difficile equilibrio la estrosità e il buon gusto. Sulla «pista», 18 caselle da percor-

tere nel minor tempo possibile risolvendo i quesiti teorici e pratici proposti dal presentatore Luciano Rispoli, si affrontano Paola De Luca (bionda, romana) e Marisa Sala (bruna, milanese). (Vedere fototesto alla pagina 36).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

A Sapporo, dopo dieci giorni di gare, si chiudono gli undicesimi Giochi Olimpici invernali. Vi hanno preso parte più di mille atleti, in rappresentanza di 35 Paesi. I Giochi si concludono (prima della solenne cerimonia di chiusura) con una delle prove più spettacolari: le due manches dello slalom speciale maschile. Il programma prevede, inoltre, due par-

tite di hockey sul ghiaccio (specialità in cui l'Italia è assente) e la staffetta 4 per 10 chilometri. Oltre agli sport invernali le telecamere si occuperanno anche di calcio e pallacanestro. Il campionato di serie A, giunto alla terza giornata di ritorno, propone almeno un paio di incontri importanti fra cui Roma-Fiorentina. Per il basket vale lo stesso discorso: la quarta giornata di ritorno prevede fra l'altro la partita Simmenthal-Forst Cantù.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Strappata ai chieresi la «corona» di campioni, la squadra di Somma Vesuviana torna oggi sui teleschermi decisa a dare filo da torcere ai nuovi avversari di Gussago (provincia di Brescia). L'incontro si annuncia particolarmente duro, ma

provvederà ad addolcirlo la simpatica presenza di Gino Bramieri nel ruolo di arbitro e giudice oltre che di cantante: lo ascolteremo infatti, accompagnato dall'orchestra di Aldo Buonocore, nella canzone A 15 anni. Gli altri due cantanti di turno saranno Betty Curtis con Quanto tempo passerà

e Peppino di Capri con Amare di meno. Quest'ultimo, ovviamente, è il padrino della campagna campana, mentre Betty parteggia per i lombardi di Gussago. Completano il cast il nuovo astro delle scene milanesi Sergio Renda, Marcu Tulli e Gianfranco Kelly. (Vedere articolo alle pagine 88-90).

IL SOSPETTO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Il commissario Barlach, rivotato all'ospedale di Salem per un intervento chirurgico, viene curato e assistito dal suo vecchio amico, il dottor Samuel Hungertobel. È proprio durante la degenza nella sua clinica che Barlach sente parlare per la prima volta del dottor Fritz Emmenberger,

detto anche «zio eredità» per aver ereditato il patrimonio di molti suoi pazienti deceduti in circostanze misteriose nella lussuosa casa di cura che egli dirige. Alcuni indizi, forniti inavvertitamente da Hungertobel, inducono Barlach a credere che il dottor Emmenberger sia in qualche modo legato ad un medico tedesco di nome Nehle che durante la

seconda guerra mondiale eseguiva esperimenti sui prigionieri del campo di concentramento nazista di Stutthof in Germania. Le prime indagini del commissario Barlach si concludono di fronte alla notizia del suicidio del dottor Nehle, all'indomani della sconfitta della Germania nazista. (Vedere sullo sceneggiato un articolo alle pagine 28-30).

Frank Sinatra: LA VOCE

ore 21,10 secondo

L'anno scorso, al Royal Festival Hall Concert di Londra, venne registrato l'ultimo show europeo di Frank Sinatra: quest'anno lo si ricorda come uno dei suoi più straordinari recitals. Fra il pubblico, per l'eccezionale serata, figurano gli esponenti del bel mondo internazionale, da Margaret ed An-

na d'Inghilterra ai migliori registi ed attori inglesi. Per l'occasione, come presentatrice, fu scelta proprio Grace Kelly, devota ammiratrice del popolare cantante che, eseguendo da solo con l'orchestra alcune delle sue migliori canzoni, riuscì a entusiasmare il pubblico per più di un'ora. Nell'edizione italiana il recital londinese di Frank Sinatra fa parte della

prima di quattro puntate interamente dedicate a questa «voce» famosa. In studio ad ascoltare le canzoni ci sono questa sera Adriano Mazzoletti e Carlo Mazzarella, che raccontano alcuni episodi della sua vita; il presentatore di tutte e quattro le puntate è Teddy Reno. (Vedere sul grande cantante italo-americano l'articolo alle pagine 32-35).

CARTEGGIO PRIVATO: Il pensiero e l'azione

ore 22,10 secondo

Vent'anni fa, nel novembre del 1952, si spegneva a Napoli il filosofo Benedetto Croce. Con lui scompariva non solo l'intellettuale che aveva dominato la cultura italiana del '900 ma anche una delle figure più rappresentative dell'Italia antifascista. Il filosofo napoletano era rientrato nella politica attiva dopo l'armistizio, era stato ministro nei governi Badoglio e Bonomi, poi deputato alla Costituente e senatore della Repubblica. Ma la sua persona rappresentava molto di più delle cariche politiche che aveva ricoperto: agiva da richiamo verso quei valori di libertà intellettuale e morale che egli medesimo sotto la di-

tatura aveva difeso con inflessibile coerenza. In modo ben diverso otto anni prima era avvenuta la morte di Giovanni Gentile, l'altro grande protagonista della cultura italiana, il personaggio emblematico dell'Italia opposta a quella rappresentata da Croce. La fine di Gentile fu tragica: morì nell'aprile del 1944 a Careggi, presso Firenze, per un attentato compiuto da una squadra di azione partigiana. L'antifascismo aveva condannato in lui non tanto le vecchie teorie in difesa dello Stato totalitario quanto le sue recenti prese di posizione in favore della Repubblica neofascista di Salò. Il diverso destino di questi due grandi filosofi fu coerente con le scelte politiche diame-

tralmente opposte da essi compiute. Eppure, all'origine della loro ascesa intellettuale, Croce e Gentile costituivano un binomio solido. Dalle lettere che essi si scambiarono per oltre vent'anni appare come, alla fine del secolo scorso e fino allo scoppio della prima guerra mondiale, essi avevano realizzato un'alleanza spirituale che era uscita vittoriosa dalla lotta per il rinnovamento della cultura italiana in nome dell'idealismo. Il carteggio è tuttora in gran parte inedito. Alla scelta delle lettere ed alla documentazione dei rapporti prima di amicizia e poi di ostilità dei due filosofi hanno collaborato studiosi quali Mario Sansone, Giacomo Devoto, Carlo Diano e Giuseppe Galasso.

QUESTA SERA e SABATO in «GONG» - MARTEDÌ in «GIROTONDO»

LO SCERIFFO
GARIOGA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOGA**

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
- 2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
- 3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro

DAL 4° AL 10° PREMIO: **TRECENTOMILA** lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOGA» esigete la «Busta-regolamento» per partecipare al concorso

«FELTIP CARIOGA» IN VENDITA OVUNQUE.

Ora nelle confezioni da:

6 colori	L. 300
12 colori	L. 500
18 colori	L. 750
24 colori	L. 1.000
36 colori	L. 1.500



QUESTA SERA IN TIC-TAC



ACCADEMIA

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA

quando il lavoro diventa gioia

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA - PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENOGRATTORE - LINGUE - DISEGNO E PITTURA - PROGRAMMATTORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHERIO - FOTOGRAFO - REGISTRAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNITORE - SALDATORE - EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma - inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso _____

Nome _____ Cognome _____ Età _____

Via _____ Città _____

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,15 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati **Andrea Boscione**, **Sandro Ciotti**, **Ettore Frangipane** e **Guglielmo Moretti**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con James Brown e Dalida**
Gordon-Kay: That's life • Byrd-Brown: I cried • J. Brown: Hot pants, Soul power, Call me superbad • Dalida-Tenco: Lontano lontano • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua • Dossena-Lama-Rodrigo: Aranjuez mon amour • Jourdan-Di Bari: Si c'était a refaire • Pagnani-Giraud: Many blue
— **Dado Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Qui qu quo (Jean Renard) • La casa dell'amore (Al Bano) • Get me some help (Tony Ronald) • Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Carol (The Pawrhap) • Women in love (Organista Keith Beckingham) • Mighty mighty and roly poly (Ma) • La filanda (Milva) • Okay, ma sì va là (I Nuovi Angeli) • Rosa (Fred Bongusto) • Guitar style (Enzo Lucchini e I Green Sound)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,54 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati **Andrea Boscione**, **Sandro Ciotti**, **Ettore Frangipane** e **Guglielmo Moretti**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — **La Corrida**

Dilettaanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

19,30 RADIOISERA

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
3. Nobili e parvenus

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — **Bollettino del mare**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca**, **Adriano Celentano**, **Pao Panelli**, **Rosanna Schiaffino**, **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Week-end con Raffaella**

Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **ALL lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri Norditalia Assicurazioni**

12,15 **Quadrante**

12,30 **La cura del disco**

Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— **Mira Lanza**

16,25 Mach due

I dischi di **Supersonic**
Prima parte
We are running, Anaconda, Senegal, Il tempo d'impazzire, Piri piri, Sacramento, Una ruga sul mio viso, A Santiago you, Go were the rain goes, Mighty mighty and roly poly

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**

18 — **MACH DUE** - I dischi di **Supersonic** - Seconda parte
Rabiatu, Bald head rumba boogie, Please sing a song for us, Quella strana impressione, I've found my freedom, T. L. and R., L'uomo e la metita, Little brown man, Stop pushing, Borriscuto

18,30 **Giornale radio** - Bollett. del mare

18,40 **Falqui e Sacerdote** presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da **Paolo Villeggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica) — **Star Prodotti Alimentari**

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**



James Brown (ore 7,40)

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **L'India di ieri e di oggi. Conversazione di Elena Fossataro**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioscultori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola con due oboi, due corni e archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro ma non troppo (Gunter Lemmen, viola; Georg Hörtelg, contrabbasso - Orchestra da camera del Württemberg diretto da Jörg Faerber) • Antonio Vivaldi: Nisi Dominus, salmo 126 per contralto, archi e organo (trascrizione e realizzazione del basso continuo di Massimo Bruni); Gloria Patri, per contralto, archi e organo (Rosina Cavicchioli, contralto; Angelo Surlon, organo) • Collegium Musicum • di Torino diretta da Massimo Bruni) • Goffredo Petrassi: Concerto per pianoforte da concerto. Non molto mosso ma energico - Arietta - Arietta con variazioni - Rondò (Pianista Giorgio Sacchetti) • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Michael Gielen)

13,50 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Preludio e Fuga in do minore op. 37 n.1 (Organista Pierre Cochereau)

14 — **Musiche caratteristiche di Gioacchino Rossini**
Nona trasmissione
La fioraia fiorentina (Valeria Mariconda, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte). Da «Album pour les enfants adolescents»: Thème naïf et variations - Saltarello all'italiana - Valse lugubre - Improvviso andine - Prélude umoresque - Première communion - L'innocence italienne - Prélude concertif (Pianista Sergio Petricaroli)

14,45 **Musiche di danza**
Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour les cochers du Roy; Marcia - Ciaconna - Musette - Marche en rondeau - Aria - Sonno di Renée - Aria per Flora - Sonno di Athys - Gavotta - Marcia (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra da Camera • Collegium Musicum • di Parigi diretta da Roland Douatte) • Aram Kaciaturian: Spartaco, suite dal balletto: Adeagio di Spartaco e danza frigia - Variazioni di Egina e baccanale - Scena e danza con crotali - Danza e variazioni di Spartaco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

15,30 **Non svegiate la signora...**
di **Jean Anouilh**
Traduzione di **Raoul Soderini**
Riduzione di **Chiara Serino**
Julien, capocomico Achille Millo

19,15 Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 3 in fa maggiore (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Franz Xavier Richter: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da Camera di Praga diretta da Milan Munclinger) • Edgar Varese: Amériques, per grande orchestra (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La Prima Internazionale socialista a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 **Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani a cura di **Maria Luisa Spaziani**
4. Due generazioni a confronto: Leonardo Sinigaglia e Dario Bellezza

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
La macchina e l'uomo
(Henry Ford e la rivoluzione industriale) Programma di **Tito Guerrini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Giuseppe De Venizia**

22,30 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,45 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

11,15 Oberon

Opera romantica di **J. R. Planché** dal poema di Wieland
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Oberon Donald Domingo
Rezia Birgit Nilsson
Huon Plácido Domingo
Fatime Julia Hamari
Puck Margi Shari
Meermädchen Arleen Auger
Voci recitanti:
Erzähler Uwe Friedhen
Oberon Martin Benrath
Rezia Katharina Matz
Huon Gerhard Friedrich
Scherasmin Hans Puck
Fatime Ingrid Andros
Puck Doris Masjos
Harun al Raschid, califfo di Bagdad: Hans Paetach
Babecan, principe persiano: Rolf Nagel
Almanor, emiro di Tunisi: Heinz Ehrenfreund

Abdallah, pirata: Hubert Susschka
Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischen Rundfunk diretti da **Rafael Kubelik**
Maestro del Coro Franz Gerstaecker

Nell'intervallo (ore 12,10):
Fedeltà alla parola. Conversazione di **Marcello Camilucci**

Bachmàn, attore suo amico: Renzo Montagnani

Tonton, signorettore: Roberto Pastorio
Fessard, direttore di scena: Raffaele Giangrande

Ambroisi, attore: Romano Malaspina
Albert, attore: Renato Campese
Lbron, elettricista: Paolo Lombardi
Un macchinista: **Gioacchino Maniscalco**
Aglaiè, seconda moglie di Julien: Milena Vukotic
Rosa, sua prima moglie: Carmen Scarpitta

La madre di Julien, Rita: Lilla Brignone

Maureen, governante irlandese: Mila Vanuucci
La Regina, in - Amleto - **Didi Pergo**
Prima ragazza: Elisabetta Carota
Seconda ragazza: Rosalinda Galli
La sarta: Edda Soligo
Regia di **Paolo Giuranna**

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI**

a cura di **Giuseppe Bonura**
3. Il tempo del risveglio

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **I classici del jazz**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e ballate da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Simmenthal e CPV Italiana: un incontro d'obbligo

Nel quadro di una nuova e più dinamica politica internazionale, teata ad incrementare lo sviluppo della sua presenza all'estero, la Simmenthal ha stipulato in questi giorni un accordo con la CPV Italiana.

La CPV Italiana, com'è noto, dispone di una rete mondiale di 33 agenzie pubblicitarie a servizio completo, in grado di garantire un'ampia e qualificata collaborazione nel campo della comunicazione.

Un fattore, questo, che risponde in pieno alle esigenze della Simmenthal, che da anni svolge un'intensa attività commerciale sui mercati europei ed extraeuropei.

In definitiva un incontro d'obbligo tra la più grande Società Italiana di carni e specialità alimentari in scatola che mira ad imporsi ulteriormente all'estero per potenziare la sua già qualificata immagine, e un'Agenzia internazionale con un completo bagaglio d'esperienza nel campo del coordinamento pubblicitario internazionale.

Una collaborazione, che si annuncia fin d'ora fattiva sulla base di valide premesse reali.



La stretta di mano tra il Dott. Gian Franco Santoni — Direttore Servizio Studi e Pubblicità della Simmenthal — e il Dott. Gianluca Castelbarco — Vice Direttore Generale della CPV Italiana — dopo la firma dell'accordo col quale la CPV Italiana curerà il coordinamento delle attività pubblicitarie e promozionali della Simmenthal all'estero.

La lavatrice «soffoca»? Nessun timore, c'è CALFORT, il TECNICO IN POLVERE

CALFORT, infatti, è l'unico prodotto esistente al mondo che salvi la lavatrice e la biancheria dai dannosi effetti del ferro e calcio.

Questi minerali, comunemente presenti nell'acqua del rubinetto, legandosi con i componenti del detersivo, si depositano in ogni punto della lavatrice a contatto con l'acqua di lavaggio: sulle pompe, negli ugelli, sul cestello e soprattutto sulle resistenze elettriche che, «soffocate», si surriscaldano e si bruciano.

Sulla biancheria si formano macchie di ruggine e incrostazioni che la logorano molto rapidamente.

Il CALFORT incapsula, come in guscio d'uovo, le particelle di ferro e calcio e, trascinandole via con l'acqua di scarico, impedisce il loro depositarsi sulle parti vitali della lavatrice e sulla biancheria.

Il CALFORT inoltre elimina anche le vecchie incrostazioni e permette un minor dosaggio di detersivo che, in presenza d'acqua resa ormai morbida e non ferrosa, esplica al massimo la sua funzione sbiancante e detergente.

CALFORT è un prodotto BENCKISER.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Elementare

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 12 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni de Stefani (Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'edile
di Leandro Lucchetti
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gerber Baby Foods - Deter'S Bayer - Rama - Amaro Dom Bairo)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Demain il fera beau
28ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

Per la sola zona della Valle d'Aosta

14,30-15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 12 febbraio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 6ª Come si legge un libro di narrativa, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Arnaldo Ramadori - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Seconda serie - Leggere la città, a cura di Mario Manieri Elia con la collaborazione di Giuseppe Milano - Regia di Fernando Armati - 2ª La città senza forma

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Dané e Simona Gusberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Regia di Salvatore Baldozzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Omogeneizzati Nipal V Buitoni - Pizza Star - Carrarmato Perugia - Lettini Cosatto - Rama)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisionari aderenti all'U.E.R.
Realizzazioni di Agostino Ghilardi

18,10 I TRE MATTACCHIONI
Cura per i nervi
Soggetto di Elwood Ullman
Prod.: Columbia Pictures Corporation - Distr.: Screen Gems

18,35 LUPO DE' LUPISI
La trasformazione dei coniglietti
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Pannolini Lines Notte)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria, a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi - Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Cremidia Beccaro - Balsamo Sloan - Vim Clotex)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggio Certosino Galbani - Close up - « Merito » - Olipak Sacia - Fette vitaminizzate Buitoni - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Oro Pilla - Keramine H - Deodorante Sniff)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Ava per lavatrici - Caffè Spendid - Coni-Totocalcio - Vov)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLI
(1) Pasta Barilla - (2) Bitter Campari - (3) Confetti Sella Menta - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Vasenol cura intensiva
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Paul Casalini - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) D.N. Sound - 5) General Film

21 —

LA VEDOVA ALLEGRA

Presentazione di Domenico Mecoli
Film - Regia di Ernst Lubitch
Interpreti: Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald, Edward Everett Horton, Una Merkel, George Barbier, Donald Meek
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREM!
(Wilkinson Sword S.p.A. - Liqore Jägermeister - Italiana Olii e Risi - Dash)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Panna Grinta - Castagne di Bosco Perugia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Magazzini Standa - Invernizzi Milione - Brandy Stock - Cleasrali Iozzone - Kinder Ferrero - Last Casa)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Testimonianza

DOREM!
(Pronto della Johnson - Olio extravergine di oliva Carapelli - Atlas Copco - Acqua Silla Plasmor)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace)

Solista Wilhelm Backhaus
Direttore Karl Böhm
Orchestra Sinfonica di Vienna

Regia di Herbert Seigelke
Produzione: UNITEL

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Männerchor Bayer u. Tanzgruppe Bayer
Ein Programm aus der Reihe « Musikalische Miniaturen »
Regie: H. P. Conrad
Verleih: Bavaria

19,35 Kaiser Joseph und die Bahnhüterstöcher
Ein Heimatstück aus Österreich von Fritz von Herzmanovsky-Orlando
2. Teil
Regie: Axel Corti
Verleih: Studio Hamburg

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Karl Böhm dirige il concerto beethoveniano che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma



14 febbraio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'edile

ore 13 nazionale

Il discorso sull'edile si conclude con una panoramica delle prospettive aperte a questo mestiere. Si vuole soprattutto mettere in evidenza la necessità che l'edile non consideri il suo lavoro come un ripiego, in attesa di una migliore sistemazione. Questo, però, potrà

avvenire soltanto quando gli operai godranno di stabilità d'impiego e di valide assicurazioni per malattie o incidenti sul lavoro. I giornalisti hanno intervistato alcuni edili delle borgate romane e dei paesi vicini alla capitale, come Arcinazzo. Hanno discusso con loro circa le ristrettezze economiche dell'operaio che risente

del fatto di non possedere una casa, pur costruendone molte, ed è toccato profondamente dal problema della speculazione edilizia. Vengono sentiti anche i pareri di datori di lavoro e di sindacalisti per quanto riguarda lo scottante argomento del cottimo da considerarsi, oggi più che mai, una grave piaga sociale.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

I francesi vanno in pellegrinaggio nei luoghi consacrati della letteratura e dell'arte: visitano le case degli scrittori celebri e monumenti nazionali come il Pantheon, il Louvre, l'Opera, la Comédie Française. Ma quali sono i problemi attuali della cultura? Nel mese di maggio del 1968 le scritte che gli stu-

denti tracciavano sui muri decretavano, perentoriamente la morte dell'arte. In realtà i giovani protestavano contro un tipo di intellettuale distaccato dalla vita politica e sociale, contro il disimpegno più o meno dichiarato delle avanguardie degli anni Sessanta. Dopo il « maggio » in molte Università sono state introdotte nuove discipline come la sociologia, la

critica marxista, la psicanalisi ed è stato in gran parte bandito quanto c'era di più anacronistico nell'insegnamento precedente. Molti esponenti della vita culturale sono stati spinti fuori dalle torri d'avorio, verso un maggiore impegno politico e una maggiore apertura ai problemi culturali, sociali ed economici del loro Paese.

LA VEDOVA ALLEGRA

ore 21 nazionale

La vedova allegra non è soltanto uno dei migliori e più efficaci spettacoli cinematografici di Maurice Chevalier, lo chansonnier francese recentemente scomparso, ma anche uno dei frutti più succosi dell'ingegno d'un grande regista del passato, Ernst Lubitsch. Il film è del 1934 e rappresenta l'ultimo e più perfetto contributo di Lubitsch al genere operettistico che egli coltivò con dignità e finezza per un ampio periodo della sua carriera. « L'operetta di Lehar », ha scritto G. C. Castello, « era l'espressione forse più popolare di quel periodo aureo della tarda Vienna asburgica, fastosa e godereccia, verso cui l'occhio di Lubitsch si protendeva nostalgico. Ma la sua azione si svolge per gran parte a Parigi, nella Parigi garbata e oziosa delle operette e dei vaudeville, avvenute per suo innancabile centro « Chez Maxim ». È di quella Parigi, non ancora del tutto morta,

svanita, l'interprete autorizzato, scanzonato e canoro, era Maurice Chevalier ». Chevalier tiene con ruolo inequivocamente, con civiltà ironica e raffinata, il reagan del principe Danilo, innamorato suadente e corrisposto della bella « vedova ». « Il film », secondo Leonardo Auser, « è ricchissimo di trovate effervescenti e di notazioni satiriche, situate in una vaporosa cornice libertina. Maurice Chevalier e Jeanette MacDonald — i protagonisti — si muovono con agile cinismo, tenendo il gioco dell'amore, dei dispetti e delle crudeltà, sempre in bilico fra la satira e il pettegolezzo mordano. Se è di rigore il paragone con The Merry Widow di Stroheim — più crudo e spietato — non va dimenticato che il temperamento di Lubitsch qui impone, autonomo, con la leggerezza sua propria, con il gusto figurativo elegantissimo (le coppie vestite di bianco e di nero durante il valzer), con la fatuità dei contrasti sentimentali ». La trama racconta della

ricchissima abitante d'un piccolo Stato che, rimasta vedova nel pieno dell'avvenenza, rischia attraverso un possibile matrimonio con uno scapolo di portar via con sé molte, troppe delle fonti di vita indispensabili alla comunità cui appartiene. Occorre sventare una simile minaccia inducendola a risposarsi con un corticidano, in modo che le sue sostanze non emigrino; perciò il reggente sceglie il principe Danilo, giovane ufficiale della guardia, e lo spedisce a Parigi, col compito specifico di far innamorare di sé la vedova. Danilo non la conosce, e quando, per caso, la incontra in un locale notturno, la scambia per una donna leggera e la corteggia. Finisce però per esserne preso davvero, e la donna di lui. Quando il riconoscimento « ufficiale » avviene, il peso dell'equivoco minaccia di travolgere i piani così ben congegnati: ma fra ripicche e incidenti, tutto finisce per risolversi secondo la logica congiunta dell'amore e della « ragion di Stato ».

STASERA PARLIAMO DI... Testimonianza

ore 21,15 secondo

Riprendono oggi le trasmissioni di Stasera parliamo di..., la rubrica curata da Gastone Favero che, in piena libertà di formula, dedica ogni numero ad un argomento specifico, sia esso di attualità giornalistica o culturale o di costume. La rubrica riprende con un'inchiesta-dibattito sul tema della testimonianza a cui partecipano cinque filosofi: i professori Enrico Castelli, Sergio Coita, Leo Lugarini, Raymundo Panikkar e Pietro Prin. La caratteristica di questa inchiesta-dibattito è che si svolge attraverso una serie di domande stimolatrici e quasi provocatorie che Jader Jacobelli rivolge ai

cinque partecipanti (è forse opportuno ricordare a questo proposito che Jader Jacobelli non ha mai smesso di coltivare gli studi filosofici). Il tema della testimonianza coinvolge problemi religiosi, gnosologici, etici e psicologici, come si può intuire da una delle domande che Jacobelli rivolgerà nel corso della trasmissione: « Ai fini della verità di ciò che essi sostenevano dice nulla il fatto che Giorgio Bruno abbia accettato per essa la morte mentre Galileo l'ha rifiutata? ». A molti ascoltatori l'inchiesta-dibattito potrà apparire di difficile comprensione, ma è opportuno, anche per rispetto del pubblico degli studiosi, non banalizzare la trattazione.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Ritornano stasera alla televisione le immagini di uno dei più grandi pianisti interpreti di Beethoven, Wilhelm Backhaus, morto il 5 luglio 1969 a Villach. Lo riascolteremo stasera in una registrazione del Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orche-

stra, messo a punto dal maestro di Bonn nel 1806 e indicato da qualcuno come « la lirica signora dei concerti per pianoforte ». Schumann, dopo che l'ebbe ascoltato a Lipsia nel 1836 da Felix Mendelssohn, confidò: « Mi ha dato una gioia mai provata finora. Sono rimasto seduto al mio posto, senza muovermi, senza respirare,

per paura di fare il benché minimo rumore ». Questa di Backhaus, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Karl Böhm, è considerata una delle più entusiasmanti interpretazioni del Quarto di Beethoven, accanto a quelle offerteseci nel passato da Gieseking, Kempff, Rubinstein e Schnabel.

presentatevi a torta alta

PAN ANGELINI

questa sera alle 18,45 in gong

«PUBBLICITA' IN ITALIA» 1971-'72

L'edizione di « Pubblicità in Italia » 1971-'72, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1971.

Sono presentati nelle 260 pagine più di 600 lavori in nero e a colori realizzati da 270 artisti per conto di 310 Aziende: manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cinetelevisivi, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dal prof. Paolo Bonaiuti.

Il volume costa in Italia L. 12.500 ed è edito da « L'Ufficio Moderno » - Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

RINGIOVANIRE E MANTENERSI GIOVANI GEROVITAL H3

ORIGINALE della Scienziata Dott.ssa ANA ASLAN di Romania
E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO **KH3 CON KATALYSATOR**

Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi di invecchiamento (anche precoci), ecc.

Per una nuova primavera virile **HORMO RIVO Y-5 PASUMA**

Per una nuova primavera virile e femminile **PASUMA**
PER L'ULCERA E DISTURBI GASTRO-INTESTINALI: **SHOSTAKOVSKY (RUSSIA)**

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B15**

Per curare definitivamente, rigenerare ed impedire la caduta dei capelli: **LOZIONE PER CAPELLI**.
Contro l'acne, eczemi, psoriasi, vitiligo, per un **RINGIOVANIMENTO DELLA PELLE: CREMA CURATIVA**.
GEROVITAL H3
GEROVITAL H3

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (sfrancando con L. 90, specificando i prodotti che interessano) a:
SPACET S.A. - R. Molino Nuovo, 112 - LUGANO/4 (Svizzera)

RADIO

lunedì 14 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valentino

Altri Santi: S. Cirillo, S. Procolo, S. Ammonio, S. Eleucadio. Il sole sorge a Milano alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,47; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce il compositore Aleksandr Dargomyzky.

PENSIERO DEL GIORNO: Un'anima è essa sola un gran popolo. (Lacordaire).



Il violinista Igor Strakhov partecipa al concerto diretto da Franco Caracciolo con l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI (21,55, Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Posëbna vprasanja in Ragzovori, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - «Dialoghi in libreria», di Fiorino Tagliari. - «Istantanea sul cinema», di Bianca Sermonti - «Pensiero della sera», 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Jerusalem et les lieux Saints, 21 Santo Rosario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Albert Möschingen, Concerto per tromba e orchestra op. 68 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Omar Nussio), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Video, amore mio, 13,25 L'Orchestra di musica leggera RSI accompagna Mina - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea - Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appalti del '900, 16,30 grandi interpreti: Violoncellista Janos Starker, Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in re minore per violoncello solo BWV 1008, Gaspar Casado: Requiem, Danse du demon vert (Pianista Léon Pommer), 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Buonasera, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 18,30 Rassegna di strumenti, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19

Swing, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Wolfgang Amadeus Mozart: La Betulia liberata. Azione sacra in due atti di Pietro Metastasio (K V 118). Ozia, principe di Betulia: Herbert Handt, tenore; Giuditta, vedova di Manasse: Verena Gohl, contralto; Amtal, nobile donna israelita: Annalies Gamper, soprano; Achior, principe degli Ammoniti: Laerte Malaguti, basso; Carmi, capo del Popolo: Maria Grazia Faracini, soprano; Cabri, capo del Popolo: Maria Luisa Giorgetti, soprano - Orchestra e Coro della RSI - Coro degli abitanti di Betulia diretti da Willy Gohl, 22 Informazioni, 22,05 Con i poeti in Lombardia: Dal Meneghino al Comasco al Brianzolo, 22,35 Mosaico musicale, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 16 Dalia, RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; Gioacchino Rossini: Sonata in do maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso (Radiorchestra diretta da Ulrich Meyer); Pantocho Vialduero: Terzo concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Ivan Drenikov - Radiorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio 11-4-1971), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Codici e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Serenate e divertimenti, Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Teatro Apollo di Lugano il 9 settembre 1966), 20,45 Rapporti '72: Scienze, 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano, 21,45 Orchestre varie, 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: La Rosaura, sinfonia (Revis. F. M. Napolitano) (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo • Ottorino Respighi: Bellagor, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. J. Meester) • Edward Grieg: Suite lirica (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler) • Alfredo Casella: Il convento veneziano, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. U. Cattini)
- 6,54 Almanacco
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra («I Solisti Veneti» dir. C. Scimone) • Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 1 (Orch. da Camera dell'Opera di Vienna dir. F. Litschauer) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Orch. London Symphony dir. I. Markevitch)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di E. Ameri, S. Ciotti e G. Evangelisti - **Aperitivo Personal G.B.**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Luigi-Guardabassi-Reitano-Reitano: La cattedra di Tara Poki (Mino Reitano) • Backy-Mogol-Mariano: L'immenità (Milva) • Lo Bianco-Darin: Una ragazza come te (Nicola Di Bari) •
- 9 - **Quadrante**
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giffurè
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ruggero Winter
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Byl-Vangarde, Get me some help (Tony Ronald) • Casagni-Guglielmi: Non dire niente (Nuova Idea) • Butler-Lindsay Amanda (Dionne Warwick) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Pace: Fireball (Deep Purple) • Endrigo-Enriqueri-Endrigo: La mia terra (Maria Sannia) • Nocera-Saluzzo-Zauli: Questo è amore (Gli Uhl) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Albertel-I-Cordara: Fucchi artificiali (Waterloo) • J. South-Rose garden (Lynn Anderson) • Pace-Lavoie: Io e il tuo cane Boo (Il Califfo)
- 12,44 **Quadrifoglio**
- 13 - **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Lelio Luttazzi presenta:**
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Sanogala Alemagna
- 13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**
Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia
Regia di Andrea Camilleri
- 14 - **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 - **Programma per i ragazzi**
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana
— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani
— Alberto Rodriguez: Jazz con il Modern Art Trio
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini
- 21,55 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Franco Caracciolo
Violinista Igor Strakhov
Antonio Vivanti: Concerto in do maggiore per due oboi, archi e cembalo T. 139 F. VII n. 3 (Revisione di G. F. Malpiero) (Solisti Elio Ocvinicoff e Francesco Manfredi). Concerto in maggiore per archi e cembalo T.F. XI n. 4 (Revisione A. Ephrikan); Concerto in do maggiore per trombe, archi e cembalo T. 97 F.IX n. 1 (Revisione di G. F. Malpiero) (Solisti Renato Marini e Diego Benedetti) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Cadenze di J. Joachim)
- Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 75)
Nell'intervallo: XX SECOLO
Due grandi biografie di Voltaire. Colloquio di Maria Luisa Spaziani con Paolo Alatri
- 23,15 **GIORNALE RADIO**
- 23,25 **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
Al termine: I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Ai Bano e The Who**
- *Dado Invernizino*
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Revis, di Wagner) (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Vincenzo Bellini: I Puritani - A te, o cara (Tan. Franco Corelli Orch. Sinf. dir. Franco Ferrari) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor - Chi mi frena (Maria Calas e Anna Maria Canali, sopr.); Giuseppe Di Stefano e Valiano Natale, ten.; Tito Gobbi, bar.; Raffaele Arié, bar.; Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: Suor Angelica - Senza mamma, o bimbo - (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino delle RAI con Silvia Monelli 8^a puntata
Aurora Tarakanova Silvia Monelli
Il Conte Radziwili Silvio Tranquilli
Piero Damenski Piero Sammaturo
L'oste Ottavio Marcelli
Ivan Kusmic Franco Vaccaro
Katina Clara Droetto
Zita, la cameriera Liliana Jovino
- *Dado Invernizino*
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Taxi (Anna Identici) • Avevo in mente Elina (Gruppo 2001) • Il nostro romanzo (Adamo) • Io che amo solo te (Ornella Vanoni) • Amore dove sei (Giorgio La Neve) • Un'avventura (Lucio Battisti)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- *Organizzazione Italiana Omega*
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 - **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 - **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
- 18,40 **Libero Bigliaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 - **Su di giri**
Arbe: Louisiana (Mike Kennedy) • Calabrese-Cheanut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Stott-Capugno: Mighty mighty and roly poly (Mia) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Corelli-Lado: La follia (Violinista Igal Shamir) • Moggi-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli) • War: Sun oh son (War) • Bixio-Molè-Pippo: La fortuna de chi (Lea Massari) • Chase: Clapping song (Malcolm) • Moggi-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 - **DISCOSUDISCO**
Santana: Batuka (Santana) • Lennon-McCartney: Twist and shout (The Beatles) • Moggi-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3) • Autori vari: Whisky eyes (Tucky Bazzard) • Lennon-McCartney: With a little help from my friend (Joe Cocker) • Ricciardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Plant-Jones-Page-Bonham: Whole lotta love (King Curtis) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Moggi-Battisti: Acqua zuppa acqua chiara (Lucio Battisti) • Moggi-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi)

- 19 - **Wanda Capodaglio** presenta:
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio** di **Parrella e Torti**
Presentano **Giuliana Loidice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 - **Mach due**
I dischi di Superonic
Saah-saah, kumba kumba (Soulful Dynamics) • Running down the highway (The New York Rock Ensemble Vocal: Cliff Nivison) • Tico Tico (Organista Lyman) • Io non devo andare in via Ferrata Apot (Roberto Vecchioni) • Xango (Tucca) • Up set ter (Grandfunk Railroad) • White bread (Les Humphries Singers) • E' festa (P.F.M.) • Pip o (Rex) • Piri piri (Los Pesajeros) • Grande grande grande (Mina) • Il diluvio (Il Rovescio della Medaglia) • Sacrament (Middle of the Road) • Indian Sun (The Ventures) • Borriquito (Roberto) • Vendemmia giorno e notte (Domenico Modugno) • Y. Sharp (Osibisa) •

- Sono solo una donna (Giovanna) • Senegal (Martin Circus) • Zang Will (Stell Mill) • Please sing a song for us (Unicorn) • Boom-boom (King Biscuit Boy-Cochrane) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Lawdy Miss Cling (Joe Cocker) • Try me (Dreama) • The Jackson 5
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelite Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 1^a puntata
Enrico VIII Tudor Manlio Busoni
Anna Bolena Renata Negri
Elisabetta Tudor Ornella Grassi
Maria Tudor (giovane) Maria Saffar
Eduardo Tudor Rolando Peperone
Caterina Parr Gianna Piaz
Kate Asheley Nella Bonora
Ascham Vittorio Donati
Dus damigelle Anna Maria Sanetti
Un maggiordomo Grazia Radichci
Dus cameriere Livia Lorenzon
Castellani Vanda
Maria Grazia Sughì
Il narratore Corrado De Cristoforo
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)
- 23 - **Bollettino del mare**
- 23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 - **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- *Scrittori meridionali dell'Ottocento. Conversazione di Gabriele Cattaneo.*
- 9,30 **Gabriel Fauré: Elegia per violoncello e orchestra** (Violoncellista **Leonard Rose** - Orchestra **Sinfonica di Filadelfia** diretta da **Eugene Ormandy**) • **Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra: Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale** (Orchestra **Sinfonica della Radio di Lipsia** diretta da **Herbert Kappel**)
- 10 - **Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9, per due violini e basso continuo: Preludio, Largo - Corrente, Allegro - Grave, Tempo di Gavotta, Allegro (Max Gorman e Michael Tres, violini; Jean Schneider, violoncello; Eugenia Earle, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata a tre in do minore per flauto, violino e basso continuo, n. 8 da «Musikalisches Opfer»: Largo - Allegro - Andante - Allegro (Milan Muncinger, flauto; Vacley Smiti, violino; Frantisek Slama, violoncello; Josef Hala, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scher-

- 13 - **Intermezzo**
Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista **Arthur Rubinstein**) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Droic)
- 14 - **Liederistica**
Ferruccio Busoni: Unter der Linden op. 18 (Rosina Cavicchioni, mezzosoprano, Enrico Lini, pianoforte) • Cantanti ebraici per mezzosoprano e pianoforte: Ichssah die Träne - An Baby-lonne Wassen (Maria Urban Raselli, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellisti Pablo Casals e Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Adagio, da «Tocatta, Adagio e Fuga» per organo BWV 564 • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 3 in la maggiore op. 09 per violoncello e pianoforte (Pianista Otto Schulhof): Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria «Bei Männern», Enrico Lini, pianoforte) • Mozart (Pianista Wilhelm Kempff): Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 85 per violoncello e pianoforte (Pianista Jean Fonda)
- 15,30 **Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
(Trascr. e revis. di Francesco Degradà) a tre in si bemolle maggiore per due violini, violoncello e basso

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
François Couperin: Suite in re minore per clavicembalo (Clavicembalista **Gustav Leonhardt**) • Luigi Boccherini: Sette in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1, per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto (Londra) • Baroque Ensemble diretto da **Karl Haas** • Franz Liszt: Da «Années de pèlerinage: 2^{ème} année, Italie»: Spozializo - Il pensiero - Canzonetta del Salvatore Rosa (Pianista **France Clidat**)
- 20 - **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Lezione di inglese**
di **Fabio Mauri**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franca Nuti** e **Massimo De Francovich**
Indre indre: Ignice Bonazzi, Maria Grazia Cavagnino, Vigilio Gottardi, Renzo Lori, Maurizio Lucat, Alberto Marché, Denise Palmer, Laura Panti, Gianco Rovere, Maria Vittoria Toso, Adriana Vianello
Regia di **Giorgio Pressburger**
- Al termine: Chiusura

- 20 (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)
- 11 - **I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Seconda trasmissione
Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da **Ottmar Sutner**) • Mazerpa, poema sinfonico n. 6 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Hermann Scherchen**) • Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico op. 96 (Orchestra di Stato Ungherese diretta da **János Ferencsik**)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Zanaboni: Piccola suite per tre flauti: Preludio (Larghetto) - Scherzo (Allegro) - Canzone trieste (Adagio espressivo) - Finale alla marcia (con spirito parodistico) (Emo Marani, clarinetto; Paolo Fighera, oboe; Riccardo Tanegno, fagotto) • Vittorio Gallegra: Cantata per due voci femminili e orchestra su testo di **Giacomo Leopardi** (Liliana Poli e Michio Hirayama, soprani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Piero Bellugi**)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Archivio del disco**
Richard Strauss: Tod und Verklärung, poema sinfonico op. 24; Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **Georg Szell**)

- continuo; - Dalseig, ghi, mia Dalseig - cantata per soprano e basso continuo: Sinfonia per violoncello e basso continuo; - Luce degli occhi miei, cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo; Sonata a tre in sol minore per due violini, violoncello e basso continuo; Sonata per violino e basso continuo; - Nel chiuso centro - (Orfeo), cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo (Complesso Barocco di Milano diretto da **Francesco Degradà**)
- 17 - **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna: Colloqui con le educatrici**
23. Nella Scuola Materna ha inizio l'educazione permanente a cura del Prof. **Aldo Agazzi**
- 18 - **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Cancro e risposte immunitarie - L. Gratton: Il quarto centenario della nascita di **Giovanni Keplero** - C. Fieschi: La ricerca medica e l'organizzazione sanitaria del paese - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 859 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 1^o canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
 (Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 12 febbraio)
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
 a cura di Jacques Nobécourt
 Regia di Virgilio Sabel
 7^a puntata
 (Replica)
13 - OGGI CARTONI ANIMATI
 I rapidissimi:
 - Sparafestò boscaiolo
 - Il primitivo anomalo
 - La poltrona super-jet
 Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Formaggio Certosino Galbani - Spic & Span - Motta - Sofian)
13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 Dimanche il pleut
 27^a trasmissione
 Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche
 La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in the country - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie selling cars - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala - Riepilogo n. 1 - Sedicesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone; Storia della scienza e della tecnologia - Le telecomunicazioni (2^a), a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Giorgio Anselmi - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimenti di biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Grazioli - 1^a Il Microscopio

per i più piccini
17 - LA PENTOLACCIA
 Spettacolo di Carnevale di Tony Martucci
 Puppazzi di Ennio di Majo
 Scene di Andrea De Bernardi
 Musiche di Nini Comolli
 Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Bambole Sebino - Maionese Calvè - Rowntree - Falip Carica Universal - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi
17,45 SPAZIO
 Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sempò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
 a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero
 Conversazioni di Francesco Mulè
Bugs Bunny ed Elmer Fudd: Bugs e Taddeo, i cari nemici
 di Bob Clampett - 12^a puntata

ritorno a casa

GONG
 (Dixi - Vasenò cura intensiva)
18,45 LA FEDE OGGI
 a cura di Giorgio Cazzella
 segue:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

GONG
 (Pasta Barilla - Penne Carosello Walker - Invernizzi Strachinella)
19,15 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
 a cura di Tilde Capomazza
 Regia di Giuseppe Ferrara
 5^a puntata

ribalta accesa
19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (Crème Caramel Royal - Dado Knorr - Ava per lavatrici Caffè Splendid - Rubinetterie Rapetti - Elegis messinpiega)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
 (Pantén Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro - Lampade elettriche Osram)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
 (Amaro Dom Bairo - Corfin C - Pizzaiola Locatelli - Magazzini Standa)

20,30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Fette Biscottate Aba
 Maggiora - (2) Café Paulista Lavazza - (3) Giovanni Bassetti - (4) Amaro 18 Isabella - (5) Estratto di carne Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Selefilm - 2) Arno Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Quicor Film - 5) Film Made

21 - IL SOSPETTO
 di Friedrich Dürrenmatt
 Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbrì
Seconda puntata
 Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 Dott. Samuel Hungertobel Ferruccio De Ceresa
 Commissario Hans Barlach Paolo Stoppa
 Klari Jole Fierro
 Dott. Emmenberger Adolfo Celi
 Dott. Edith Marlock Milla Vannucci
 Irene Olga Gherardi
 Gulliver Mario Carotenuto
 L'operaio sordomuto Evar Meran
 Voce della telefonista Alessandra Dal Sasso
 Scene di Lucio Lucentini - Costumi di Maria Teresa Patteri Stella - Delegato alla produzione Roberto Campa - Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
 (Il Banco di Roma - Brandy Florio - Gruppo Industriale Ignis - Mon Cheri Ferraro)
22,30 L'OCCHIO COME MESTIERE
 Il moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin
 Testo di Mino Monicelli
 Musiche di Domenico Guaccore 4^a - Contro la violenza
BREAK 2
 (Amaro Ramazzotti - Lotteria di Agnagno)

23,10 TELEGIORNALE
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
 Settimanale di problemi educativi
 a cura di Lamberto Valli
 coordinato da Vittorio De Luca

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (Cremacaffè espresso Faemino - Patatina Pai - Sanagola Alemagna - Maionese Calvè - Mobili Presotto - Biscottini Nipiol V Buitoni)

21,15 HABITAT
 L'uomo e l'ambiente
 Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
 (Close up - Grappa Julia - Dinamo - Castagne di Bosco Perugia)

22,10 TONY E IL PROFESSORE
 Il figlio di famiglia
 Telefilm - Regia di Harvey Hart

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Pat O'Brien, Dwayne Hickman, Mort Mills, Russel Thorsom, Ben Cauterthurs, Diana Maddox, Lames Mc Callion, Robert Cleaves, Dan Ferrone, Harvey Jason, Jennifer Douglas, Tiffany Bolling, Aly Wassil

Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:
 - Er hat Glück mit Monika -
 Ländliches Lustspiel von R. Walfrid aufgeführt durch die Volksbühne Bozen

Spieleitung: Ernst Auer
 Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

Tiffany Bolling è fra gli interpreti del telefilm « Il figlio di famiglia » (22,10 sul Secondo Programma)

Tiffany Bolling è fra gli interpreti del telefilm « Il figlio di famiglia » (22,10 sul Secondo Programma)



questa sera carosello ABA MAGGIORA

Una troupe di cineasti scatenati per le vie di Londra ha colto al volo il sottile humor e gli aspetti più divertenti di questa entusiasmante città.

fette biscottate

aba

MAGGIORA



15 febbraio

TRANSMISSIONI SCOLASTICHE: Scuola Media Superiore

ore 16,30 nazionale

«Banco di prova è il titolo che da tanto tempo avevo nel cassetto per una trasmissione televisiva. L'occasione di realizzarla mi è stata offerta dal Servizio programmi per la Scuola Media Superiore. E' nata in tale modo una serie di lezioni televisive per ragazzi di 14-15 anni». Così dice Giulio Macchi, curatore del ciclo. «Il

campo di analisi da noi scelto è stata la biologia: il nostro corpo è infatti una fonte inesauribile di osservazione e di esperimenti, che tutti, grandi e piccoli, si può dire operiamo ogni giorno. La respirazione, il battito del cuore, il moto e la fatica muscolare, i fenomeni visivi ed acustici, la sensibilità tattile e termica, il dolore, le malattie sono un materiale di osservazione che spes-

so entra nella sfera percettiva ed è oggetto di analisi scientifica anche se ingenua. Il comportamento degli animali e delle piante è pure altamente stimolante del nostro istinto investigativo. In verità la biologia è un peculiare campo di osservazione, i cui fenomeni spesso rappresentano quasi l'incarnazione dei concetti di bellezza, di ordine e di armonia». (Articolo alle pagine 86-87).

GLI EROI DI CARTONE: Bugs e Taddeo, i cari nemici

ore 18,15 nazionale

Nel 1944 la palma per il personaggio più popolare dello spettacolo USA, andò ad un «eroe di cartone»: il coniglio Bugs Bunny che batté sulla dirittura d'arrivo decine di notissimi attori in carne e ossa. La sua scalata al successo era iniziata nel 1938, durante le crisi di crescita degli studi di animazione Schlesinger. Bugs

Bunny acquistò spessore psicologico e prese forma grafica nel giro di un week-end, con Ben Hardaway e Col Dalton che aggiungevano al «character» un pizzico di surrealismo facendogli roteare le orecchie e trasformandolo in un elicottero. Tra i personaggi che egli schiavizza e stoffe con battute salaci, di uno «slang» folle, c'è Taddeo (Elmer Fudd), un ometto dal volto infantile e

ispirato che ricorda quello del comico Harry Langdon; pacifico, pateticamente ancorato alle tradizioni, come dimostra il suo abbigliamento démodé: colletto duro, attillato gilè di velluto, bombetta. A mandare in aria in maniera roboante il quietismo di Taddeo, s'incarica lo scatenato e provocatorio Bugs trascinandolo nelle più spericolate e scombinare imprese.

IL SOSPETTO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Lasciato l'ospedale di Salem e le cure del dottor Samuel Hungertobel, il commissario Barlach, più che mai deciso a continuare le indagini sulla provenienza delle misteriose eredità lasciate da malati militari deceduti nella clinica diretta dal medico svizzero Fritz Emmenberger, si fa accompagnare come paziente nella cli-

nica Sonnestein per farsi curare dal dottor Emmenberger in persona. Nel sospetto che il valente chirurgo svizzero soprannominato «zio eredità» sia invece il feroce medico nazista Nehle, Barlach decide di sottoporsi come cavia a tutti gli eventuali esperimenti che Emmenberger vorrà fare su di lui. In questa pericolosa indagine Barlach può contare soltanto sull'aiuto estere-

no del fedele amico Hunger-tobel, di un giornalista e di un misterioso personaggio che il commissario chiama Gulliver, come il personaggio del romanzo di Swift. Dall'interno della lussuosa clinica, il commissario Barlach, solo e malato, cercherà di appurare la vera identità del dottor Emmenberger. (Vedere sullo sceneggiato un articolo alle pagine 28-30).

HABITAT

ore 21,15 secondo

L'architettura celebrativa e «imperiale» del periodo fascista quale influenza ha avuto nello sviluppo delle grandi città italiane? Questo l'argomento trattato dal servizio di Daghini nella trasmissione di questa sera. Il servizio, inoltre, si propone di dare una risposta alla domanda se l'architettura della scuola di Piacentini (per fare un nome) abbia avuto an-

che influenze culturali, esaminando soprattutto il periodo che comprende il decennio 1930-40. «Isole urbane», di Piero dal Moro e Ruggero Dugoni, è il secondo servizio della trasmissione e si occupa degli agglomerati urbani, sorti in conseguenza delle iniziative collettive, come le cooperative, che portano alla costituzione di «nuclei» socio-professionali (impiegati, medici, magistrati, avvocati ecc.), autonomi e non

comunicanti tra loro. L'argomento viene affrontato in tutti i suoi aspetti: come nascono questi nuclei, qual è la loro funzione sociale ed urbanistica. Le riprese per documentare questo discorso urbanistico sono state fatte nelle maggiori città italiane. In studio, infine, intervengono numerosi studiosi — sociologi, psicologi, architetti ed urbanisti — a dibattere l'intera questione e le sue implicanze.

TONY E IL PROFESSORE: Il figlio di famiglia

ore 22,10 secondo

Il signor Senior, ex sindaco di una città condannata per corruzione, è nei guai. Questa volta per colpa del figlio che è sotto processo con l'imputazione di aver aggredito un camionista ed averlo derubato delle pellicce che trasportava. Tony

e il professor Woodruff hanno l'incarico di provarne l'innocenza. Hanno così inizio le indagini, ma queste, anziché fornire le prove desiderate, dimostrano al contrario la colpevolezza del giovane, il quale aveva usato i ferri della propria auto per forzare la serratura del camion che trasportava le

pellicce. Tony e il professore si recano quindi dal padre dell'imputato con una serie di fotografie incriminanti, ma hanno la sorpresa di apprendere che il signor Senior era perfettamente a conoscenza dell'attività criminale del figlio. Come mai, allora, si è rivolto al criminologo?

L'OCCHIO COME MESTIERE: Contro la violenza

ore 22,30 nazionale

Quarta ed ultima puntata de L'occhio come mestiere, la trasmissione televisiva curata e interamente realizzata da Piero Berengo Gardin. Nella trasmissione si stesera, che ha per titolo Contro la violenza, ci si propone di dimostrare come il reportage fotografico, alla stessa stregua di tutti i mezzi d'informazione, ma con «qualche cosa in più», cioè l'imma-

gine, vada dritto al bersaglio della nostra sensibilità, al nostro bisogno di conoscere e di essere protetti dalla violenza, che sembra essere un dato distintivo della nostra epoca. Molti, anche in questa puntata, sono i testimoni del moderno reportage fotografico; e molte anche le testimonianze di quanti si sono votati, per passione, ma anche perché non si vive di sola gloria, a scoprire il mondo per noi. Vedre-

mo, dunque, le foto di Barbey, il parigino che sta sempre in mezzo alla mischia; di Thomas Hopker, il fotografo archeologo; di Bruce Davidson, che per principio adopera ancora la macchina «a cassetta»; del «kamikaze» Mario De Biasi; di Abramson, il paladino dei portoricani d'America, e di altri, uno dei quali fotografo occasionale durante l'invasione di Praga, e di professione ingegnere. (Articolo alle pagg. 82-85).

"girotondo" con Metti

LA TUA BAMBOLA IN TASCA



IN TUTTO IL MONDO

un nuovo gioco Sebino Metti la tua bambola in tasca. Da oggi con la tua giocca con la tua bambola in tasca.

1000 lire

Metti la tua bambola in tasca!



questa sera in GONG

CONCORSO BICICLETTE-CROSS

penne

CAROSELLO WALKER



PER VINCERE...

una di queste biciclette, è sufficiente acquistare una confezione di penne a fibra CAROSELLO WALKER dove potete trovare la figurina vincente. Auguri!

RADIO

martedì 15 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Faustino e S. Giovita

Altri Santi: S. Saturnino, S. Lucio, S. Agape, S. Severo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,49; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Berlino il compositore Michail Glinka.

PENSIERO DEL GIORNO: Quali ombre siamo, e quali ombre noi inseguiamo! (Burke).



L'attore Carlo Giuffrè: in sua compagnia potrete ascoltare la trasmissione musicale « Voi ed io », che va in onda alle ore 9,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Documenti di Musica Religiosa: - Missa sub tum presidium confugimus - di Jakob Obrecht, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino », panorama storico di Pietro Chiocchetta - « Accanto ai nostri ammalati », considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Préparation des neophytes. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rapporto stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Video, amore mio. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gio-

ventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 The « Harmonica » di Jerry Murad. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Spettacolo di carnevale - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Sulesse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gaetano Donizetti: « Il giovedì grigio », farsa in un atto. Il Colonnello: James Loomis, basso; Nina: Bruna Rizzoli, soprano; Ernesto: Juan Oncina, tenore; Sigimondo: Nestore Catalani, baritono; Camilla: Maria Minetto, mezzosoprano; Teodoro: Rodolfo Malacarne, tenore; Stefania: Irene Bassi-Ferrari, soprano; Cola: Teodoro Rovetta, basso comico - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza, rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'edizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 (Pianista Andor Foldes); Samuel Barber: Nuvoletta (Loan Logue, soprano; Mario Venzagio, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 22,15-22,30 Conmiato.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Henry Purcell: La regina delle Fate, suite dal Masque (Complesso Strumentale Camerata Bariloche dir. Albert Lyy) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in la maggiore K. 138 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Jules Massenet: Fada, ouverture per la tragedia di Racine (Orch. del Teatro dell'Opéra Comique di Parigi dir. Albert Wolf)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Pezzo in forma di Sonata - Valzer - Elegia - Finale su tema popolare russo (Orch. d'archi della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay) • Georges Bizet: Carnaval, dalla suite « Roma » (Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. Thomas Beecham) • Johann Strauss jr.: Voci di primavera: Valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)
- 8 - **GIORNALE RADIO**
 Su giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Limiti-Nobile-Buffoli: Adagio (Mina) • Mogol-Donita: La-

sciami vedere il sole (Little Tony) • Bardotti-Enriquez: Morire... dormire... forse sognare (Patty Pravo) • La Bionde-Lauzi: Quattro milioni d'anni fa (Bruno Lauzi) • Sacco-Donizetti: Te voglio bene assaje (Miranda Martino) • Paganini-Giraudi: Many blue (Johnny Dorelli) • Mogol-Battisti: Seduto sotto un platano (Lucio Battisti)

9 - Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smashi Dischi a colpo sicuro**
 Bizzi-Polito-Marcello: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Wigley-Long: Tell me baby (Mask) • Testa-Sciurilli: Sono una donna non sono una santa (Rossana Fratello) • James-King: Dragg'n' the line (Tommy James) • Di Felice-Guglielmi-Piccolo: Bella di giorno (Guido Renzi) • Lori-Hickey: Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Groves-Lawrie-Kipper: Is that the way (Tin-Tin) • Sterpellone-Pherau: Giorni vuoti (Diego) • Rogers: California blues (Redwing) • G. Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84)

12,44 Quadrofoglio

13 - **GIORNALE RADIO**

13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgans
 Musiche originali di Gino Conte

14 - **Giornale radio**

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
 presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi
 Il carnevino di Venezia
 a cura di Massimo Ceccato

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Rough and ready (Jeff Beck) • Killer (Alice Cooper) • Greatest hits n. 2 (Bob Dylan) • The concert of Bangia Dosh (George Harrison & Friends) • Imagine (John Lennon) • Quarto (Led Zeppelin) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • Terzo (Black Widow)

Claudio Rocchi: Spazio
 Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di Gino Negri

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Zanfagna-Benedetto: Vieni me' nziugno (Poppino Di Capri) • Ciuffi-Murgiano-Bunafede: Casarella e piacatore (Gloria Christian) • Fusco-Falvo: Dichiacchiatu vuje (Orchestra a plectro Giuseppe Anedda) • Murolo-Tagliareri: Nun me sceta' (Sergio Bruni) • E.A. Mario: Io, «n chitarra e 'a tuna (Luciano Rondinella)

19,51 Su i nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa marca**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distrazioni, indaffarati e lontani

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il giovedì grasso**

Farsa in un atto di Domenico Gilarioni

Musica di GAETANO DONIZETTI
 Il Colonnello Saturno Maletti
 Nina Mariella De Via
 Teodoro Gabriele De Julia

Sigimondo Giorgio Gatti
 Camilla Benedetta Pecchioli
 Stefania Maria Grazia Piolatto
 Antonio Antonio
 Cola Nino Mandolei
 Direttore Ottavio Zilino
 Orchestra AIDEM di Firenze

- **Pagliacci**

Dramma in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO

Nedda Maria Grazia Piolatto
 Canio Nunzio Todisco
 Tonio Salvatore Sasau
 Pappè Gabriele De Julia
 Silvio Giorgio Gatti

Direttore Ottavio Zilino

Orchestra AIDEM di Firenze e Coro della « Corale Romana »

Maestro del Coro Alberto Leone
 (Registrazioni effettuate il 18-12-1971 al Teatro Nuovo di Spoleto in occasione della Stagione del « Teatro Lirico Sperimentale - Adriano Belli »)

(Ved. note a pag. 74)

23,25 **GIORNALE RADIO**

23,35 Su il sipario
 Al termine:
 I programmi di domani
 Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Elton John e Carmen Villani**

Taupin-John: Sixty years on, Your song, Ballad of a well know guy, Come down in time, Border song - Pazzaglia-Modugno: Come stai? - Riccardi-Delanoè-Bolling Borsalino - Ciamparolchetti: Bambino mio - Calimero-Salching: Uomo piangi - Ghiosso-Charden: Questa sinfonia

— **Dado Invernizzo**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 Giornale radio

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **La principessa Tarakanova**

Originale radiofonico di **Antonietta Drago**

13,30 Giornale radio
13,35 **QUADRANTE**

13,36 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

South: Rose garden (Ray Conniff e Coro) • Beretta-Reitano: Ciao vita mia (Mino Reitano) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Polito-Salvio-Bigazzi: Momento (Massimo Ranieri) • Moore: Space captain (Joe Cocker) • Casagni-Guglielmi: La mia scelta (Nuova Idea) • Leeuwen: Blossom lady (Shocking Blue) • Cavallaro-Bigazzi: Canta bambino (Giugliola Cinquetti) • Dosena-Valgrande-Greco: Caro Mozart (Sylvie Vartan) • Delenue: Women in love (Org. Keith Beekingham & The Royal Dukes)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Whitfield - Strong: War (Edwin Starr) • Gibb Barry-Gibb Maurice: I.O.U. (Bee Gees) • Calabrese: Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Lennon: Power to the people (Lennon) • Mogol-Battisti: Eppure mi son scordato di te (Formula Tre) • Harrison: Apple scrubs (George Harrison) • Carole King: It's too late (Carole King) • Newton-Byron-Box: Bird of prey (Uriah Heep)

19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Iva Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

RADIO SERA

19,30 Quadrifoglio

19,55 **Da Firenze**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: **Saito** con **l'Asita**, di **Faèe e Castaldo**

Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **Mach due**

I dischi di **Supersonic**
Mason-Anderson: Plastic mind (Soulful Dynamics) • Sol Amario: Woyaya (Osibiza) • Rundnyesky: Tradizional order (The New York Rock Ensemble Vocal: Mike Kahan) • Harrison: Something (Mina) • Portela: A Santiago you (José, Louis e Roberto Penarria) • Yargard-Rebulla: Piri piri (Loa Pezajero) • Holder-Lee: Coz I luv you (Slade) • Minellono: L'uomo e la macchina (Maurizio) • Dunn: Hitchcock railway (Joe Cocker) • De Santis-N. Hart: Obsession taking off (Mia Martini) • Giesegi-Scrivano: Ma cosa fai (Flashmob) • Huxley: Let me (Les Humphries Singers) • Mayfield: Get down (Curtis Mayfield) • Raftery: Please a song for us (Uicroni) •

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli**: 90 puntate **Aurora Tarakanova**, **Silvia Monelli**, il Conte **Badwill**; **Silvano Tranquilli**; **Jan Damansky**; **Piero Sammaturo**; **Elzbieta Morawska**; **Marisa Fabbrì**; **La Contessa Stater**; **Enza Giovina**; **Conte Staffe**; **Alfredo Datti**; I signori: **Gigi Angelillo**, **Vittorio Battara**; **Regina Aurora Cancian**, **Fernanda Ponchione**

— **Dado Invernizzo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Meglio una sera, piangere da solo (Mino Reitano) • Giuseppe in Pennsylvania (Giugliola Cinquetti) • Non mi dire mai goodbye (Tony Renis) • Portami tante rose (I Carnalenti) • Granada (Claudio Villa) • L'ora giusta (Edda Ollari)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

Mc Cartney: Ram on (Mc Cartney) • **Mogol-Battisti: Vendo casa (Dik Dik)** • **King-James: Draggini the line (Taylor James)** • **Mogol-Battisti: Amor mio (Mina)** • **Martelli: Djamballa (Augusto Martelli)**

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigliaretti** presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

B. Dylan: A hard rain's gonna fall (Russell) • **Stott-Capugno: Sacramento (Middle of The Road)** • **Giesegi-Scrivano: Una ruga sul mio viso (F.T. off Sound)** • **Piero Salla: Quella strana impressione (Gruppo 2001)** • **Pappalardi-Collins: Cross rooder (Mountain)** • **Wee Rhan: Country woman (The Cats)** • **Capello-Vita-Jaco: Sodoma e Gomorra (Il Rovescio della Medaglia)** • **Stott-Capugno: Mighty mighty and roly poly (Mal)** • **Gerardini-Brauti: Senegone (Marzio Circo)** • **Calabrese-Andraccio: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni)** • **Ritchie-Schwartz: I've found my freedom (Mc and Katie Kissoon)** • **Dixon: 28 Ways (King Biscuit Boy)**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**

Originale radiofonico di **Ivelina Ghione** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 24 puntate

Il narratore: **Corrado De Cristoforo**;

Elisabetta Tudor, giovane: **Ornella Giannini**; **Kate Asheley**; **Nellia Bonora**;

Sir Thomas Seymour; **Carlo Ratti**; **Cerina Parr**; **Gianna Piazzi**; **Sir Robert Tyrwit**; **Claudio Sora**; **Il Lord Protettore**; **Cesare Polecco**; **Il primo console**;

Giuseppe; **Vittorio Donati**; **Una cameriera**; **Wanda Pasquini** - Regia di **D. Reiteri**

Bollettino del mare

23 — **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

23,20 **Dal V Canale della Fildifusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Le metamorfosi simboliche del cerchio. Conversazione di Piero Galdi**

9,30 **Domenico Scarlatti: Tre Sonate: in do minore L. 352 - in re maggiore - Pastorale - L. 413 - in la maggiore L. 483** • **Frédéric Chopin: Mazurka in la minore op. 68 n. 2** • **Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Arturo Benedetti-Michelangeli)**

10 — **Concerto di apertura**

Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da André Cluytens) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra: Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pianista Jean Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 4 in re minore op. 13: Allegro - Andante sostenuto e molto cantabile - Allegro feroce - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

10 — **Intermezzo**

Manuel De Falla: Homenajes: Fantasia sul nome di Enrique Fernandez Arcoles - A Claude Debussy (Elegia della chitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) • Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra: Il Concerto per il clavicembalo • Il cacciatore e il cattivo tutore • Coviello - Il capitano Cartuccia • Pulcinella • Polka • Cincio • Souvenir di Rio (tango) • Finale (Pianista: Claudio Abbado - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémoux) • Nino Rota: Petite offrande musicale per flauto oboe, clarinetto, corno e fagotto (Insieme di Firenze: Salvatore Alfieri, flauto; Alfonso Smaildone, oboe; Franco Pezzullo, clarinetto; Luciano Giuliani, corno; Domenico Losavio, fagotto) • Igor Stravinsky: Ebony concerto: Allegro moderato - Andante - Moderato. Cori: Muto, Merato, Vivo; Tango; Scherzo alla russa (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

14 — **Salotto Ottocento**

Peter III di Giraskovki: Berceuse in la bemolle maggiore op. 72 n. 2; Barcarola op. 37 a n. 6; Réverie op. 9 n. 1 (Pianista Alberto Pomeranz)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Eugène Ormandy) • Ca-

15,15 **Concerto di ogni sera**

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Bela Bartok

20,15 **I FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ORGANISTICA**

J. E. Kindermann: Magnificat octavius a due organi (Org. W. Jacob e K. E. Weilin) • J. Pachelbel: Partita - Werde munter, mein Gemüte • (Org. W. Jacob) • J. H. Roman: Concerto n. 2 per organo di Childers, ciclo di A. B. Lucchinetti: Concerto in si bemolle a due organi (Org. W. Jacob e K. E. Weilin) • G. Cavazzoni: Duo Hymni; Ad coenam agni Providi; Ave Maris Stella (Org. W. Jacob) (Reg. eff. il 104-1071 alla Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frati sugli organi Piaggia e Callido durante il Concerto eseguito per la Fondazione Giuseppe Volpi di Misurata) • **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21 — **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**

A. Miyoshi: The Festival Ouverture • A. Sallinen: Chorali • G. Crumb: Concerto per Voce di Childers, ciclo di cantanti su testi di Federico Garcia Lorca; per mezz. voce bianca, ob., mandol., arpa, pf. elett. e percuss. (Opere presentate dalle Radio Giapponese, Finlandese e degli USA)

22,15 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

22,45 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Salvatore Allegra: Suite mediterranea, da L'isola degli incanti • (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Salvatore Allegra) • Valerio Vannucci: Omaggio a Bach, quadro sinfonico per orchestra con clavicembalo: Esposizione - I episodio - Corale figurato - II episodio - Breve concertante con quattro temi variati - Cadenza - Finale (Orchestra - A Scarlatti) • Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Zanfi

11,45 **Concerto barocco**

Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in la minore op. 1 n. 1 per flauto e continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Giga (Jean Pierre Rampal, flauto; René Bertoli, chitarra) • Tomaso Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo: Allegro non presto - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - I - Solisti Veneti - Diretti da Claudio Scimone)

12,10 **L'ultimo dei Borboni nella biografia del francese Garnier. Conversazione di Elena Croce**

12,20 **Concerto del pianista Sergio Cafaro**

Franz Schubert: Drei Klavierstücke, op. postuma: Allegro assai, 36; Allegretto - Allegro • Sergio Cafaro: Evocazioni, tre impressioni pianistiche da Schubert

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **LE CITTÀ NUOVE D'INGHILTERRA**

Inchiesta di **Luigi Gerosa** (a cura del Servizio Italiano della BBC)

2. Meritano più soldi che critiche

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Fildifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolzza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio.
SCRIVETEICI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis.

DITTA AURO
Via Udine 2/228 - 3413 TRIESTE

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frangule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
SICHIERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Non mettetevi mai a letto con i Piedi freddi e doloranti

Ecco come riscaldarli naturalmente e alleviare il dolore

Quale sollievo per i piedi intirizziti ed umidi quando li immergerete nell'acqua calda a cui avrete aggiunto un pugno di SALTRATI Rodelli! Questo bagno lattiginoso, superossigenato, ristabilisce la circolazione e calma il prurito dei geloni; i piedi così riscaldati vi assicureranno una notte di sonno tranquillo. Questa sera un buon pediluvio ai SALTRATI Rodelli vi assicurerà piedi caldi e riposati. In ogni farmacia.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodelli per pediluvio, e di Crema SALTRATI perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scriveteci oggi stesso a MANETTI & ROBERTS Reparto 1-H Via Pisacane, 1 - Firenze.



CHI SMETTE DI FUMARE
acquista appetito:
gli occorre

orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
50 puntata (Replica)

13 - TEMPO DI SCI

Ne parliamo Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani e cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pepsodent - Merito - Invernizzi Susanna - Tic-Tac Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 2° La nascita della nazione cinese, a cura di Giorgio Fattori
Regia di Massimo Mida - Coordinamento di Aldo Venturini

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Bilancia dei pagamenti, di Antonio Colantoni - Consulenza di Vincenzo Visco - Teatro Epico, di Jerry Rayzacher - Consulenza di Giulio Cesare Castello

per i più piccoli

17 - IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Balidzizi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Piselli De Rica - KiteKat - Curtiriso - Barilla - Zyllis Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Prima puntata e cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo
Cinque settimane in pallone
Un film di Irwin Allen
Realizzazione di Michele Maria Romano
Prima parte

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Certosino Galbani - Scarpina Babyzeta)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicati ai maestri dell'Arte Italiana del '900

Filippo De Pisis
Testo di Guido Ballo
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Amarissimo Sanley - Cibalgina - Nuovo All per lavatrici)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
90 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star - Carrarmato Perugina - Magnesia Birsurata Aromatic - Gandini Profumi - Vernel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Formitrol - Ariel - Martini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - Brandy Stock - Ortofresco Liebig)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bagnoschioma Vidal - (2) Olio di oliva Dante - (3) Valda Laboratori Farmaceutici - (4) Omogeneizzati al Plasmone - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Film Makers - 3) Cinesudio - 4) Unionfilm P.C. - 5) Tippo Film

21 -

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

60 - Salveremo la terra? di Paolo Gorioso e Luciano Ricci

DOREMI'

(Close up - Barilla - Soflan - Industria Italiana della Coca-Cola)

22 - MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Grey Ceramic - Candolini Grappa Tokaj)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Friuli-Venezia Giulia
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavesi - Vasenol cura intensiva - Sambuca Extra Molinari - Nesquik Nestlé - Dash - Olio di semi vari Olita)

21,15

L'UOMO IN NERO

Film - Regia di Georges Franju
Interpreti: Channing Pollock, Erith Scob, Francine Bergé, Michel Vitold, Sylva Koscina, Jacques Jouanneau, Théo Sarapo
Produzione: Comptoir Français de Films - Filmes

DOREMI'

(Tosimobilli - Sottilette Kraft - Aspirina Bayer - Brandy Vecchia Romagna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Der Löwe ist los
Ein Marionettenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
5. Teil: - Löwe gut - alles gut - Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg
Woodbinda
Ein europäischer Tierarzt in Australien
Fernsehserie mit Don Pascau u. Luz Hochstratze
4. Folge - Ärger mit Chico - Regie: David Baker
Verleih: Osewig

20,20 Die kleine Serenade

Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heinrich Isaac: Sonate - La-Mi-La-Sol -
Regie: Ralph Evers
Verleih: Osewig

20,25 Erbaut von Menschenhand

Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giorgio Reposi
Heute: - Die Staudämme -
20,40-21 Tagesschau



Franco Simongini, curatore del programma «Ritratto d'autore», in onda alle 18,45 sul Nazionale

QUESTA SERA NELLA RUBRICA Break



un appuntamento con
CANDOLINI
"la grappa seria"

V

16 febbraio

RITRATTO D'AUTORE: Filippo De Pisis

ore 18,45 nazionale

«Poca cosa chiedo / di pormi così al davanzale / di questa finestra qualunque / per guardare il cielo che si scolora». Una breve poesia, questa, di un personaggio complesso, conosciuto come pittore, ma che seppe trarre impulso per le sue opere proprio dall'attività letteraria. Si tratta di De Pisis, il cui vero nome era Filippo Tibertelli, che si può conside-

rare uno dei maggiori protagonisti dell'arte del nostro secolo. Ebbe una vita molto movimentata da lunghe soste all'estero, come dimostra anche il filmato curato dal critico milanese Guido Ballo. Nacque infatti, nel 1896, a Ferrara, per poi trasferirsi a Roma, fino al 1925, anno in cui partì per Parigi dove si trattenne molti anni facendosi conoscere negli ambienti culturali, per ritornare infine in Italia fino alla sua

morte, nell'aprile del 1956. Non meno complessa fu la sua vita di artista che viene rievocata sia attraverso i ricordi dello storico dell'arte Mario De Micheli sia ascoltando i brani letti da Giorgio Albertazzi. Trieste fu la sua fine, dopo anni di degenza in diverse case di cura; di lui rimangono la grazia e la finezza delle prime opere insieme con la gioia di vivere e la luce che traspaiono dalle ultime.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Il turismo rende alla Jugoslavia circa 500 milioni di dollari all'anno ed è perciò l'industria più importante. La trasmissione tratta i problemi che sono sorti in Jugoslavia con il boom turistico degli ultimi anni: sulla costa dalmata soprattutto si sono costruiti troppo in fretta e male alberghi e attrezzature che dovevano servire alle esigenze del turismo di massa. Ora è succeduta una pausa di riflessione; si è ca-

pito che di questo passo si rischiava di arrecare un danno incalcolabile al paesaggio e alla natura che sono la vera ricchezza dell'unico ecosistema in Europa ancora per la maggior parte intatto. La trasmissione illustra anche il grandioso progetto che le Nazioni Unite e il governo jugoslavo hanno elaborato per la valorizzazione turistica dalmata, legata allo sviluppo dell'entroterra, soprattutto alle zone di Mostar nella Bosnia-Erzegovina e di Titograd nel Montenegro.

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70: Salveremo la Terra?

ore 21 nazionale

In tre episodi girati in Paesi diversi — Giappone, Francia e Olanda — Paolo Glorioso e Luciano Ricci prendono in esame i complessi problemi legati alla necessità di conservare l'equilibrio ecologico nell'ambiente nel quale viviamo. Il primo episodio è intitolato Il pescatore ed è ambientato nel porto giapponese di Fuji, non lontano da Tokio. La storia di questo pescatore (cosiretto a cambiare mestiere perché nella zona in cui vive, una delle più industrializzate e conseguentemente più inquinate del mondo, non esistono più pesci né crostacei), pone drammaticamente l'interrogativo di come salvaguardare l'ambiente naturale senza rinunciare ai benefici derivanti dalla civiltà tecnologica. Il secondo episodio, L'incontro, si svolge nel castello del visconte di Lapanouse, in Francia, dove il nobile francese ha radunato un gran numero di animali tra cui leoni, tigris,

elefanti, orsi, scimmie, canguri, serpenti. Naturalmente i problemi relativi all'ambientamento, all'approvvigionamento e alla convivenza di specie tanto diverse sono innumerevoli e su questi il visconte chiede consiglio a un amico biologo ed ecologo, il professor Jean Drost. Ne nasce un colloquio di grande interesse anche per i non-specialisti, che prospetta in una luce nuova il problema della sopravvivenza dei mammiferi, e dello stesso uomo, sul pianeta terrestre. L'ultimo dei tre episodi è ambientato a Rotterdam, porto e centro industriale di importanza mondiale, in situazione di gravissimo squilibrio ecologico. Il direttore della locale organizzazione per la lotta contro l'inquinamento ci espone tale situazione ed analizza le difficoltà che la città olandese deve affrontare per mantenere in attività, da un lato, le industrie e per non distruggere, dall'altro lato, l'ambiente naturale indispensabile per la sopravvivenza della vita animale e vegetale.

L'UOMO IN NERO

ore 21,15 secondo

Nel film si racconta, dosando sapientemente fatti apparentemente inesplicabili, la strana vicenda del banchiere Favraux, un uomo diventato ricco forse con operazioni non del tutto pulite. Favraux riceve una lettera firmata Judex nella quale gli si intima di distribuire alla povera gente quella fortuna che lui così indegnamente ha accumulato. Se non farà quanto gli si chiede, morirà. Il banchiere non dà peso alla minaccia, ma durante la festa di fidanzamento della figlia Jacqueline muore proprio nel modo indicato dalla lettera. Dopo la sepoltura la ragazza viene informata della disonestà del padre dal segretario Valières e, indignata, rifiuta l'eredità e rompe il fidanzamento. D'ora in poi l'azione si complicherà con colpi di scena mozzafiato fino alla conclusione nella quale i molti enigmi sulla morte di Favraux verranno risolti e Jacqueline potrà vivere con la coscienza a posto. Georges Franju, il regista del film, dopo essere stato fra il 1948 e il 1958 uno dei migliori documentaristi francesi, passò alla regia con La fossa dei disperati e realizzò poi un eccellente adattamento di Teresa Desqueyroux e appunto questo L'uomo in nero, bell'omaggio a Feuillade.



Francine Bergé, una delle interpreti del film di Franju

questa sera INTERMEZZO MOLINARI



con Rina Morelli e Paolo Stoppa

DELGADO

DOMANI IN: girotondo

DELGADO
il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



DELGADO

dentifricio all'azulene

RADIO

mercoledì 16 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Onesimo

Altri Santi: S. Giuliano, S. Geremia, S. Isais, S. Daniele, S. Faustino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,50; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, prima alla Scala di Milano dell'opera *Guglielmo Ratcliff* di Pietro Mascagni.

FENSIERO DEL GIORNO: Si può dimenticare mai quel che si è già amato? (J. J. Rousseau).



Anna Miserocchi è la protagonista dell'originale radiofonico « Elisabetta d'Inghilterra »: la 3ª puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiocuoresima: Documenti Conciliari - Tema Generale: « Siamo Popolo di Dio » - (1) P. Clemente Riva: « L'umanità e Dio » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Discorso di Papa, 21 Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Intervista y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Video, amore mio, 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra, 13,40 Orchestrae varie - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Come al principio, Radiodramma di Regina Berliri, Il radiocronista: Fabio M. Berbliri; Mike Cooper: Vittorio Quadrelli; Peter Grant: Edoardo Gatti; L'istruttore: Mario Bajo; George Brown: Cleto Cremonesi; La moglie di George: Maria Rezzonico; John Gordon: Guglielmo Bogliani; Anna: Lauretta Steiner; e le voci di Giorgio Vallanzasca, Romeo Lucchini e Ugo Bassi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Passeggiata in nestroteca, 18,45

Cronache della Svizzera Italiana, 19 Spunti hawaiani, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paritop-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 21 I grandi cicli presentano: L'origine sacra dell'alfabeto - Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 La « Costa del barbart » - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Igor Stravinsky: Dumbarton Oaks, Concerto in mi per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti), Hans Haug: Concertino per tromba e orchestra (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta dall'Autore); Quattro canti popolari greci per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Stella Condatost - Direttore Miltades Caridis); Zoltan Kodaly: Kallit Kottos (Canze da Kallio) per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Imre Csanki); Pancio Vladigherov: Improvvisazione e toccata (Radiorchestra diretta da Iven Marinov); 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Paul Hindemith: Sonata per coro e pianoforte (Ifor James, coro; John McCabe, pianoforte), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo, Dalle Giornate musicali di Donaueschingen 1971, Iven Parik: « Turmuik », per fiati, nastro magnetico e campana; Peter Michael Braun: « Landschaft » per grande orchestra (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour), 20,45 Rapporti '72: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

RAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Nicolò Jommelli: La critica, sinfonia (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni • Pier Domenico Paradisi: Concerto per pf. e archi (Pf. Myriam Longo - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Pietro Argento • Gabriel Fauré: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon) • Leone Sinigaglia: Piemontesi, suite su temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Benjamin Britten: Matinées musicales, suite n. 2 (su musiche di G. Rossini) (Orch. New Symphony di Londra dir. Edgar Cray) • Maurice Ravel: « Les valse », poema coreografico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Adolphe Adam: La roi s'amuse, danza per il dramma di V. Hugo (Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. Thomas Beecham)

8 - GIORNALE RADIO

Sul giornale di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Beretta-Del Prete-Bongusto: « Cia nemica (Fred Bongusto) » • Anonimo: Il tuo fazzoletto (Gigliola Cinquetti) • Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Carli-Pallesi-Bukary: Oh lady Mary (Dalida) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Murolo-Tagliareri: Napule ca se ne

va (Gloria Christian) • Pallottino-Dalila: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Testa-Remigi: Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(I ciclo Elementari)
A tu per tu con gli animali: Il cavallo, a cura di Mario Pucci
Regia di Ugo Amodeo

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro
Albertelli - Fabrizio: La prima volta (Maurizio e Fabrizio) • Bradford-Strong: Too busy thinking bout my baby (Mardi Gras) • Tirone-D'Avèra-ippres: Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Ballard: Lie Lie (Three Dog Night) • Rocchi: La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: (La mente torna (Mina) • Stevens-Trovati-Lopes: Somewhere god is crying (Hicklin Royal Dancer) • P. F. Fabbrini: Tre fratelli contadini di Velooa (Stormy Six) • Di Felice-Guglielmino: Bella di giorno (Guido Renzi) • Juwene-Heilburg: Pinky pinky (Rotation)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Settima puntata, anno 1924
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Clely Fiamma, Franco Latini, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone fance Rosanna Fratello con l'Orchestra - ritmica - di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragoli
Regia di Silvio Gigli

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 - Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: A nod is as good as a wink... (Faces) • And other short stories (Barclay James Harvest) • Nursery crym (Genesis) • Madman across the water (Elton John) • Saturday morning pictures (Stray) • Imagine (John Lennon) • Quarto (Led Zepellin) • Fearless (Family) • Brian Capers (Mott the Hoople)

Paolo Giaccio: Dischi italiani
Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON BELLINI

Presentazione di Guido Piemonte
Da « Il pirata », dramma tragico in due atti di Felice Romani: Atto secondo, scena della pazzia (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario)

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri musiche musicali
Garinei-Giovannini-Canfora: Poco poco, da « Viola, violino e viola d'amore » (Alice ed Ellen Kessler) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Ain't got no, da « Hair » (James Last) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio, da « Alleluja brava gente » (Luigi Proietti) • Garinei-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia, da « Rinaldo in campo » (Domenico Modugno) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ciao, Rudy, dalla commedia musicale omponista (New Orleans Band) • Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore anche, da « Angeli in bandiera » (Milva) • David-Bacharach: I'll never fall in love again, da « Promises, promises » (Burt Bacharach)

19,51 Sul nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

GIORNALE RADIO
Radioteatro

De Amicitia
Radiocomposizione di Carla Apollonio

Partecipano alla trasmissione: Augusty Bonardi, Lilo Bosio, Gianni Bortolotto, Adelaide Rossi, Francesco Carnelutti, Leda Celani, Ignazio Colnaghi, Giancarlo Dettori, Ruggero Dondi, Ottavio Fanfani, Giulia Lazzarini, Maria Teresa Letizia, Itala Martini, Bianca Manenti, Ida Meda, Anna Recchimiuzzi, Reida Ridoani, Giuliana Rivera, Checco Risone, Giampaolo Rossi
Regia di Sergio Fronguelli

22,25 ALBO D'ORO DELLA LIRICA
e cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Peralzeri

Soprano Maria Farneti
Tenore Bernardo De Muro

GIORNALE RADIO
Canti popolari italiani

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano e i Creedence Clearwater Revival**
Storia d'amore, Tutti frutti, Er più, Una storia d'amore e di coatto, Una carezza in un pugno, Hey tonight, Sweet hitch-hiker, Down on the corner, Fortunete son, Door to door
- Dado Invernizzino
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di Antonietta Drago - Compagnia di prosa di Torino della Rai con Silvia Monelli 10ª puntata
Zita, la cameriera Liliana Iovino
Elzbieta Morawska Marisa Fabbrì
Aurora Tarakanova Silvia Monelli
Jan Damansky Piero Sammataro

- Il Conte Radziwill Silvano Tranquilli
Padre Chanewsky Paolo Bonaccelli
Il Conte Czarnowski Michele Malaspina
- Alessandro Orloff Eligio Iato
Caterina II Anna Caravaggi
Hassan Iginio Bonazzi
- Regia di Ernesto Cortese
- Dado Invernizzino
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Un lume amaro (Iva Zanicchi) • Love story (Johnny Dorelli) • Non dire niente (Nuova Idea) • Fin che la barca va (Orietta Berti) • E il sole dorme tra le braccia dell'amore (Al Bano) • Teresa (Sergio Endrigo)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Falgui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falgui
- Star Prodotti Alimentari

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 - **Su di giri**
Godley-Creme-Stewart: Lady Sadie (Hot-Lega) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Gibb: How can you mend a broken heart? (Bee Gees) • Rossi-Morelli: Isa... isabella (Gli Alluni del Sole) • Anasandano-Dancio-Muscariella: Compagna mia (Nini Rosso) • Le vite-Pace: Io, tu e il tuo cane Boo (I Califini) • Barry-Black: Diamante era forever (Shirley Bassey) • Limiti-Balsamo-Bongiorno: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Stewart-Quinterton: Maggie may (Rod Stewart)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 - **DISCOSUDISCO**
Stewart-Sylvester: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Mogoli-Battisti: La canzone del sole (Luglio Battisti) • Lennon-Mc Cartney: Yellow submarine (The Beatles) • Hal-Bacharach: Raindrops keep fallin' on head (B. J. Thomas) • Hayes: Bum-py's lament (Isaac Hayes) • Copland: Jingo (Santana) • Lennon: Oh Yoko (John Lennon) • Gibb-Robin-Gibb-Barry: How can you mend a broken heart

- 19 - **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gligozzi**
con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**
Regia di Silvio Gili
- 19,50 **RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito
- 21 - **Mach due**
I dischi di Superonic
Plastic mind (Souflou Dynamics)
The King is dead (The New York Rock Ensemble Vocal: Cliff Nivison) • Survival (Osibisa) • Io non devo andare in (Ves Ferrante Aperti (Roberto Vaccaroni) • A. Santiago who (Jose, Luis e Roberto Penarri) • Twenty five miles (Edwin Starr) • Le mani bianche (Iva Zanicchi) • Son of my father (Giorgio) • I've found my freedom (Mc and Katie Kissoon) • T. L. and R. (Patty Pravo) • Vendemmia di giorno e di notte (Domenico Modugno) • Friend ship train (Grandy Knight and the Pips) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • Sacramento (Middle of the Road) • Please, sing a song for us (Ulicorn) • Xango (Tucal) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Quel

- (Bee Gees) • Mogoli-Battisti: La mente torna (Mina) • M. Valte-P. Valle: Batucada - Braail 86 - Sergio Mendes (Isaac Hayes)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 - **Franco Torti e Federica Taddei presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 - **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Libero Bigliaretti presenta: Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- la strana impressione (Gruppo 2001) • Free (Chicago) • L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Grande grande grande (Mina) • Piri giri (Los Pesajeros) • Rain-train (Eros) • That's a girl for you (Jimmy Lewis) • What's in a whatcha get (Dramatic) • Senegal (Martin Circus) • Mighty mighty and roly poly (Mal)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di Ivelles Ghione
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Anna Miserocchi 3ª puntata
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Maria Tudor Mario Safer
Un uomo Ugo Maria Morosi
Una donna Anna Maria Senetti
Page Antonio Guidi
Renard Xavier Ronetoni
Il narratore Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Sebastiano Calabrò, Wanda Paolini, Claudio Sora, Maria Grazia Sughì
- Regia di Dante Raiteri
- Bollettino del mare
- 23 - **E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nisima
Realizzazione di Armando Adolgo
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
- 24 - **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- L'autunno caldo in un romanzo di Balestrini. Conversazione di Francesco Vagni
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori in classe: David Maria Turollo, a cura di Elio Filippo Accrocca
- 10 - **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Pianista Vladimir Ashkenazy - Strumentisti del London Wind Soloists - Jack Brymer: clarinetto; Terence MacDonagh, oboe; William Waterhouse, fagotto; Alan Civil, corno) • César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi. Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Jacob Heifetz, Israel Berman, violini; William Pirross, violone; Gregor Ptigorsky, violoncello; Leonard Pennario, pianoforte)
- 11 - **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Seconda trasmissione
Concerto in do maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino e Vari-

- 13 - **Intermezzo**
C. M. von Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 per fl. e archi (Quartetto Brahms) • E. Grieg: Romanza con variazioni op. 34 per duo pf. (Duo pf. G. Gorini-S. Lorenzi) • J. Brahms: Rapsodia op. 53, per contr. o cor. maschile e orch. (Contr. Atjie Heynis - Orch. Sinf. di Vienna e Cori dir. da W. Sawallisch)
- 14 - **Due voci, due epoche: Soprani Rossetta Pampapani e Maria Callas**
C. Puccini: Pagine scelte da «Madama Butterfly» e «La Bohème»
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Ritratto di autore**
Jacques Ibert
Concertino per sax e orch. da camera (Sax V. Abato - Dir. S. Shulman); Don Quichotte, brano del film omonimo (Be. F. Shalpin); Eccles (Ob. R. Gamberg - Orch. Boston Symphony dir. C. Münch); Divertissement per piccola orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. J. Martinon) (Ved. nota a pag. 75)
- 15,30 **Concerto del Sesteto Luca Mas**
O. Di Lasso: Non trovava mia fé - Vite Homo, madrigali spirituali a sette voci - Zanni. Pisci, patto; dialogo a otto voci (frammenti di una commedia americana) - Echo, a otto voci Ave, color vini clari; canzone gioiardi - C. J. Pizzetti: Giardino d'Atrodite - Piena sorgeva la luna • Z. Kodaly: Fior scoloriti - Chi d'amor sente • F. Poulenc: Un soir de neige

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Giovanni Pacini: Quartetto n. 4 in re maggiore per archi: Allegro giusto - Scherzo (Largo - Allegretto) - Larghetto - Finale (Allegro vivace) (Massimo Lirio, Giuseppe Artoli, violini; Ugo Cassiano, viola; Renzo Brancalone, violoncello) • Edward Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordoni Bregola, pianoforte) • Enrique Granados: Tre Danze spagnole op. 37 per pianoforte: Minuetto - Oriente - Sarabanda (Pianista José Echazuri)
- 20,15 **LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
5. I rapporti con le potenze occidentali e l'ingresso all'ONU a cura di **Gabriele Paresce**
Idee e fatti della musica
- 20,45 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette voci
INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAENS a cura di Edward Neill
Prima trasmissione
- 22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

- zioni - Allegro ma non troppo (Pianista Alexis Weissenberg Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa)
- 11,30 **Musiche Italiane d'oggi**
Alberto Bruni Tedeschi: Requiem senza parole; Requiem - Kyrie - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Libera me (Basso Boris Carmeli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12 - **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Innerei operistici**
PROFLO MONTEVERDIANO
Claudio Monteverdi: Orfeo, sinfonia e ritornelli (Orchestra della Società cameristica di Lugano diretta da Edwin Leherer); Orfeo: Ecco pur chi è voi ritorno - (Peter Schreier, tenore; Peter Köhler, clarinetto - Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch); Arianna: «Lasciatemi morire» (Carla Schliane, soprano; Genarrio Ghetti, viola da gamba; Mariella Soldelli, clavicembalo); L'incoronazione di Poppea: Atto terzo (Revisione di Gian Francesco Malipiero); Nerone: Carlo Bergonzoni; Maria Vittoria: Ottone; Rolando Panerai; Ottavia: Oriella Dominguez; Seneca: Mario Petri; Arnalta: Anna Maria Canali; Lucano e primo soldato: Vincenzo Maria Demetrio; Secondo soldato e un liberto: Enzo Guagni; Il valletto: Elvina Ramello; La damigella: Anriela Corrali (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

- 16,15 Orsa minore: **Della pace: colloqui con Erasmo**
Radiodramma di Vico Faggi
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Raoul Grassilli
L'umanista: Raoul Grassilli; Il soldato: Adolfo Geri; Caronte: Giuseppe Pertile; Fama: Giovanna Galletti - ed inoltre: Vittorio Battara, Anriela Corrali, Lucia Catullo, Franco Luzzi, Dario Mazzoli, Giancarlo Padoan, Carlo Ratti
Regia di Pietro Massarano Taricco
- 16,40 **Modern Jazz Quartet**
- 17 - **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 - **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Recenti ricerche archeologiche nella Sicilia occidentale - C. Fabro: Una nuova biografia di S. Agostino - V. Verza: Tre saggi di Adorno su Hegel - Tacchino

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz)
- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8669 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta: lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Patcoscena girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari; in italiano e tedesco alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scassistiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
 (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
 a cura di Angelo D'Alessandro
 Consulenza di Lino Rizzi
 Regia di Angelo D'Alessandro
 9^a puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
 a cura di Roberto Bencivenga
 Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Benciser - Whisky Mackinlay's - Fette vitaminizzate Buitoni - Clearasil lozione)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 Demain il fera beau
 26^a trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scassistiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limoncelli; Walter and Connie at the seaside - Prima parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the races - Prima parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; The shop in Park Street - Prima parte - Diciassettesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone; Testimonianze di vita spirituale - La resistenza non violenta: Gandhi e M. L. King, a cura di Franco Bonacina con la collaborazione di Enzo Natta - Regia di Pietro Cariglio - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 6^a Spazio-Prospettiva-Visione

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
 a cura di Donatella Ziliotto
 Coordinatore Leopoldo Machina
 Ritratto di bimba antica
 Soggetto di Luciana Martini
 Narratore Carlo Reali
 Fotografia di Paola Agosti
 Regia di Mario Gianni

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
 Un programma di Michele Gandin
 Il pesce combattente

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
 (Panforte Saporì - Dixi - Acqua Sangemini - Capriote des Dieux - Dentifricio Delgado)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO

Seconda puntata
 a cura di Piero Pironi e Sandro Lazlo
 Cinque settimane in pallone
 Un film di Irwin Allen
 Realizzazione di Michele Maria Romano
 Seconda parte

ritorno a casa

GONG
 (Pallo Arena - Fazzoletti Tempo)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
 a cura di Fulvio Rocco
 Serie speciale sull'orientamento di Luca Ajroli e Raffaele Siniscalchi - Settima puntata
GONG
 (Dash - Acqua Silia Plasmon - Junior lacca sgrassante)

19,15 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 Storia dell'umorismo grafico
 a cura di Lidio Bozzini
 Regia di Fulvio Tului - 4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Reckitt & Colman - Arancia S. Pellegrino - Camillo Corvi Farmaceutici - Industrie Alimentari Fioravanti - Mon Cheri Ferrero - Soflan)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
 (Maxi Kraft - Thé Lipton - Merito)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
 (Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver - Piselli Findus - Krups Italia)

20,30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera
CAROSSELLO
 (1) Pasta del Capitano - (2) Caramelle Golia - (3) Doppio brodo Star - (5) Caffè Hag
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Mac 2 - 3) Unionfilm P.C. - 4) Exagon Film - 5) G.T.M.

21 — UNA DONNA DIVERSA

Telefilm - Regia di Marcel Cravenne
 Interpreti: Delphine Seyring, Dominique Patrice, Gabriel Jabour, Didier Haudephin, Kajko Pawlowski, Michel Vitold, Raoul Guillet, François Regis-Bastide
 Distribuzione: O.R.T.F.

DOREMI!
 (Spic & Span - Motta - Lubiam moda per uomo - Gambarotta)

22,30 JUKE-BOX CLASSICO
 Georg Federico Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio
 Concerto n. 26 D in re maggiore
 Orchestra Bach di Monaco
 Direttore Karl Richter
 Regia di Arne Arnbom
 Produzione: UNITEL in collaborazione con la O.R.F.
 (Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleiheim di Monaco)

BREAK 2
 (Fernet Branca - Rowntree)

23 — TELEGIORNALE
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (Zucchi Telerie - Filetti soggliola Findus - Té Star - Esso Shop - Tic-Tac Ferrero - Dixi)

21,15 **RISCHIATUTTO**

GIOCO A QUIZ
 presentato da Mike Bongiorno
 Regia di Piero Turchetti

DOREMI!
 (Norditalia Assicuratrici - Dentifricio Colgate - Caffè Deò - Essex Italia S.p.A.)

22,15 **IL MONDO A TAVOLA**
 Undicesima puntata

Alla scoperta del vino
 di Giuseppe Mantovano e Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Alchimist von Kaminchenwerder
 Fernsehkurzfilm von Wilfried Bruckhäuser
 Mit Johanna von Koczian, Hans W. Hamacher, Stephen Wigger, Claus Holm u. a.
 Regie: Herbert Ballmann
 Verleih: TPS

19,55 Am runden Tisch
 Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



Delphine Seyring, una delle interpreti del telefilm «Una donna diversa», in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



Questa sera il Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgina Moll, da Carletto Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo dentifricio PASTA DEL CAPITANO. Non perdetevi questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

1945-1972: CONVEGNO NAZIONALE TP

Il Pubblicitario: da tecnico a professionista

A Milano, nel salone della Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, in via Larga 15, ha avuto luogo la prima riunione collettiva delle otto Commissioni di studio istituite per il 1° Convegno Nazionale dei Pubblicitari, promosso dalla TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate dal Comitato Organizzatore, composto dai Soci Fausto Cappellato, Guido Mengacci, Luigi Rinaldi, Antonio Scanziani e Mario Zanzi, le relazioni che verranno presentate durante le giornate del Convegno, che si svolgerà a Milano nei giorni 24, 25 e 26 marzo e che tratterà nel modo più esauriente problemi generali e particolari della professione.

Le relazioni sono state particolarmente curate e coordinate dai Soci Pier Luigi Ambrosioni, Edoardo Brioschi, Bruno Furetta, Alberto Gandin, Francesco Lo Bianco, Lirio Martinoli e Pierluigi Villa.

Riferendosi alle finalità associative presenti nello Statuto, si vuole infatti approfondire ogni aspetto nel campo giuridico, etico, sindacale, culturale e assistenziale.

Si sono gettate quindi le basi di un piano di lavoro che affronterà in termini programmatici funzioni e futuro della TP. Un futuro che vedrà il Pubblicitario Professionista — nell'allargamento della sua definizione e delle sue sfere operative — sempre più impegnato e sempre più necessario.

ASSEGNATA ALLA SAI - TORINO LA PALMA D'ORO DELLA PUBBLICITA' 1971

La Giuria del 21° Premio Nazionale della Pubblicità - La Palma d'Oro della Pubblicità -, istituita dalla Federazione Italiana della Pubblicità (F.I.P.), ha assegnato con voto unanime il Premio per il 1971 alla SAI, Torino, per l'esemplare campagna di annunci stampa e short cinematografici che ha raggiunto l'obiettivo di far conoscere su scala nazionale i diversi settori della sua attività.

La Giuria era composta dai Signori: Carlo Lombardi, Presidente; Natale Ligasacchi, Vice Presidente; Gian Maria Barbieri, Benca, Leonardo Bertini, Italo De Mas, Ornella Linke Bossi, Giovanni Mina, Sergio Pellegrini, Irene Pinotti.



17 febbraio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

I recenti aumenti del prezzo delle automobili hanno rilanciato il mercato dell'usato che negli ultimi anni aveva subito un certo declino. E' il tema del numero odierno di Io compro tu compri, la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Bencivenga, con la regia di Gabriele Palmieri e condotta in studio da Luisa Rivelli. In un'inchiesta di Franco Loquenzi si danno consigli pratici nell'acquisto di una vettura usata, si indicano le garanzie occorrenti per non cadere nei cento trabocchetti che una macchina può riservare al suo futuro proprietario. Il mercato dell'usato si presta molto alle frodi: il « consumatore », di norma, è sprovv-

duto in materia di motori e carrozzerie e deve affidarsi al suo istinto e alle parole, di solito troppe, del rivenditore. Una specie di decalogo del futuro acquirente scaturisce dal servizio, ponendo in guardia sui più macroscopici difetti di una autovettura, sulle accortezze che occorre usare per salvaguardare i propri soldi e, molto spesso, la propria futura incolumità. La segreteria telefonica della rubrica, curata da Luisa Rivelli, risponderà poi ad alcuni consumatori. Com'è noto, la segreteria telefonica è aperta a tutti i quesiti da telespettatori che possono rivolgersi direttamente a Io compro tu compri, telefonando al 35.25.81 di Roma, prefisso 06. (Vedere sulla rubrica un articolo alle pagine 78-79).

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

L'inchiesta sui vari tipi di istituti di formazione professionale esistenti oggi in Italia ha cercato finora di studiare i vari aspetti dei corsi gestiti da enti pubblici o da privati e di comprendere la diversità che si riscontrano nell'uno e nell'altro insegnamento. In questa puntata verranno presi in considerazione gli istituti nautico-marittimi e agrari. Per quanto

riguarda il primo gruppo, un esempio ci è fornito dal corso sull'arte marinara di Torre del Greco, organizzato in modo tale da poter far conoscere ai giovani i segreti e il fascino di una disciplina così antica. Molto importanti sono poi, per il settore agricolo, le scuole di Pontecagnano, in provincia di Salerno, e di Avellino. Qui gli alunni preparano l'inserimento nei quadri intermedi dell'agricoltura, aiutati da insegnanti specializzati e da buone attrezzature.

UNA DONNA DIVERSA

ore 21 nazionale

La vicenda, proposta dall'originale di produzione francese il cui regista è Marcel Cravenne, si impernia su un personaggio di donna abbastanza complesso. Catherine Miller, questo è il suo nome, pianista di fama

mondiale, è affezionata al suo lavoro, ma soffre di un forte esaurimento nervoso che la porta ad avere strani incubi. Il triste finale seguirà ad una decisione drastica, da parte della pianista Catherine, di rinunciare ai suoi impegni più urgenti per prendersi una vacan-

za. Cosa, questa, consiglierale anche da un suo nuovo amico, un giornalista, cui essa va via affezionandosi. Tra gli interpreti, tutti francesi come il regista, si possono ricordare: Delphine Seyring, Dominique Patureau, Gabriel Jabbour e Didier Haudephin.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

Con la trasmissione andata in onda il 3 febbraio, Rischiatutto ha compiuto due anni. Il telegioco condotto da Mike Bongiorno, trasmesso per la prima volta il 4 febbraio 1970, ha fatto registrare per le serate televisive dei giovedì valori di ascolto una volta riservati al sabato sera: la punta massima (25 milioni) è stata raggiunta nella trasmissione del 13 gennaio mentre la media ha sfiorato nelle ultime settimane i 22 milioni. Elevato anche il gradimento con un indice medio di 76 e un record di 80, registrato il 2 dicembre quando Massimo Inardi apparve per la prima volta sui teleschermi. La prima vincita superiore ai cinque milioni è stata ottenuta da Maria Orestina Bronzini Fusillo, una studentessa che si presentava per la storia del teatro francese e che in tre puntate guadagnò 5 milioni e 20 mila lire. Tra gli altri vincitori Giuliana Longa-



Il regista Piero Turchetti, Sabina Ciuffini e Mike Bongiorno

ri (13 milioni), il bidello Carlo Bezzi (6 milioni e 500.000), Marcello Latini (25 milioni e 720.000), Andrea Fabbricatore (24 milioni e 420.000), Anna Casavolone (20 milioni e 100.000), Gianfranco Rolfi (16 milioni e

940.000) e Umberto Ruzzier (11 milioni e 600.000). Il campionissimo (fino a questo momento), Massimo Inardi, ha vinto in 8 puntate (di cui una fu annullata) 37 milioni e 600 mila lire.

IL MONDO A TAVOLA: Alla scoperta del vino

ore 22,15 secondo

Va in onda questa sera la puntata prevista per giovedì 10 febbraio: il rinvio è stato determinato dalla ridistribuzione dei programmi avvenuta in seguito allo sciopero generale del 3 febbraio a Roma. L'Italia e la Francia sono i Paesi europei maggiori produttori di vino; ma questa ricchezza, che ci è invitata all'estero, soprattutto nel Nord Europa, non è ben sfruttata ed

utilizzata. Gli italiani infatti non conoscono bene il vino e non sono educati a un suo razionale consumo. Anche l'organizzazione commerciale dei produttori e dei distributori di vino non è delle più efficienti e redditizie. Questa sera la troupe dell'inchiesta Il mondo a tavola, guidata da Giuseppe Mantovano e Sergio Spina, esamina i problemi della commercializzazione e del consumo del vino, in Italia e in Francia. Ai telespettatori saranno offerte

informazioni di carattere pratico: come formarsi una piccola cantina privata, come scegliere il vino adatto per ogni piatto. Un sorso di vino freddo è l'aperitivo migliore e più igienico; a questo proposito molte persone ignorano che champagne e spumante devono essere bevuti preferibilmente prima di mangiare e non dopo. La puntata si conclude con l'esame di due perle della produzione italiana: i pinot di e il dolce, frizzante moscato.

Venerdì 28 gennaio alle ore 18,30 a Roma, nella « Sala degli Angeli » di Palazzo Barberini, Sabatino Moscati, professore ordinario di Filologia Semitica nell'Università di Roma e Giovanni Rinaldi, professore ordinario di Storia delle Religioni nell'Università di Trieste, hanno presentato al pubblico e ai giornalisti l'opera

I MANOSCRITTI DI QUMRĀN

pubblicata dalla UTET nella sezione « la religione ebraica », diretta da mons. Piero Rossano, della collezione « Classici delle Religioni ».

Il volume, a cura del prof. Luigi Moraldi, costituisce la più completa e aggiornata raccolta dei Manoscritti del Mar Morto, molti dei quali fino ad ora inediti; e mette in luce, attraverso uno studio accurato ed esauriente, la grandissima importanza che tali testi ebbero per la storia della lingua e della paleografia ebraica ed aramaica, per la letteratura apocriфа e pseudopigrapha, per la storia dell'ebraismo intertestamentario e per le origini del Cristianesimo su cui gettarono luce vivissima.

RITROVATE LA LINEA IN 8 GIORNI (e mantenetela per sempre!)

OGGI I VOSTRI CHILI IN PIÙ SE NE VANNO E LA VOSTRA SILHOUETTE SI SNELLISCE DI COLPO!

Guardate (per l'ultima volta) i vostri brutti rotoli di grasso: domani saranno scomparsi per sempre!

CHILI:
3, 6, 15 chili in meno come voi desiderate.

VENTRE:
piatto a sodo in due sedute.

VITA:
4-12 cm. di meno in 8 giorni.

FIANCHI:
non più salaccoliti in 3 sedute.

COSCE:
di meno in affusolate.

LA GUEPIERE - SAUNA si indossa a casa (e nessuno se ne accorgerà), durante i lavori casalinghi o il riposo. Distrugge il grasso con azione scientifica e inoffensiva di "massaggio sudorifero". Nuova! Usatela quando volete... pochi minuti al giorno sono sufficienti.

RAPIDA, EFFICACE, GARANTITA AL 100%. PER TUTTE!

Giovani e meno giovani. Ci impegniamo a rimborsarvi, se non rimarrete soddisfatti, con la semplice restituzione della Guepiere (anche usata) entro 10 giorni dalla consegna.

BUONO SPECIALE DI PRECEDENZA
con garanzia totale da inviare a:
Elio Diffusion (GR) - Cas. Post. 1341-Milano

Se non rimarrò soddisfatta al 100%, ho il diritto di rimandarmi la Guepiere-Sauna entro 10 giorni dall'avere ricevuta e di essere totalmente rimborsata.

IMPORTANTE: per accelerare ancor più l'efficacia della mia Guepiere-Sauna, vi ordino un vasetto della vostra meravigliosa crema dimagrante superativa.

Indicate con una croce la vostra scelta:
 GUÉPIÈRE-SAUNA taglia L. 3.350
Per tagliare forti supplementi di L. 500

vasetto di crema dimagrante L. 1.980

vasetto di crema gigante dim. L. 2.980

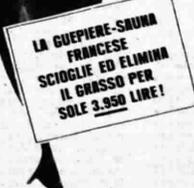
Non mandate ora i soldi, ma pagate al positivo contro assegno (+ L. 700 per spese)

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

ELLE DIFFUSION - Cas. Post. 1341 - MILANO



RADIO

giovedì 17 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessio

Altri Santi: S. Donato, S. Teodoro, S. Silvano, S. Fintano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,51; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1652, muore a Roma il compositore Gregorio Allegri.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che fa una nazione non è il parlare la stessa lingua, né l'appartenere alla stessa stirpe etnografica, ma l'aver fatto insieme grandi cose nel passato e il volere fare ancora nell'avvenire. (Renan).



Il tenore Nicolai Gedda che prende parte al concerto in onda alle ore 23,15 sul Nazionale: al programma partecipa anche il pianista Erik Werba

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Coro di musicisti e strumentisti della Radio Finlandese diretti da Harald Andersen. Musiche corali finlandesi di Einar Englund e Jouko Linjama. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radio-quesima - Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio» - (2) P. Clemente Riva: «Il popolo eletto» - Notiziario a Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Liturgia au Temple de Jérusalem. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Videa, amore mio. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 ...ghè de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. 18,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Benedetto Marcello (elab. Ettore Bonelli): Concerto in do minore per oboe a orchestra d'archi (Oboista Arrigo Galassi); Armas

Jaelnefelt: Berceuse. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Musette. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: Ciclo «Nuovi ospiti» - Violoncellista Janos Starker - Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae. Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeno, Ouverture K. 368; Dimitri Sciostakovic: Concerto n. 1 per violoncello e orchestra op. 107; Muzio Clementi (rev. P. Sada): Sinfonia n. 4 in re maggiore (Prima esecuzione moderna). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 22 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica meridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Daniel Gottlob Türk: Sonata in la minore per pianoforte; Sonata in do maggiore per pianoforte (Pianista Luciano Sprizzi); Franz Joseph Haydn: Trio n. 2 in sol maggiore (Walter Vogel), flauto; Keiko Wataya, violino; Ferenc Szeklad, violoncello; Modesto Musorgsky: «Senza sole» per baritono e pianoforte (François Loup, baritono); Martin Sulzberger, pianoforte; Sergej Prokofiev: Piccola melodia per violino e pianoforte (Elena Turri, violino); Bruno Canino, pianoforte. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Johann Sebastian Bach: Suite per liuto in sol minore BWV 995 (Versione per liuto della V Sonata per violoncello solo in do minore BWV 1011) (Lutista Walter Grewig). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juice-box internazionale.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do magg. per due mandolini e archi (Revis, A. Casella) (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugenio Oneghin: Valzer (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Heinrich Hollreiser)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giuseppe Verdi: I vespri siciliani: Balletto delle quattro stagioni (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, preludio (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi) • Franz Liszt: Rapodia ungherese n. 9 in mi bem. magg. • Il carnevale di Pesti (orchestr. Liszt-Doppler) (Orch. Sinf. della Radio Bavese dir. Leopold Ludwig) • Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini) • Anton Dvorak: Danza slave in do magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Luisa Rossi (Lucio Battisti) • La mia terra (Maria Sanna) • Rose rose (Massimo Ranieri) • Vola colomba (Nilla Pizzi) • Al pianoforte (Peppino Gagliardi) • Pa' diglielo a ma' (Nando) • Raginella (Roberto Murolo) • Il gioco dell'amore (Caterina Caselli) • Fiorin fiorello (Direttore Franco Mondani)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smashi Dischi a colpo sicuro**
Bambino (Gigliola Cinquetti) • Sunday (Frana Ioske) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • I beviene (in love) (Hot Chocolate) • P.F. Sloan (Unicorn) • Lasciatli andare • sognare (Rita Pavone) • L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Louise (my little ship) (Flea on the Honey) • Ho bruciato i miei vent'anni (Fiammetta) • Sirens (Washington Express)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio
a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

C'è una visita per voi
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • Islands (King Crimson) • Surf's up (Beach Boys) • Quarto (Chicago) • Pictures at an Exhibition (E.L.P.) • Sometimes (Allan Taylor) • First album (Fields) • E Pluribus Funk (Grand Funk Railroad) • The low spark of high peaked boys (Traffic) • Meddle (Pink Floyd)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 LA - PRIMA - CONTESTATA

a cura di Mario Labroca
La Traviata: Venezia 6 marzo 1853 (3°)

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per dischi, inadaffarsi e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti: Milano

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri
con la collaborazione di Rosario Natale, direttore dell'Archivio milanese

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 CONCERTO DEL TENORE NICOLAI GEDDA E DEL PIANISTA ERIK WERBA

Richard Strauss: Nove Lieder: Freundsliche Vision - Mit deinen blauen Augen - Cäcilie - Heimliche Aufforderung - Die Nacht - Wie sollten wir gehem sein halten? - Breit' über mein Haupt - Allerseele - Der Pokal
(Registrazione effettuata il 3 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1971»)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck e I Califfi
We made it happen, Help me make it through, Another time another place, Revivin' old emotions, California Maiden, Acqua e sapone, Lola bella mia, Io tu e il tuo cane Bo, Ragazzi tocca a noi, Lei non mi tradirebbe mai

Dado Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

8,59 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giovanna

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 La principessa Tarakanova

Originale radiofonico di Antonietta Drago - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

10,30 Giornale radio

10,35 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

Nilsson: I guess the Lord must be (In New York City) (Harry Nilsson) • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Carole-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Bacharach-Davis: Raindrops keep falling on my head (B.J. Thomas) • Baglioni-Coggio: Io una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Holiday-Shannon-Myers: Bad water (Raeffletta) • Battisti-Apulia-Zauli: L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Pianon • Raffaella (Franco Pivano) • Vecchioni-Faretti: Raffaella una santa non è (Gianni Morandi)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — DISCOSUDISCO

Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Schofield: I can't stop (Wilson Pickett) • Hal-Bacharach: I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • P. Anka: She's a lady (Tom Jones) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Magli-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Hayes: No name bar (Isaac Hayes) • Unitt-Broughton: Evening over roof top (Edgar Broughton Band) • Mogol-Battisti: Anna (Lucio Battisti) • Mc Cartney: Uncle Albert (Paul McCartney) • Copland: Jingo (Santana)

19 — THE PUPIL

Corso semestrio di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu

Testi e regia di Paolo Littini

Lubiam moda per uomo

19,30 RADIOERA

19,55 Quadrioglio

20,10 Da Torino

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: Fuori il Secondo

di Paolini e Silvestri

Presentano Enrico Simonetti e Miranda Martino

Orchestra diretta da Luciano Fineschi

Realizzazione di Gianni Casalino

21 — Mach due

I dischi di Supersonic
You need love like I do (Gladys Knight and the Pips) • Lady miss Clawdy (Joe Cocker) • Try me (Dreamp) • Grazie davvero (P.F.M.) • Head in the sky (Atomic Rooster) • Follow the lamb (Patty Pravo) • Borriquito (Roberto) • A Santiago you (José Luis et Roberto Penamaria) • Spice (Frank Sinatra Jr.) • Sacramento (Middle of the Road) • Prince (U.F.O.) • Uomo (Mina) • Piri piri (Los Pasaeros) • Truckin' (Bread) • Una ruga sul mio viso (F.T. Off Sound) • Foot-

11° puntata
Lord Hamilton Renzo Lori

La regina Maria Carolina Maria Grazia Cavagnino

Aurora Tarakanova Silvia Monelli
Jan Damansky Piero Sammaturo

Monsignor Roccatani Gino Sabatini
Alessandro Orloff Eligio Irato
David Chanewsky Paolo Bonacelli

Il Conte Czarnowsky Michele Malaspina
Ivan Christenck Bruno Alessandro
Regia di Ernesto Cortese

Dado Invernizzino

10,05 CANZONI PER TUTTI

America (Fausto Leali) • Santa Lucia lontana (Miranda Martino) • L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri) • La mia vita la nostra vita (Caterine Caselli) • Viola (Adriano Celentano) • Blue spanish eyes (Milva)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Rizzoli Editore

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

16 — Franco Torti e Federica Taddei

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta dei ascoltatori

a cura di Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 — RADIO OLIMPIA

Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,40 Libro Bigliaretti presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

stopmin' music (Grand Funk Railroad) • Zangwill (Stell-Mill) • Senegal (Martin Circus) • Io non devo andare in terra di Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Woodo chile (Ilmi Hendrix) • The motivator (T. Rex) • Honey child (Martha Reeves and the Vandellas) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Country woman (The Cats) • Boom-boom (out go the light) (King Biscuit Boy - Goodies -) • Mighty mighty and roly poly (Moi) • Please sing a song for us (Unicorn)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 ELISABETTA D'INGHILTERRA

Originale radiofonico di Ivelise Ghione

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna

4ª puntata
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Cecil Adolfo Gari

Leicester Warner Bentivegna
Un cortigiano Claudio Sora
Una demigella Anna Maria Sanetti
Kate Asheley Nella Bonora
Il narratore Corrado De Cristoforo

Regia di Dante Raiteri

23 — Bollettino del mare

23,05 DONNA '70

Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— La civiltà di Bisanzio tra romanità e Rinascimento. Conversazione di George Lázarev

9,30 Francesco Geminiani: Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 3 (2ª versione 1755): Andante - Allegro assai, Andante - Allegro, Andante - Allegro (Orchestra del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • **George Friedrich Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4a): Largo - Allegro - Andante - Allegro - Minuetto (Allegro)** (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Istvan Kertesz) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Sergei Prokofiev: Ivan il Terribile, suite op. 118: Ouverture - Marcia del giovane Ivan - L'oceano - lo zar zar - Dio è grande - L'innocente - Celebrazione - II

11,15 Tastiere
Oskar Franck: Due Corali: n. 1 in mi maggiore - n. 3 in la minore (Organista Marcel Dupré)

11,45 Musiche italiane d'oggi
Salvatore Orlando: Sonatina per pianoforte: Mosso e fluido - Andantino moderato - Presto (Pianista Ezzardo Vercelli) • Carlo Alberto Pizzini: In te Domine speravi, accordo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmar Nussio)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Allen Hammond: La nuova archeologia: verso una scienza sociale

12,20 I maestri dell'interpretazione
Mezzosoprano SHIRLEY VERRETT
Antonio Vivaldi: Stabat Mater (I Virtuosi di Roma: diretti da Renato Fasano) • Gaetano Donizetti: La Favorita - O mio Fernando - (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Hector Berlioz: Roméo et Juliette - Premiers transports - (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) • Jules Massenet: Werther - Des cris joyeux - (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

13 — Intermesso

Henri Purcell: Fantasia per archi (Revisione di Herbert Just) (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Eugen Ansermet) • Luigi Boccherini: Quintetto in re minore op. 25 n. 1, per archi (Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli) • Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 98 per chitarra e orchestra (Chitarrista John Williams - Strumentisti dell'Orchestra di Filadelfia diretti da Eugene Ormandy)

14 — Pezzo di bravura

Isaac Albeniz: Malagueña (Janos Starker, violoncello; Leon Pommeres, pianoforte) • Hector Villa-Lobos: Da Odici studi per Andrés Segovia Studio n. 5 in do minore - Studio n. 9 in fa diesis minore - Studio n. 4 in sol maggiore (Chitarrista Narcis Fepes)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina
Mauricio Kagel: Ludwig van - collage musicale - (Carlos Feller, basso; William Pearson, baritono; Bruno Canino, Frédéric Rzewski, pianoforte; Pascho Gawriloff, Egbert Ojarssek, violini; Gérard Ruymen, viola; Siegfried Palm, violoncello)

(Disco D.G.G.)

15 — Concerto di ogni sera

Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore - Singoliere - Allegro focoso - Adagio; Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch)

19,45 Il pirata

Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Ernesto Plero Cappuccilli
Imogene Montserrat Caballé
Gualtiero Bernabé Marti
Itulbo Giuseppe Baratti
Goffredo Ruggero Raimondi
Adele Flora Ravanelli

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 74)

Nell'intervallo (ore 21):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

cigno - Al supplizio (Valentina Lelvo, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stassevitch - Maestro del Coro V. Sokolov)

11,15 Tastiere
Oskar Franck: Due Corali: n. 1 in mi maggiore - n. 3 in la minore (Organista Marcel Dupré)

11,45 Musiche italiane d'oggi
Salvatore Orlando: Sonatina per pianoforte: Mosso e fluido - Andantino moderato - Presto (Pianista Ezzardo Vercelli) • Carlo Alberto Pizzini: In te Domine speravi, accordo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmar Nussio)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Allen Hammond: La nuova archeologia: verso una scienza sociale

12,20 I maestri dell'interpretazione
Mezzosoprano SHIRLEY VERRETT
Antonio Vivaldi: Stabat Mater (I Virtuosi di Roma: diretti da Renato Fasano) • Gaetano Donizetti: La Favorita - O mio Fernando - (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Hector Berlioz: Roméo et Juliette - Premiers transports - (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) • Jules Massenet: Werther - Des cris joyeux - (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

13 — Intermesso

Henri Purcell: Fantasia per archi (Revisione di Herbert Just) (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Eugen Ansermet) • Luigi Boccherini: Quintetto in re minore op. 25 n. 1, per archi (Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli) • Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 98 per chitarra e orchestra (Chitarrista John Williams - Strumentisti dell'Orchestra di Filadelfia diretti da Eugene Ormandy)

14 — Pezzo di bravura

Isaac Albeniz: Malagueña (Janos Starker, violoncello; Leon Pommeres, pianoforte) • Hector Villa-Lobos: Da Odici studi per Andrés Segovia Studio n. 5 in do minore - Studio n. 9 in fa diesis minore - Studio n. 4 in sol maggiore (Chitarrista Narcis Fepes)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina
Mauricio Kagel: Ludwig van - collage musicale - (Carlos Feller, basso; William Pearson, baritono; Bruno Canino, Frédéric Rzewski, pianoforte; Pascho Gawriloff, Egbert Ojarssek, violini; Gérard Ruymen, viola; Siegfried Palm, violoncello)

(Disco D.G.G.)

15 — Concerto di ogni sera

Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore - Singoliere - Allegro focoso - Adagio; Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch)

19,45 Il pirata

Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Ernesto Plero Cappuccilli
Imogene Montserrat Caballé
Gualtiero Bernabé Marti
Itulbo Giuseppe Baratti
Goffredo Ruggero Raimondi
Adele Flora Ravanelli

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 74)

Nell'intervallo (ore 21):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

11,15 Tastiere
Oskar Franck: Due Corali: n. 1 in mi maggiore - n. 3 in la minore (Organista Marcel Dupré)

11,45 Musiche italiane d'oggi
Salvatore Orlando: Sonatina per pianoforte: Mosso e fluido - Andantino moderato - Presto (Pianista Ezzardo Vercelli) • Carlo Alberto Pizzini: In te Domine speravi, accordo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmar Nussio)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Allen Hammond: La nuova archeologia: verso una scienza sociale

12,20 I maestri dell'interpretazione
Mezzosoprano SHIRLEY VERRETT
Antonio Vivaldi: Stabat Mater (I Virtuosi di Roma: diretti da Renato Fasano) • Gaetano Donizetti: La Favorita - O mio Fernando - (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Hector Berlioz: Roméo et Juliette - Premiers transports - (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) • Jules Massenet: Werther - Des cris joyeux - (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

13 — Intermesso

Henri Purcell: Fantasia per archi (Revisione di Herbert Just) (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Eugen Ansermet) • Luigi Boccherini: Quintetto in re minore op. 25 n. 1, per archi (Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli) • Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 98 per chitarra e orchestra (Chitarrista John Williams - Strumentisti dell'Orchestra di Filadelfia diretti da Eugene Ormandy)

14 — Pezzo di bravura

Isaac Albeniz: Malagueña (Janos Starker, violoncello; Leon Pommeres, pianoforte) • Hector Villa-Lobos: Da Odici studi per Andrés Segovia Studio n. 5 in do minore - Studio n. 9 in fa diesis minore - Studio n. 4 in sol maggiore (Chitarrista Narcis Fepes)

GIULIO CORSINI «SEMINATORE D'ORO»



Bergamo 21 dicembre: Giulio Corsini, allenatore dell'Atalanta, riceve dal prof. Francesco Santoro Passarelli, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), l'ambita statuetta del «Seminatore d'oro» per la stagione calcistica 1970-'71. Corsini è il 16° «seminatore» della lunga serie iniziata nel lontano 1956 con Fulvio Bernardini. Il «Seminatore d'oro» — che è stato definito l'«Oscar» del calcio italiano — è stato istituito dall'INA — Istituto Nazionale delle Assicurazioni, d'intesa con la FIGC — Federazione Italiana Gioco Calcio — per premiare i meriti dell'allenatore particolarmente distintosi nella decorsa stagione calcistica, per capacità tecniche, doti morali e disciplinari.

Una nuova sede per la LIMA

La LIMA ha inaugurato in questi giorni, a Vicenza, la sua nuova sede. Una sede realizzata all'insegna della modernità e della funzionalità, elementi questi, indispensabili per impostare e coordinare l'attività dei due stabilimenti LIMA che sono anch'essi quanto di più moderno esista non soltanto nel settore dei treni elettrici in miniatura, ma anche in quello dei giocattoli. Per quanto riguarda le attuali dimensioni della LIMA, basti dire che il numero dei suoi dipendenti si avvicina alle 600 unità. Leader indiscussa sul mercato nazionale, la LIMA va acquistando posizioni di sempre maggior rilievo sui mercati di tutto il mondo.

Si può ben dire che non ci sia Paese — anche di elevata tradizione modellistica — nel quale non sia presente la LIMA con i suoi treni, le sue tante e ricche confezioni, i suoi prezzi straordinariamente vantaggiosi. La LIMA in 10 anni, grazie alla guida del suo Presidente, l'ingegner Ottorino Bisazza, ha reso possibile a milioni e milioni di giovani di avvicinarsi al treno elettrico; cioè ad un divertimento che un tempo, tenuto conto dei prezzi, era privilegio di pochi.

Realizzazioni di alto livello qualitativo — nelle tradizionali scale HO, N ed ora O — prezzi estremamente competitivi, organizzazione di vendita veramente capillare: questi i segreti del successo LIMA, queste le ragioni della sua inarrestabile espansione.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
4ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
a cura della collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Firenze Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Grappa Julia - Ava per lavatrici - Gran Pavesi - Favilla e Scintilla)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Borloni
Dimanche il pleut
27ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Lavorare insieme - 4ª Lingua e dialetto - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — PLATERO
da un racconto di Juan Ramón Jiménez
Seconda puntata
Riduzione di Sergio Milinuzzi
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Alberto Negrin

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson - Galak Nestlé - C.R.M. Balducci - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER

Primo episodio
L'invasione dei giganti
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

18,10 PONCIO CAT E SOMBRERO

Attenti all'orecchio
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

18,15 VACANZE IN IRLANDA

di Noël Streetfield
Sesto episodio
Il ritorno a casa
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna Wendy Hiller
Alex Hoagy Davies
Penny Zuleika Robson
Robin Mark Ward
Naomi Laura Hartong
Michael Alan Lake
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End T.V.

ritorno a casa

GONG

(... ecco - Benckiser)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Tra due fuochi
Musiche di A. Vivaldi, L. van Beethoven, R. Schumann, P. I. Ciaikovski, B. Bartok
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Tortellini Star - Prodotti Nicholas - Bagno Mio)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lama Gillette Platinum Plus - Gruppo Mobilquattro - Caffè Lavazza Qualità Blu - Ceramica Appiani - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Reckitt & Colman - Cipster Saiva - Dentifricio Colgate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Scatto Perugia - Ace - Idro Pejo - IAG/IMIS Mobili)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Petrus Boonekamp - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Cera Liu - (4) Confeiture Arrigoni - (5) Venus Cosmetici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Commercial - 5) Gamma Film

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'

(Margarina Star Oro - Vetril - Sanagola Almagna - Lucca Elnett dell'Oreal)

22 — STASERA LITTLE TONY

Spettacolo musicale a cura di Roberto Dané
Scene di Gianni Villa
Regia di Stefano de Stefani

BREAK 2

(Arredamenti componibili Salvarani - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calza Solievo Bayer - Rama Cioccolatini Pernigotti - Aperitivo Cynar - Pressatella Simmenthal - Dentifricio Ultrabrat)

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht

LE COLONIE DELLA SOCIETÀ'

di Henrik Ibsen
Traduzione di Sigi Verberg e Claudio Novelli

Riduzione ed elaborazione televisiva di Claudio Novelli e Mario Missiroli

Personaggi ed interpreti:

Karsten Bernick
Gastone Moschin
Lona Hessel
Valentina Fortunato
Rörlund Paolo Bonacelli
Berti Bernick Bianca Galvan
Dina Dorf
Maria Grazia Antonini
Johan Tønnesen

Giuseppe Pambieri
Antonio Meschini
Marta Bernick Carlotta Barilli
Sig.ra Rummel Pina Cei
Rummel Loris Gizzi
Krap Gino Pernice
Il procuratore Cesare Gelli
Sig.ra Holt Wanda Benedetti
Sig.ra Lyngé Linda Sini
Wiegeland Nestor Garay
Sandstadst Mario Ferrari
Hilmar Tønnesen

Mario Righetti
Olaf Gianluca Tusco
Una cameriera Bianca Manetti
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Mario Missiroli

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camomilla Sogni Oro - Semo stoviglie - Brandy René Briand Extra - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

23 — MILANO: SEI GIORNI CILICLISTICA

Telecronista Adriano De Zan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenzweiger

Familienserie
1. Folge: - Ein schöner Tag -
Regie: Otto Meyer
Verleih: TELEPOOL

19,50 Der letzte Planet

Dokumentarfilmserie von Gianluigi Poli
1. Teil

20,40-21 Tagesschau

RADIO

venerdì 18 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Simeone

Altri Santi: S. Massimo, S. Claudio, S. Flaviano, S. Eufadio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, muore a Roma Michelangelo Buonarroti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento colma le lacune dell'ignoranza. (E. Godin).



Piero Bellugi che dirige il concerto in onda dall'Auditorium di Torino con la partecipazione del pianista Dino Ciani (21,15, Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19 Apostolovka beata: porciola, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquesima: Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio» - (3) P. Clemente Riva: «Un popolo sacerdotale» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Editoriale di Roma, 21 Santo Rosario, 21,15 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Videoc, amore mio, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concerto di Varsavia - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Tè danzante, 17 Radio giovane, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi

presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Che-cha-cha, 19,15 Notiziario - Attualità Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21 Spettacolo di varietà - Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 22,40 Passerella di canzoni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 14 Dalla DRRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Gioacchino Rossini: La scala di seta, Opera in un atto, Giulie: Angelica Tuccari, soprano; Lucilla, sua cugina: Giuseppina Salvi, mezzosoprano; Dorvil, suo amante: Giuseppe Gentile, tenore; Dormont, suo tutore: Piero Besma, tenore; Blancas, suo fidanzato: Nestore Catalani, baritone; Germano, suo servitore: Tito Dolciotti - Orchestra e Coro della Società del Quartetto di Roma diretti da Giuseppe Morelli - Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma diretta da Armida Senatra, 18 Radio giovane - Informazioni, 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucchi, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Rapporti, 22 Musica, 21,15 Compositori tedeschi contemporanei: Boris Blacher - Musica concertante - per orchestra op. 10 (Direttore Jean Meylan); Hans Werner Henze: Cinque canti napoletani per voce mezza e orchestra da camera (Testi anonimi del XVII secolo) (Baritone Gotthelf Kurth - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), 21,45-22,30 Complessi moderni.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte):
Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale:
Introduzione, Allegro non troppo, Moderato - Adagio cantabile, Allegro
(Orchestra da camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Jan Tomaszewski) • Jean-Philippe Rameau: Paganone, ouverture del balletto (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Pianista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Zedda) • Hector Berlioz: I Troiani; Caccia Reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard)
- 6,54 Almanacco
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Carracciolo) • Claude Debussy: Children's corner, (orchestr. di André Caplet); Doctor Gradus ad Parnassum - Ninnananna dell'elefante - Serenata della bambola - La neve danza - Il piccolo pastore - Golliwog's cake walk (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) • George Gershwin: Rhapsody in blue, per pianoforte e orchestra (Pianista Jerome Lowenthal - Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)
- 8 - **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • La notte dell'addio (Iva Zanicchi) • Una storia d'amore e di coltello (Adriano Celentano) • L'alalena (Betty Curtis) • O maremarliero (Fausto Cigliano) • Be ba baciami piccina (Jula De Palma) • Romantico blues (Bobby Solo) • Dammi mille baci (Ricchi e Poveri) • Baciami per domani (Enrico Simonetti)
- 9 - Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Tante lettere e un racconto - Marcellino pane sano e vino - di José Maria Sanchez Silva, adattamento di Franca Casale - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **SPECIALE PER - RISCHIATUTTO** - Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini
- 12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

RAY CHARLES
a cura di Renato Nissim
Charles: What'd I say; Kern-Hammerstein: Ol' man river

13,27 Una commedia in trenta minuti

TINO CARRARO in «L'egoista» di Carlo Bertolazzi
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di Luciano Mondolfo

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Aud verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Pianeta Brasile

Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Piero Bellugi

Pianista Dino Ciani

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pia-

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mario Saffer: L.P. dentro e fuori classifica: Non al denaro, non all'amore, né al cielo (Fabrizio De André) • Tupelo honey (Van Morrison) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • In the West (Jimi Hendrix) • Flowers of evil (Mountain) • Waters of change (Beggar's Opera) • Deuce (Rory Gallagher) • Fragile (Yes) • The electric light orchestra (E.L.O.) • Collector's (Cotossium)

Paolo Giaccio: Dischi italiani
Raffaella Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèroti e Ruggero Tagliavini

noforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (Ricostruzione di Deryck Cooke): Adagio - Allegretto moderato (Purgatorio) - Allegro pesante (Scherzo) - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo:

Mirko, scultore della nuova generazione

Conversazione di Sandra Giannatasio

23 - GIORNALE RADIO

23,10 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di Marie-Claire Sinko

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

**DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE
GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS**

**UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE
SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU'
DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO
A TAVOLA E IN CUCINA**

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmental svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti simili non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri.

Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschieri Régia di Gianni Amico 15 puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Le teste matte: Poodles a cavallo Distribuzione: Frank Viner

Pranzo di gala Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy Regia di Edgar Kennedy Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK
(Vernel - Aperitivo Rosso Antico - Aspicchinda - Miscela 9 Torte Pandina)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie at the seaside - Seconda parte - 15,20 il Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the races - Seconda parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; The shop in Park Street - Seconda parte. Dicotestina trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare, Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone - Guida didattica all'insiemistica (2), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Liliana Gilli Ragusa, Matteo Pichedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 69 - Formazione scolastica e professionale e l'inquadramento nel lavoro, di Loredana Dordi

per i più piccoli

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli Presentano Marco Danè e Simona Gusberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Rana - Omogeneizzati Nipoli V Buitoni - Pizza Star - Cararmato Perugina - Lettini Costatto)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie Presenta Febo Conti Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Bel Paese Galbani - Cofanetti Caramelle Sperlari)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali Alle sorgenti della civiltà 7ª puntata L'Etruria Testi di Giulietta Ascoli Realizzazione di Giorgio De Vincenti

GONG
(Felpit Carioca Universal - Maionese Calvé - Dentifricio Colgate)

19,15 MINIRECITAL DI PAOLA PENNI

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Banana Chiquita - Accademia - Dash - Carpenè Malvolti - Trippa Simmenthal - Goddard)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Calze Ergee - A & O Italiana - Guttalax)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Amaro Petrus Boonekamp - Stira e Ammira Johnson - Formaggi Starcreme - Creme Pond's)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera **CAROSELLO**
(1) Grappa Julia - (2) Lievito Bertolini - (3) Confetto Falqui - (4) Telerie Zucchi - (5) Confetture Cirio I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) O.C.P. - 3) Cinetelevisione - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) BL Vision

21 — Raimondo Vianello

SAI CHE TI DICO?
di Scarnicci e Vianello con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio e con Sandra Mondaini e la partecipazione di Gilbert Bécaud Orchestra diretta da Bruno Canfora Scene di Zikowsky Costumi di Enrico Rufini Coreografie di Don Lurio Regia di Antonello Falqui Settima puntata

DOREMI'
(Amaro Cora - Articoli elastici dr. Gibaud - Cipster Saiva - Lavatrici Philco-Ford)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2
(Amaro Bram - Pepsodent)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte **CHE TEMPO FA - SPORT**



SECONDO

Per la sola zona del Piemonte
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pento-Nett - Fagioli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Espresso Bonomelli)

21,15

HEIDI

dal romanzo di Johanna Spyri

Regia di Delbert Mann

Interpreti: Maximilian Schell, Jean Simmons, Michael Redgrave, Walter Slezak, Jennifer Edwards
(Produzione: Omnibus Biography in coproduzione con Studio Hamburg Guylla Trebitsch)

DOREMI'

(Duplo Ferrero - Spic & Span - Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio)

22,45 Programmi Sperimentali per la TV

Serie - Teatro Nuovo -

RE LEAR

(Dalla tragedia di William Shakespeare)

Interpreti principali:

Claudio Privitera, Tonino Campanelli, Mario Romano, Carlo Montesi, Angela Diana

Regia di Mario Ricci

Produzione: Gruppo Sperimentale Film

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika

Abenteuerieserie

6. Folge

Regie: Andrew Marton

Verleih: ABC

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau



19 febbraio

SAI CHE TI DICO?



Da sinistra: Sandra Mondaini, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi e Raimondo Vianello

ore 21 nazionale

Si conclude questa sera il varietà musicale diretto da Antonello Falqui e condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi e Gilbert Bécaud, con la partecipazione di Gianni Agus. Argomento della puntata conclusiva è il mondo del

futuro, così come lo vedono, in chiave umoristica, Scarnicci e lo stesso Vianello, autori dei testi. Gli appartamenti dell'avvenire, i robot, i voli spaziali e i trapianti sono tra i temi affrontati nella trasmissione, nel corso della quale Iva Zanicchi interpreterà una canzone di Lucio Battisti (Il mio bambino) e una fantasia di mo-

tivi composti dal maestro Bruno Canfora, direttore d'orchestra dello spettacolo. Il consueto « mini-recital » di Gilbert Bécaud prevede due brani: Kyrie e Liberaçao. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Enrico Rufini, le scenografie di Zitkowsky. (Su Raimondo Vianello e Sandra Mondaini servizio alle pagg. 20-22).

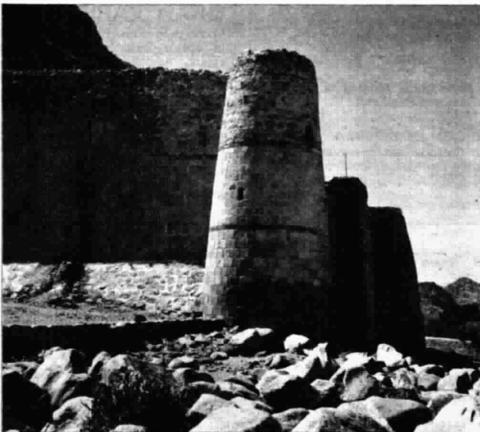
Servizi Speciali del Telegiornale: SESTANTE

ore 22,15 nazionale

Gli osservatori politici sono sempre stati concordi nel ritenere che la soluzione della crisi medio-orientale passi per il deserto del Sinai. Nelle ulti-

me settimane la tensione fra Egitto e Israele ha fatto spesso temere il peggio, proprio per la difficile e delicata trattativa sul futuro dei territori occupati. Perciò, nel momento in cui l'interesse torna sulla zona con-

tesa, la rubrica Sestante ha realizzato un viaggio-inchiesta nel Sinai per presentare ai telespettatori una scheda attualizzata. Marcello Alessandri, corrispondente del Telegiornale, ha percorso il deserto in lungo e in largo per coglierne gli aspetti salienti, oggi: lo sviluppo turistico, per esempio, di Eilat, al confine del deserto; la strada che gli israeliani hanno costruito dopo la guerra fra Eilat e Charm-el-Sheik, dove il conflitto ebbe inizio, consentono di parlare di una sorta di neo-colonizzazione. Quindi la troupe si è spostata nella zona dei pozzi petroliferi: il denaro, l'oro del Sinai. La macchina da presa coglie l'aspetto mistico del grande deserto nell'antichissimo e famoso monastero ortodosso di Santa Caterina, dove si custodiscono preziose icone e dove non era mai entrata prima di ora una troupe televisiva italiana. Per raggiungere il monastero sul Monte di Mosè, la piccola équipe ha percorso 240 km in jeep su una strada accidentata. Un capitolo del reportage è dedicato inoltre alle manovre militari israeliane nelle zone più interne, un capitolo che potrebbe intitolarsi la forza. E l'ultimo, invece, il vuoto: le immagini conclusive, infatti, si riferiscono a Kantara, sul canale di Suez, dove non ci sono più segni di vita: il deserto è dentro la città stessa.



Le mura giustiniane che racchiudono il monastero di Santa Caterina nel Sinai di cui si parla nel servizio di « Sestante »

Serie « Teatro Nuovo »: RE LEAR

ore 22,45 secondo

Con il Re Lear, uno spettacolo che si inserisce in una attività coerente e ancora in sviluppo, Mario Ricci presenta una versione particolarissima della famosa tragedia shakespeariana. In collaborazione con i componenti del suo gruppo, che contribuiscono all'allestimento non soltanto come attori ma

anche come scenografi e costumisti, il giovane regista scompone la storia di Re Lear e delle sue tre figlie in una serie di sequenze in cui prevalgono gli elementi di visualizzazione scenica, riscrivendo e adattando il testo originale considerato nelle sue parti essenziali. Ricci, uno degli esponenti più interessanti del nuovo teatro italiano, non si è accontentato

di filmare per la TV il suo spettacolo, ma ha pensato di dargli un taglio e una dimensione confacenti al mezzo. Ha perciò alternato scene girate nel suo teatrino di Roma, l'Abaco, ad altre in esterno. Non ha tuttavia rinunciato al gioco fantastico di elementi scenici cui si deve in buona parte il successo e la solidità della sua ricerca sperimentale.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



CONVENIENZA • PIU' • NEI NEGOZI E SUPERMERCATI

A & O

QUESTA SERA IN TIC-TAC



ACCADEMIA

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA

quando il lavoro diventa gioia

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA RAGIONIERE GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE MAESTRA SEGRETARIA STENO-DATTILO LINGUE DISEGNO E PITTURA PROGRAMMATTORE IBM PAGHE E CONTRIBUTI GIORNA LISTA ARREDAMENTO FIGURINISTA VETRINISTA ISTITUTO ALBERGHIERO FOTOGRAFO REGISTRAZIONE REGIA E PRODUZIONE CINE TV INFORTUNISTICA STRADALE ESTETISTA (SARIA) DISEGNATORE TECNICO RADIO TV MECCANICO ELETTROAUTOMIPIANTI IDRAULICI TORNITORE SALDATORE EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvali 12/R - 00165 Roma inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso _____
Nome _____ Cognome _____ Età _____
Via _____ Città _____

RADIO

sabato 19 febbraio

CALENDARIO

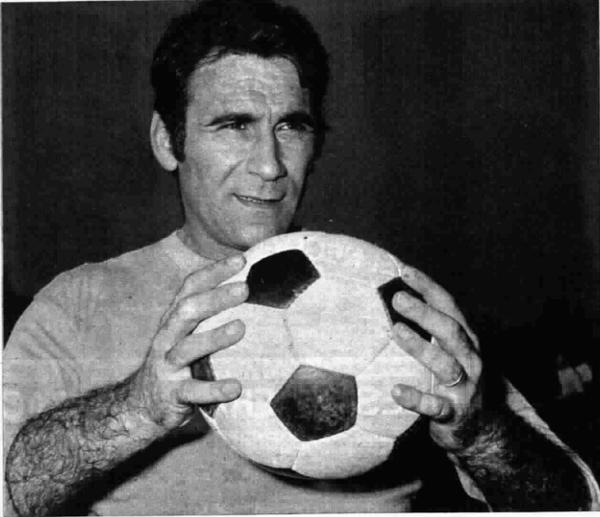
IL SANTO: S. Gabino

Altri Santi: S. Publio, S. Barbato, S. Manueto.

Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,54; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1966, muore a Parigi il compositore Gustave Charpentier.

BISOGNO DEL GIORNO: Nulla sta solo, niente può stare solo; ciò che è ha, per essere, bisogno dell'altro. (L. Scheffler).



Alberto Lupo presenta, alle ore 14,09 sul Nazionale, lo spettacolo «Teatro-quiz», a cura di Paolo Emilio Poessio. La regia è di Armando Adolgisio

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia (missa): porcolica, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiocorismo: Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio». (4) P. Clemente Riva: «Un popolo regale» - Notiziario - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénementa chrétiens de la semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos teólogos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma
6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Video, amore mio. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'orchestra Paul Mauriat. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Desolina fra le donne, interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainpudi. 21,30 Corosello musicale. 22 Ritmi - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Radiorchestra. Musiche di Jean-Baptiste Lully, Louis Niedermeyer, Frank Martin. 12,45 Musiche da camera di Vincenzo Manfredini, Henry Purcell, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Robert Schumann e Gabriel Faure. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,45 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsclo: Nils Wilhelm Gade: Erikonigs Tochter. Ballata op. 30 per soli, coro e orchestra. 14,30 Musica sacra contemporanea. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Edward Grieg: Melodie Norvegesi op. 63 (Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amadeucci) (Registrazione effettuata al Piccolo Teatro di Campione il 6-11-1968). Claude Debussy (strum. A. Caplet): «Children's Corner». Suite d'orchestra (Radiorchestra diretta da Marc Andreea) (Registrazione effettuata allo Studio il 21 gennaio 1971). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni sopra un tema dal «Giuda Macabeo» di Händel (Ferenc Szedak, violoncello; Mario Venzago, pianoforte). Andreas Pflüger: Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte (Michel Gerber, oboe e corno inglese; Dieter Meier, batteria; Andreas Pflüger, contrabbasso; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 IX Festival internazionale di musica organistica. Organista Marinette Extermann. L. N. Clerambault: Première suite; G. Muffat: Toccata sexta; J. Kuhnau: Sonata prima; J. S. Bach: Sei corali. Schöbker, Preludio e Fuga in mi minore (Registrazione effettuata il 3-7-1971 nella Chiesa Parrocchiale di Magadino).

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6; Vivace - Andante sempre piano - Presto (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond van Sturtz); Jean Sibelius: Karelia, suite; Intermezzo - Ballata Alla marcia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel); Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera; I ridicoli - Il mago Celso e la fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Igor Markevitch); Moritz Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataúlfo Argenta)
- 6,54 Almanacco
7 - **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik K. 525; Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Perodi); Camille Saint-Saëns: La princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio de Almeida); Béla Bartók: Danze popolari rumene (Complesso «I Musici»); Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray); Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestr. A. Dvorak)
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo); Migliacci-Pintucci: Tutt al più (Patty Pravo); Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara); Mogol-Battisti: Amor mio (Mina); Bonagura-Carosone: Maruzella (Sergio Bruni); Argento-Conti-Pace-Panzarri: Via dei Ciclamini (Orietta Bertì); Argento-Conti-Cassano: Melodia (Jimmy Fontana); Drake-Mogol-Donida: Al di là (Werner Müller)
- 9 - Quadrante
9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi
12 - **GIORNALE RADIO**
12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
12,44 Quadrifoglio
- 13 - **GIORNALE RADIO**
13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14 - **Giornale radio**
14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poessio
Regia di Armando Adolgisio
- *Terme di Crodo*
15 - **Giornale radio**
15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
15,40 - **AFFEZIONATISSIMO** -
Cartoline dai vostri cantanti
16 - **Programma per i piccoli**
Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami
16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il progetto Ciclope: un osservatorio per spiare l'universo. Colloquio con Loyal Goff, a cura di Giulia Barletta
- 16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il Morgante Maggiore
di Luigi Pulci
raccontato da Giorgio Manganelli
Terza trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Diana Ghisetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di Vittorio Semontini
17 - **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
17,10 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Bado Panelli, Rossana Schiaffino, Gianrico Tedeschi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 **Cronache del Mezzogiorno**
21,30 Festival del Jazz di Montreux 1971
Jazz concerto
con la partecipazione di Oliver Nelson Big Band
22,05 Il latte, alimento da scoprire. Conversazione di Rosangela Locatelli
22,10 **VERINA DEL DISCO**
Tommaso Albinoni (rev. Remo Giazotto): Adagio in sol minore per archi e organo; Francesco Bonporti: Recitativo dal Concerto in fa maggiore op. XI, n. 5 per violino e archi; Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per archi; Allegro non molto - Largo - Allegro; Benedetto Marcello: Concerto in do minore per oboe e archi; Allegro moderato - Adagio - Allegro - Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in la minore op. V, n. 5; Allegro - Adagio - Allegro (A. M. Beckenaterstein, organista; H. Fernandez, direttore; Pierre Pierlot, oboe - Orchestra da camera - Jean-François Paillard); Vivaldi: Concerto in do minore per archi; Allegro - Adagio - Allegro (Vittorio Congia)
Regia di Mario Ferrero
Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
21,15 **Solisti alla ribalta: Gervasio Mercosignori**

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Maria Giovanna Elmi

Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Mireille Mathieu e Bobby Solo

Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena • Pascal-Braccardi: Una canzone • Giacotto-Carli: Scusami se • Carli-Schmitt: Je ne sais pas, ne sais pas • Ithier-Reed: Les bicyclettes de Belzate • Pace-Russell: Amore mi manchi • Migliacci-Steen: La casa del signor • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te • Bardotti-Scott: In the ghetto

— **Dado Invernizzino**

8.14 Musica espresso

GIORNALE RADIO

8.40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9.14 I tarocchi

9.30 Giornale radio

9.35 Una commedia in trenta minuti

PAOLA BORBONI in «Le donne sapienti» di Molière

13.30 Giornale radio

13.35 Quadrante

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

Arbex: Soley solo (Middle of the Road) • Fossati-Di Palo: Canto di osanna (Delirium) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Fireball (Deep Purple) • Piovano: Qui com'è lo (Giugliotta Cinquetti) • Stone: Gypsy tramps and thieves (Cher) • Anassandro: Voia leggera (Elio) • Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin) • Hazzard-Pace: Donna mia (Renato) • Gentile-Vecchioni-Parodi: Addio Beatles (Raccomandati) • Cordelli: Stone cross (Springwater)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

Nell'intervallo (ore 15.30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

16.30 Giornale radio

16.35 Classic-jockey:

Franca Valeri

17.30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17.40 FUORI PROGRAMMA

a cura di Paola d'Alessandro

19.30 RADIOSERA

19.55 Quadrifoglio

20.10 La Gioconda

Dramma in quattro atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito), da Victor Hugo

Musica di **AMILCARE PONCHIELLI**
La Gioconda Maria Callas
Laura Adorno Fiorenza Cossotto
Alvise Badoero Ivo Vinco
La cieca Irene Compagnex
Enzo Grimaldo

Pier Miranda Ferraro

Barnaba Piero Cappuccilli

Zuane Leonardo Monreale

Un cantore Carlo Forti

Isépo Renato Ercolani

Un pilota Carlo Forti

Due voci Renato Ercolani

Un barnabotto Bonaldo Giaiotti

Direttore **Antonino Votto**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Norberto Nola (Ved. nota a pag. 74)

22.55 GIORNALE RADIO

23.10 Bollettino del mare

23.10 IL GIRASKETCHES

Regia di **Manfredo Matteoli**

Traduzione di Alfredo Bartoli
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**

10.05 CANZONI PER TUTTI

Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Palomba-Lombardi: Pianta e stoffa (Pepino Di Capri) • Bardotti-Del Prete-Jouanest-Brel: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Nuova Equipe 84) • Politto-Bigazzi: Sogno d'amore (Massimo Renzi)

10.30 Giornale radio

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilloli**

11.30 Giornale radio

11.35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci

— **Pneumatici Cinturato Pirelli**

11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Il giocene

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**

Presenta **Paola Quattrini**

Realizzazione di **Cesare Gligli**

18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18.15 Io avrei voluto diventare

MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono**

Regia di **Enzo Convalli**

18.50 MUSICA-CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

You only live twice, dal film • 007... si vive solo due volte • (Frank Sinatra e dir. John Barry) • Dammi la mano per ricominciare, dal film • Per amore... per magia • (Gianni Morandi) • Tema d'amore, dal film • Romeo e Giulietta • (Nino Rota) • Alfie, dal film omonimo (Dionne Warwick) • Tema di Belfast, dal film • L'arcidiavolo • (Armando Trovajoli) • Anonimo Veneziano, dal film omonimo (Ornella Vanoni) • Sentimental Journey, dal film omonimo (Ringo Starr) • Jingles on my mind, dal film • Vichingo venuto dal sud • (God Father) • I like the way you dance, dal film • Sale a pepe, super-super hippy • (Sammy Davis Jr.) • Tu guardi lei, dal film • Non staccare la zanzara • (Rita Pavone) • Rosemar, dal film • Una rosa per tutti • (Luca Chavex) • Sea of time, sea of holes, dal film • Yellow submarine • (George Martin)

24 — GIORNALE RADIO



Mireille Mathieu (ore 7.40)

TERZO

9.25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Arte e religione nella Persia del periodo greco. Conversazione di Gloria Maggioro**

9.30 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Cadenza di Carl Reinecke) (Karlheinz Zoller, flauto; Nicanor Zabeleta, arpa - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

10 — Concerto di apertura

Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Eduard von Saenger) • Edouard Lalo: Sinfonia in sol minore: Andante, Allegro non troppo - Vivace - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)

10.15 Presenza religiosa nella musica

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 119 • Preise, Jerusalem, den Herrn • (Maria Friesenhausen, soprano; Jens Lissen, contralto; Georg Jelden, tenore)

13 — Intermezzo

Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner): Tonadillas: Elegia eterna - El magro discreto - El tra-la-y el puntuelo (Francina Girones, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Alberto Ginastera: Concerto per arpa e orchestra (Arianna Zanone Zabeleta - Orchestra della ORF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Francis Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto • Enrico Casella: Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre

14 — L'epoca del pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro romanze senza parole op. 67 (Pianista Anja Dorfmann) • Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2 (Pianista Julia Katchen)

14.40 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Nino Sanzognò**

Giovanni Gabrieli: Della • Sacrae Symphoniae • Canzon primi toni a otto • Annibale Padovano: Aria della battaglia per suonar d'istrumenti a fiato • Gian Francesco Malipiero: Terza Sinfonia • delle campane • Allegro moderato - Andante molto moderato - Vivace - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Nazionale di Haydn: Missa Solemnis in si bemolle maggiore • Harmoniemesse • per soli, coro e orchestra: Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Lidia Marimpietri, soprano; Adriano Lazzarini, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore; Raffaele Arié, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Mo del Coro Armando Renzi)

15.10 Musiche Italiane d'oggi

Riccardo Malipiero: Mykete Lagera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Giancristi) • Buena Maderna: Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico (Flautista Severino Gazzelloni) • Giorgio Ferrari: Antifone, concerto n. 2 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Carte segrete del pittore Scipione.

Conversazione di Raoul M. de Angellis

17.15 IL SENZATITOLO

Fotocolico di varietà a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

17.45 Parliamo di: Bambini, televisione, società

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18.15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.30 Bollett. transitabilità strade statali

18.45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Ludiano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

19.15 Concerto di ogni sera

Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 Patetica • Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos • Maurice Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (Sol, Nicole Henriot Schweitzer; Orch. Nazionale di Parigi dir. Charles Münch)

Nell'int. Taccuino, di Maria Belloni

L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pizzanti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Bruno Maderna**

Soprano **Mary Lindsay**

Orch. Sinfonica: Sinfonia per fiati • Alban Berg: Tre frammenti op. 7 dal • Wozzeck • per soprano e orchestra, tratto dal dramma di G. Büchner; • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Orch. Sinf. di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 75)

22.40 Orsa minore: SIGNORINE

Un atto di **Ernesto Murolo**

Donn'Amalia Benvenuto: Regina Bianchi; Ida; Marina Pagano; Immacolata; Anna Maria Ackermann; Siano; Emilia Sciarrino; Rosaria; Serena Bennato; Alberto Spina; Achille Millo; Attilio Pisapia; Antonio Casagrande; Il compare Cav. Battista Genaro; Di Napoli; Ciccio; Fulvio Gelato; Alfredo Fiorillo; Franco Acampora; Carmela; Liliana Del Basco

Regia di **Genaro Magliulo**

Al termine: **Chiusura**

Barry Mc Daniel, basso - Orchestra da camera di Pforzehein e Coro • Heinrich Schütz - diretti da Fritz Werner) • Giacomo Carissimi: Jephtè, oratorio per soli, coro e orchestra (Kurt Huber, direttore) • Derek McCulloch, contratenore (Historicum); Elisabeth Spielmann, soprano (Historicum); Kurt Huber, soprano; Helmut Geiger, basso; Martin Galling, clavicembalo; Hannelore Michel, violoncello; Georg Hörtznagel, contrabbasso • Complesso Strumentale e Coro • Spandauer Kantorei • diretti da Helmut Rilling)

12.10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Michel Guillaumin: (Mimetismo e selezione naturale

12.20 Civiltà strumentale italiana

Francesco Durante: Studio e divertimento in sol minore (Clavicembalista Luciano Scgrizzi) • Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 2 in do minore: Allegro moderato - Grave - Minuetto (Solisti dell'Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretti da Ettore Giancristi); Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re maggiore, per tromba, flauto, archi e basso continuo; Andante - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (André Maurice, tromba; Raymond Gullot, flauto; Laurence Boulay, clavicembalo • Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douzat) • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello, archi e basso continuo; Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con poco moto - Fuga - Allegro di molto (Violoncellista Enzo Altobelli - Complesso - I Musici •)

16.10 Musiche Italiane d'oggi

Riccardo Malipiero: Mykete Lagera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Giancristi) • Buena Maderna: Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico (Flautista Severino Gazzelloni) • Giorgio Ferrari: Antifone, concerto n. 2 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Carte segrete del pittore Scipione.

Conversazione di Raoul M. de Angellis

17.15 IL SENZATITOLO

Fotocolico di varietà a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

17.45 Parliamo di: Bambini, televisione, società

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18.15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.30 Bollett. transitabilità strade statali

18.45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Ludiano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Roma, O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

PALERMO
DAL 5 ALL'11 MARZO

CAGLIARI
DAL 12 AL 18 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Albert Roussel: *Trío* op. 40 - Fl. Christian Lardé, viola Colette Lequin, vc. Pierre Degenne; Sergei Prokofiev: *Sonata in do min.* op. 29 - P. Vary Boukous; Maurice Ravel: *Quartetto in fa magg.* per archi - Quartetto Parenin

9 (19) CONCERTI DI JOSEPH HAYDN
Concerto in sol magg. - Clav. Huguette Dreyfus - Orch. da Camera Paul Auzent; dir. Paul Kuentz; Concerto n. 1 in do magg. - Vc. Maurice Gendron - Orch. London Symphony dir. Raymond Leppard

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Sergio Cafaro: *Figure* - Pf. Sergio Cafaro

10 (19) LUIGI BOCCHERINI
Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 per archi - Quartetto Carmirelli

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
Franz Schubert: *Ouverture in do magg.* nello stile italiano - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Franz Liszt: *Années de pèlerinage*, quindicesimo secondo, - Italia - Apres une lecture de Dante, n. 7 - Pf. György Cziffra; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink

11 (20) INTERMEZZO
Muzio Clementi: *Sinfonia in do magg.* (Ricciarduzzi e completam. di Alfredo Casella) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti; Mario Castelnuovo-Tedesco: *Capriccio diabolico* (omaggio a Niccolò Paganini) - Chit. Andrea Segovia - Trascrizione concertante su un tema del «Barbire di Siviglia» di Rossini - V. Leonid Kogan, pf. Walter Naum; Alfredo Casella: *Le Couvent sur l'eau*, frammenti sinfonici - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Pettini

12 (21) PEZZI DI BRAVURA
Rudolf Kretzschmar: *Da Quantenstedt studi* per violino solo, n. 8 in mi magg., n. 16 in re magg., n. 39 in la magg., - V. Riccardo Bengiola; Eugene Ysaÿe: *Sonata n. 3* in re min., - V. Cristiano Rossi

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH
Sinfonia in si min. della Cantata n. 209 - Nono Concerto in sol magg. - «Deutsche Bachcollegen» dir. Wolfgang Gönnenwein

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
da *Re Salomone*, opera in tre atti, testo a musica di Livio Luzzatto; 1^a Suite dall'opera - Sopr. Maria Candida, ten. Giampaolo Corradi, bs. Giovanni Fojani, contr. Franca Ceretti, mezzos. Maria Actis Perino - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Tito Petralia, Me del Coro Ruggero Maghni

13,05 (22,05) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in fa magg. K. 332 - Pf. Christoph Eschenbach

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HÜMMELE
Sonata in mi bem. magg. op. 13 - Pf. Dino Ciani - *Settimino militare in do magg.* op. 114 - Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, cl. Paolo Mariani, tromba Cesare Avanzini, vl. Ermanno Molinari, vc. Giulio Mativico, contr. Edo Pedrazzi

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI PIANISTA ROBERT CASADESUS: Maurice Ravel: *Concerto in re min.* - per fa mina sinistra - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia); CHITARISTA SIEGFRIED BEHRND: Franz Joseph Haydn: *Andante e Minuetto*; DIRETTORE ANTHONY COLLINS: Jean Sibelius: *Cavalcata notturna e levar del sole*, *poema sinfonico* op. 55 (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lennon: *Hey Jude* (Arthur Fiedler); David-Bacharach: *Wild the wind*; *Love* (Lewin-Lawson-Heggart); Mogol-Battisti: *Amor mi* (Mina); Rodrigo (Luibera trascriz.); Aranjuez *non amour* (Paul Mauriat); Morrison: *Metti, una sera a cena*

(Bruno Nicolai); Cucchiara: *Regazzo mio* (Emilio Pirelli); Del Prete-Jouanest-Bret: *La canzone degli amanti* (Patty Pravo); Simon: *Il condor pasci* (Paul Desmond); Anderson: *Serenata* (Don Costa); Di Giacomo-Toni: *Marchiare* (Claudio Villa); Endrigo-Bacalov: *La mia terra* (Marisa Sannia); Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Gil: *Viramide* (Sergio Mendes); Cucchiara: *Strama* (Lara Saint-Paul); Brown: *Temptation* (Ferrante & Teicher); Kretzinger-Aznavor: *Yesterday when I was young* (Andy Williams); Castellano-Pipolo-Pisano: *Chissà se va* (Raffaella Carrà); Saffka: *Look what the've done to my song*, ma (Billy Vaughn); Pagani-Giraud: *Many blue* (Ivana Spagna); Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); Pinto-Carrisi: *Il sogno di un bimbo* (Al Bano); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Webb: *Mr Arthur Park* (London Chiffon); Carr: *South of the border* (Frank Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: *Adalita* (James Last); Serrat-Limiti: *La tieta* (Mina); Mc Cartney: *Oh woman, oh yes* (Bert Kämpfer); Lyrà: *Primavera* (Sergio Mendes); Patton: *Lincoln* (Lee Ritz); Dylan: *Janis-Brasola: Amo te, solo te* (Nicola Di Bari); Leonzi-Pace: *Guarda* (Marisa Sanna); Califano-Corbelli: *Il sole* (Maurice Chevalier); Dylan: *My Lady Jay* (Ferrante & Teicher); Herman: *Hello Dolly* (Stanley Black); Charlen-Dossena: *Torna qui* (Eric Charden); Gibb-Timingo: *Lonely days* (Patty Pravo); Modugno-Frascari: *Amore fino a lui* (Luigi Proietti); Jarre: *Tema di Lara* (Holt Fitcher); Paoli: *Senza fine* (Buddy Merrill); Boutanger-Bertini: *Un'isola* (Zanichelli); Renis: *Quando, quando, quando* (Ennio Morricone); Sherman: *Chim chim chere* (Ronnie Aldrich); Costa-Lombardo: *Napolitano* (Bruno Pallesi); Oliviero-Ortolani: *I guarderò nel cuore* (Ritz Ortolani); Thomas: *Spinning wheel* (Ray Bryant); Warren-Gordon: *Chattanooga choo choo* (George Benson); Anonimo: *When the Saint go marching in* (Mahalia Jackson); Janes-Pallavicini: *La fiandola* (Milva); Baldani-Parazzini: *L'amore del sabato* (Domodossola); Gianco-Pieretti: *Alice è cambiata* (Donatello); Lennon-Mc Cartney: *Eleonor Rigby* (Artur Fiedler); Reitz: *Wah wah, dammit* (Duo Amussen-Reith); Gerahwin: *A foggy day* (John Blakinsell)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Lennon: *Get back* (Ted Heath); Delanoè-De Senneville: *Gloria* (Raymond Leffay); Hill: *Ooh soul, pak doo* (Ike Turner); D'Adamo: *De Scatzi-Di Palo: La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); Montgomery: *Goin' on to Detroit* (Wes Montgomery); Covay: *Chain of fools* (Jimmy Smith); Morgan: *Sidewinder* (Ray Charles); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Gerald-Bonding: *Monsieur Lilius* (Mireille Mathieu); Diamond: *Sweet Carolina* (Les Reed); Loewe: *Get me to the church in time* (Armando Trovajoli); Bardotti-Lai: *Love story* (Johny Dorelli); Bacharach: *24 hours from Tulsa* (Burt Bacharach); Pallasi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Brown: *Papa's got a brand new groove* (Louise Jones); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Schwann-Kahn-André: *Dream a little dream of me* (Quincy Armstrong); Revue: *My say* (Peter Nero); Mc Kuen-Bert: *If you go away* (Frank Sinatra); South: *Hush* (Woody Herman); Riccardi: *Sola* (Milva); Delanoè-Léover: *Mes mains* (Gilbert Bécaud); Rodgers; Bauer (Charlie Parker); Baez-Morricone: *Balata*; Sacco e Vanzetti (Joan Baez); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); Mandel: *The shadow of your smile* (Eroll Garner)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Smith: *Turquoise* (Jimmy Smith); Leuwens: *Poor boy* (Shocking Blue); Cagliari: *La ballata del l'uomo in via* (Peppino Gagliardi); Anonimo: *Wade in the water* (The Clovers); Appice: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Mogol-Battisti: *And when I fall* (Blood Sweat & Tears); Tagliapietra-Pagliuca: *Sguardo verso il cielo* (Le Orme); Sondheim-Bernstein: *Somewhere* (Dionne Warwick); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula Tre); Anonimo: *John Belteron* (The Traffic); Hamilton: *Cry me a river* (Eric Clapton); 50.000 miles beneath my brain (Ten Years After); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (Dik Dik); Tappin-John: *Your song* (Elton John); It is? (The Chicago); Vanzetti: *Paese e famiglia* (Euipe 84); Battisti-Mogol: *Un papaverò* (Formula Tre); Winwood: *Glad* (The Traffic)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 Hector Berlioz: *Béatrice et Bénédict*, ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Claude Debussy: *La damoiselle élue*, poema lirico su testo di Dante Gabriele Rossetti - Sopr. Jeanne Micheau e Jeanine Collard - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ernest Bour, Me del Coro Giulio Bertoldi; Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 1* in sol min., op. 13 - *Segni d'inverso* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) AVANGUARDIA: PIANISTA MARIO BERTONCINI
John Cage: *A Valentine out of season* - Music for Marcel Duchamp; Earle Brown: 1953 for piano - *Four avvisime* (vers. di M. Bertoncini per pianoforte e strumenti a percussione); Mario Bertoncini: *Cifre*

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Johann Joseph Fuà: *Ouverture a cinque* - Compl. Pro Arte Antica; Francesco Antonio Bonporti: *Concerto a quattro in si bem.* magg. op. 11 n. 4 - V. I. Cesare Ferraresi - Orch. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS jr.
Morgenblätter, valzer op. 278 - Orch. Sinf. di Fildelasia dir. Eugène Ormandy

11 (20) INTERMEZZO
Niccolò Rimski-Korsakov: *Sinfonietta in la min.* op. 31 in 4 tempi russi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Ernest Chausson: *Poème op. 25* per violino e orchestra - V. Jascha Heifetz; Orch. RCA Victor dir. Izler Solomon; Bela Bartok: *Kossuth*, poema sinfonico op. 2 - Orch. della RAI Unghese dir. György Lehel

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Stefano Donaudy: *O del mio amato ben* - Maop Eva Jakabý, pf. Nino Piccinelli - *Vaghiissima sembianza* - Ten. Gino Siminbergi, pf. Nino Piccinelli; Mieczyslaw Karłowicz: *Parle-moi encore* - Avec les nouveaux printemps - Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidov; Fritz Kreisler-Sergei Rachmaninov: *Valzer* - Pf. Nicolai Orloff

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS
Scherzo in la bem. min. op. 4 - Pf. Julius Katchen

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Francesco Geminiani: *Dal - 12 Concerti grossi composti sul Sol dell'op. V di Arcangelo Corelli* - per archi e basso continuo; *Concerto grosso n. 1* in re magg.; *Concerto grosso n. 3* in do magg.; *Concerto grosso n. 5* in sol min.; *Concerto grosso n. 9* in la magg.; *Concerto grosso n. 12* in re min. - La Follia - 1. Musicisti (Dischi Philips)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RICCARDO MUTI - PIANISTA MICHELE CAMPANELLA
Peter Iljich Ciaikovski: *Il Voivoda*, ballata sinfonica op. 78 da Puschkin; Franz Liszt: *Concerto n. 2* in la magg.; Bruno Bettinelli: *Geniale esibito*, dalla Sinfonia da camera; Paul Hindemith: *Konzertmusik* op. 50 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gerardo Rusconi: *La moglie di Lot*, da «Non qui, non oggi» di Giancarlo Testoni - Msop. Luisaella Cliffl, corio Giacomo Zoppa; pf. Alberto Berone - *Istantaneo sonore* - Pf. Maria Elisa Tozzi; Mauro Bortolotti: *Studi* - Cl. Pappino Mariani, viola Enzo Francalanci, corio Eugenio Lipari - *Due poesie di Cummings* - Sopr. Sylvia Brigham, fl. Karl Kraber, cl. William Smith, percuss.; Mario Dorizzotti, S. muelle, Peterra e Antonio Striano

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Mauriat); Mc Dermot: *Aquarius* (Stan Kenton); South: *Hush* (Sant) e John; Delanoè-Festa-Bécaud: *Non esiste la solitudine* (Ornella Vanoni); Mendocna-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Trovati: *famiglia Bernesutti* (Armando Trovati); Anonimo: *Viva l'amore* viva la compa-

gnia (James Last); Zanfagna-Affieri: *Estate addio* (Gloria Christian); Garini-Giovanini-Bacharach: *Non mi innamorò più* (Catherine Spaak e Johnny Dorelli); Mozart-De Los Rios: *Allegro molto* dalla Sinfonia n. 40 (Wolff); De Los Rios; Amegola-Gagliardi: *Gocce di me* (Peppino Gagliardi); Marchetti: *Fascination* (Tarragona); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Dorset: *Lady Rose* (Mungo Jerry); Rodgers: *Tears's a small hotel* (Bob Thompson); Yradier: *La paloma* (Engelbert Humperdinck); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Nardella: *Suspiriamo* (Peppino Di Capri); Wright: *Stranger in paradisa* (Percy Faith); Diamond-Pace: *La casa degli Angeli* (Caterina Casali); Colombier: *Lo-blo* (Peter Nero); Bardotti-Bret: *La canzone degli amanti* (Patty Pravo); Gemmiti-Sperduti: *Non si può dimenticare* (Franco Tortora); Kämpfer: *Over and over* (Paul Mauriat); Anonimo: *Il ranch grande* (Werner Müller); Pallavicini-Conte: *Non sono Maddalena* (Rosanna Fratello)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Legrand: *Picasso summer* (Roger Williams); Battisti: *E penso a te* (Franck Pourcel); Krieger-Manzarelli-Morrison-Denmore: *Light my fire* (Woody Herman); *Il sole* (Maurice Chevalier); Gerahwin: *Love is here to stay* (Ella Fitzgerald); Reinhardt: *Nuages* (Kenny Ball); Fogarty: *Sweet hick* (Creedence Clearwater Revival); El Chichano: *Viva la Chaza*; Peter Strayhorn: *Take the Rouse* (Tony Osborne); Lobo: *Pontie* (Woody Herman); Casarino-Tavernese: *Io sto soffrendo* (Lolita); Jarre: *L'annone* di Arabia (Vino Calvi); Lehar: *I conte di Hassenburg*; Valzer (Cesare Rullino); Lennon: *La guarracino* (Sergio Bruni); Crews-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Peter Nero); Gaudio: *Magno*; *ata blu* (Domenico Modugno); Jagger-Richard: *Ruby Tuesday* (Caravelli); Pallavicini-Bergman-Anonimo: *Daria dirladada* (Daidà); Pallavicini-Hartford: *Centellezza nella mia mente* (Fred Bongusto); Pace-Panzeri: *La pioggia* (Gigliola Cinquetti); Nyro: *Wedding bell blues* (Shi Di-mancato); Renis: *Quando quando quando* (Werner Müller); Barry-Kim: *Sugar Sugar* (El Chichano); Bacharach-David: *I'll never fall in love again* (Peter Nero)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); Robinson: *Get ready* (King Curtis); Kern: *All the things you are* (Dorothy Foy); Porter: *Night and day* (Sergio Mendes); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); De Moraes-Jobim: *Felicidade* (Willie Bobo); Porter: *I get a kick out of you* (Duke Ellington); Green: *Black magic woman* (Santana); Presley-Matson: *Love me tender* (Elvis Presley); Sheller: *Skins* (Mongol Santamaria); Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark); Casagni-Guglieri: *Non dire niente* (Nuova Italia); Pagani-Ottolini: *La confessione* (Katie Nielsen); Fogarty: *Goodbye media man* (J. Fogarty); Bergman: *Fire and ice* (Demis); Hefti: *A little tempo please* (Count Basie); Salerno: *Addio mamma, addio papà* (Ricchi e Poveri); Christie: *Here I come* (Duke of Burlington); Mc Kuen-Bert: *If you go away* (Frank Sinatra); Psa-Trovajoli: *Jingles on my mind* (Goo Father); Ciaikovski: *Tema di Lago d'ici* (Ray Conniff); Johnson: *Charleston* (Frank Pourcel); Soloviev: *Mezzanotte a Mosca* (Ray Conniff); Carpi-Strehler: *La Mantellate* (Ornella Vanoni); Albertoni: *Il sole* (Ugo Basso); Donato: *Mezzanotte*; Morricone: *Viva la revolution* (Ennio Morricone)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Quante: *Oye como va*; Scott-Kessler: *After St. Francis* (Sue and Sunny); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Capuano-Stott: *Tweedle dee tweedle dum* (Middle of the Road); Stern-King: *It's too late* (Carole King); Evans-Bachmann: *Listen, I'm read* on Deep Purple); Barry: *Thirty days* (Bill Black); D'Adamo De Scatzi-Di Palo: *La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); Fogel: *Baron on the bayou* (Creedence Clearwater Revival); Polizzy-Natti: *Gente qui, gente là* (I Romani); Charles: *That's enough* (Ray Charles); Di Palo: *Delusione* (Dario); Franklin: *Singer in the dark* (Aretha Franklin); Mogol-Battisti: *Un papaverò* (Formula Tre); Stainton-Coker: *High time we went* (Joe Cocker); Wilson: *Goodbye*; Howard: *Howdy*; Hefti: *Don't dream of anybody but me* (Ella Fitzgerald); Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling* (Blood, Sweat and Tears); Ciacci-Trattoria: *Marocchino*; Cacciari: *Little Tony*; Pacci-Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Adams-Strouss: *Golden boy* (Ray Charles); Lamberti-Cappatini: *2000* (Ugo Basso); Scoccianti: *Buonnotta* (Ella Giannì Morandi)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: *Die Davidsbündler* op. 6 - P. Wilhelm Kempff; Ludwig van Beethoven: *Sette in mi bem. magg.* op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino

9 (18) MUSICA E POESIA

Hector Berlioz: *Ballet des ombres*, su testo di A. Dubois de Herder - *Hymne à la France*, su testo di Auguste Barbier - P. Peter Smith - Coro Heinrich Schütz dir. Roger Herrington - *La captive*, su testo di Victor Hugo - *La belle voyageuse*, su testo di Thomas Gounet - *Le chasseur danois*, su testo di Adolphe De Leuven - Masop. Josephine Veasey, sopr. Sheila Armstrong, br. John Shirley - *Orch. Sinf. di Londra* dir. Colin Davis - *La morte de Cléopâtre*, su testo di P. A. Vieillard - Sopr. Anne Paahley - English Chamber Orch. dir. Colin Davis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gino Gorini: *Ricerca e Toccata* - P. Gino Gorini; Arrigo Benvenuti: *Cinque invenzioni* - P. Sergio Cefano

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET

Sonata in do magg. op. 3 n. 1 - Fl. dolce Pierre Pouteau, clav. Yvonne Schmit

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Gioacchino Rossini: *Edipo a Colono*, musiche di scena per l'omonimo dramma di Sofocle (trad. di G. Battista Giusti) - B. Plinio Ciabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini - Me del Coro Ruggero Maghin

11,05 (20,05) INTERMEZZO

Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa min.* op. 21 P.1. Clara Haskil - *Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi* dir. Igor Markevitch; César Franck: *Psalm*, poema sinfonico - *Orch. del Concertgebouw di Amsterdam* dir. Eduard van Beinum

11,55 (20,55) CHILDREN'S CORNER

Mario Pilati: *Bagattelle* - P. Gaetano La Rocca; Muzio Clementi: *Alllegro in mi bem.* - P. Pietro Spada

12,20 (21,20) LUIGI DALLAPICCOLA

Due studi - V. Sandro Materassi, pf. Luigi Dallapiccola

12,30-15 (21,30-24) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Messiah, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Revis. di Arnold Schering e Kurt Saldan) - Sopr. Joan Sutherland, contr. Huguette Tourangeau, ten. Werner Krenn, ba. Tom Krause, voce bianca (sopr.) Dermot Coleman, camb. Valda Aveling, org. Brian Runnett - English Chamber Orch. e Ambrosian Singers, dir. Richard Bonynge, Me del Coro John McCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pinci-Giuli: *Summer-time in Venice* (All Stars); Giacinta-Fossati: *Movimento I* (Delirium); Cordara: *Saraceno* (Carlo Cordara); Hart-Rodgers: *Where or when* (101 Strings); Tenco: *Ciao amore ciao* (Dalida); Soprani-Marletta: *Maria Carla* (Roberto Frégadio); Berlin: *A pretty girl is like a melody* (Lawrence Welk); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Wetcher: *Spanish Eyes* (Boston Pops); Migliacci-Mattone: *Come è grande l'universo* (Gianni Morandi); Mar-Meschonari: *Sotto l'ombrello* (Vittorio Sforzi); Parich-Carmichael: *Stardust* (Arturo Mantovani); Albertelli-Visser-Bouvens: *Un pasatempo* (Nada); Romeo-Argenio: *Il mal d'amore* (Marco Dedò); Ferrara: *Vola fantasia* (Jean Faré); Elington: *Sophisticated Lady* (Percy Faith); Evangelisti-D'Abbo-Macaulay: *Mai mai* (Sara Simone); De Mura-Rossato: *Suprissimo* (na canzone (Rino Da Positano); McEllain: *Snowbird* (Fernando Teller); Robin: *Desafinado* (Ted Heath-Edmundo Ross); Caravati-Lavie: *Quella notte* (Thim); Ross: *I'm in love again* (Charles Ross);

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 30 in do magg.* - *Allotjeia* - *Orch. dell'Opera di Stato di Vienna* dir. Hans Swarowski; Wolfgang Amadeus Mozart: *Amulante, júbilate, mottetto K. 165* - *Orch. da Camera inglese* dir. Leslie Pearson - *Sopr. Ely Ameling*, org. Leslie Pearson - *Madrigli* - *Orch. da Camera inglese* dir. Raymond Leopold; Adrien François Boieldieu: *Concerto in fa magg.* - P. Martin Galling - *Orch. Sinf. di Innsbruck* dir. Robert Wagner; Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*, op. 56 a - *Orch. Filarm. di Berlino* dir. Wilhelm Furtwängler

9,15 (18,15) PRESENTAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA

Luigi Cherubini: *Inclina ad me aurem tuam, mottetto* - Regina col lantare, antifona - *Orch. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano* dir. Gastone Toato; Marc-Antoine Charpentier: *Messe de minuit pour Noël* (Realitz. di Antoine Geoffrey Dechaume) - *Sopr. April Cantelo e Helen Gelmar*, ten. James Bowman e Jan Partridge, bc. Christopher Keyte - English Chamber Orch. e King's College Chapel Choir di Cambridge dir. David Willcocks

10,10 (19,10) GOFFREDO PETRASSI

Benedizione - *Sopr. Marjorie Wright*, pf. Piero Guarino - *Da - quattro Inni sacri* - *Lucis Creator optime* - Br. Guido De Amicis Rocca, org. Ermelinda Magnetti

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol min.* op. 6 n. 8 - *p. la notte del Santo Natale* - *Orch. da Camera di Mosca* dir. Rudolf Barchai; Francesco Manfredini: *Concerto grosso in do magg.* op. 3 n. 12 - V. Günther Kehr e Doris Wolff; Main, vc. Rihold Buhl, clav. Ivan Galling - *Orch. da camera di Mainz* dir. Günther Kehr; Giuseppe Torelli: *Concerto a quattro in forma di Pastorale per il Santissimo Natale* op. 8 n. 6 - *Clav. Anton Heiler* - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro

11 (20) INTERMEZZO

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* - *Orch. Filarm. di Berlino* dir. Herbert von Karajan; Karol Szymanowski: *Sonata in re min.* op. 10 - V. Moshe Avdor, pf. Mario Caporali; Leo Delibes: *La Source*, suite da balletto - *Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi* dir. Peter Maag

11,55 (20,55) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Frédéric Chopin: *Tre Ballate* in sol min. op. 23 - in fa magg. op. 38 - in la bem. magg. op. 47 - P. Adam Harasiewicz; Claude Debussy: *Sei Preludi dal Libro II* - P. Walter Gieseking

12,35 (21,35) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE WOLFGANG SAWALLISCH

Ludwig van Beethoven: *Missa Solemnis in re magg.* op. 123 - *Sopr. Ingrid Björk*, mezzosopr. Christa Ludwig, ten. Plácido Domingo, Luciano Bortolotti, vl. solista Angelo Stefanoni - *Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro del Bayerischer Rundfunk* - dir. Wolfgang Sawallisch, Me del Coro Joseph Schmidhuber

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Maderna: *Hyperion* - Fl. Severino Gazzelloni, sopr. Dorothy Dorow - *Orch. Sinf. di Roma della RAI* dir. Bruno Maderna; Luciano Bortolotti: *Allotjeia II*, per cinque gruppi di strumenti - *Orch. Sinf. di Roma della RAI* dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Giordano-Prozzi-Amendola-Gagliardi: *Accanto a chi* (Peppino Gagliardi); Harkness: *Sparkling burgundy* (Alphonso D'Artega); Lojano: *Quando sei tristi prendi una tromba e salta* (Massimo Salerno); Manlio-De Palma-Deby (Mauri); Glibb: *Lonely days* (Paul Mauriat); Neri-Simi: *Adagio solista* (Oscar Carboni); Delaino-Massera: *I problemi del cuore* (Mina); Rastelli-Casirali: *La famiglia Brambilla* (Stefano Cipriani); Cour-Blackburn-Popp:

L'amour est bleu (Shake Kane); Evans: *In the year 2525* (Franck Pourcel); Montipò: *L'eco del mare* (Paride Miglioli); Gaspari-Calabrese-Aznavor: *Après l'amour* (Charles Aznavour); Bertolazzi: *La banda in marcia* (Mario Bertolazzi); Piccioni: *Amore mio aiutami* (Piccioni-Piccionni); Bartocetti-Faré: *Dietro di me* (Dietro di me); Monti: *Czardas* (Caraveli); Gentry: *Ode to Billy Joe* (Chet Atkins); Anonimo: *La Marianna la va in campagna* (Giorgio Onorato); Gerahwin: *Love walked in* (Ray Conniff); Broggi-Failla: *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Capri)*; David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wee Montgomery); Herbert-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchiolini-Pareti: *Addio Beatrice* (I Raccamandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Sestini); Anonimo: *Brogi-Failla*; *Tu (Peppino Di Cap*

STUNTE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 Antonio Vivaldi: Sonata I in sol magg., -
 Vc. Anner Bylame, clav. Gustav Leonhardt, al-
 tr. Hermann Hübner; Johann Sebastian
 Bach: Capriccio sopra la lontananza del fra-
 tello dilettissimo - Clav. Wanda Landowska;
 Paul Hindemith: Sonata - Fag. George Zuker-
 mann, p. Luciano Bettarini; Alban Berg: Suite
 lirica per quartetto d'archi - Quartetto La Saite

9 (18) POEMI SINFONICI DI BIEDRICH SME-
 TANA (In trasmissione)
 dal ciclo - La mia Patria - Moldava - Orch.
 Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan -
 Tabur - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Ku-
 belik

9,25 (18,25) WOLFGANG AMADEUS MOZART
 Sonata in do magg. K. 296 - VI. Rafael Drujan,
 p. George Szell

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 Laszlo Spezzaferri: Sonata - Viola Fausto Coc-
 chia, p. Alberto Ciarambara; Walter Suman:
 Variazioni sopra un antico canto di Natale -
 Org. Irene Fusi

10,10 (19,10) JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER
 Sonata e quattro in re min. op. 34 n. 5 per tre
 violini e basso continuo (realizz. di Jean-Louis
 Petit) - Compl. Strum. - Jean-René Gravin -

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
 Richard Wagner: Il vasetto fantasma: Ouver-
 ture - Due p. Vjta Vranky-Victor Babin,
 sopr. - Tristano e Isotta: Preludio e morte
 di Isotta (versione da concerto) - Orch. Filarm.
 di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler

11 (20) INTERMEZZO
 Daniel Auber: Le Dieu et la Bayadère: Pas
 classique - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard
 Bonynge; Gabriel Fauré: Quartetto in mi min.
 op. 121 per archi - Quartetto Loewenguth; Cam-
 mille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min.
 op. 44 - Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf.
 di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) LIEDERISTICA
 Johannes Brahms: Neue Liebesliederwalzer
 op. 65 - Duo p. Vjta Vranky-Victor Babin,
 sopr. - Elsie Morrison, contr. - Marjorie Thom-
 sen, Richard Lewis, br. Donald Bell

12,20 (21,20) ANTON WEBERN
 Trio op. 20 per violino, viola e violoncello -
 Trio à cordes Française

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
 ORCHESTRA NBC E BOSTON SYMPHONY
 ORCHESTRA

Engelbert Humperdinck: Hänsel e Gretel: Pre-
 ludio; Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata
 delle Walkirie; Alfredo Catalani: Loreley: Dan-
 za delle ondine; Camille Saint-Saëns: Danza
 macabra - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo
 Toscanini; Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouver-
 ture op. 21 - Boston Symphony Orchestra dir.
 Charles Münch; Peter Iljich Ciaikovski: Marcia
 slava op. 31 - Boston Symphony Orchestra dir.
 Erich Leinsdorf; Maurice Ravel: Boléro - Boston
 Symphony Orchestra dir. Charles Münch

13,30 (22,30) IL CADI INGANNATO
 Opera comica in un atto, testo di Pierre René
 Le Monnier, libretto di Fritz Kreisler - Musica
 di Carl Wilhelm Gluck (Revis. di N. Fuchs) -
 Il Cadi: Federico Davia; Fatima: Cata-
 cilia Fusco; Zelmina: Anna Macchanti; Nu-
 cidin: Gino Sinimbarghi; Omar: Giuseppe Val-
 deno; Omega: Giuliana Ghilardi - Orch. «A.
 Scariatti» di Napoli della RAI dir. Luciano
 Rosada

LO SPOSO DELUSO
 oasia - La rivalità di tre donne per un solo
 uomo - Opera buffa in due atti di Lorenzo da
 Ponte (incompiuta) - Musica di Wolfgang
 Amadeus Mozart (Revis. di Barbara Giuranna)
 Anna Macchanti; Bettina: Giovanna
 Scariatti; Pulcherio: Walter Gullino; Don Andru-
 balle: Gino Sinimbarghi; Boccaccio: Federico
 Davia - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della
 RAI dir. Rosada

14,40-15 (23,40-24) AVANGUARDIA
 Pierre Boulez: Figure, doubles, prismes - Resi-
 dente Orchest of l'Aja dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (19,15) INVITO ALLA MUSICA
 Reinhard: Nuges (Django Reinardt); Beato-
 vito: Adagio dal concerto grosso per i New Trolls
 (New Trolls); Mercoledì: Posso Harve Vesselin
 (Adagio) (Moonlight); Becharach: Don't go break-

ing my heart (Herb Alpert); Gibb: How can you
 mend a broken heart (See Geese); Lambert:
 Tambaga (Giovanni Lambert); Cohen: Successi
 (Leonhard Cohen); Legrand: Watch what happens
 (Henry Mancini); Nistri: Amici miei (Ricchi e
 Poveri); De Knight-Freedman: Rock around the
 clock (Bill Haley); Pas: Monologo per Anne
 (Carlo Pas); King: You've got a friend (James
 Taylor); Vannuzzi: Adagio per archi (Valerio
 Vannuzzi); Evangelisti-Newman: Caprici (Mina);
 Godard: Berceuse (George Melachrino); Marro-
 chi-Taricotti: Vento cori, la notte è bianca
 (Little Tony); Russell-Sigman: Ballerina (Wer-
 ner Müller); Gargiulo-Ricchi: Io volevo diven-
 tere (Giovanna); King: The man behind the pi-
 no (Mungo Jerry); Hammilso: Blues for trumpet
 and koto (Quincy Jones); Pallavicini-Shapiro:
 Non ti bastavo più (Patty Pravo); Sautet: Le bai
 des ferrailleurs (J. Michael Defayre); Kluger-
 Bonfanti: Ragazzo (Eileen); Bacharach: Alife
 (Arturo Mantovani); Anonimo: La Marianna
 (Giorgio Onorato); Kluger-Vangarde: Yamasuki
 (Yamasuki)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 Spina-Hillman-Ailen: Cumanà (Werner Müller);
 Silvestri-Pollini-Relitto: Lasciata stare (Mino
 Relitto); La diabolica: La diabolica (Leo-
 nardo); Leon-Stin-Lehar: Villa (Werner Müller);
 Rehbain-Kampfer: Memories of Mexico (Bert
 Kampfer); Greenfield-Sadaka: Puppet man
 (Tom Leighton); Gannon-Drajo-Giraudi: Sole
 di Parigi (Maurice Larcange); Kennedy-Gol-
 ard-Ferraro: Coltrice (Enoch Light); De Mo-
 reas-Ginsel-Jobim: Meditacao (Luiz Ely
 Gilberto); Strauss: Histories de la forêt ven-
 ère (Raymond Lefèvre); Llossas: Tango bo-
 lero (Werner Müller); James-Pepper-Rus-
 sell: Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni Naza-
 zaro); Heffi: I'm shoutin' again (Count Basie);
 De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antigua (Ray
 Coniff); Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau
 (Brasil '66); Parish-De Rose: Deep purple (Liv-
 ing Strings); Gannon-Tijana: Illegale (Herb Al-
 pert); Aznavour: Les jours heureux (Charles
 Aznavour); Mendonça-Jobim: Meditacao (Antonio
 Carlos Jobim); Burton-Jason: Penthouse serenade
 (Sita); Vaya con Dios (Hugo Montenegro); San-
 tana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Di Fran-
 cisia-Failla: Me chiamo amore (Gianni N

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

WURSTEL AL CURRY (per 4 persone) - In un'orta a fette morbide di pane a cassetta della crosta, poi tirate sottili con il mattarello. Mescolate 50 gr. di margarina GRADINA con 1 cucchiaino sciolto di polvere di curry, oppure di pasta di senape. Spalmate l'impatto sulle fette di pane, al centro di ognuna appoggiate un wurstel, arrotolate e fermate il pane con uno stuzzicadenti. Spennellate i rotoli ottenuti con GRADINA sciolta e poneteli sulla lastra del forno unita. Fateli cuocere in forno caldo (200°) per 15 minuti e serviteli subito preferibilmente con dei crauti.

FOLPETTE DI PATATE E PESCE (per 4 persone) - Mescolate 450 gr. di patate lavate e schiacciate con 30 gr. di margarina GRADINA, poi uniti 450 gr. di pesce cotto (qualità a piacere, fresco o surgelato sfaldato), 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato e con mani infarinate formate 12 polpette. Immergetele in un uovo sbattuto con 1 cucchiaino di latte e sale, poi in pangrattato. Mettete la torta in un tegame di GRADINA, poi pulite la padella, rimettete altrettanto GRADINA e frictate le polpette ben calde, dopo averle scolate sulla carta assorbente.

TORTA DEL PASTORE (per 4 persone) - In 30 gr. di margarina GRADINA, rosolate 70 gr. di cipolla tritata, poi toglietela dal fuoco e lasciatelo raffreddare. Mescolatevi 1/4 di litro di brodo di dado. Sempre mescolando lasciate cuocere la salsa per 3-4 minuti, aggiungete 450 gr. di carne cotta tritata o cruda, cotta per mezz'ora con 30 gr. di margarina GRADINA, sale, pepe e 1/2 bicchiere di brodo. Versate il composto in una profila unita, copritelo con 500 gr. di patate cotte, passate e mescolate con 30 gr. di GRADINA, 3 cucchiaini di latte, sale e pepe. Mettete la torta in forno caldo 200° per circa 40 minuti, poi servitela nel recipiente di cottura.

con fette Milkimette

SPORMATO DI POMODORI (per 4 persone) - In una casseruola mettete 500 gr. di pomodori pelati, spezzettati, 1 cucchiaino di cipolla tritata, 4 fette di pane a cassetta raffermate e sbricciate, 1 cucchiaino di margarina GRADINA, sale e pepe. Cortate il composto all'ebollizione, poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo raffreddare. Mescolatevi 2 uova leggermente sbattute, versate in uno stampo ben unto e fatelo cuocere a bagnomaria in forno moderato (180°) per 40-50 minuti. Negli ultimi minuti di cottura coprite la superficie con fette MILKINETTE e lasciate sciolgere, poi servitelo sullo stampo nel recipiente di cottura.

SARDE RIPIENE (per 4 persone) - Preparate 500 gr. di sardine in cottura e private della testa e della spina centrale. In ognuna mettete un trito di prezzemolo e capperi e una liscerella di MILKINETTE. Rinchiodatele e citeme l'apertura, poi passatele in farina, in uovo sbattuto con sale e pangrattato. Fatele friggere in abbondante olio fumante e servitele caldissime con ciuffi di prezzemolo e spicchi di limone.

HAMBURGER IN CASSERUOLA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 100 gr. di polpa di maciullata e mescolatelo con 450 gr. di polpa di manzo tritata. 1 cipolla di medio grossezza tritata finemente, 150 gr. di pomodori pelati e salati, sale e pepe. Versate il composto ben amalgamato in una casseruola di terracotta o piombo unita e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 35-40 minuti. A questo punto questo con fette MILKINETTE che vengono sciolte e servitelo nel recipiente di cottura con a piacere, salsa di pomodoro a parte.

GRATIS altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

svizzera

Domenica 13 febbraio

- 7 Da Sapporo (Giappone). GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-FINLANDIA - 7,35 SCI: FONDO 4 x 100 KM: STAFFETTA - 8 SCI: SALOM MASCHLE. 1° e 2° prova - 9,05 DISCO SU GHIACCIO: URSS-CECOSLOVACCHIA - 10 CERIMONIA DI CHIUSURA. Cronache dirette (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaiser
- 15 Da Bellinzona. CORTEO DEL RABADAN. Cronaca diretta (a colori)
- 16 LE COMICHE DI CHARLOT
- 16,15 AUTUNNO. Documentario
- 16,40 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. 6° e ultima puntata
- 17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Da Sapporo (Giappone). GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riassunto
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo. « L'avventura ». Lungometraggio interpretato da Gabriele Ferzetti, Monica Vitti, Lea Massari, Dominique Blancher e Renzo Ricci. Regia di Michelangelo Antonioni
- 23,20 LA DONNA. SPORTIVA
- 23,50 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 14 febbraio

- 18,10 PER I PICCOLI: «Lavoricchio». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio, a cura di Leda Bronz - «Tommasino». Storia di uno spazzacamino - «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizioni, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Panegetti
- 21,20 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 3° puntata. IV ciclo: «Follia e delitto»
- 22,25 MUSICA DEL NOVECENTO. Vladimir Vogel - Argipada
- 22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 15 febbraio

- 18,10 PER I PICCOLI: «La sveglia». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - «Il ritratto del re». Racconto della serie «La città dei cappelli» (a colori) - «Le avventure del Professor Bal-hazar». VI puntata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Cinema nuovo o Clocarno - TV-SPOT
- 19,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 BOCCACCIO 70. Il parte «Il lavoro». Interpreti: Romy Schneider e Thomas Milan. Regia di Luciano Visconti - «La Riffa». Interpreti: Sophia Loren. Regia di Vittorio De Sica (a colori)
- 22,40 UN NOM; DES CHANSONS...HENRI DES. Programma di canzoni francesi. Realizzazione di Alain Bloch
- 23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 16 febbraio

- 18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Ieri e oggi». L'evoluzione della società. 5. Il marxismo e il movimento cristiano-sociale. Servizio realizzato da Antonio Maspoli e Enrico Pedrazzoli. Discussione sul tema
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 CAPPUCETTO A POIS. 13. «Lupone poliziotto». Fibia con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 CONTEMPORANEO. Di Diego Fabri. Angela: Gabriella Poliziano; Renato: Augusto Bonardi. Regia di Eugenio Paoletti
- 21,15 LE CITTA' DELLA GUERRA: LONDRA. Realizzazione di Michael Darlow
- 22,05 JOHANN SEBASTIAN BACH. Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra. Orchestra Richter. Ripresa televisiva di Jean Von
- 22,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 22,55 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 17 febbraio

- 18,10 PER I PICCOLI: «Storiebelle». Favole raccontate da Fosca e Fredy, a cura di Leda Bronz - «Teodoro brigante dal cuore d'oro». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 7° puntata - «La piccola Flavia». 8. Una lezione non studiata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. 5. episodio: Zu spaet, zu spaet! A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 APRES SKY. Spettacolo di canzoni con Angelica, Luisa Lodi e Bruno Baresi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 LA CRISI DI NICOLAS CAIN. Telefilm della serie «Lotta senza quartiere»
- 22,30 JAZZ CLUB. Dexter Gordon e Junior Mance al Festival di Montreux 1970
- 23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 18 febbraio

- 18,10 PER I RAGAZZI: «Campo cento campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Michele. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - «Sul mare del nord». Documentario
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 L'AUTO. PERSONAGGIO DEL NOSTRO SECOLO. 1° puntata - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 LA BEFFA. Telefilm della serie «Tony e il professore» (a colori)
- 21,50 MEDICINA OGGI: LA STERILITA'. Trasmissione organizzata con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino
- 23 TELEGIORNALE. 3° edizione
- 23,10 CINETCA: GIULIETTA DEGLI SPIRITI. Lungometraggio interpretato da Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Valeska Gert, José de Villalonga, Caterina Boratto. Regia di Federico Fellini (a colori)



Giulietta Masina (ore 23,10)

Sabato 19 febbraio

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 15,40 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 3° puntata. IV ciclo: «Follia e delitto» (Repliche del 14-2-72)
- 16,55 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. V episodio: Zu spaet, zu spaet! A cura del Goethe Institut
- 17,45 IL PICCOLO FUGGIASCO. Telefilm della serie «Corki, il ragazzo del circo»
- 17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo Ekseption
- 17,45 IL PICCOLO FUGGIASCO. Telefilm della serie «Corki, il ragazzo del circo»
- 18,10 LA MORTE BIANCA. Documentario di Michael Leston Smith (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: I MANOSCRITTI DEL MARE MORTO. Documentario della serie «Civiltà ritrovate» (a colori)
- 19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitralini - TV-SPOT
- 19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 CACCIA AL LADRO. Lungometraggio interpretato da Lary Grant, Grace Kelly, Charles Vanel, Jessie Royce Landis. Regia di Alfred Hitchcock (a colori)
- 22,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

L'INA ALL'AVANGUARDIA

Il primo « terminale » di un impianto elettrocontabile nel settore assicurativo in Italia installato dall'INA presso l'agenzia generale di Roma.

Tra le imprese assicuratrici l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha realizzato la prima installazione in Italia di un « terminale » del proprio centro elettrocontabile per l'emissione diretta presso l'Agenzia Generale di Roma delle polizze R.C.A. Alla presenza dei massimi esponenti del Gruppo assicurativo dell'INA, presso l'Agenzia Generale di Roma in via del Tritone 181, con semplice cerimonia, è stato dato l'avvio al nuovo impianto, collegato con l'elaboratore installato nella sede direzionale di via Sallustiana. Per il momento l'operatività del terminale è limitata al settore della R.C.A., ma sarà presto estesa agli altri rami dell'INA e delle Società collegate. « Le Assicurazioni d'Italia » e « Praevidentia ». E' previsto altresì, con i medesimi fini, l'impianto di altri terminali presso le principali Agenzie Generali operanti sull'intero territorio nazionale.

ALLA TELEFUNKEN IL PREMIO NAZIONALE DELL'ASCESA JUMBO JET D'ORO

« Per l'alto prestigio e la serietà commerciale raggiunta in oltre sessanta anni di attività svolta nel settore elettronico in campo nazionale ed internazionale » è stato assegnato alla Telefunken — come dice la motivazione — il Premio Nazionale dell'Ascesa « Jumbo Jet D'Oro 1972 ».

Il Premio, che si aggiunge agli altri prestigiosi riconoscimenti già ricevuti dalla Telefunken, conferma la validità di questa marca oggi più che mai attivamente presente sul mercato con un'ampia e completa gamma di televisori (dai portatili di 12 pollici ai giganteschi 24 pollici), di radio, di registratori, di complessi Hi-Fi e stereo destinati a soddisfare qualsiasi esigenza.

LA PROSA ALLA RADIO

Signorine

Scene e tipi della mezza borghesia napoletana in un atto di Ernesto Murolo (Sabato 19 febbraio, ore 22,40, Terzo)

Ernesto Murolo nacque a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente i suoi studi fino all'università, per interromperli e dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e d'esempio ai giovani che volevano provarsi con la letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con *Tarantelluccia* e *Pusillecco addolorato*, nel 1902 pubblicò il primo poemetto *A storia 'e Roma*. Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, *O Mpiusto*. *Signorine* che la radio trasmette questa settimana fu scritto dopo *Gente nostra* — siamo nel 1908 — e a differenza di *Gente nostra* che alcuni hanno definito addirittura « d'impegno cechoviano » era leggero, gradevole, semplice. *Addio mia bella Napoli* del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adolina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capomicino scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è quale paroliere, un paroliere che era soprattutto un poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come: *Suspiramo*, *Pusillecco Pusi*, *Quanno cantava ammore*, *Tarantella internazionale*, *Quann'ammore voi filà*, *Mandulinata a Napule*.

De Amicitia

Radiocomposizione di Carla Apollonio (Mercoledì 16 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

La radiocomposizione di Carla Apollonio è un intelligente montaggio di testi sul tema dell'amicizia. L'autrice ha scelto brani di grande fascino e bellezza tratti da opere di Cechov, London, Pirandello, Oratio Gozzano, Bossi, O. Henry e pagine dall'*Amleto* di Shakespeare, *De Amicitia* di Cicerone, *Il misantropo* di Molière, *l'Orlando innamorato* del Boiardo, *l'Iliade*, *l'Eneide*, il *Vangelo*, il *Sogno di una notte di mezza estate*, il mercato di Venezia, il *Rivale* di Sheridan, *Le smanie per la villeggiatura* di Goldoni, *Don Carlos* di Schiller.

Radiodramma di Vico Faggi (Mercoledì 16 febbraio, ore 16,15, Terzo)

I colloqui e *l'Elogio della pazzia* sono le opere fondamentali di Erasmo da Rotterdam. *I colloqui* hanno avuto grande importanza nella storia della letteratura europea: sono stati un punto di riferimento per alcuni, per altri una

Commedia di Fabio Mauri (Lunedì 14 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Lezione di inglese di Fabio Mauri è un testo che indifferentemente può essere trasmesso alla radio, presentato in televisione, messo in scena in teatro. Una libertà di lettura che l'autore offre a registi e attori per ottenere effetti e rapporti autentici con una realtà sempre più difficile e sempre più complessa da interpretare e da accettare. « Ho scelto la struttura di una lezione », dice Mauri, « per diversi motivi. Innanzi tutto perché mi obbligava ad adottare un co-

dice di comunicazione elementare e a seguirne le strutture, concedendomi di complicarle la grammatica a mano a mano che si complicavano il senso e i fatti della vicenda... la grammatica inglese non matura in modo altrettanto complesso di quella italiana: rידuce volentieri al presente o lo preferisce ad altri tempi. Ne è derivato un arco medio tra le due grammatiche, che ho accettato quale sezione media rappresentativa dell'eloquio scolastico, di quello anglosassone e di un parlato teatrale italiano non dialettale... ».

Così è (se vi pare)

Commedia di Luigi Pirandello (Sabato 19 febbraio, ore 19,05, Nazionale)

Tra le più significative commedie di Pirandello, *Così è (se vi pare)* viene presentata questa settimana nel corso di *Storia del Teatro del Novecento*. Chi dice la verità, chi ha ragione tra la signora Frola e il signor Ponza? La donna sostiene che Ponza, il genero, è convinto di essersi risposato con una certa Giulia, mentre in realtà si tratta sempre di sua figlia Lina. Il signor Ponza giustifica l'atteggiamento della suocera con il fatto che la donna perse la ragione anni prima, quando Lina morì, ed ora vede in Giulia, la sua seconda mo-

glie, la figlia scomparsa. Il prete e gli abitanti della città sono curiosi, hanno voglia di saperne di più, fanno pettegolezzi. Alcuni danno ragione al Ponza, altri alla signora Frola. L'unica persona che può dire come stiano veramente le cose è la moglie di Ponza, ovvero la figlia della signora Frola, Giulia-Lina si presenta, la interrogano, la scrutano, cercano di sapere. E lei risponde che è tutt'e due, è Giulia ed è Lina, è la seconda moglie del signor Ponza ed è anche la figlia della signora Frola. Quelle parole, quelle poche parole semplici, comprensibili, distruggono ogni curiosità, ogni domanda: « Per me, io sono colui che mi si crede ».



Ivo Garrani è fra gli interpreti della commedia di Pirandello « Così è (se vi pare) »

L'egoista

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 18 febbraio, ore 13,27, Nazionale)

Per il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Tino Carraro va in onda questa settimana *L'egoista* di Carlo Bertolazzi. « Ho interpretato in teatro », dice Carraro, « nel 1962 al Piccolo di Milano, la commedia di Bertolazzi. Franco Marteno, il protagonista, ha all'inizio della commedia 35 anni e l'azione ha luogo a Milano nel 1864. Franco Marteno abita da solo, comodo e tranquillo. Una bella eredità, accaparrata a scapito del mite fratello Renato, lo ha messo al sicuro da ogni preoccupazione ». Ma Franco Marteno non è completamente soddisfatto. C'è in lui un sordido egoismo che si manifesta nella ragionata distruzione delle persone che gli vivono intorno e che gli vogliono bene. Così ruberà a Renato la fanciulla che questi ama. Franco non nutre il minimo affetto per la ragazza, è soltanto affascinato dalla sua ricchissima dote. Trascorre del tempo, la moglie è morta, la figlia Elena vive accanto al padre come una reclusa. Franco le toglie le amicizie, le impedirà persino di sposarsi e coronerà la sua esistenza vergando un testamento nel quale gran parte delle sostanze vanno ad un furbo prete che ha preso cura della sua candida anima.

Carlo Bertolazzi nacque a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morì a Milano il 2 giugno 1916. Fu ufficiale degli alpini, segretario comunale e sempre in mezzo a forti difficoltà economiche. Eserciziò la critica drammatica sul Guerin Meschino e sulla Sera. Esordisce sulla scena nel 1888 con Mamma Teresa. Del 1889 è la Trilogia di Gilida, del 1890 La lezione per domani. In questo stesso anno si dedica alla composizione di commedie in dialetto milanese. Sempre nel 1890 la compagnia Sbdio-Carnaghi mette in scena *Ona scenna de la vita e nel 1893 El nost Milan (in due parti: La povera gent e i sciori)*. Qualche anno fa Giorgio Strehler rappresentò al Piccolo la prima parte di *El nost Milan*. La povera gent. Uno spettacolo memorabile che fece conoscere al pubblico l'esistenza di un grande autore per troppo tempo ignorato o scarsamente considerato. La povera gent fu portata in tournée a Parigi al Théâtre des Nations e in quell'occasione così scriveva Bernard Dort, il noto critico francese: « ...El nost Milan si avvicina al teatro di Cechov per un motivo essenziale: sulla scena non si ha a che fare con un conflitto che metterà a confronto degli eroi esemplari; ciò che ci viene mostrato sono le contraddizioni di cui possono soffrire gli uomini in una data situazione storica, contraddizioni che non si sciogliono mai completamente ». Altro bellissimo testo in milanese è *La gibbigiana del 1898*. *L'egoista*, del 1900, che come le altre opere in lingua italiana non è all'altezza di quelle in milanese, è in ogni caso un'ottima commedia: la descrizione accuratissima che Bertolazzi fa del suo protagonista è davvero straordinaria e ha il merito di fissare sulla scena italiana un carattere indimenticabile.

(a cura di Franco Scaglia)

Della pace: colloqui con Erasmo

fonte inesauribile di idee e spunti. Si pensi al *Cyrano* di Rostand: la famosa tirata sul naso dell'invincibile spadaccino e finissimo poeta è già presente in Erasmo. Nei *Colloqui* scorre un discorso a volte ironico ma sempre compatto e profondo contro il fanatismo, l'ignoranza, l'intolleranza, l'autoritarismo, la guerra. Vico

Faggi ha ripreso liberamente i colloqui *A caccia di benefici*, *Confessione di un soldato*, *Il soldato e il certosino*, *Cose e vocaboli*, *Caronte*, e riscrivendoli ha cercato di individuare la posizione storica di Erasmo e di ricreare con l'ascoltatore di oggi quel rapporto immediato, diretto, che nel XVI secolo esisteva fra il testo e il lettore.

Pagliacci

Opera di Ruggiero Leoncavallo
(Martedì 15 febbraio, ore 22,05 circa, Nazionale)

Durante la sosta di una povera compagnia di attori girovaghi in un paesino, Nedda (soprano), giovane moglie di Canio (tenore), è fatta oggetto delle attenzioni di Tonio (baritono), che ella respinge; Tonio si allontana, minacciandola. Tra la folla di contadini che si raduna attorno al teatrino c'è anche Silvio (baritono), innamorato di Nedda, che cede alla sua corte promettendo di fuggire con lui, dopo la rappresentazione. Canio giunge in tempo per udire le ultime parole della moglie, ma non può individuare Silvio, del quale Nedda rifiuta di rivelare il nome. Inizia lo spettacolo: Colombina (Nedda) attende Arlecchino (tenore), in assenza di Pagliaccio (Canio), suo marito; i due si incontrano, ma vengono sorpresi da Pagliaccio: Arlecchino fugge dalla finestra, e Pagliaccio, stravolto da una gelosia che non è finzione, insiste perché Colombina (Nedda) riveli il nome del suo amante. Al rifiuto della donna, la pugnalata a morte e ferisce anche Silvio, accorso in aiuto della donna. Quindi, rivolto al pubblico, Canio annuncia che la commedia è finita.

Il libretto di quest'opera famosissima, scritto dallo stesso autore della musica, Ruggiero Leoncavallo. Il compositore s'ispirò, com'è noto, a uno squarcio di vita vissuta: una storia d'amore e di sangue di cui è patetico protagonista Canio, tradito nell'affetto più sacro, e poi vendicatore violento fino al pugnale. Rappresentata per la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe esito felicissimo: il pubblico milanese applaudì una vicenda ch'era «vera» non soltanto perché accaduta realmente, ma per un'evidenza che le passioni umane avevano acquistato in virtù di un linguaggio musicale di slancio immediato, di tinta drammatica e forte. Dopo la prima rappresentazione, i Pagliacci furono accolti in tutti i massimi teatri del mondo, divennero opera di repertorio diffuso e preferito: nella classificazione storica furono emblematici di un periodo artistico che, come tutti sappiamo, va sotto il nome di verismo musicale. Nella pratica operistica l'opera fu accostata a un altro capolavoro di medesimo segno stilistico, cioè a dire la Cavalleria di Mascagni. Di tanto s'accrebbe la fama di entrambe le partiture, da oscurare la produzione successiva dei due musicisti: una produzione in certi luoghi ammirabile. Se La Bohème, scritta da Leoncavallo cinque anni dopo il successo folgorante dei Pagliacci, è ricca di pagine belle, non più di due o tre momenti di essa restano impressi oggi nella memoria dei frequentatori d'opere: ma chi non ricorda e non ha presenti pagine come il Prologo dei Pagliacci, come «Vesti la giubba» e «No, naggiaccio non son», come l'appassionato duetto «E allora perché, di, tu m'hai stregato», come la tenera e maliziosa serenata di Arlecchino «O Colombina, il tenore fido Arlecchin?» E basti citare poi, per ciò che riguarda il personaggio di Canio, i nomi illustri di un Caruso, di un Martinelli, di un Gigli, di uno Zenatello i quali seppero dare a codesto personaggio «vero» una impronta di toccante e straziata umanità.

La Gioconda

Opera di Amilcare Ponchielli (Sabato 19 febbraio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - A Venezia, nel XVII secolo, Barnaba (baritono), spia della Repubblica, ama Gioconda (soprano), una cantatrice errante, ma è da questa respinto perché la giovane ama Enzo Grimaldo (tenore), principe genovese proscritto da Venezia e che Gioconda crede essere un semplice marinaio. Enzo è amato anche da Laura (mezzosoprano), moglie di Alvise Badoero (basso), inquisitore di Stato. Barnaba, che conosce la vera identità di Enzo, per toglierlo a Gioconda gli promette il suo aiuto nel farlo fuggire con Laura; ma subito dopo l'accordo denuncia i due amanti ad Alvise. Atto II - All'arrivo sulla nave dove Enzo la attende, Laura è affrontata da Gioconda proprio prima che Alvise Badoero, messo sull'avviso da Barnaba, possa sorprenderla; Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, vistosi ormai scoperto, dà fuoco alla nave. Atto III - Furente d'ira, Alvise costringe la moglie a bere un veleno; di nuovo Gioconda soccorre Laura, sostituendo alla bevanda fatale un potente narcotico. Atto IV - Pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba; con il sacrificio di se stessa, ella riesce a far fuggire Laura — tornata in sé dopo la morte apparente — ed Enzo Grimaldo, e quando Barnaba fa per stringerla tra le braccia, si trafigge a morte con un pugnale.

Il libretto di quest'opera ch'è senza dubbio la più popolare e meritolevole di Amilcare Ponchielli fu apprestato da Arrigo Boito il quale volle celare il suo nome, annagrammandolo in quello di Tobia Gorrio. Così, infatti, si legge nel manifesto che annunciò ai milanesi, per la sera di sabato 8 aprile 1876 «alle ore 7 e ¼», la prima

rappresentazione dell'opera al Teatro alla Scala. In tale manifesto si leggeva anche che nell'atto terzo la «Danza delle ore» era «composta dal coreografo signor Luigi Manzotti» (al nome del quale si lega, nella memoria di ognuno, il famosissimo ballo Excelsior). Il Boito trasse la vicenda dal dramma in cinque atti di Victor Hugo, intitolato Angelo, tiranno di Padova, e ne riciccolò le tinte foschesime che tuttavia avevano sollevato il gusto del pubblico francese, allorché il dramma stesso era andato in scena per la prima volta a Parigi, alla Comédie Française, il 28 aprile 1835. Nella trasposizione di Angelo per le scene musicali, taluni passi, assai brutali in origine, furono eliminati; come d'altronde vennero tolte le scene in cui c'erano riferimenti politici e storici troppo lunghi, che nulla aggiungevano al nodo essenziale del dramma umano. Ma il cupo colore fondamentale rimase: e nemmeno il gusto avvertito di Boito riuscì ad alleggerirlo, ad illuminare l'atmosfera di morte e d'intrigo che circola per tutta l'opera. Il sortilegio fu invece completo, ed il risultato cui la pagina prima già famosa resta la già citata «Danza delle ore» al terzo atto. Ma vi sono altri luoghi, nella partitura, degni di memoria: per esempio la bellissima aria del tenore (Enzo Grimaldo) «Cielo e terra» al secondo atto, la romanza «Voce di donna... A te questo Rosario» che la Cieca canta nell'atto primo, e il monologo di Barnaba «O monumento» nel medesimo atto; per non parlare di altre celebri pagine come la romanza di Laura «Stella del marinar», come il duetto Gioconda-Laura «L'amo come il fulgor del creato». Né si possono tacere il concertato finale del terzo atto affidato alla compagnia di canto tutta'intera, e l'aria di Gioconda «Sudicidi!» nel quarto atto.

Il giovedì grasso

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 15 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto unico - Nina (soprano) è stata promessa in sposa da suo padre (basso) a Ernesto Roussignac (baritono), ma la ragazza ama Teodoro (tenore) e non sa rassegnarsi a perderlo. Per aiutarla, Sigismondo (baritono), marito di Camilla (mezzosoprano), che ha in custodia Nina, si travestirà da avvocato e affronterà Roussignac chiedendogli soddisfazione per conto di sua moglie, la quale fingerà di essere una sua vecchia amante abbandonata. Ma Roussignac per caso viene a sapere della trappola che gli si prepara e ben presto, volge in suo favore la situazione. Quando la confusione è al colmo, Roussignac rivela d'essere al corrente dell'amore fra Teodoro e Nina e convince il burbero padre della ragazza a far sposare i due giovani.

Rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli, nell'autunno 1828, quest'opera di Gaetano Donizetti sta fra quelle vitali scritte dal musicista bergamasco nel genere farsesco. Una

graziosa e freschissima farsa, infatti, è questa partitura interpretata al suo primo apparire nella città partenopea, da cantanti illustri come il famosissimo Luigi Lablache e Giovanbattista Rubini, un tenore che, ravvivati da una musica di vera zampillante, fanno scattare la molla del buonumore e suscitano un'allegria di sposizione dell'animo. La mano di Donizetti, nel 1828, era già esperta di mestiere, s'avviava a essere matura. Dall'ironia il musicista s'era già provato parecchie volte a scrivere farse: basti citare, fra quelle anteriori al Giovedì grasso, la partitura intitolata Le convenienze teatrali, ch'era stata rappresentata l'anno prima, il 1827, o Una follia (Venezia, 1823).

Opera di Vincenzo Bellini (Giovedì 17 febbraio, ore 19,45, Terzo)

Atto I - Nei pressi del castello di Caldora, in Sicilia, due naufraghi e i superstiti vengono assistiti da alcuni pescatori e un eremita, Goffredo (basso). Tra i naufraghi Goffredo riconosce Gualtiero (tenore), del quale fu tutore prima che questi, duca di Montaldo, di partigiano degli Aragonesi, fosse costretto all'esilio dagli Angioini. Gualtiero spera ancora di rivedere Imogene (soprano), sua promessa sposa, ma Goffredo gli rivela che ella è ora moglie di Ernesto (baritono), duca di Caldora e partigiano degli Aragonesi, che la ragazza dovette sposare per salvare il padre. Gualtiero e i suoi, di cui nessuno sospetta la vera identità di pirati aragonesi, vengono ospitati nel castello di Caldora; qui Imogene riconosce Gualtiero, ma quest'ultimo tenta di spiegare le ragioni che l'indussero al matrimonio con Ernesto. Gualtiero la respinge accusandola di infedeltà. Giunge Ernesto, il quale nutre dei sospetti sulla vera identità dei naufraghi presenti nel suo castello. Atto II - Imogene accetta un colloquio con Gualtiero e sta per recarvisi, quando Ernesto viene avvertito che Gualtiero si nasconde nel castello. Imogene va ad avvertire Gualtiero del nascondiglio, ma si pente di averlo tradito. Ernesto. Nel duello che segue, il duca di Caldora resta ucciso e i suoi cavalieri giurano di vendicarlo; ma Gualtiero si offre spontaneamente alla loro vendetta. Mentre Imogene fuori di sé fugge, Gualtiero si uccide per porre così fine ad ogni ostilità e discordia fra i due partiti.

Vincenzo Bellini non era ancora famoso allorché venne rappresentata la sua terza opera, appunto Il pirata, che andò in scena nell'autunno 1827 a Milano, nel Teatro alla Scala. Il giovane musicista siciliano ebbe dunque la prima rinomanza da questa sua partitura, scritta dopo il dramma semiserio Adelson e Salvini (un lavoro d'apprendistato non privo di immaturità e tuttavia già indicativo delle superiori qualità d'ingegno e di fantasia del Bellini) e dopo il dramma serio Bianca e Fernando (dato al San Carlo di Napoli nel maggio 1826). L'opera fu applaudita dal pubblico milanese, e la stampa fu prodiga di elogi per colui che erroneamente, proprio in quel periodo, i giornali avevano scritto essere il musicista napoletano. Parte del merito, nel trionfo della «prima» scaltigera, spettò anche al famosissimo tenore lombardo Giovanbattista Rubini che sostenne splendidamente la parte di Gualtiero e cantò con grazia continuata l'aria «Nel furor delle tempeste» che, ancor oggi, resta una delle pagine spiccate nella partitura belliniana. Scrisse un critico: «La musica del Pirata ha le caratteristiche che s'esigono per essere un musicista romantico: semplicità, vaghezza, energia, passione». Il giudizio di allora è valido oggi, in una rilettura meditata della partitura: e restano vere le caratteristiche rilevate dalla critica di allora: monotelegrafica, semplicità, vaghezza, energia, passione». Il giudizio di allora è valido oggi, in una rilettura meditata della partitura: e restano vere le caratteristiche rilevate dalla critica di allora: monotelegrafica, semplicità, vaghezza, energia, passione». Il giudizio di allora è valido oggi, in una rilettura meditata della produzione di Bellini, posta cioè a confronto con capolavori quali Sonnambula e Norma, appena soggetta alla rigidità delle regole scolastiche e non abbia ancora una sua fisionomia artistica, definita e limpida.

Tretiakov

Domenica 13 febbraio, ore 21,45, Nazionale

« Il primo tempo assai brillante; l'ultimo, col suo intermezzo prima del ritorno al tempo di rondo, caratteristico di Salisburgo; fra i due tempi, un "Lento" profondamente sentito che ricorda Johann Christian Bach e, al medesimo tempo, preannuncia *Il ratto dal serraglio* », così si esprime il celebre musicologo Alfred Einstein nei confronti della *Sonata in si bemolle maggiore K. 378* per violino e pianoforte di Mozart, scritta nei primi mesi del 1779 a Salisburgo, dedicata — si suppone — al padre e alla sorella del musicista, ed ora interpretata dal giovane e valoroso violinista sovietico Viktor Tretiakov insieme con il pianista Michail Erochin. In programma figurano anche le *Cinque melodie op. 35 bis* di Prokofiev. Si tratta di una versione compiuta dall'autore stesso nel 1925 dei precedenti *Cinque canti senza parole per voce e pianoforte op. 35* (1920).

La «Decima» di Mahler

Venerdì 18 febbraio, ore 21,15, Nazionale

Gli anni in cui il bavarese Richard Strauss trionfava coi poemi sinfonici, con musiche a programma e con coloritissime fantasie sinfoniche furono fecondi anche per il boemo Gustav Mahler il quale però alle simpatiche «bravate» di un *Don Giovanni* o di un *Don Chisciotte* preferiva la descrizione sul pentagramma di drammi inferiori. Anche nella sua ultima sinfonia, la *Decima in fa diesis maggiore*, scritta l'ultima estate della sua vita, a Dobbiaco nel 1910, pur lasciati soltanto in forma di abbozzo, si parla di purgatorio, di morte, di trasfigurazione, di pietà. Come introduzione allo «Scherzo» il musicista cinquecentenne implorava: « O Dio! O Dio perché mi hai abbandonato / Il diavolo lo danza con me / Follia afferrami sono maledetto / Distruggimi che io dimentichi che sono / che finisca di essere, che io... ». E seguivano poche altre parole. Il maestro sul letto di morte pregherà

la moglie di distruggere il materiale della *Decima* oppure di usarlo con la massima discrezione. Cosa, quest'ultima, che fecero Ernst Krenek, Alban Berg e per ultimo, una decina d'anni fa, Derrick Cooke, musicologo inglese, il quale, dopo il difficile lavoro di ricostruzione, ammette: « La completa strumentazione di Mahler sarebbe stata qualcosa di meraviglioso in fatto di sonorità ed è estremamente penoso che egli non sia vissuto abbastanza per farla. Ma la sostanza di un lavoro esiste indipendentemente dalla sua orchestrazione e la sostanza c'è tutta nel manoscritto anche se il tessuto e le sonorità non sono complete ». Dopo aver presentato questa *Decima* a Roma, presso l'Accademia di Santa Cecilia, Piero Bellugi la interpreta adesso a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione comprende, inoltre, il noto *Concerto in re minore K. 466* per pianoforte e orchestra (1785) di Mozart nell'interpretazione di Dino Ciani.

Ibert

Mercoledì 16 febbraio, ore 14,30, Terzo

Il consueto *Ritratto di autore* è dedicato questa settimana ad una delle figure più rappresentative della moderna scuola musicale francese. Si tratta di Jacques Ibert che, nato a Parigi nel 1890, è stato tra l'altro uno dei compositori più amati e più conosciuti in Italia, grazie ai suoi prolungati soggiorni a Roma presso l'Accademia Francese (Villa Medici), prima come vincitore dell'importante « Prix de Rome », poi come direttore. Nominato nel 1955 amministratore generale dell'Associazione dei Teatri lirici nazionali francesi, Jacques Ibert esordì trentenne con la *Ballade de la géométrie de Reading*, ispirata al poema di Oscar Wilde. I successi seguirono con la suite per orchestra *Escapes*, con il lavoro teatrale *Angélique* e con il *Quartetto*. Dalle sue partiture, tecnicamente validissime, si sprigiona sempre una musica ricca di umorismo e di originalità. Qualche volta non vi mancano i toni fiabeschi, come in *Le roi d'Yvetot*, oppure quelli di toccante nostalgia per le antiche maniere polifoniche della sua terra, come nell'opera-balletto *Diana di Poitiers*.



Il maestro Gianandrea Gavazzeni dirige l'opera « Il pirata » di Bellini

Maderna

Sabato 19 febbraio, ore 21,30, Terzo

Il concerto diretto da Bruno Maderna, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si apre nel nome di Igor Strawinsky con *Sinfonie per fiati* partitura assai brillante in cui il maestro aveva rivelato il suo grande amore e la sua straordinaria esperienza nel campo degli strumenti a fiato. Il lavoro nacque nello stesso periodo (1920) del più famoso *Pulcinella* su musiche di Pergolesi. Con la partecipazione del soprano Mary Lindsay, il programma continua con *Tre frammenti dal «Wozzeck»*, per soprano e orchestra di Alban Berg; tre momenti salienti della più riuscita opera teatrale dell'allievo di Schönberg, ricavata da un dramma di Georg Büchner e messa in scena la prima volta all'Opera di Stato di Berlino il 14 dicembre 1925. Bruno Maderna passerà poi alla *Sinfonia n. 3 in re minore op. 56 « Scozzese »* di Mendelssohn.

Prêtre

Domenica 13 febbraio, ore 18,15, Nazionale

« Strauss non ha musicato Nietzsche; in *Zarathustra* ha delineato e dato forma alle sue proprie emozioni. Perciò quest'opera va ascoltata come una reminiscenza emotiva, un'esperienza di cui il narratore è diventato consapevole ». Sono parole di Otto Schumann dette a proposito del *Poema sinfonico op. 30* (1896) di Richard Strauss. Lo compose sotto il titolo originale *Also sprach Zarathustra* («Così parlò Zarathustra»), preso ovviamente dall'opera omonima di Nietzsche. Il musicista tedesco non si limitò al titolo, ma traspose sulla partitura anche alcuni sottotitoli originali, tratti da altrettanti capitoli: *Di coloro che vivono fuori del mondo. Dei grandi eventi. Dei piaceri e delle passioni. Il canto funebre. Della scienza. Il convalescente. Il canto notturno*. Ne è interprete questa settimana, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, Georges Prêtre, che ha inoltre in programma una notissima pagina a firma di Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, cinque pezzi infantili scritti in origine per pianoforte a quattro mani e rielaborati per orchestra nel 1912.

Caracciolo - Oistrakh

Lunedì 14 febbraio, ore 21,55, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Franco Caracciolo dirige tre concerti di Antonio Vivaldi. Sono quelli in *do maggiore per due oboi, archi e cembalo*; in *la maggiore per archi e cembalo*; in *do maggiore per due trom-*

be, archi e cembalo. Vi è, nei tre concerti, una continua e profonda ricerca espressiva che trova i suoi momenti migliori non solo negli strumenti ad arco ma anche, e con suggestioni ancora oggi particolari, in quelli a fiato. Agli slanci melodici così ricchi di fantasia voluti dal compositore veneziano seguono nella trasmissione quelli assai noti, a firma di Beethoven, del *Concerto in re maggiore op. 61*

per violino e orchestra, affidato adesso nella parte solistica al maestro russo Igor Oistrakh, figlio del più famoso David. Potremmo qui ripetere quello che già sentiva più di cento anni or sono Berlioz: « E' meraviglioso per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'« Andante » sono di una bellezza incomparabile ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE « FRANCO MICHELE NAPOLITANO »

Il giorno 10 gennaio 1972 nella sede della Fondazione - F. M. Napolitano - si è riunita la commissione esaminatrice del Concorso Nazionale di composizione, sotto la presidenza della signora Emilia Gubitosi, composta dai maestri: Giorgio Vidusso, in rappresentanza della RAI-TV; Terenzio Gargiulo direttore Conservatorio di Musica di Napoli; Nino Rota direttore Conservatorio di Musica di Bari; Iacopo Napoli direttore Conservatorio di Musica di Milano; Aladino di Martino del Conservatorio di Musica di Napoli; Alfredo Cece del Conservatorio di Musica di Napoli; Mario Persico e dai rappresentanti dei Sindacati musicisti: Calbi e Zigante. Dopo avere esaminato i lavori pervenuti e dopo ampia discussione, la Commissione all'unanimità decideva di assegnare il primo premio di lire 300.000 alla composizione contrassegnata dal motto - Ad Deum per musicam -, del concorrente MARCO ETTORE MARTINI di Mantova ed un secondo premio di lire 200.000 alla composizione contrassegnata col motto - Come venne, andò - del concorrente Raffaello Tega di Roma, tutt'e due composizioni per organo. La Commissione, prima di concludere questa relazione, fa voti affinché le musiche premiate vengano eseguite e trasmesse dalla RAI con l'indicazione dei compositori vincitori del Concorso bandito dalla Fondazione - F. M. Napolitano -.

CONCORSO PIANISTICO « ARCANGELO SPERANZA »

L'Associazione Amici della Musica di Taranto indice il X Concorso Nazionale Pianistico - Premio Arcangelo Speranza -, al quale possono partecipare coloro che non abbiano superato il 32° anno di età al 20 aprile 1972. La domanda di iscrizione, in carta libera, dovrà pervenire all'Associazione Amici della Musica - Arcangelo Speranza - via Crispi 70 - cod. post. 74100 Taranto, entro e non oltre il 20 aprile 1972. Ai primi dieci concorrenti iscritti, secondo l'ordine di arrivo delle domande (valevole la data del timbro postale di partenza), saranno rimborsate le spese di viaggio per Taranto, in seconda classe, in base alla tariffa della rete nazionale ferroviaria. Ai concorrenti entrati in finale saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno. Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi: un primo premio indivisibile di L. 400.000 (quattrocentomila), L'Associazione, inoltre, si impegna di scritturare il vincitore di detto premio per un concerto da dare nella sua XXIX Stagione Artistica 1972-1973 e di interessarsi, compatibilmente con l'accettazione o meno delle altre Associazioni interpellate, per alcuni concerti da tenersi sempre nella Stagione 1972-1973. Un secondo premio di L. 250.000 (duecentocinquanta mila). Un terzo premio di L. 150.000 (centocinquanta mila). Ai finalisti non premiati verrà assegnato un diploma di merito. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Associazione Amici della Musica -, via Crispi 70, Taranto.

Concorsi alla radio e alla TV

« Radiotelefortuna »

Sorteggio n. 1 del 16-12-1971

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merco del valore di L. 500.000 i signori: Pellegrini Lea - Roma - via Acaia, 43; Lesti Francesco - S. Severino Marche (MC) - via Uraio; Agostini Corti Virginia - Olginate (CO) - via Marconi, 18, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 2 del 22-12-1971

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merco del valore di L. 500.000 i signori: Cioffi Grazio - Atripalda (AV) - via Manfredi, 58; Silvani Antonio - Torino - via Adamello, 77; Banci Isolina - Arcivia (AN) - piazza S. Spirito, 2, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 3 del 29-12-1971

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merco del valore di L. 500.000 i signori: Amodei Pietro - via F. Loiacono, 69 - Palermo; Bassi Silvano, via Montessori, 14 - Castelnuovo di Sotto (RE); Riccio Raffaele - via Mariano Semola, 24 - Napoli, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 7-1-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merco del valore di L. 500.000 i signori: Colleoni Franco - via Cave, 12 - fraz. Mariano, Dalmine (BG); Franchi Carlo - via Galimberti, 1/A - Bollate (Milano); Mantovani Alberto - via 1° Maggio - Goro (Ferrara), che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 del 13-1-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merco del valore di L. 500.000 i signori: Meloni Stefano - via Bovio, 69 - Fabriano (AN); Tira Francesco - fraz. Moscerolo, Alluvioni Cambio (AL); Boscarini Luigina - via F.lli Bandiera, 3 - Verona, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

BANDIERA GIALLA

SUONANDO GENTILMENTE

Horse with no name, in italiano *Cavallo senza nome*, è un 45 giri che questa settimana ha raggiunto il quarto posto delle classifiche di vendita inglesi. E' un disco abbastanza diverso da quelli che normalmente, al giorno d'oggi, diventano dei best-sellers: non c'è, per esempio, nessuno strumento elettrico, elettronico o amplificato elettronicamente, ma solo tre chitarre e una batteria, e il sound è tranquillo, morbido e smorzato, basato soprattutto sul background fornito dalle chitarre e sugli impasti vocali chiari e non troppo sofisticati dei tre componenti il complesso, una delle più promettenti fra le nuove formazioni venute alla luce negli ultimi mesi.

Il gruppo si chiama America ed è formato da tre ragazzi di origine statunitense che da parecchi anni vivono in Inghilterra con i genitori, questi ultimi impiegati in una base militare americana in Gran Bretagna.

Dewey Bunnell, Jerry Beckley e Dan Peek, ex-studenti di una scuola americana a Watford, pur avendo studiato insieme per anni non si erano incontrati fino a un anno e mezzo fa. Quando si sono conosciuti e hanno scoperto di avere molte cose in comune, non ultimo il fatto di suonare, cantare e scrivere canzoni, hanno subito deciso di mettersi a lavorare insieme: Dewey e Dan hanno smesso di lavare i piatti in due ristoranti dove cercavano di rimediare qualche sterlina per le piccole spese e Jerry ha lasciato un complessino nel quale suonava la chitarra.

« Il nostro gruppo », dicono gli America, « ha cominciato a funzionare non appena abbiamo incontrato Jeff Dexter », Dexter, un disc-jockey che adesso è il loro manager, procurò agli America il primo ingaggio importante: un concerto, il giorno di Natale 1970, insieme con Elton John e i Who al Roundhouse di Londra. Dopo quell'esibizione i tre entrarono in contatto con alcune case discografiche e finalmente vennero scritturati. Incisero il loro primo long-playing, intitolato semplicemente *America*, nell'estate del 1971. Il disco vendette abbastanza bene ma è adesso, dopo il successo del nuovo 45 giri, che comincia a « muoversi » davvero. « E pensare », dicono gli America, « che quando finimmo di

registrarlo non ci piacque per niente ».

Nel loro long-playing gli America, sostenitori del sound « acustico », cioè non legato ad accorgimenti elettronici, sono affiancati da una sezione ritmica ma nei loro concerti non hanno nemmeno un batterista. « Ne abbiamo cercato uno adatto alla nostra formazione », dicono, « ma non siamo riusciti a trovarlo: oggi i batteristi suonano tutti troppo forte. Il nostro sound è così esile, così delicato che un qualsiasi batterista ci coprirebbe completamente e la gente sentirebbe solo lui, anche con i microfoni in funzione ».

Lo stile degli America è stato paragonato da molti a quello di Crosby, Stills, Nash & Young, il quartetto americano la cui sonorità costituiva un paio d'anni fa l'alternativa al rumorosissimo rock della maggior parte dei complessi. « E' inevitabile, oggi », spiegano gli America, « che certi complessi abbiano qualcosa in comune. Noi assomigliavamo, in principio, a Crosby e compagni, ma dopo i primi mesi ci

siamo fatti un nostro stile che non ha niente a che vedere col loro ». Oggi Dewey Bunnell, Jerry Beckley e Dan Peek vivono insieme in una specie di catapecchia a una sessantina di chilometri da Londra, in aperta campagna, proprio accanto a una fattoria della quale la loro abitazione, una volta, era la stalla. I tre, che dichiarano di preferire i disagi di un posto del genere alla vita affannosa e nevrotica di Londra, hanno rimodernato la catapecchia e le hanno dato un nome: Dirt Pit Manor, traducibile in Castello del Fosso Sporco. « Qui », dicono, « ci troviamo benissimo e abbiamo un mucchio di vantaggi, dalla mancanza del telefono al fatto che questo posto non è nemmeno segnato sulle carte topografiche della zona. Per lavorare poi è l'ideale: nessun vicino di casa che reclama, anche se con noi ci sarebbe poco da reclamare perché suoniamo a un volume bassissimo, nessun rumore esterno, niente traffico, né smog, né inquinamento ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
- 4) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
- 5) *Pensiero - I Pooh* (CBS)
- 6) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 8) *Fuoco tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 9) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)
- 10) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 4 febbraio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *American pie* - Don McLean (UA)
- 2) *Let's stay together* - Neil Reid (Decca)
- 3) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 4) *Day after day* - Badfinger (Apple)
- 5) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 6) *Never been to Spain* - Three Dog Night (Dunhill)
- 7) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Capricorn)
- 8) *Précisus ans fèves* - Climax (Rocky Road)
- 9) *Hurting each other* - Carpenters (A&M)
- 10) *Joy* - Apollo 100 (Mega)

In Inghilterra

- 1) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
- 2) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 3) *Brand new key* - Melanie (Buddah)
- 4) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 5) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)
- 6) *I just can't help believing* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *Solely soley* - Middle of the Road (RCA)
- 8) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
- 9) *Morning has broken* - Cat Stevens (Island)
- 10) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)

In Francia

- 1) *L'aventure* - Stone-Charnden (AZ)
- 2) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 3) *Il fait beau* - Claude François (Flèche)
- 4) *My way* - Nina Simone (RCA)
- 5) *L'acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 7) *Je m'éclate au Senegal* - Martin Circus (Vogue)
- 8) *Mamy blue* - Micoletta (CED)
- 9) *Des chansons pop* - Poppys (Barclay)
- 10) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)



col doppio brodo star
anche un piatto svelto
diventa ricco come
quelli tradizionali

FATE LA PROVA!
approfittatene oggi
ancora
a solo
lire

185



**il doppio brodo star
è anche un doppio condimento**



L'occhio della TV sui prezzi

di Enrico Nobis

Roma, febbraio

C'è del fermento nel commercio. Tutto concorre a tenere viva la schermaglia d'ambo le parti: i consumatori fiutano inquieti i prezzi e i commercianti sono alle prese con molte novità. La legge « per la disciplina del commercio » rinverdisce vecchi obblighi e ne crea di nuovi e all'orizzonte sta la novità delle novità: l'imposta sul valore aggiunto, l'IVA, che sostituirà la vecchia imposta generale sull'entrata, l'IGE, e le imposte comunali di difesa.

Tutto il campo è in movimento. Dopo l'allarme dell'autunno scorso per il galoppo dei prezzi venne la tregua di dicembre, con l'impegno di non toccare i prezzi durante le festività, fino a metà gennaio. Alcuni di quei patti nauugarono, o furono confermati, negli studi della radio e della televisione. A *Buon pomeriggio* Dina Luce e Maurizio Costanzo e a *Io compro tu compri* Roberto Bencivenga si sono trovati a fare da mediatore e da notaio alla solenne promessa formulata dai dirigenti di grandi imprese di distribuzione, di cooperative e di organizzazioni dei commercianti, interpellati e sollecitati dall'Unione nazionale consumatori.

Perché non dire che, tutto sommato, quegli impegni, fortemente reclamizzati soprattutto da supermercati e grandi magazzini, hanno tenuto, dimostrando la forza della radiotelevisione in una battaglia dei prezzi e la possibilità di svolgere con prontezza una mediazione sul terreno difficile e accidentato dei consumi? E' una prova di quale prezioso servizio essa potrà rendere, ad esempio, da oggi in avanti a commercianti e consumatori perché il parto dell'IVA sia il meno doloroso possibile.

Passate le feste, si è aperta per i generi d'abbigliamento la grande ondata dei saldi (veri e falsi) mentre rinascono molti interrogativi per gli alimentari (si pensi agli aumenti del latte, della pasta, della carne di vitello). Ed ecco, a portare sulle pagine dei giornali gli argomenti del commercio e la questione dei prezzi, l'apparizione del regolamento di esecuzione della legge varata nella scorsa estate dal Parla-

Il contributo dato dall'azione mediatrice di «Io compro tu compri» e del programma radiofonico «Buon pomeriggio» a frenarne l'ascesa nello scorso mese di dicembre. Oggi il pericolo ritorna (sono indicativi gli aumenti di alcuni generi alimentari). Le nuove iniziative in atto per la difesa del consumatore

mento sulla disciplina del commercio al dettaglio. Il 27 gennaio la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato appunto il « Regolamento », rendendo dal giorno successivo attuabile la legge di giugno. Con i suoi 63 articoli, riuniti in cinque capitoli, il « Regolamento » offre materia per tutti.

Un punto del « Regolamento » che risveglia l'interesse generale è l'obbligo di esporre il cartellino del prezzo per tutti i prodotti « di largo e generale consumo ». Sembra una cosa semplice ed ovvia, eppure basta da sola a far nascere un vespaio. I giornali rispecchiano la ridda di domande, di dubbi, di sospetti che le prescrizioni del regolamento suscitano. Ad esempio l'obbligo del cartellino si arresta davanti alle « confezioni di lusso per donna », ed altrettanto per oggetti d'arte e antichità, oggetti su commissione o esemplari unici, prodotti semilavorati e oggetti preziosi. Ognuna di queste voci solleva domande: anzitutto, qual è il confine che divide la confezione normale da quella di lusso?

Siamo sul terreno che la rubrica televisiva *Io compro tu compri* sta arando da un pezzo. Un giorno essa provò a mandare più persone in un negozio per chiedere il prezzo di un foulard esposto in vetrina. La cosa curiosa fu che il prezzo cambiava continuamente a seconda dell'aspetto della compratrice. Non si dice che questa sia la regola: come per tutte le attività, esistono commercianti seri e non seri, ma le tentazioni e gli inghippi sono frequenti quando un oggetto non è accompa-

gnato da una chiara indicazione del prezzo.

La ricerca della certezza e trasparenza del prezzo è il cavallo di battaglia del programma televisivo del giovedì. Il suo campo d'azione è vasto poiché si estende a tutti i casi in cui il cittadino, consumatore di beni e servizi, ha di fronte problemi di qualità e di prezzo. Infatti esso va dal burro alla polizza d'assicurazione, dalle scarpe al frigorifero, dal tram alla banca. Era naturale che un giorno o l'altro *Io compro tu compri* dovesse esplorare il grande settore dell'artigianato, affollato di quei personaggi preziosi che sono gli elettricisti e gli idraulici e tutti gli altri che siamo soliti invocare e attendere con impazienza (spesso invano, o troppo a lungo) quando restiamo al buio, quando l'ascensore si blocca o il televisore non s'accende, quando il tubo dell'acqua ci inonda la stanza o la persiana non si alza.

Io compro tu compri incomincerà a trasmettere da giovedì 24 febbraio una serie di servizi affidati a Luisa Rivelli. L'« occhio segreto », cioè una macchina da presa nascosta, spiera idraulici, elettricisti e gasisti in situazioni vere create per consentire, ad insaputa dei protagonisti, controlli e confronti sul lavoro che fanno, sul tempo che impiegano e sul prezzo che chiedono. Messa da parte la « macchina segreta », *Io compro tu compri* passa poi a discutere con franchezza con ciascun protagonista le sue ragioni e quelle dei cittadini.

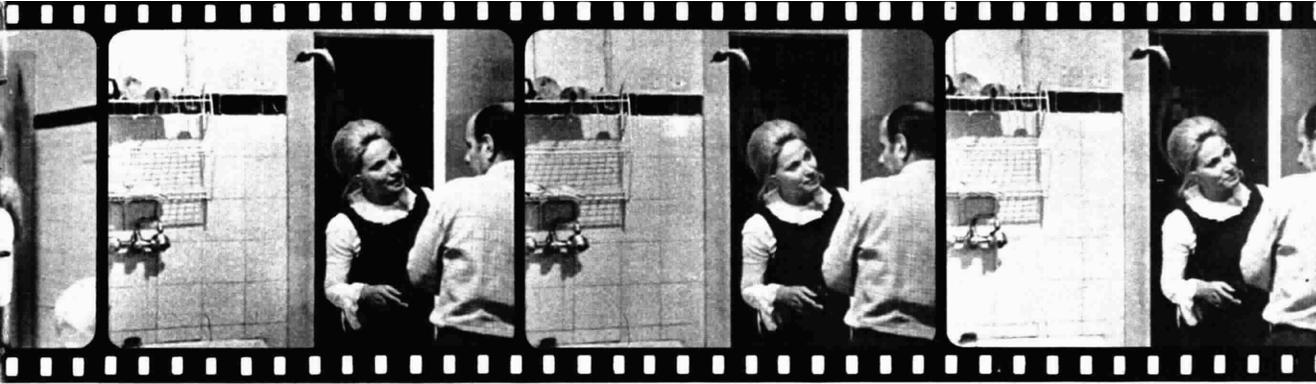
Se l'« occhio segreto » è anche divertente e ricco di sorprese esso ha

soprattutto il merito di fornire le prove da cui muovere per una valutazione ragionata delle cose che non vanno e delle proposte da avanzare, quali — tra l'altro — l'adozione di norme per introdurre elementi di sicurezza e garanzie di un buon lavoro e di prezzi equi nel settore degli artigiani. Nel momento in cui si stabiliscono regole anche per il venditore di mele, com'è possibile che tutto sia lasciato al caso quando si tratta dell'impianto elettrico di un appartamento o della lavatrice automatica?

L'inchiesta di *Io compro tu compri* tra gli artigiani ha anche il merito di ricordarci che parlare di prezzi non vuol dire parlare solo del pane e del vino, ossia dei prodotti alimentari, ma di tutto ciò che incide sul dare e l'aver di una famiglia. Il rifiorire dell'attenzione per i prezzi a causa del « Regolamento » della nuova legge sul commercio è una occasione per allargare l'orizzonte. Basta pensare che, insieme con l'obbligo del cartellino per una quantità di prodotti in vendita, il « Regolamento » stabilisce che per molti altri — dal materiale elettrico alle parti di ricambio delle automobili — siano visibili cataloghi e listini: quei famosi listini che hanno sempre costituito una specie di segreto da difendere.

Ad allenarci alla confidenza con tutti i prezzi, e non solo degli alimentari, provviede ora l'IVA, con la discussione che sta esplodendo per il fatto, non fosse altro, che rappresenta qualche cosa di nuovo rispetto al vecchio sistema tributario. Capita al consumatore che si lamenta per un prezzo rincarato di sentirsi rispondere: « Questo è ancora niente, vedrete con l'IVA ». Che sia fatta in buona fede o no, è una profezia da respingere. Le aliquote d'imposta (6, 12, 18 per cento) sono molto diverse per le differenti categorie di prodotti. Se per certi il peso fiscale rispetto al passato aumenta, per altri diminuisce. Perciò l'IVA non può essere assunta in modo indiscriminato a pretesto di un aumento generale dei prezzi. Anzitutto non confondiamo le date: l'IVA arriverà il 1° luglio. Non si può riversare da oggi sui consumatori un maggior peso che si suppone di dover sopportare tra sei mesi.

Io compro tu compri va in onda giovedì 17 febbraio, alle ore 13, sul Programma Nazionale televisivo.



Prezzi bene in vista sulle bancarelle d'un mercato rionale romano. In alto, sequenza da una serie di servizi sugli artigiani realizzati da Luisa Rivelli per «Io compro tu compri». Ai consumatori è dedicata da qualche tempo un'altra rubrica, «Prima di spendere», trasmessa sul Secondo radio

La fede alla prova della vita



Le trasmissioni quaresimali saranno tenute da monsignor Enrico Bartoletti, arcivescovo di Lucca. Il suo sarà un discorso pacato, concreto, con precisi riferimenti ai cosiddetti «peccati moderni»

Dal 22 febbraio alla radio conversazioni sulla Quaresima

di Alfredo Ferruzza

Roma, febbraio

A monsignor Enrico Bartoletti il titolo di eccellenza, la veste paonazza, la cappa di ermellino, la stessa croce pettorale, in una parola i segni del grado, certamente non piacciono; probabilmente non gli va nemmeno il fatto di essere un «graduato» nella gerarchia ecclesiale, un prelato, l'arcivescovo di Lucca appunto. A vederlo così esile, quasi filiforme, schivo, intento ad ascoltare più che a parlare, si ha l'impressione di trovarsi davanti a un compagno di viaggio, a un amico che si conosce da sempre e al quale si confida tutto, un uomo «alla pari».

La figura di Bartoletti è così sintetizzata in una nota apparsa su *L'Esare nuovo*, il settimanale cattolico di Lucca: «La sua immagine non si presta alle dotature dei panegirici ed è inadeguata espressa anche dai termini vetusti e venerandi, ma un po' consunti, che si è soliti adoperare per un vescovo, come quelli di padre, pastore, capo della chiesa locale. Non per un'astratta volontà di dissacrazione dell'autorità: è che per noi Bartoletti ha rappresentato una stagione della nostra crescita nella Chiesa, una stagione che egli ha vissuto con animo fraterno, alla pari con noi, condividendo prima le timide speranze preconciliari, poi gli entusiasmi della riscoperta del volto nuovo della Chiesa e, infine, le ansie e le delusioni del tormentato periodo postconciliare».

Impegno morale

Questo umile e singolare personaggio ci sarà vicino, a partire dal 22 febbraio e fino al 28 marzo, per tutto l'arco liturgico della Quaresima. Due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, alle 19.20 sul Secondo Programma radiofonico egli parlerà sull'impegno morale del cristiano, ossia farà il punto sulle condizioni in cui il credente deve con-

firmare la propria fede e, soprattutto, sugli impegni che gli vengono richiesti in ogni momento della sua vita dalla comunità cui appartiene. Il suo sarà un discorso pacato, concreto, con precisi riferimenti ai cosiddetti «peccati moderni» e agli insegnamenti del magistero ecclesiale sugli aspetti più inquietanti del nostro tempo.

Nessuno meglio di lui è in grado di tracciare un panorama ampio e fedele della cristianità postconciliare e sugli ostacoli che, su fronti differenti, impediscono la espansione del regno di Dio. A Bartoletti, infatti, il Papa affidò l'incarico di esaminare ed elaborare le risposte a un questionario inviato dalla Santa Sede a tutti i vescovi del mondo nel quale si chiedevano resoconti, i più precisi e sinceri possibile, sulle diverse esperienze pastorali e, quindi, sui problemi, le difficoltà, le iniziative e le attese della Chiesa contemporanea. I risultati di questa indagine Bartoletti li illustrò all'inizio dell'ultimo Sinodo davanti al Papa e ai Padri sinodali in una relazione, la cui lettura si protrasse per circa un'ora e mezzo. Durante il Sinodo, poi, fu uno degli estensori del documento finale sul sacerdozio ministeriale che più tardi commentò davanti ai settecento giornalisti che seguivano i lavori dell'assemblea e al Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Non c'è dubbio che della gerarchia postconciliare egli, per quanto viva in una piccola città, sia uno dei protagonisti. Paolo VI più volte gli ha dimostrato l'alta (e affettuosa) considerazione che ha per lui, chiamandolo, tra l'altro, a far parte della Commissione per la dottrina della fede e la catechesi e del Comitato episcopale che presiede alle sorti dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

Sorprende come questo uomo, apparentemente fragile e con un volto scarno e pallido riempito soltanto da due occhi folgoranti, riesca a far fronte alla mole di lavoro che l'occupa per diciotto ore al giorno sia nella sua diocesi sia a Roma. Non è il tipo che delega ad altri compiti e funzioni o che dia direttive dal chiu-

so del suo episcopio. Con le persone, siano preti o laici, tratta direttamente e a ogni livello e senza particolari formalità. Avvicinarlo è facilissimo: basta andare a trovarlo.

Presenza evangelica

Se poi il colloquio si protrae fino all'ora della colazione, il vescovo invita l'ospite alla sua mensa, che per la verità più semplice e parco non potrebbe essere. E a tavola si ha la sorpresa di incontrare un altro vescovo, monsignor Antonio Torrini, che alla bella età di 94 anni è ancora il titolare della diocesi (Bartoletti è ufficialmente il coadiutore con diritto di successione) e sembra una specie di patriarca al quale ormai spetta solo il ruolo di recitare una preghiera e di dare una benedizione.

A Lucca monsignor Bartoletti c'è da tredici anni. Vi giunse alla fine del 1958 dalla vicina Firenze, dove nacque il 7 ottobre 1916 e svolse il primo ministero sacerdotale come rettore dei due seminari e insegnante di Sacra Scrittura. Figlio di un fabbro, poté seguire a Roma, alunno del Collegio Capranica, gli studi di filosofia, teologia e Sacra Scrittura grazie all'aiuto dell'arcivescovo di Firenze, Elia Dalla Costa. Nel capoluogo toscano, don Enrico fu la guida spirituale della famosa «Opera Madonnina del Grappa», fondata da monsignor Giulio Facibeni per una presenza evangelica, più pronta e capillare, nei quartieri della povera gente, tra i derelitti e i diseredati. Il poco tempo libero a disposizione lo dedicava allo studio e all'esegesi della Sacra Scrittura, la materia del cuore. Tra i libri e gli articoli che ha scritto va ricordato il commento al «Vangelo», tradotto da quattro grandi scrittori (Nicola Lisi, Corrado Alvaro, Diego Valeri e Massimo Bontempelli) che fu un grosso avvenimento letterario, oltre che religioso, degli anni Cinquanta.

Ora, preso com'è dalle fatiche del ministero, Bartoletti libri non ne scrive più, però è attentissimo a quanto si pubblica in

ogni parte del mondo non solo sui temi cari della teologia ma anche su quelli riguardanti le arti, la sociologia e la politica. La sua biblioteca è sempre aggiornata; il settore delle riviste contiene le più prestigiose testate italiane e straniere. La sua giornata, però, è tutta pastorale: convegni, dibattiti, settimane di studio, di formazione e di aggiornamento si succedono a ritmo continuo in arcivescovado e nelle parrocchie. Segue, poi, da vicino alcune comunità di avanguardia, quali quelle del Bicchio e della Valleriana, in cui sacerdoti e laici sperimentano nuove forme di collaborazione, di solidarietà evangelica, di vero «interscambio» di beni e di carismi. Al Bicchio convivono preti che alternano la catechesi e l'amministrazione dei sacramenti col lavoro in fabbrica e in cantieri navali. I rischi sono tanti, ma lo sguardo fraterno del vescovo ha evitato incomprensioni o fratture.

Una casa di poveri

Alle visite pastorali Bartoletti dà il carattere non di frettolosi sopralluoghi ma di una vera e propria lunga permanenza tra i fedeli della periferia. Per esempio a Viareggio si è fermato oltre un mese e non tanto nelle chiese e nelle canoniche quanto tra gli operai degli stabilimenti, gli ammalati, gli studenti delle scuole, gli intellettuali, gli operatori economici, i professionisti che andava a trovare nei loro circoli e perfino nelle loro case. Nessuno gli ha mai chiuso la porta in faccia, nessuno si è rifiutato di ascoltarlo, di scambiare una parola, quella parola spesso risolutiva di una crisi esistenziale. Di se stesso dice con tono sincero: «Sono un povero prete». Ed è la verità. Che sia un prete vestito (suo malgrado) da vescovo, lo avvertono tutti; che sia povero, e non soltanto di spirito, lo si vede; basta guardare la veste talare lisa, la croce pettorale da quattro soldi e l'appartamento, che è davvero una casa di poveri.



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura,
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.



il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.



Una fotografia di Michael Abramson: alcuni membri del movimento « Young Lords », che si batte per i diritti dei portoricani, portano in una chiesa di Harlem pacchi di vestiti per i poveri. A destra: un'immagine colta dall'obiettivo di Thomas Höpker in un campo-scuola per l'addestramento dei marines, negli Stati Uniti



Si conclude alla TV con la quarta puntata di «L'occhio come mestiere» l'indagine sul moderno reportage fotografico

La violenza nell

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

La violenza come dato distintivo della nostra epoca. Quella insolente, proterva, spregiudicata e quella subdola, insidiosa, fraudolenta. E cioè la guerra, l'aggressione, l'uccisione, la rapina, ma anche: la persuasione occulta, le sollecitazioni esterne in ogni momento della giornata per una scelta piuttosto che per un'altra. E ancora: la distruzione o l'inquinamento dell'ambiente, dei corpi, dell'intelletto, delle anime. A nostra difesa sta innanzi tutto l'informazione. Contro la violenza, quarta ed ultima puntata della trasmissione televisiva curata e interamente realizzata da Piero Berengo Gardin, *L'occhio come mestiere*, dimostra come il reportage fotografico nell'ambito giornalistico sia certamente il mezzo che va dritto al bersaglio della nostra sensibilità, del nostro bisogno di conoscere. E di essere tutelati anche. Da alcuni tipi di violenza la trasmissione ci mostrerà il vero volto, attraverso l'opera di chi — per mestiere o per passione — ha scelto di vedere anche per noi: il fotoreporter, appunto. Ma dobbiamo distinguere due tipi: da un lato i professionisti che sono tutti, o quasi tutti, « piazzati » nelle redazioni dei massimi organi di informazione, dalle agenzie ai quotidiani ai rotocalchi; dall'altro quelli che, specialmente fra le nuove leve, operano fuori dei canali ufficiali dell'informazione e che, proprio per questo, si sono con-

quistati il diritto di usare l'apparecchio fotografico come strumento di denuncia. In quanto uomini di impegno, sganciati dall'« establishment », vogliono essere testimoni della nostra epoca, dei giorni che viviamo, di ciò che si nasconde dietro le apparenze. Sono i cosiddetti « free lances » (« liberi mercenari », dove, in questo caso, mercenario sta per professionista). Qualche volta operano anch'essi in vista di un vantaggio economico immediato, ma, nella maggior parte dei casi, sono protagonisti essi stessi degli avvenimenti, non testimoni passivi e neutrali.

Piero Berengo Gardin ha avuto la fortuna di riprendere uno di loro, come dire, in piena azione: Bruno Barbey, parigino, giovanissimo. A bordo di un elicottero, ha potuto fotografarlo attimo per attimo, durante i disordini tra studenti e polizia, nel febbraio dello scorso anno. Vedremo, dunque, Barbey anche noi, insieme con alcune immagini scattate da lui, in quella occasione, e nell'altra, assai più drammatica e violenta, del « maggio parigino ». Dove c'è mischia c'è Barbey. Il suo mestiere lo colloca sempre, fisicamente, nella « terra di nessuno ». Sicché è costretto a subire la violenza ora degli studenti, ora della polizia. Ideologicamente, però, Barbey dice di essere dalla parte dei giovani. Meglio: dalla parte delle loro ragioni, anche se spesso lo gratificano di insulti come « fascista » o « produttore di immagini al servizio del potere ». Una spia, insomma. « Ed io li capisco, li scuso », dice Barbey, « perché in ogni manifestazione ci sono molti poliziotti travestiti da fotografi ». Lo stesso Bar-

Un archeologo nella scuola di addestramento per marines. Nel ghetto di Harlem con la macchina del nonno, per « non rubare l'intimità ». Praga 1968: il drammatico « servizio » d'un dilettante ostinato

bey ci spiegherà le mille difficoltà che incontra specialmente un tipo come lui.

Berengo Gardin, nella scelta dei protagonisti di questo mestiere nuovo e affascinante, ha tenuto conto dell'importanza professionale di ciascuno e della possibilità di reperire materiale interessante da includere nel programma. Ma ha anche cercato di dare, al discorso che intendeva fare, una sua organicità. Qualcuno, quindi, è stato necessariamente escluso, anche se avrebbe meritato quanto meno la citazione. Come Ivo Meldolesi e Italo d'Ambrosio — per restare nel campo degli italiani —, autori del celebre reportage su Salvatore Giuliano, quando ancora, dal suo rifugio di Montelepre, sognava di diventare il « capo » della Sicilia indipendente.

In questa ultima puntata di *L'occhio come mestiere* vedremo invece le fotografie di Thomas Höpker, un giovane trentaseienne di Monaco che ha saputo scandagliare, con l'intuizione dello psicologo e la scienza dell'antropologo, un tipo speciale d'uomini: gli allievi di una scuola di addestramento per marines, negli Stati Uniti. Prima di votarsi completamente al reportage

faceva l'archeologo: era cioè abituato a « scavare ».

« E' una scuola di violenza », osserva, « il mio problema era di darle un volto, una dimensione psicologica. Ho visto trasformare completamente gli uomini, farne come si dice dei duri o, come li chiamano gli stessi americani, delle " teste di cuoio " ».

Di lui vedremo anche le immagini di un altro reportage, totalmente diverso nel contenuto, ma non meno drammatico: « La condizione femminile in Germania ». Una condizione particolare, forse unica. Per molti anni, dopo la guerra, il rapporto tra uomini e donne era, in Germania, di uno a sette. Sicché la donna ha subito una rapida spinta verso l'emancipazione. Il suo è un reportage scrupoloso su tutti gli aspetti quotidiani della donna e, di riflesso, anche dell'uomo: operaio, intellettuale, dirigente, artista, politico. Dalla Germania agli Stati Uniti: Bruce Davidson, l'unico fotografo al mondo, forse, che rifiuti di lavorare con apparecchi di piccolo formato. Adopera ancora una vistosa macchina a cassetta, con treppiedi e tutto. Gli manca solo il magnesio. Dice che il maggior formato della lastra conferisce alle sue im-



immagine

magini maggiore incisività e nitidezza, ma anche maggiore autenticità. E poi: « Voglio che dovunque io arrivi, la gente sappia e veda che sono un reporter. Non un pirata che ruba le immagini o che di soppiatto sottrae all'intimità un momento di abbandono ».

Per mesi e mesi ha vissuto nella Harlem dei portoricani, che negli Stati Uniti sono più discriminati degli stessi negri. Sono rarissimi i giornalisti che riescono a metter piede in Harlem. E questo perché ci vanno sempre con il proposito deliberato di mettere in mostra le miserie dei suoi abitanti, la loro sporcizia, i loro bambini denutriti e cenciosi. « Colore locale » lo chiamano. Al contrario, la Harlem portoricana è una sorta di ghetto dal quale, una volta entrati, è difficile, poi, uscire. Una condanna. Davidson ha potuto realizzare un reportage forse unico, una sorta di trattato antropologico, attraverso le fotografie di gruppi familiari.

Altro americano: Michael Abramson, ventisei anni, tipico fotografo « underground », dall'impegno estremamente e dichiaratamente politico. Viveva a Broadway, tra gente bene, che non gli piaceva. Partito per un reportage sugli « Young Lords », un movimento di sinistra dei portoricani, ora è come se ne facesse parte. Letteralmente « Young Lords » significa giovani signori, ma è chiaro il senso profondamente polemico e spregiativo del termine. Berengo Gardin, che li ha conosciuti, dice che è gente estremamente seria, decisa, in maggioranza giovani dai diciotto ai ventidue anni, uomini e donne.

segue a pag. 85



Budapest 1956:
un gruppo
d'insorti
protegge
un compagno
ferito.

La fotografia
è di Mario De
Biasi. In alto:
non bastano
le bandiere a
fermare i carri
armati sovietici
nelle vie di
Praga. E'

l'agosto 1968:
l'immagine è di
Giuseppe Pin,
un ingegnere
che si trovava in
Cecoslovacchia
per lavoro.
Pur essendo un
fotografo
« dilettante »,
vinse un premio
per il miglior
reportage

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**

Ma io le offro 2 fustini in
cambio di 1 fustino di Dash...



Ci pensi bene.
Doppia quantità.



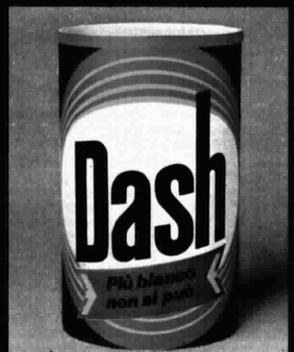
La quantità non conta.
È il bianco che conta.



E guardi, questo
tipo di bianco
io non lo lascio!



Nessuno vuole
scambiare perché
Dash lava così
bianco che più
bianco non si può



più bianco non si può

La violenza nell'immagine

segue da pag. 83

Che cosa vogliono gli « Young Lords », giudicati di volta in volta comunisti, castristi, guevaristi e maoisti? Combattere per l'emancipazione completa e la conquista dei diritti dei portoricani d'America. Il loro è un movimento non violento. Hanno idee chiare anche sui metodi di lotta e godono dell'appoggio dei « Black Panthers ». Il movimento ha un suo governo « ombra », con primo ministro, ministro per la giustizia, per l'educazione e così via, e persino un addetto alle pubbliche relazioni. Dice Abramson: « Si rendono conto di non poter distruggere Rockefeller, ma sanno che debbono combatterlo ». Sono riusciti ad avere un ospedale in Harlem, costruito in una zona destinata a parco residenziale. Pubblicano anche un quindicinale: *Palante*. Palante è la traduzione in lingua spagnola dell'eroe virgiliano Pallante, nobile e generoso guerriero, amico di Enea, ucciso da Camilla, amica di Turno. Gli « Young Lords » dunque sono degli emarginati, poveri, ma conoscono Virgilio. Da due anni Abramson è impegnato nella realizzazione di un libro bianco sulle condizioni dei portoricani d'America. E' un'opera collettiva; di Abramson saranno le fotografie e dei portoricani il testo. Ecco un esempio di come l'occhio possa essere utilizzato come mestiere, ma anche come strumento politico e sociale.

Il ciclo di *L'occhio come mestiere* non poteva concludersi senza tornare ancora una volta in casa nostra. Esiste ed opera a Milano, per esempio, il gruppo detto « del nuovo impegno ». Lo compongono in tre, uno dei quali è cugino del realizzatore della trasmissione: Gianni Berengo Gardin, noto tra l'altro per un suo reportage allucinante sugli ospedali psichiatrici nel nostro Paese e, in modo particolare, sull'ospedale diretto dal professor Basaglia. Gianni Berengo Gardin, a giudizio di molti, è uno dei maggiori fotoreporter non solo italiani, ma a livello mondiale. Del suo reportage sugli ospedali psichiatrici vedremo le immagini più eloquenti.

Gli altri due del gruppo sono: Cesare Colombo e Toni Nicolini. Insieme costituiscono uno dei rari casi di lavoro in équipe. Avveduti, sensibili, intelligenti lavorano sia nel campo dell'informazione che in quello dell'industria pubblicitaria, dove non è vero che siano indispensabili soltanto la capacità tecnica e la resa qualitativa del prodotto. Ci vogliono le idee, e che siano nuove, ci vogliono intuito, perspicacia. Ma l'attività in cui credono di più è quella che li coinvolge anche come uomini.

Colombo, ad esempio, ha realizzato un reportage sulla condizione della donna italiana, percorrendo la penisola da cima a fondo. L'accostamento, il confronto con Höpker sono spontanei. Ma più che testimoniarla, questa condizione, Colombo ha voluto inserirla in una sorta di documento ideale di vita e di costume. Sicché i suoi occhi si sono soffermati sulla donna che lavora, sulla modella, sulla « signora », sull'operaia incollata otto ore al giorno alla catena di montaggio in una fabbrica di frigoriferi; la donna di casa, madre, nonna, figlia. Insomma: la donna che non appare sui rotocalchi.

Di Toni Nicolini vedremo, invece, alcune fotografie di un reportage nella Sicilia dei terremotati. Fu tra i primissimi ad accorrere sul posto, tra la povera gente del Belice, in Sicilia. E' stato tra i pochi che vi hanno fatto ritorno, dopo tanti anni, a vedere come stessero le cose.

L'italiano Mario De Biasi, invece, è il professionista « kamikaze », come lo chiamano. Dicono che cerchi sempre la « rognà ». Sono sue alcune immagini della rivolta a Budapest, nel '56, che vedremo nel corso della trasmissione.

Ancora un italiano: Giuseppe Pin, un giovane ingegnere di 36 anni che, per caso, si trovava a Praga nel tragico agosto del '68. Non è un fotografo di professione. Possedeva una « macchinetta da poco », come dice. Si rese subito conto di ciò che stava accadendo e incominciò a scattare foto su foto, finché l'apparecchio non si guastò. Ne acquistò subito un altro di seconda mano e continuò. E poiché si trovava in Cecoslovacchia già da molti mesi, ha potuto documentare fotograficamente la nascita e la morte della « primavera di Dubcek ». Quando Berengo Gardin è andato a trovarlo a Milano per avere alcune di quelle foto, gli ha domandato: « Ma adesso che cosa fa? ». « Niente. Faccio l'ingegnere e continuo a fotografare mia moglie e i miei bambini, come facevo prima ». Giuseppe Pin per quel servizio si ebbe un premio internazionale per il miglior reportage fotografico.

Giuseppe Bocconetti

L'occhio come mestiere va in onda martedì 15 febbraio alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

intero



perché solo così il fiore di camomilla è più efficace



FILTROFIORE BONOMELLI

a solo fiore intero



NOVITÀ! Miller, il multierbe-serenità in buste filtro per tutte le ore del giorno.

Miller, dal piacevole gusto di fresche erbe salutari, è la valida alternativa alle consuete bevande calde.

Miller: toccasana per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli

1° premio qualità.



«Banco di prova»: alla televisione una nuova serie dedicata agli studenti delle scuole secondarie superiori

Ragazzi in laboratorio accanto agli scienziati

di Vittorio Libera

Roma, febbraio

Alla fine del secondo conflitto mondiale, nell'aprile del 1945, il pubblico italiano scoprì improvvisamente l'esistenza di insospettite conquiste scientifiche e tecniche che, durante gli anni di isolamento della guerra, erano state fatte in Paesi di alto livello tecnologico: la bomba atomica, il radar, la penicillina, gli antiparassitari, eccetera.

Senza voler tracciare un profilo storico dell'informazione scientifica in Italia, basterà ricordare come la notizia dell'esplosione atomica di Hiroshima facesse passare momenti di crisi nelle redazioni dei quotidiani, dove nessuno era in grado di spiegare chiaramente ai lettori che cosa fosse quel nuovo tipo di bomba e che cosa significasse lo sconosciuto aggettivo «atomica».

Forse anche in conseguenza di quella situazione di imbarazzo c'è stata poi, negli anni seguenti, una crescente richiesta di notizie scientifiche da parte del pubblico italiano, particolarmente dei giovani, e i mezzi di comunicazione di massa sono stati spinti a venire incontro a tale richiesta. La stampa quotidiana e periodica ha dedicato molto spazio all'aggiornamento scientifico e tecnico, cercando i competenti capaci di farsi capire dal pubblico e mettendo le rubriche scientifiche su un piano di parità con quelle letterarie; nel campo dell'editoria libraria si è assistito al moltiplicarsi delle collane scientifiche e soprattutto delle pubblicazioni a dispense. La divulgazione scientifica ha da noi però un indice ancora piuttosto basso, non solo in confronto a quanto avviene negli altri Paesi in rapido sviluppo industriale, ma anche in relazione al bisogno di cultura specializzata della nostra società (una stima recente sul totale dei titoli presi isolatamente dava soltanto l'1,5 per cento di libri scientifici di-

vulgativi); molto rari, in particolare, sono i testi di divulgazione scientifica per i giovani, compresi quelli destinati a orientarli nella scelta del tipo di studi in cui impegnarsi. Certamente condizione essenziale perché anche da noi si crei un «mercato di massa» per i libri di divulgazione scientifica è che il livello medio di istruzione del cittadino sia migliorato. E ciò si potrà ottenere solo gradualmente, prima di tutto con la riforma scolastica e poi con lo stimolo coordinato degli altri mezzi di comunicazione, segnatamente della radiotelevisione. D'altra parte, è superfluo far osservare che un pubblico che riesce a desiderare di leggere di scienza e di tecnica, senza uno scopo strettamente utilitaristico, deve aver fatto molti passi innanzi sia sulla strada dell'istruzione di base sia sulla strada della lettura vera e propria: per prima cosa deve saper leggere, poi deve aver attraversato felicemente la palude del fotoromanzo a fumetti, valicato le amene colline del roman-



Il professor Franco Graziosi, ordinario di microbiologia alla Facoltà di medicina dell'Università di Sassari, durante una trasmissione di «Banco di prova». Sono con lui due studenti del Liceo classico «Torquato Tasso» di Roma, Candida Curzi e Peter Quell





L'architetto Mario Manieri Elia, docente di storia dell'architettura all'Università di Venezia, e un gruppo di studenti nello studio F2 della TV di Milano per una puntata di « Leggere la città », della serie « Didactica ». La foto aerea di New York (a sinistra) è stata utilizzata per « leggere » i valori simbolici della forma in una città moderna

zetto rosa, guardato il fiume limacioso del « sesso e violenza » ed esser riuscito almeno ad approdare al lido di *Selezione*...

A fare queste considerazioni semi-serie sull'evoluzione culturale del pubblico giovanile è Giulio Macchi, che ha curato innumerevoli programmi di divulgazione scientifica per la nostra TV e che si accinge ora a mandare in onda un nuovo ciclo, intitolato *Banco di prova*, a cura del Servizio programmi per le scuole secondarie superiori.

« Quando molti anni fa mi sono occupato delle prime trasmissioni scientifiche », ci ha detto Macchi, « ero partito a livelli quasi universitari, poi a mano a mano credo di esser riuscito a trovare un linguaggio accessibile al grande pubblico. Lo scorso anno, nella trasmissione *Orizzonti-giovani*, le difficoltà sono aumentate: si trattava di parlare con ragazzi di 17-18 anni. Per risolvere il problema ho pensato di stabilire un dialogo diretto fra questi ragazzi e i ricercatori, gli scienziati.

Ora, con la trasmissione *Banco di prova*, il problema diventa ancora più intricato: si tratta di parlare di scienza a ragazzi di 14-15 anni ai quali la scuola offre solo scarsi informazioni sulla scienza ».

Una buona ragione di informazione scientifica, rivolta ad un pubblico di questa fascia di età, può contribuire non soltanto al completamento culturale ma anche all'orientamento professionale degli studenti, consentendo loro di vagliare le proprie preferenze per l'una o per l'altra specializzazione. D'altronde il crescente interesse che i ragazzi di questa età dimostrano per la fantascienza (che non è, in realtà, una semplice fantasiosa parodia della scienza) è indice di una passione per la tecnica, di un gusto per le macchine e le invenzioni, di un interesse per gli aspetti tecnologici della società moderna che la scuola e l'ambiente familiare nostrani non sono in grado di appagare. La TV può validamente contribuire a questo necessario inserimento della cul-

tura scientifica nella formazione dei nostri studenti e vi ha senza dubbio contribuito negli scorsi anni con le trasmissioni realizzate da *Tele-scuola*.

Come si può parlare con questi studenti? I ragazzi del 1972 — si sa — non sono più quelli di dieci o venti anni fa. Vivono in un mondo radicalmente diverso di cui colgono soprattutto gli aspetti dinamici, cioè le tensioni, il celere ritmo di trasformazione, la corsa verso il nuovo, in tutti i campi. Tutto ciò che rimane ancorato ai vecchi modelli li delude o li irrita. La scuola — anche questo si sa — non ha tenuto il passo con i tempi. Se si è trasformata, lo ha fatto solo parzialmente, e in modo disorganico. L'esempio di rigore, quando si parla con Franco Monteleone (che con Macchi cura le trasmissioni di *Banco di prova*), è la persistenza di scuole secondarie superiori identiche o quasi identiche a quelle del passato, mentre è stata rivoluzionata la loro base, vale a dire la scuola secondaria inferiore. Già nel secondo trimestre di quest'anno la crisi nelle medie superiori risulterà evidente, anche se le modifiche e le riforme tanto aspettate cominceranno a profilarsi con chiarezza (e speriamo che siano buone e che tali appaiano ai più, che abbiano cioè quella capacità persuasiva che non dovrebbe mancare in tutto ciò che risponde al comando stesso delle cose).

La necessità di un discorso nuovo, anche per quanto riguarda l'insegnamento delle scienze, è oggi sentita come una esigenza di modificare i tradizionali schemi didattici rivalutando il rapporto umano fra l'insegnante e gli allievi, soffocati dallo schema gerarchico e autoritario che ha da sempre dominato i rapporti nella scuola. Il bisogno più avvertito è quello di lasciare all'allievo sufficiente spazio personale per organizzare in modo autonomo e originale la conoscenza e per poterla tradurre in esperienza senza svilire la sua indipendenza di idee. C'è inoltre un difficile problema di adeguamento al dato della cultura che, filtrato com'è ora dalla personalità dell'insegnante, può non essere sufficientemente motivante per l'allievo perché non prevede la scoperta come condizione fondamentale del suo apprendimento.

Una delle deficienze della scuola secondaria superiore, soprattutto nel periodo del ginnasio, consiste infatti nella quasi totale assenza di studi naturalistici rigorosamente condotti, assenza che non è compensata da un approccio scientifico alle materie cosiddette umanistiche: in tal

modo si sviluppa nel ragazzo una educazione puramente logico-deduttiva, con una deformazione forse permanente della capacità di ragionamento che provoca inevitabilmente un'atrofia delle capacità di osservazione e di induzione proprie dell'atteggiamento scientifico.

Le trasmissioni di *Banco di prova* (che si affiancano ad altre rubriche per la media superiore come *Didactica* di cui va in onda la seconda serie « Leggere la città » dedicata ai problemi dell'urbanistica e della sociologia) vogliono essere un'utile indicazione per avviare la scuola verso la formazione di una mentalità e di un tipo di approccio più consoni alle esigenze del nostro tempo.

La prima serie di trasmissioni, dirette dal regista Giancarlo Ravasio, verrà dedicata ad osservazioni biologiche. Si cercherà di insegnare attraverso gli esperimenti il « metodo » della ricerca sperimentale, che è lo stesso sia per il grande scienziato sia per lo studente quindicenne. Non si tratterà cioè di un corso sistematico di biologia ma di una serie di investigazioni di metodo sui grandi problemi della biologia moderna affrontati, induttivamente, al « banco di prova » della sperimentazione.

Più che di lezioni vere e proprie si tratterà di una serie di incontri-esperimenti fra scienziati e studenti. Giulio Macchi ha voluto, anche in questo caso, insistere nell'impostare la trasmissione sull'intervento diretto dello scienziato, e stavolta la sua scelta è stata particolarmente felice: chi guiderà dallo studio televisivo *Banco di prova* è infatti il professor Franco Grazioli, ordinario di microbiologia alla Facoltà di medicina dell'Università di Sassari, uno scienziato che ha dimostrato in altre trasmissioni di saper creare un nuovo approccio e soprattutto un nuovo linguaggio scientifico, rigorosamente epurato da ogni accento retorico, accademico o burocratico, da quei malanni cioè che affliggono da sempre le lezioni e i testi scolastici.

Ricordiamo, a questo proposito, che il titolo *Banco di prova* è preso a prestito da « Provando e riprovando », la famosa locuzione galileiana che è il fondamento della scienza sperimentale, e ricordiamo che Galileo scrisse i suoi *Discorsi* in italiano in un'epoca in cui qualsiasi dotto scriveva in latino e disse: « Io l'ho scritto in volgare perché ho bisogno che ogni persona la possa leggere ».

Banco di prova va in onda martedì 15 febbraio alle ore 16,30 sul Programma Nazionale televisivo.



Dopo i recordmen scugnizzi e majorettes

«Come quando fuori piove»: la squadra di Somma Vesuviana ha interrotto la lunga supremazia di Chieri. Gussago scende in campo in alta uniforme





Gli allenamenti al gioco delle bocce (a sinistra) non son bastati alla squadra di Chieri per conservare l'imbattibilità. E' stata superata da Somma Vesuviana: ecco l'équipe campana (foto sotto) con Raffaele Pisu e, a destra, il maestro Aldo Buonocore, che dirige il complesso di « Come quando fuori piove »



Nella puntata di domenica 13 febbraio scenderà in lizza la squadra di Gussago, qui riunita attorno a Pisu durante le prove. Sono ventum ragazze in divisa di « majorettes ». Gussago è una cittadina in provincia di Brescia

di Donata Gianeri

Chieri-Milano, febbraio

Abbiamo perso. Ma, se non altro, rimane la soddisfazione di essere stati in testa per sei settimane di seguito, record che non potrà più essere battuto » (la trasmissione *Come quando fuori piove* durerà ancora quattro settimane), dice, con forte cantilena piemontese, il dottor Guido Burzio, faccia rotonda, occhiali, vestito grigio, maniche del pullover che spuntano dai polsi della giacca. Oltre ad essere l'accompagnatore ufficiale della squadra è anche addetto alla istruzione e alla gioventù nel comu-



Un gruppo di concorrenti chieresi davanti al Duomo della cittadina piemontese. Quinta da sinistra la «pilota» della squadra, Laura Berruto: ha vent'anni e segue i corsi di scenografia all'Accademia di Belle Arti di Torino

Dopo i recordmen scugnizzi e majorettes

ne di Chieri: «Mica come a *Campione sera*», aggiunge, «dove facemmo una magra figura. Ci eliminarono la prima volta». Sono cose che si perdono nella nebbia dei ricordi; ma nella storia di un paese, anzi, di una cittadina di provincia («La più grossa che abbia partecipato alla trasmissione: 30.558 abitanti, per essere precisi»), rimangono scritte a caratteri neri o dorati, secondo i casi. Dorati nel caso specifico, con questi ventun ragazzi («scelti in tutte le categorie sociali e in modo che fossero ugualmente ripartiti fra nord e sud, nessuna discriminazione, nemmeno politica») che hanno trascinato non solo il paese, ma l'intero circondario a seguire la trasmissione riservata al pomeriggio più scomodo, quello della domenica. «Proprio quando si va a ballare oppure si va al cinema», dice Aurelio Maddalena, trent'anni, bruno e basso con occhi neri, studente di pedagogia e insegnante di scuola elementare, nonché esperto di lirica nel gruppo. «Io, per esempio, prima di parteciparvi non l'avevo mai vista. Dopo, è diventato quasi un impegno morale, logico: e non avremmo perso una puntata per tutto l'oro del mondo». Sono frasi colte a volo perché i ventuno di Chieri parlano tutti insieme e non più per bocca della caposquadra, Laura Berruto, la quale, oltre al resto, ha una voce bas-

sa e pacata, che non sforza mai per superare quelle degli altri. «Proprio perciò l'abbiamo scelta», urla qualcuno. «Lei non perde mai la calma, non esce mai dalla normalità: oltre al fatto, naturalmente, che è colta e disegna molto bene». La Berruto studia scenografia alla Accademia di Belle Arti ed ha vent'anni: è stata la prima caposquadra femminile della trasmissione. Ha una bella faccia aperta, occhi grandi sotto le sopracciglia ad arco, i capelli lunghi e neri, ben ravviati. D'altronde, il tono del gruppo è questo: nessuna velleità di contestazione sia pure vestimentaria, niente capelli lunghi per i maschi, né baffi alla cinese o barbe alla Fidel Castro. Niente «hot pants» per le femmine, trucco vistoso, minigonne da capogiro. Un'aria franca e pulita da ragazzi-bene di una provincia ricca che non risente nemmeno troppo della crisi tessile, un entusiasmo intatto, una preparazione eseguita con estrema serietà, ogni settimana tre sere di raduno nel salone conciliare del municipio di Chieri.

Forse anche per questo, perché il gioco si stava trasformando troppo in impegno, al dolore della sconfitta si mescola un senso di generale sollievo. «Sia chiaro: eravamo stanchi, non stufi. In questi ultimi tempi ci è toccato trascurare tutto, per la trasmissione: arrivavamo persino a portarci da studiare a Milano, in albergo, ma serviva a poco». Ed ora che è finita, gli è rimasta l'eccitazione, ma non c'è traccia di divismo in loro: appena uno strascico di quella febbre che i riflettori d'ogni genere di ribalta lasciano dietro di sé. E c'è chi parla di lanciarsi come cantante, chi ambiziosamente pensa al *Rischiatutto* e chi vorrebbe che il gruppo continuasse a «significare qualcosa» poiché è un vero peccato che tanto affiatamento vada perso. Per coltivarlo, il Comune li faceva spostare su un pullmino noleggiato ap-

posta, come usa per le squadre di calcio, benché la RAI prevedesse solo il rimborso delle spese ferroviarie (prima classe, con sconto comitiva).

«Per noi, questi ragazzi significavano qualcosa di più d'una semplice squadra da giochi a quiz», prosegue l'organizzatore. «Erano un gruppo di giovani che si battevano per aiutare altri giovani: che è poi il vero scopo della trasmissione. Alla fine, vengono messe in palio delle borse di studio da 500.000 lire che vanno ai ragazzi bisognosi della città».

Oltre a questo il Comune di Chieri, con le vittorie della sua «équipe» durante sei settimane ha conquistato una serie di approvvigionamenti che farebbero invidia a un supermarket: 8 milioni e 500.000 stelline da brodo (e vien da pensare con simpatia a chi se l'è contate una per una), 785.000 spaghetti, 210.000 rigatoni (come si vede, più la dimensione della pasta aumenta, più ne diminuisce il numero), 1250 gazzose, 1400 collane di pop-corn, 1500 tazze di caffè, 2000 bustine di camomilla, 1000 coppe di gelato, 5000 bastoncini di liquefazione, 200 scatole di detersivo e 70 scope (di qui è nato lo slogan: «Finalmente Chieri pulita»). E cosa faranno di questa roba? «E' già stato assegnato tutto ad enti benefici», informa l'organizzatore, mentre il gruppo approva: «Tutto in beneficenza, certo, tutto in beneficenza».

«Noi, i premi ce li mangiamo o ce li beviamo tutti, a seconda dei casi», proclama invece il capitano della squadra vincitrice di Somma Vesuviana, Angelo di Mauro, baffi biondi e sprovisti, stempiatura vistosa, occhi azzurri mobilissimi, mento in su con tracotanza, mano spesso sul fianco, camicia azzurra «apprès du corp», sbottonata sul petto.

E perché hanno partecipato alla gara? «Per battere Chieri, si capisce: non che c'importasse partico-

lamente di Chieri, ma ci dava fastidio vedere questi ragazzi restare tanto tempo sulla breccia. E poi erano così bravi, così seri, così preparati, così puliti e carini che veniva una gran voglia di farli fuori. Noi, come vede, siamo invadenti e chissà, non ci prepariamo per niente e tiriamo a indovinare: o la va, o la spacca. E' soltanto un gioco, non val la pena di spremerci troppo le meningi, le pare?». Via via che parla, la sua tracotanza si attenua e se ne scopre la chive che non è neppure quella di un anticoriformismo spinto, ma, piuttosto, una sorta di autodifesa: «Noi dobbiamo assolutamente fare i napoletani altrimenti deludiamo tutti, capisce? Da noi si aspettano sempre baccano, pacche sulla schiena, urlate: e noi facciamo baccano, diamo pacche, urliamo: un po' per non deluderli, un po' magari, perché siamo veramente fatti così. Lo sa che quando andiamo a mangiare alla mensa RAI il portiere ci fa mettere tutti in fila e poi ci conta uno per uno e quando si accorge che siamo proprio ventuno ci riconta, perché gli sembra impossibile che non ne facciamo entrare di strafuoro qualcuno in più, magari nascosto sotto il cappotto? E a questo punto le viene proprio voglia di portarne qualcuno in più, nascosto sotto il cappotto. Ci hanno anche accusato di essere, oltretutto chiososi, superficiali; ma noi veniamo qui soltanto per divertirvi, senza nessun impegno, davvero». In effetti, nella puntata di cui parliamo, Somma Vesuviana contro Gussago, ospite Bramieri, presentatore Pisu (e sembra un Carosello sulla pasta dentifricia, coi sorrisi che si sprecano e ciascuno che gareggia a chi li fa più larghi, aperti, sganasciati) l'impegno sarebbe veramente superfluo dato che la risposta viene estratta a forza dalla mente lontana e confusa del concorrente.

«Quanto è alto il Cervino?», domanda Pisu mettendo in mostra la dentatura. «Quattromila?», azzarda timidamente l'interrogata. «Ma no, più su più su», la incoraggia Pisu, con amabilità. «Seimila!», esclama trionfante lei, mentre Pisu, esterrefatto cerca di abbassare la quota con sudanti: «Ma cosa dice? Più giù, più giù» e via di questo passo sinché si arriva all'altitudine giusta, che il presentatore conosce perfettamente, avendola scritta nel foglietto che stringe in mano.

Così, allo sbaraglio, come dicono loro, quelli di Somma Vesuviana si battono anche nella puntata in questione, contro l'«équipe» di Gussago, composta da ventun ragazze vestite come «majorettes» — cappa rossa, alamari, minigonna bianca, stivali rossi, cappello alla moschettiere con lunghe piume bianche e rosse — e da accompagnatori che si adeguano come possono, basco bianco con pompon rosso, giacca rossa, calzoni bianchi. E quello che più stupisce è che affrontino tutte le prove di abilità restando con la mantella sempre a posto, non una piuma del cappello sulle ventitré. Ma vedremo questa settimana cosa combineranno alla loro prima esibizione. Sarebbe un vero peccato se tanta coreografia eperettistica venisse scupata per un'ora sola di trasmissione. Ci consola sapere che si tratta della rappresentanza ufficiale del paese nell'alta uniforme, tenuta in serbo da Gussago per fiere, feste patronali e quiz.

Donata Gianeri

Come quando fuori piove: va in onda domenica 13 febbraio, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.

Gambarotta non fa d'ogni erba un fascio...

...ma sceglie con cura erbe particolari
dosandole sapientemente
ed è per questo che sa fare così bene
l'AMARO da 140 anni!



AMARO

GAMBAROTTA

Con Gambarotta l'amaro è una cosa meravigliosa!

Il campionato è bello ma i bilanci non quadrano

Complessivamente le squadre di Serie A e B hanno oltre 30 miliardi di debiti. Il «capitale» calciatori e il rischio degli infortuni sul campo

di Maurizio Barendson

Roma, febbraio

Il gioco del calcio attraverso un momento che è bello e difficile insieme, secondo la legge della contraddizione che molto gli si addice. Il bello è dato dalla immutata e semmai crescente vitalità del fenomeno, dalla tenuta complessiva degli incassi e della affluenza negli stadi nonostante i prezzi smodatamente alti, infine dalla produttività economica in continuo aumento tramite il Totocalcio che regge, come si sa, l'intera impalcatura dello sport italiano. Il difficile è costituito dalla situazione quanto meno non florida in cui il settore si trova, situazione che esiste da tempo, non accenna a migliorare e ha avuto di recente manifestazioni abbastanza clamorose.

La scintilla è partita dalle società di Serie B, le più colpite dalla crisi che il calcio professionistico sta vivendo. In breve la protesta è diventata unica e ha assunto forme aggressive e velleitarie. Si è parlato di «marcia su Roma» in occasione di una riunione tenuta dai presidenti delle trentasei società di A e di B nella capitale, e perfino di sciopero da parte delle squadre della serie «cadetta» nel caso che il governo non avesse accettato di esaminare le richieste di alleggerimento fiscale a cui il settore aspira da anni.

La minaccia era in fase avanzata quando si sono verificati due eventi: una dichiarazione del ministro delle Finanze Preti che ha respinto in anticipo le richieste dei presidenti ribadendo il principio secondo il quale il calcio può e deve fare da solo e non ha comunque il diritto di chiedere un trattamento diverso senza offrire garanzie di maggiore responsabilità amministrativa; una presa di posizione da parte del CONI e della stessa Federazione Calcio, mirante a frenare o comunque a convogliare in una direzione più realistica la protesta delle società e far sì che una soluzione al problema sia trovata in modo autonomo all'interno del settore e attraverso i mezzi di cui più si dispone. Di qui la decisione di ripiegare su un mutuo bancario garantito dal CONI per venire incontro alle esigenze più immediate che sono appunto quelle delle società di Serie B. La B è il centro del problema, il



Roberto Bettega con i genitori: una non meglio precisata «affezione alle vie respiratorie» ha interrotto, almeno per quest'anno, la brillante carriera del giovane attaccante juventino. La natura della malattia ne ha fatto un «caso» molto discusso

cuore del dramma. Le passività che il settore professionistico ha accumulato nel tempo sono gravose e sconcertanti. Si calcola che esse oscillino fra i trenta e i quaranta miliardi. Le punte maggiori riguardano alcuni club di Serie A, quelli del Centro-Sud in particolare, con il Napoli in testa per una esposizione di mille e cento milioni, quota dalla quale non si distanziano molto le due società professionistiche della capitale. Ma la A pur con il suo dissesto può contare su un complesso di fattori

positivi e di garanzie, prima di tutto gli incassi e gli abbonamenti che nelle grandi città, o comunque dove c'è possibilità di transito delle squadre più forti e più popolari, non avvertono la flessione e la stasi possibili invece nelle sedi in cui manca l'attrazione vera o presunta del calcio-spettacolo.

Qualcuna delle «grandi» ha perfino aumentato i suoi introiti, come Juventus e Inter, che si dividono tra l'altro il primato degli spettatori nel bilancio di metà campionato, con la Juventus in vantaggio per

quanto riguarda gli incassi fuori casa, dato il suo tradizionale e crescente seguito su scala nazionale. Il distacco fra le due serie professionistiche si va facendo da questo lato sempre più netto. Bisogna anche considerare che una parte non trascurabile delle società di B si trova nella Valle Padana o in Emilia, schiacciata dalla diretta e insostenibile concorrenza delle cosiddette grandi, oltre che in Toscana dove la Fiorentina tiene inevitabilmente banco, a Roma e a Genova dove si convive addirittura con la A, per



Ecco altri tre «eroi della domenica» bloccati da infortuni di gioco: Luciano Chiarugi (qui sopra) e Giuseppe Damiani (a sinistra), entrambi per una distorsione alla caviglia; Pierino Prati (in alto), per una distorsione al ginocchio destro

non citare il caso paradossale del Sorrento che gioca sul grande campo del Napoli davanti a un pubblico che scompare letteralmente in tanto stadio. Questo handicap comincia anche ad avere riflessi sportivi e di classifica a giudicare dal fatto che fra le prime sei squadre di questo campionato due sono ombre e due pugliesi, quanto a dire di due regioni che non sono rappresentate nella massima divisione. Qualcuno ha pensato che uno dei modi per sottrarre la B alla concorrenza e consentirle un proprio auto-

no spazio sia quello di anticipare al sabato le partite. A Monza l'esperimento è stato già attuato ed anche con risultati discreti, ma l'esempio non ha trovato imitatori. La maggioranza ritiene che i tempi non siano ancora maturi per dare al campionato una collocazione non esclusivamente domenicale. Qualcuno ha anche osservato che proprio in Inghilterra dove il football di sabato è un rito si sta pensando di cambiare abitudini e di trasferirsi alla domenica. Comunque la Lega

segue a pag. 95

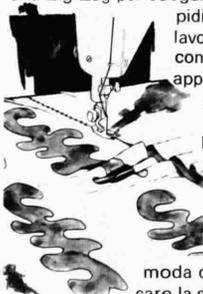
CLUB  SINGER

Coordinate le lenzuola con la vostra camera

Oggi vanno di moda le lenzuola fantasia, in armonia con i colori della camera. Ma non si possono buttar via delle lenzuola in tinta unita, solo perché cambia la moda. Infatti, qualcosa è possibile fare. Acquistate una striscia di stoffa della larghezza delle vostre lenzuola; ma sceglietela nei disegni e nei colori oggi di moda, e che si intoni con le tende o con i pannelli dell'armadio, per esempio.

A questo punto diventa protagonista della situazione la vostra macchina per cucire, che oggi è un elemento essenziale per una casa, se si vuole risparmiare e dare un tocco di personalità alla biancheria e all'arredamento.

Naturalmente è indispensabile una Zig-Zag per eseguire con rapidità e alla perfezione il lavoro necessario. Quindi con la macchina per cucire applicate il pezzo di stoffa al risvolto del lenzuolo con un punto zig-zag basso e piuttosto fitto. È un lavoro rapido e semplice anche per chi ha poca familiarità con il cucito a macchina. Quando la moda cambierà, potrete staccare la striscia che avete applicato e sostituirla con un'altra. Le amiche che verranno a trovarvi, ammireranno il vostro buon gusto, e il tocco personale e alla moda che sapete sempre dare alla vostra camera, e forse invidieranno le vostre possibilità finanziarie. Sarà la vostra Zig-Zag a fare tutte queste meraviglie.



CLUB  SINGER

mai prima d'ora una Singer Zig-Zag A 79.000 LIRE

Guardala bene. Per la prima volta la famosa macchina per cucire Singer Zig-Zag può essere tua per sole 79.000 lire. È uno sconto straordinario!

La macchina per cucire che fa meraviglie a un prezzo mai visto. E tante altre occasioni.

Allora presto! Corri a un negozio Singer.

L'offerta è solo per poco tempo

SINGER



Il campionato è bello ma i bilanci non quadrano

segue da pag. 93

ha lasciato aperta la strada a iniziative del genere dichiarando che chi vuole giocare al sabato è libero di farlo.

Il torto della B è stato essenzialmente quello di non differenziarsi dalla A e di imitarne anzi la mentalità e i sistemi. Si è letto di recente che nel Sud vi sono società che garantiscono ai loro giocatori 150 mila lire per ogni punto conquistato. A parte ogni confronto con i guadagni di altre categorie di cittadini, è evidente la sperequazione di un simile compenso in rapporto agli incassi che in questo torneo non raggiungono certo le cifre della serie maggiore mantenendosi nell'ordine dei 150-200 milioni di media all'anno. Anche le altre voci tipiche della organizzazione professionistica quali i ritiri contribuiscono ad aggravare la situazione dei bilanci. Si aggiunge il fenomeno dei mediatori che proliferano maggiormente dove le strutture dei « club » sono meno efficienti e più artigianali. Si sperava che la creazione delle società per azioni che risale a più di due anni fa avesse potuto modificare i metodi di amministrazione e di conduzione del calcio, ma il rimedio non si è rivelato valido di fronte a una concezione del fenomeno legata ad un vecchio, inguaribile costume. I calciatori, dal canto loro, hanno preso coscienza dei problemi che li riguardano sotto il profilo sociale e sindacale ma la loro azione è appena agli inizi e risente anche di alcune obiettive difficoltà quali le profonde differenze di guadagno e di quotazione fra assi e gregari e la natura stessa atipica della professione del giocatore di calcio così breve, intensa e a volte rischiosa. Proprio i rischi cui vanno incontro gli « eroi della domenica » sono l'altro tema dominante e inquietante del momento calcistico. Il mese di gennaio sarà ricordato come uno dei più duri nella vita dei beniamini del grande pubblico del calcio. Una serie incredibile: dalla malattia di Roberto Bettega, il ventunenne canoniere della Juventus ricoverato in clinica per una affezione alle vie respiratorie, agli infortuni di Pierino Prati del Milan, di Luciano Chiarugi della Fiorentina e di Giuseppe Damiani del Lanerossi Vicenza. Al tempo stesso si sono avuti due recuperi che hanno evidenziato casi assai delicati dal punto di vista medico quali i rientri di Franco Liguori nel Bologna e un anno di distanza dallo scontro con Benetti e S. Siro e dal conseguente intervento chirurgico e di Alberto Ginulfi, il portiere della Roma afflitto da un curioso disturbo cardiaco rivelatosi alla distanza non grave.

Il caso di Bettega è stato naturalmente il più discusso. L'età del giocatore, la sua prestantza, la natura non precisata del male hanno suggerito considerazioni di ordine generale non riguardanti la Juventus, società fra le più moderne e attrezzate anche sul piano medico, ma l'organizzazione calcistica nel suo complesso. Bettega è diventato il simbolo dell'atleta professionista la cui forza e la cui integrità vengono sacrificate al mito del successo e che sono prima di tutto vittime della propria ambizione. Da quanto si è letto il ragazzo non si sentiva bene assai prima che il male esplodesse e si sottoponeva contro il parere della madre a una severa dieta per mantenere il peso. Non è colpa dei medici e neppure sua se è successo il peggio, ma di un sistema che costringe ad essere in un certo modo: così o niente. Il fatto che il calciatore venga pagato lautamente per quello che fa, compresi quindi i rischi, non modifica la sostanza del problema. I guadagni insomma non giustificano né lo sfruttamento sia pure inconsapevole né l'autosfruttamento, fenomeni che spesso si accompagnano e si confondono nello sport professionistico.

Il calcio può anzi dire a sua giustificazione che questi casi sono rari e che quindi non è giusto generalizzare come si fa a volte per altri sport meno controllati e assai più disumani. Comunque negli ultimi anni non sono mancati nel football episodi finanche tragici che, per quanto attribuibili alla fatalità, hanno legittimato qualche preoccupazione. Ma la fatalità, che certo esiste in ogni vicenda del genere, non autorizza a chiudere gli occhi e a non inquadrare i fatti particolari in una realtà più vasta con la quale esiste sempre un plausibile collegamento. Il calcio è il gioco preferito degli italiani, lo sport più vivo e allegro, il miglior compagno di viaggio delle nostre domeniche e di altri giorni. Ma non per questo può sentirsi autorizzato a sprecare miliardi e « bruciare » vite.

Maurizio Barendson

LE POLIZZE-VITA AL RIPARO DALLA SVALUTAZIONE

di Enrico Nobis

Un noto sceneggiatore mi disse un giorno: « Lavoro molto; ammetto che guadagno e che la mia famiglia vive giorni tranquilli. Penso però spesso che se un ciclista m'investe malamente, volano via di colpo il lavoro, il guadagno e la pace familiare, perché tutto si regge su di me ».

A ben pensare, sono legioni coloro che potrebbero fare oggi lo stesso discorso; sia che prestino la loro opera nel lavoro organizzato delle fabbriche e degli uffici, sia che si dedichino alle professioni cosiddette « libere ».

Dirigenti di azienda, funzionari, imprenditori, tecnici, medici, ingegneri, avvocati, ecc. — tutte persone che « contano » — hanno in comune una caratteristica: lavorano al massimo delle loro possibilità. L'efficienza è il loro blasone. Ma nessuno più di loro, uomini colti e responsabili, sa quanto l'efficienza di un essere umano sia fragile e precaria. Ecco dunque affiorare, dietro il successo e i suoi vantaggi, una inquietudine che talvolta assume forme acute di ansia, frutto paradossale del progresso e della conquista di un più alto tenore di vita.

Questi uomini ben sanno che per prevenire il peggio e, quindi, liberarsi dalla loro ansia, nulla è stato finora escogitato nel mondo all'infuori dell'assicurazione sulla vita. Con una polizza vita, infatti, ognuno può garantire alla famiglia l'immediata riscossione di un capitale in caso di sua morte prematura; oppure garantire a se stesso un capitale o una « pensione » personale riscuotibile al raggiungimento di una certa età, generalmente l'età in cui si comincia a sentire il peso del lavoro e si desidera vivere in serenità, liberi da impegni e preoccupazioni.

Tuttavia questa classica forma di previdenza ha urtato contro un'obiezione di fondo: la persistente inflazione che rosicchia il valore della moneta, riduce un anno dopo l'altro l'efficacia del rimedio. A distanza di anni una polizza, con le somme che furono pattuite, può non rispondere più interamente allo scopo, e divenire simile a un paracadute che si apre solo in parte e non riesce ad attutire del tutto l'urto col terreno.

Una grossa svolta, però, è stata compiuta in questi ultimi anni con l'innovazione introdotta dall'INA ed adottata da altri assicuratori, mediante le polizze adeguabili al costo della vita.

Le somme assicurate con queste polizze, stabilite al momento della stipulazione del contratto, conservano nel tempo, in una certa misura, il loro valore, per effetto dei successivi aggiustamenti a cui l'assicuratore procede ogni anno.

Per la rivalutazione delle polizze è stato adottato un metro universalmente riconosciuto: vale a dire « il numero indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati » rilevato dall'Istituto Centrale di Statistica e che costituisce in Italia il numero indice del costo della vita.

L'adeguamento delle polizze è automatico e avviene entro un limite massimo del 3 per cento annuo: una percentuale di svalutazione che, in media, corrisponde al collaudo di quindici anni.

L'adeguamento si ottiene rivalutando sia i premi dovuti in futuro dagli assicurati, sia le « riserve matematiche » costituite dall'impresa assicuratrice con i premi precedentemente incassati. L'onere per l'adeguamento delle riserve matematiche è « a completo carico dell'impresa », che destina allo scopo parte dei suoi guadagni, e corrisponde, grosso modo, alla metà della somma liquidabile per l'adeguamento delle polizze.

Ciò significa, in cifre, che un assicurato per un capitale iniziale di 10 milioni di lire, che alla fine del contratto riceve, poniamo, 20 milioni, incassa 10 milioni in più per l'adeguamento di cui circa 5 milioni « a titolo assolutamente gratuito » poiché quella somma l'ha messa, di tasca sua, l'assicuratore. Per effetto di questo innegabile vantaggio le polizze adeguabili sono da considerare non soltanto un efficace strumento di protezione familiare, ma anche un interessante mezzo di investimento.

La disponibilità di polizze per capitali attualmente compresi fra 5 e 75 milioni di lire, per età tra 20 e 60 anni, per durate da 10 a 40 anni è di per sé un « ventaglio » in cui molti possono individuare un « paracadute » su misura. Esiste una regola indicata dagli esperti, secondo la quale, per una adeguata protezione di se stessi e della propria famiglia, si dovrebbe commisurare il capitale assicurato al reddito di almeno tre anni. Carta e matita alla mano, ognuno può stabilire l'importo adatto a dissipare l'inquietudine.

Una raccolta di francobolli dedicata ai Giochi di Sapporo

In tema di Olimpiadi

di A. M. Eric

Roma, febbraio

Le Olimpiadi costituiscono per le Poste di tutto il mondo un'occasione valida per emettere serie di francobolli speciali e i Giochi di Sapporo non costituiscono una eccezione. Molti collezionisti, comunque, preferiscono limitare le loro raccolte fermandosi a quei valori emessi per le Olimpiadi che si svolsero a Roma nel 1960. Chi ha a disposizione più mezzi va ancora più indietro, a quelle di Berlino, o addirittura ai francobolli della Grecia messi in vendita per celebrare i primi Giochi dell'era moderna. Una collezione dei valori dedicati a Sapporo deve

iniziare con i due francobolli emessi dal Giappone che ritraggono uno specialista del salto e alcuni giocatori della squadra nipponica di hockey su ghiaccio. La Repubblica Democratica Tedesca, invece, ha messo in vendita sei francobolli che riproducono sciatori, la gara di bob, pattinatori. Per l'Ungheria l'impegno filatelico è stato maggiore: Sapporo ha meritato ben otto commemorativi.

La nostra rassegna comprende anche una lunga serie emessa dalla Liberia dove, su ogni valore, accanto a uno sportivo « stilizzato » in nero, c'è la riproduzione fotografica di animali e uccelli comuni in Giappone. Sempre della Liberia, un francobollo con i cinque anelli olimpici e la famiglia reale giapponese.



Qui sopra, due dei francobolli che la Liberia ha dedicato alle Olimpiadi di Sapporo. Nella fila centrale, i valori emessi dal Giappone e, a destra, uno dei sei francobolli stampati dalla Repubblica Democratica Tedesca. In alto, due degli otto commemorativi messi in vendita dalle Poste ungheresi

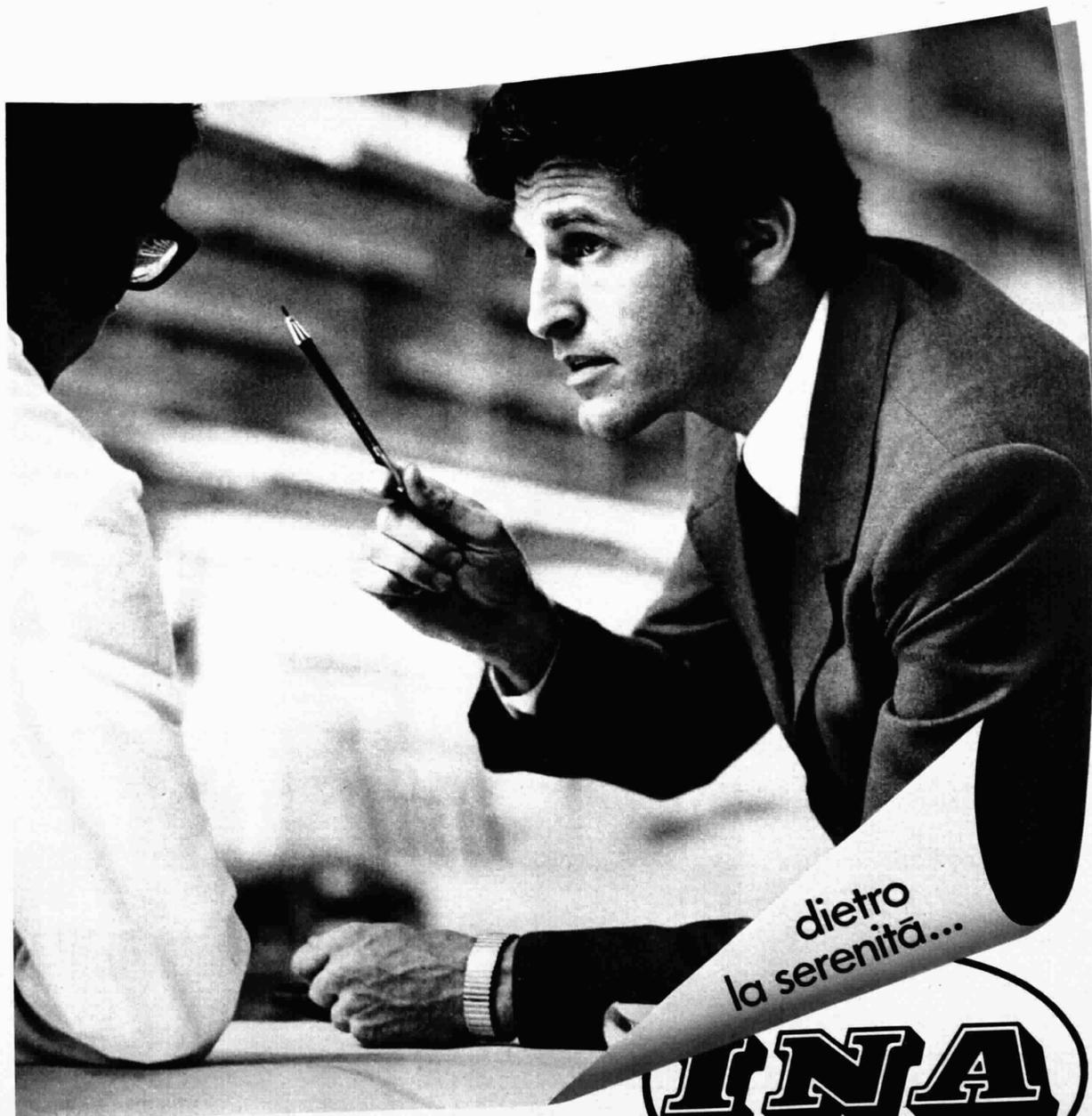
Fate un passo avanti, tornate alla natura:

la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

PER CHI SA VALUTARE IL MEGLIO...
...una polizza 
adeguabile al costo della vita



dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

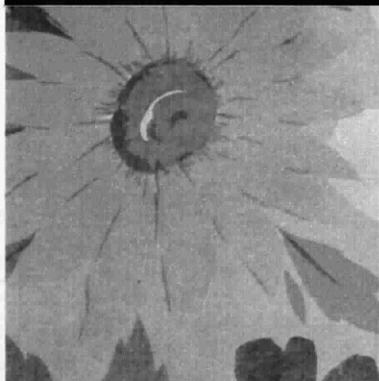
**NELL'ACQUA FREDDA
ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!**



**Ariel pulisce nell'acqua fredda
così la roba colorata è salva!**

ECCO LA PROVA!

**TOVAGLIA
LAVATA
IN ACQUA CALDA.**



**IDENTICA TOVAGLIA
MA LAVATA IN ACQUA
FREDDA CON ARIEL**

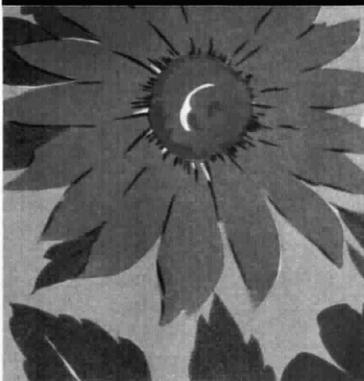


foto originali non ritoccate

**ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!**





Alfredo Pigna consegna a Munari la medaglia del Radiocorriere TV; a sinistra, il « navigatore » Mannucci

Da Montecarlo con esultanza

Sandro Munari, vincitore del Rallye con Mannucci, premiato alla «Domenica sportiva» con la medaglia del nostro giornale

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

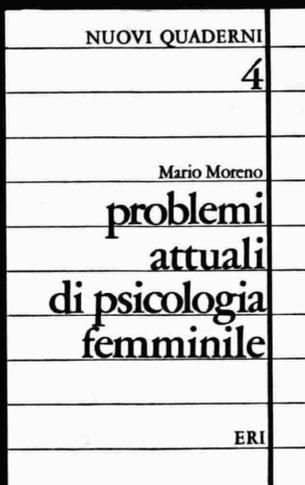
Francesco Gulotta e Antonio Mutarelli sono gli operatori del *Telegiornale* che, con l'aiuto degli assistenti Pier Antonio Pozzi e Boris Belleri, hanno fissato le immagini della vittoria di Sandro Munari e Mario Mannucci, rispettivamente pilota e « navigatore », al Rallye di Montecarlo. Le riprese, eseguite in collaborazione con il giornalista Mario Poltronieri durante la dura fase di preparazione e nel momento cruciale della competizione e trasmesse nella *Domenica sportiva*, hanno impressionato gli spettatori sia per l'abilità dei protagonisti sia per la scarna eloquenza delle inquadrature.

Logica, anche per questo, l'elezione di Munari a campione della settimana, con conseguente consegna della medaglia d'oro del *Radiocorriere TV* e la promessa di una medaglia ricordo al valoroso Mannucci, albergatore milanese e « navigatore » inossidabile. Operatori cinematografici e piloti, professionisti moderni, sono nati quasi insieme: mentre i fratelli Lumière ottenevano il brevetto per un apparecchio atto a ottenere immagini ed a proiettarle sullo schermo, Daimler vinceva la

Asti-Torino, circa 76 anni or sono. L'importanza dell'operatore nella storia della TV è ovvia, ma spesso si dimentica che senza immagini cercate con pazienza, orgoglio e grande abilità professionale non potremmo conoscere direttamente quanto accade nel mondo. La figura dell'operatore al servizio del giornalismo prende forma con i primi cinegiornali e si perfeziona con il costante e sfiante impegno televisivo. Oggi gli operatori, in Italia sono circa 500, 200 dei quali lavorano per la TV. Sono già passati vent'anni da quando, alla Fiera di Milano, Duilio Chiaradia funzionò praticamente da « starter », mettendo in azione la sua « magica » macchina da presa... Da allora l'opera di questi uomini, che sono pronti a girare un incontro di calcio sotto la pioggia o a seguire un Giro d'Italia in motocicletta o a partecipare disarmati a una battaglia, è sempre stata silenziosa ed esemplare. L'occasione per parlare anche delle loro imprese non mancherà in futuro, perché tra i protagonisti della *Domenica sportiva* con tanti altri tecnici, giornalisti e « campioni » ci sono anche loro.

La domenica sportiva va in onda domenica 13 febbraio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.

NUOVI QUADERNI

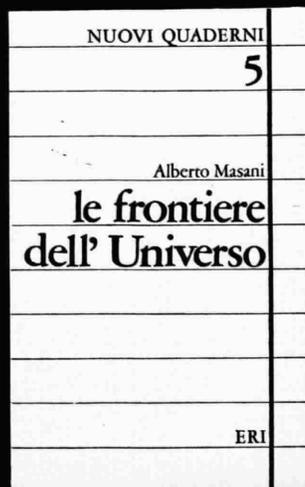


136 pagine. Lire 1300

L'autore, specialista in neurologia e psichiatria, è in Italia uno dei più autorevoli studiosi dei problemi inerenti all'utilizzazione delle esperienze della psicologia analitica a livello culturale e sociale.

Nella presente pubblicazione il Prof. Moreno centra la sua attenzione sulla donna e sui suoi problemi psicologici quali si vanno manifestando in conseguenza del suo sempre maggiore inserimento nell'attività sociale ed economica del mondo attuale.

Il saggio si conclude con un capitolo dedicato alla problematica della donna matura ed anziana, nei confronti della quale la nostra cultura è particolarmente carente.



180 pagine con illustrazioni.
Lire 1500

Questo volume si propone di accompagnare il lettore lungo la via percorsa dagli scienziati nello studio dei misteri del cosmo. L'uomo moderno non può ignorare, a costo di notevoli sforzi intellettuali, una materia tanto complessa quanto affascinante.

Poche nozioni introduttive di matematica forniscono al lettore la chiave per non smarrirsi nel labirinto di formule, simboli e schemi necessari per seguire il profondo discorso sul cosmo e sulla sua vita: distanza Terra-Sole, luminosità e temperatura superficiale del Sole, massa, densità media e gravità superficiale del Sole e della Terra, costituzione e evoluzione delle stelle, galassie, distanza cosmica, radiazioni, raggi cosmici, radioastronomia...

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

L'avvocato di tutti

La veduta

« Sono proprietario di un edificio sormontato da una grande terrazza. La terrazza non ha un parapetto ad altezza normale, ma un parapetto, riconoscibile, più basso del consueto, cioè alto dagli otto ai dieci centimetri. Essendo insorta questione tra me ed un mio vicino a proposito di una servitù di veduta che io ritengo spettarmi per prescrizione immemorabile al di sopra del suo fondo e che egli invece contesta, siamo giunti alla causa. L'argomento-base del mio vicino è che il mio terrazzo, avendo un parapetto troppo basso, non è atto obiettivamente all'esercizio delle vedute. Il mio avvocato tentenna. E lei? » (X. Y. - Z.).

Tentenna anch'io, ma tentenno a favore del suo vicino. E' fuori discussione che dal suo lastrico solare possa essere esercitata una « veduta » al di sopra del fondo vicino e che anzi la bassezza del parapetto o di ciò che lei definisce parapetto, non faccia altro che agevolare la veduta, potendo questa essere esercitata anche da persona accoccolata in terra o addirittura distesa sul ventre. Ma, quando si parla di diritto di veduta da terrazze, lastrici solari e simili, è necessario che queste opere, obiettivamente considerate, abbiano quale destinazione « normale » e « permanente », anche se non esclusiva, quella di « affacciarsi » sul fondo altrui, così da determinarne il permanente assoggettamento al-

l'onere della veduta. Una terrazza non provvista di parapetto non può essere considerata opera idonea ad esercitare la servitù di veduta sul fondo vicino. Quanto alla terrazza contornata da un cordolo alto otto o anche dieci centimetri, mi dica lei se sia possibile appoggiarsi normalmente, conservando la posizione eretta, a questo cordolo per l'affaccio. Se fossimo nel paese di Lilliput, potremmo parlare di « parapetto ». Ma non siamo nel paese di Lilliput, ed è perciò che ho forti timori che lei perderà la causa.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Decentramento

« Ho sentito dire che anche l'INAIL ha intenzione di decentrare i « poteri decisionali » per la concessione dei presidi, poteri sinora attribuiti alla Direzione Generale dell'Istituto, a Roma. E' fondata questa notizia? E a quando l'applicazione del decentramento? » (A. M. - Teramo).

Le nuove istruzioni per la fornitura di protesi, di apparecchi e di presidi agli invalidi

LE NOSTRE PRATICHE

del lavoro, che comprendono, fra l'altro, la realizzazione del decentramento della competenza alle unità periferiche nella concessione dei presidi, sono già state approvate, di recente, dal Consiglio di Amministrazione dell'INAIL e comportano interessanti (e attese) innovazioni nella sfera d'intervento dell'Istituto quale Ente assicuratore.

Oltre al decentramento della competenza alle unità periferiche in materia di concessione dei presidi, esse tengono conto dei progressi tecnologici e scientifici verificatisi in questi ultimi anni, naturalmente in rapporto allo stato di invalidità, alla sua natura ed esigenze. Le nuove istruzioni prevedono, in particolare: a) la dotazione agli amputati di arti di due protesi, ove sussista un'esigenza tecnico-sanitaria; b) fornitura di apparecchiature speciali — elettroacustiche ed elettrofoniche — nei casi in cui tali presidi risultino idonei a favorire il reinserimento dell'invalido nell'attività produttiva; c) l'intervento della speciale gestione assistenza in favore degli invalidi del lavoro nei confronti dei quali non sussiste l'obbligo dell'Istituto assicuratore: ad esempio nei casi in cui siano trascorsi i termini revisionali della rendita previsti dall'assicurazione, nelle ipotesi di infortuni verificatisi all'estero e via dicendo. Ricordiamo infi-

ne che, mentre secondo la vecchia normativa l'INAIL aveva l'obbligo di fornire soltanto le « protesi da lavoro » ora, in virtù dell'art. 90 del Testo Unico 30 giugno 1965, n. 1124 che ha eliminato la distinzione fra « protesi estetiche » e « protesi da lavoro », la fornitura dei presidi è diventata in ogni caso una prestazione obbligatoria dell'assicurazione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Detrazioni

« Un pensionato della Previdenza Sociale, che non ha famiglia (vive solo), gode della pensione minima di annue L. 300.000 (arrotondate). Detto pensionato ha inoltre un reddito annuale da immobili (affitti) di altre L. 300.000. Reddito totale annuo = L. 600.000. In base alla nuova legge tributaria, per il momento non applicata: a) quali imposte verrebbero esatte?; b) per quali importi?; c) di quali detrazioni verrebbe a beneficiare il pensionato? Quello che interessa a me sapere è se, trattandosi di un reddito molto basso, le detrazioni verrebbero a valere anche sull'imposta

locale sui redditi patrimoniali (imposta di circa il 15%), oppure se questa imposta è intoccabile dalle detrazioni » (Corrado Mucci - San Marcello, Pistoia).

Riteniamo che con la nuova legge il pensionato richiedente sarà soggetto a due imposizioni: a) la prima (art. 2 della legge) sul reddito complessivo netto; b) la seconda (art. 4) per effetto della cosiddetta imposta locale a favore di Comuni, province, regioni e C. Commercio. Circa le detrazioni ai fini dell'imponibile per il caso sub b), riteniamo che nulla di preciso si possa dire, finché il Governo, all'uppo delegato, non avrà emanato le norme d'attuazione della legge in esame.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 25

I pronostici di

GIANNI BONCOMPAGNI

Atalanta - Juventus	2	x
Bologna - Mantova	1	
Catanzaro - Cagliari	1	x 2
Milan - L. R. Vicenza	1	
Roma - Fiorentina	2	1
Sampdoria - Napoli	x	2 1
Torino - Varese	1	
Verona - Inter	2	x
Arezzo - Catania	1	
Cesena - Genova	x	1
Reggina - Bari	1	
Derthona - Lecce	x	
Frosinone - Casertana	2	

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.



Marigold

Sono Marigold Oro le mutandine per bambini doppia durata.





Nel primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave ha il cuore antico



come fai senza il CIOCCOLONE?



duplo

FERRERO

Perchè quattro evasi dal carcere di "Ping Pong" sono ritornati in cella per prendere il Cioccolone e un bambino di Roma si è rifiutato di dormire senza il Cioccolone?

Perchè il Cioccolone è il regalo-idea più originale e simpatico dell'anno!

Bastano solo 80 punti Euroregalo-DUPLO, che trovi dietro le tavolette di cioccolato DUPLO al latte, fondente, ripieno alla fragola, al pistacchio, alla nocciola...per avere subito il Cioccolone presso il tuo fornitore.

*E anche tu potrai dire agli amici:
COME FAI SENZA IL CIOCCOLONE?*



AUT. MIN. CONC.

MONDO NOTIZIE

Due nuovi satelliti

Il 19 dicembre la NASA ha lanciato, per conto del Consorzio internazionale dei satelliti per le telecomunicazioni (COMSAT), un nuovo satellite Intelsat-IV, il secondo della serie che dal gennaio scorso assicura le comunicazioni transatlantiche. Il satellite, del peso di 1340 chili, ruota per ora in un'orbita provvisoria in attesa del segnale radio che lo porterà in orbita geostazionaria in un punto situato fra l'Africa e l'America del Sud. Permetterà semilva collegamenti telefonici e la trasmissione di dodici programmi televisivi a colori. Anche l'Unione Sovietica ha proceduto al lancio di un nuovo satellite della serie Molnja, destinato alle comunicazioni telefoniche, telegrafiche, radiofoniche e televisive nelle regioni dell'Estremo Nord della Siberia, dell'Estremo Oriente e dell'Asia Centrale.

Satelliti russi

Nella Mongolia Esterna e a Cuba, esistono già le prime stazioni a terra di collegamento via satellite del tipo «Orbita», costruite per la rete di comunicazioni mondiali della serie di satelliti sovietici Molnja. Secondo un comunicato della radio della DDR, le nuove stazioni Orbita possono operare sia in collegamento con i satelliti Molnja, sia con quelli della futura serie Intersputnik, che è destinata ad essere il corrispondente orientale della Intelsat. Sempre secondo il comunicato della DDR, oggi sono in funzione in tutto il mondo quindici satelliti Molnja 1 della potenza di 40 watt ciascuno.

Televisione in Polonia

Secondo dati ufficiali, attualmente in Polonia sono in funzione 5.700.000 apparecchi radiorecipienti e 4.500.000 televisori. La densità che ne risulta per mille abitanti è di 186 per le radio e 132 per i televisori. Secondo le previsioni entro il 1975 la densità dovrebbe raggiungere i 200 televisori per ogni mille abitanti.

Nel Qatar

L'Ente radiotelevisivo statale della piccola penisola mediorientale, divenuta di recente indipendente, si sta qualificando come il più intraprendente fra gli enti del Golfo Persico. Con i proventi del petrolio dell'Emirato erano stati già acquistati costosi e moderni impianti di trasmissione, il cui funzionamento era stato affidato a tecnici

ed esperti venuti dall'Egitto. L'Ente non produce ancora programmi propri, ma trasmette telefilm e programmi musicali arabi ed americani. Il Qatar sarà presente alla prossima conferenza televisiva di Basilea con una delegazione di quattro esperti.

Colore in Brasile

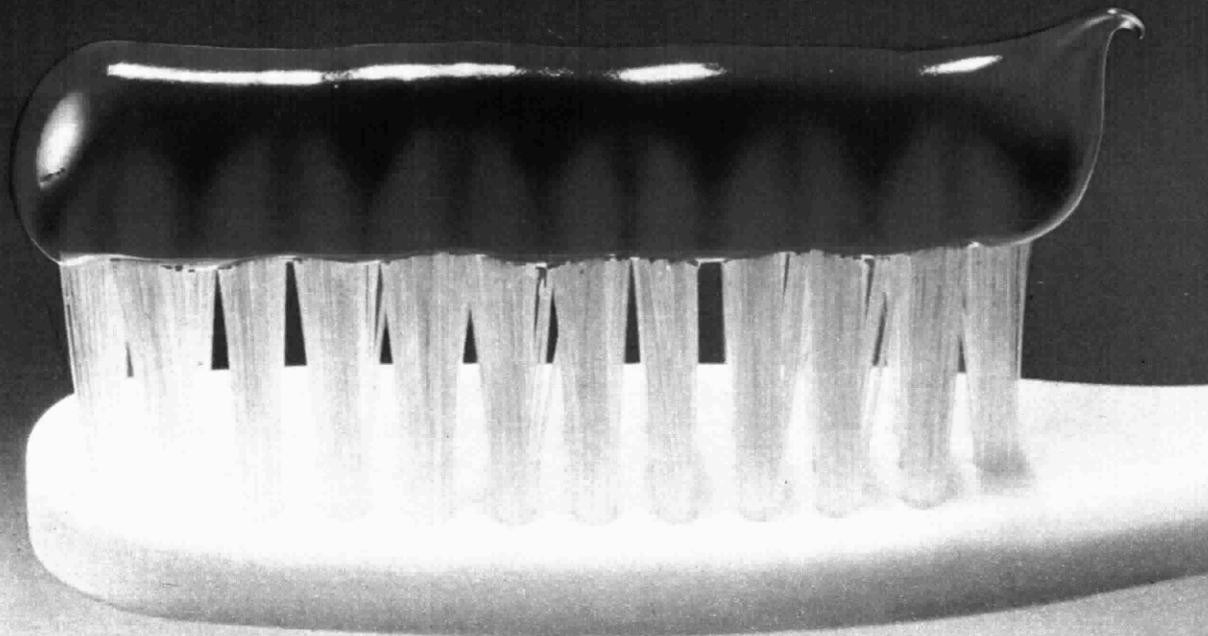
Il Carnevale di Rio e la Festa nazionale del vino di Caxias do Sul nel febbraio del '72, trasmessi a colori, segneranno l'inizio delle trasmissioni sperimentali a colori della TV. Le trasmissioni regolari sono previste per il 31 marzo, anniversario della presa di potere dei militari. Il Brasile ha scelto il sistema PAL, o meglio una modifica del sistema che consente anche la ricezione dei programmi americani con il sistema NTSC. La modifica impone però l'uso esclusivo di apparecchi fabbricati in Brasile. Un ricevitore a colori costa una cifra pari a circa 550.000 lire, e l'industria elettronica non conta di venderne più di 60 mila in tutto il 1972.

Parente ricca

La radio non è la parente povera della televisione: questo il risultato di un'inchiesta compiuta in Inghilterra dalla BBC. Il mezzo radiofonico, al contrario, riscuote attualmente un nuovo successo. Nel corso dei primi tre trimestri del 1971 sono stati venduti in Gran Bretagna 3.500.000 apparecchi radiofonici, cifra che rappresenta un aumento del 64 per cento rispetto alle vendite dell'anno scorso. Il numero degli ascoltatori della radio è aumentato dell'8 per cento. Inoltre l'indagine d'ascolto ha dimostrato che non esiste incompatibilità fra radio e televisione: la metà del pubblico della radio, infatti, possiede un televisore e in genere la gente ascolta la radio dopo aver seguito i programmi televisivi.

Inizio alle 19

Il programma serale della ZDF tedesca comincerà alle ore 19 a partire dal primo ottobre 1973. Questa la conclusione cui si è giunti, dopo discussioni di mesi: in una recente seduta del consiglio amministrativo dell'Ente, la decisione è stata votata ed ha ottenuto una maggioranza di 29 voti su 43. Nell'inverno del '73 i programmi della ZDF saranno caratterizzati da un massiccio aumento delle trasmissioni di contenuto politico nel programma serale.



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!



La zona della bocca... è la tua
"Zona di primo piano": perché quando
sei vicino agli altri i tuoi denti e il
tuo alito sono "in primo piano".
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
il primo dentifricio veramente
nuovo degli ultimi 50 anni.
La sua formula contiene un nuovo
sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**

IL NATURALISTA

Attacco alla natura

*Durante la trasmissione Salvia-
viamo il nostro pianeta, andata
in onda a suo tempo sul Terzo
Programma sono state mosse, da
parte di emittenti scienziati, ac-
cuse ben precise contro la caccia.
Non potrebbe riportare nella sua
rubrica sul Radiocorriere TV i
dati contro la caccia ai quali qui
mi riferisco insieme con altri a lei
già noti?» (Angelo D'Attoma -
Asiago).*

Geniale amico, come vede, la RAI trasmette programmi che sono a favore della grande schiera di coloro che amano gli animali e la natura e che sentono l'estremo bisogno di rispettare e di salvare tutto ciò che riguarda l'ambiente prima che sia troppo tardi. Invece di ripetere le cose espresse nella succitata trasmissione, penso sia forse più utile far conoscere i concetti che ho recentemente illustrato in una tavola rotonda sui risultati del primo referendum ecologico mondiale. Anzitutto le dirò che i dati conoscitivi sull'attuale situazione generale derivano da un'indagine ecologica (la prima nel suo genere) che abbiamo fatto svolgere nel territorio di un intero Paese. Censimento della fauna, condizioni della flora, analisi dell'aria e delle acque svolta dai Centri Kronos 1991. Dato il poco spazio a disposizione, cercherò di esporre in sintesi i concetti più importanti che vanno al di là del singolo problema della caccia o dell'inquinamento o dei guasti al paesaggio. La situazione dell'ambiente in cui viviamo è disastrosa sotto molti aspetti: un grande ecologo inglese, Max Nicholson, ha detto: «La dissennata e irresponsabile contaminazione da parte dell'uomo del pianeta Terra ha ormai alterato le condizioni vitali». Il nostro pianeta ha impiegato più di 5 milioni di anni per diventare una culla di vita; all'uomo ne sono bastati meno di 200 per creare le premesse inarrestabili e irreversibili della eocatastrofe. Secondo gli esperti di demografia, nel 2071 (fra 100 anni) gli uomini saranno 10-12 miliardi, ma i naturalisti-ecologi prevedono invece che alla stessa data vi saranno al massimo 200 milioni di esseri umani. Tutti gli altri saranno stati uccisi o neppure nati a causa della distruzione dell'ambiente naturale e delle sue risorse. E ciò è giustissimo, perché l'uomo non ha riflettuto che è impossibile una crescita illimitata su un pianeta limitato. Nell'ultimo congresso sull'inquinamento a Montecarlo, il comandante Cousteau ha previsto la precisa data di morte dei mari: 1979. Il mare, egli ha detto,

è gravemente inquinato, la vita si è spenta nella proporzione del 40 per cento. Più di mille specie sono scomparse negli ultimi 50 anni.

Il prof. Uberto Tosco, una autorità italiana in campo ecologico, ha detto testualmente: «Gli ambienti scientifici più umani, in ogni parte del mondo sono allarmati per quanto la scienza e la tecnica hanno fatto, talvolta, più di male che di bene. Valeva la pena di cercare e trovare tanti rimedi ai mali per crearne di peggiori? Valeva la pena di trovare tanto petrolio, per appesantire le città che si reputano più civili, oggi annegate nello smog? E valeva la pena di scoprire tante sostanze chimiche le cui formule non potevano far prevedere gli inquinamenti di cui sono alla base?».

A questo punto è allora chiaro che l'uomo non è, come egli si riteneva, infallibile e che le sue scoperte, se mal indirizzate e non controllate, possono distruggere l'ambiente in cui egli non può fare a meno di vivere. Noi pertanto sosteniamo questo principio. L'uomo, l'essere più intelligente, più ingegnoso, più intraprendente della Terra, si è fatto delle leggi su misura per la sua specie, delle leggi umane; però non ha tenuto, almeno finora, in alcun conto delle altre leggi molto più importanti e che non si possono impunemente violare: le leggi della natura! Queste leggi sono quelle che regolano il mirabile equilibrio naturale del nostro pianeta, che vanno rispettate in tutta la loro integrità. Infatti, l'uomo distruggendo la natura, distrugge se stesso. Di questo passo si potrebbe arrivare alla drammatica profezia di un moderno futurologo: «L'uomo morirà», egli ha detto, «per ignoranza e presunzione». Noi siamo più fiduciosi e diciamo: se la umanità si renderà conto che la difesa dell'ambiente ha la priorità assoluta su qualsiasi problema umano, e sarà capace di darsi un nuovo codice penale naturale, uguale per tutte le nazioni del mondo, allora ci potranno essere buone speranze di evitare la temuta apocalisse ecologica. E' chiaro che si dovrà rinunciare a molte cose e che molte attività dovranno essere messe fuori legge: la caccia, la pesca, il disboscamento incontrollato, l'industria inquinante (salvo che essa sia dotata di sicuri mezzi ed efficienti mezzi di depurazione) ecc.

Ma il problema più importante, che sta alla base di una politica risanatrice, è che l'uomo deve al più presto risolvere, e quello, naturalmente, della sovrappopolazione.

Angelo Boglione



tempi duri...



...per i troppo buoni



Confezione
convenienza
5 pacchi L.300

PERUGIA
colussi

paulista compie 10 anni da oggi ha la qualità del decennale

Per 2 lire in più la tazzina
arrivate alla qualità di Paulista!

Direte anche voi:

**CHI ARRIVA A PAULISTA
NON TORNA PIU' INDIETRO**



In georgette verde pallido l'abito da sera di stile classico sottolineato dalle originali e insolite guarnizioni in bambù. Tessuto Bises

Capucci

Lancetti

Viva la femminilità», lo slogan coniato dai sarti italiani per siglare le loro collezioni sfilate a Roma nei giorni scorsi, sottolinea una figura armoniosa, bene proporzionata, meno piattata rispetto al passato. Infatti la « maschietta » in doppio petto e in smoking con gillet e cravatta sarà decisamente obliata con l'imminente arrivo della donna « vera », intenzionata a fare valere la propria femminilità.

E' una donna dolziosamente giovane che, su tacchi alti ma robusti, sgombrerà graziosamente ampie sottane al ginocchio, dense di pieghe a raggiera, piatte o ondulate. La vita segnata al punto giusto valorizza busto e fianchi con una certa misura senza compromettere le leggi che presiedono oggi ai canoni estetici imposti dalle nuove generazioni le cui esigenze di gusto reclamano una bellezza « magra ». Esaurito il filone ispirato agli anni Trenta e Quaranta, alle varie Bonnie e alle protagoniste della « Caduta degli dei », la moda rispolvera gli anni Cinquanta; ritorna la giacca a tre quarti, a nove decimi interpretata nella versione lineare, diritta, accostata alla figura oppure nella variante del taglio ampio con manica a kimono. Dalla Cina del Ming e del Tang i sarti hanno esportato alcune idee che tradotte all'occidentale si sono rivelate estremamente piacevoli e, quel che conta, portabili a tutti i livelli. C'è il soprabito tipo vestaglia orientale chiuso in vita alla buona dalla cintura « a nastro »; c'è il giaccone di linea molto ampia e sciolta e infine c'è la giacchetta con il chimoncino corto da cui sfuggono le maniche lunghe, a volte esuberanti con la ricchezza ripresa ai polsi. La donna sportiva, abituata a vivere in pantaloni, continuerà ad usarli. La formula nuova è l'abbinamento dei calzoni con la giacca « chemise » con spacchi arrotondati, colletto e polsi a camicia lanciata come tipo « Eisenhower »; dopo l'omaggio della moda a Montgomery è arrivato il turno per Eisenhower.

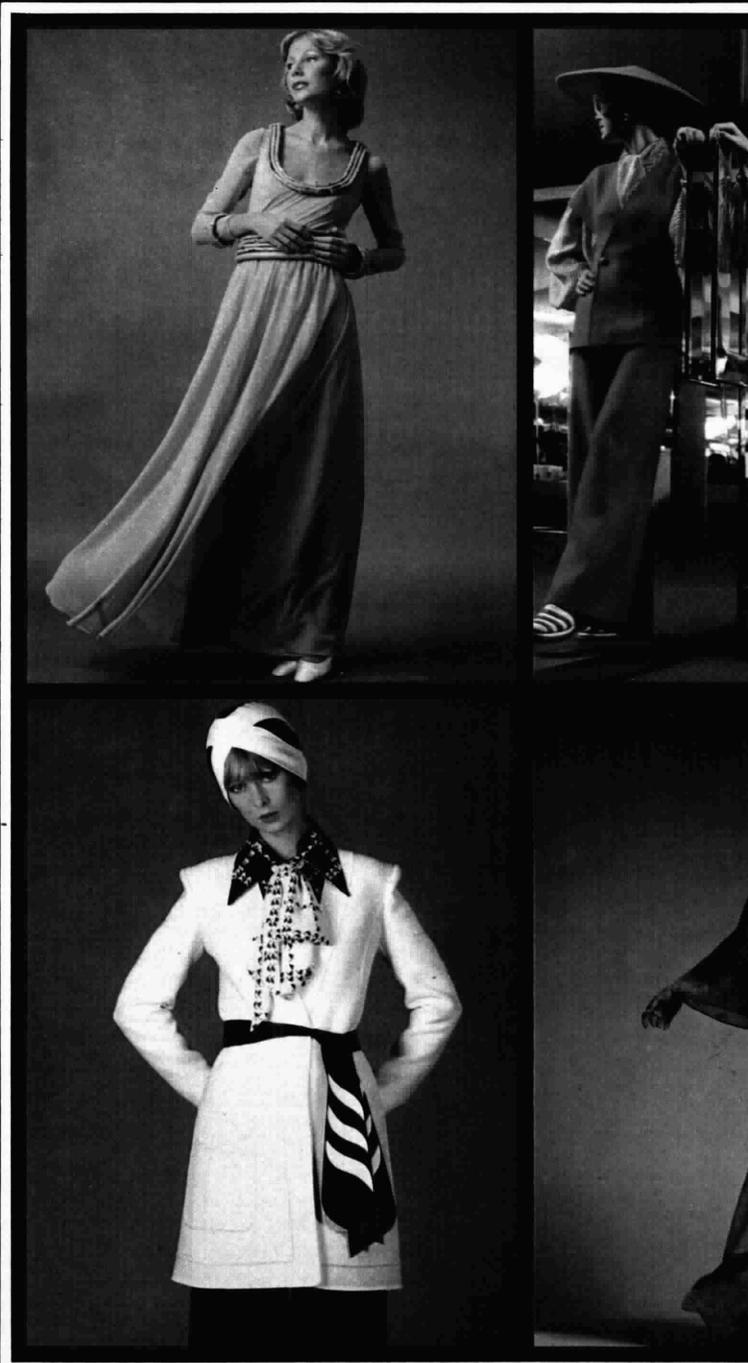
Per la sera, l'esaltazione del romanticismo è quasi sfrenata. In quasi tutte le collezioni si risente la suggestione del film di Visconti « Morte a Venezia ». Chilometri di mussola di seta, di organza e di georgette stampate a motivi floreali oppure impreziosite da incrostazioni in pizzo sono stati impiegati per allestire abiti dalle sottane movimentate da effetti ondulati, ornati con cascate di volants e di ruches da cui emergono corpini marcati in vita da fusciasche o cinture che danno rilievo alle maniche a pipistrello, a campana e talvolta aderenti a guanto.

Nel complesso una moda ricca di idee sfrondate da eccentricità accentuate. Un'eleganza dipinta nei colori decisi del blu porcellana, del turchese, dell'arancio e del rosso con alcune note di verde e di rosa shocking a cui sono affiancati i toni classici del bianco abbagliante, del beige e del blu marine.

Elsa Rossetti

Sarli

Il tre quarti in lana double profilato dal bordo ad incastro è segnato in vita dalla fusciasca in seta bicolore; le tasche sono applicate a busta. In negativo e positivo la minuta fantasia della blusa intonata ai pantaloni in lana blu marine. Tessuto Bises



**Roma
le vuole tonde**

Sanlorenzo

Influenza cinese nel completo di lino con la giacca kimono. La blusa dalle larghissime maniche riprese ai polsi è in mussola di seta



Galitzine

Finta scamiciata la giacca « Eisenhower » con spacchi laterali, collo e maniche a camicia. Molto ampi i pantaloni con alto risvolto. Tessuto Maestrelli



Centinaro

Molto giovane il tailleur di lana rustica punteggiata da piccoli disegni geometrici; la sottana è a pieghe; colletto della giacca di tipo marinaro. Tessuto Fila



Gregoriana

Bolero stile torero in composité con lo chemisier a pieghe rischiarato dal fresco collettino con gale inamidate. Tessuto Fila-Seletex



Biki

Riquadri, finestrature e righe nel coordinato sportivo: soprabito diritto, cardigan in maglia profilata e pantaloni. Tessuto Fila



Il palazzo-pigiama in mussola di seta a disegno floreale; gonna-pantalone molto ricca e casacca con maniche a campana. Tessuto Sisan

INFORMI COME SCRIVI

del mio carattere

Bibov - Bologna — La sua lettera è giustificata dal suo bisogno egoistico di ritrovarsi e di avere quelle ambizioni che non sono ancora abbastanza definite in lei. Manca però di una autentica vocazione al sacrificio che occorre per realizzarle. Il suo pensiero non è mai del tutto indipendente perché è continuamente suggestionato dagli studi che fa e che avrebbe voluto fare. Volubilità e conseguente curiosità sono una delle sue caratteristiche. Si lascia anche suggestionare dagli ambienti, ma dovrebbe rammentare che chi possiede una personalità valida, determina gli ambienti. Per potersi imporre bisogna avere le idee molto chiare su ciò che vogliamo ottenere. Pertanto, maggiore impegno negli studi, meno complessi davanti a chi ne sa di più; più generosità e meno orgoglio.

Radiocorriere TV

Lella 1950 — Il matrimonio è venuto molto presto per un carattere come il suo, che ama imporsi e che non sa rinunciare alla sua personalità. Lei è più caparbia che forte, non facile alla confidenza, piuttosto esclusiva e con lati ancora infantili. È intelligente e conosce per grandi linee dove vuole arrivare, ma è trattenuta, almeno per ora, dal timore di non riuscirci. Temperamento passionale e serio, a parte alcune piccole cavillosità, a lei piace essere al centro dell'attenzione, ma non ha niente per meritarselo. Vinca la sua tendenza ad adattarsi, a cedere alla pigrizia: è un'ottima organizzatrice e possiede una notevole intuizione.

veluto suive da malto

C. S. R. C. — Malgrado o forse a causa della sua bellissima intelligenza, lei ama la malizia, il disinganno, l'egoismo e di natura squisitamente cerebrale ed analogo il disprezzo garbato che prova per la maggior parte delle persone. È diffidente e diplomatico, piuttosto che ipocrita come qualcuno potrebbe credere, ed è gravemente compiaciuto dall'essere assai diverso dall'ambiente che frequenta. Studi sbagliati le hanno fatto perdere tempo e a lei occorrono incarichi importanti per sentirsi appagato. La sua esuberanza è sempre controllata; è discreto e prudente. Potrebbe riuscire bene nella politica.

così fereche non so

S. B. S. L. — Diciamo che lei è anzitutto distratta, visto che spero di meritarmi il simpatico appellativo di «amica», ma non di «amico», e poi aggiungo che, secondo me, lei è semplice, timida abbastanza sincera e parecchio disordinata e quasi incapace di concentrazione per la vivacità del suo pensiero. È affettuosa, senza diffidenza e ancora parecchio immatura e non ha abbastanza esperienza in un certo senso le piace restare ingenua. Ha un profondo attaccamento per le sue amicizie: sta attenta se vuole evitare delusioni; sia meno aperta con gli estranei.

molto interesse le mio

4.11-48 — I suoi numerosi errori sono dettati soprattutto dalla timidezza, che la rende nervosa, e dalla fretta di esprimere i suoi concetti. Raffinata e imperscrivibile, lei è molto cauta nella scelta delle persone e la sua immaturità è dovuta all'atto che lei vive soprattutto con se stessa piuttosto che con gli altri. Tutto ciò la rende insicura e non troppo forte, ha mille piccole paure inutili e non sa chiedere aiuto per orgoglio. Sente profondamente gli affetti anche se non sa dimostrarli; è restia ad affrontare ambienti nuovi. Per maturare diventi più socievole e più audace.

Sapere qual cosa

Arnilda S. - Milano — Precisa anche troppo, qualche volta ampollosa, lei è una attenta osservatrice capace di un notevole autocontrollo, pronta a dimostrarsi forte in ogni circostanza per dignità. È conservatrice e sa stare sempre al suo posto per poter avere ragione. Difficilmente dice fino in fondo ciò che pensa e si nega alle idee altrui. Non perdona le offese e le conserva a lungo nella memoria. Ha un notevole buongusto e si lascia suggestionare soltanto da chi ammira moltissimo.

offensiva lettrice

Lucey, ragazza triste — Il suo carattere si è infatti formato su una base di scontentezza per essere stata costretta da troppo tempo a fare cose che non le piace di fare. Gli entusiasmi per lei sono pericolosi perché spesso la conducono a compiere dei colpi di testa che naturalmente la lasciano più insoddisfatta di prima. È disperata e spera sempre più negli altri o nell'improvviso che in sé stessa. Non è capace di un valido autodomio e culla desideri che vorrebbe realizzare anche se non fa molto in proposito. Il suo temperamento è discontinuo ed all'allegria che mostra fra la gente seguono profonde depressioni in solitudine. Sia serena, costante, eviti i colpi di testa e le cose andranno molto meglio.

frequente l'ullino suo

Daniela Torino — Le piace dominare e restare sola sia per egoismo sia perché lei ama la sofferenza. Naturalmente è ancora in formazione e i suoi impulsi ribelli sono dovuti in parte ad un desiderio di sconcertare, di scandalizzare, più che ad un profondo convincimento. Lei è leggermente esibizionista, orgogliosa, prepotente ed anche passionale, malgrado il suo rifiuto e la sua strana giustificazione. Lei possiede tutte le caratteristiche di chi si innamora in modo tenace ed esclusivo perché è fondamentalmente gelosa, ed è forse per questo che rifiuta di accettare una situazione di cui ha istintivamente paura. Possiede una bella intelligenza aperta a molti interessi.

Maria Gardini

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz

PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367

AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	

ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367

VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1034	
Verona	656	1448	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	

FRILUNI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Torvisola	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	

LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	

TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1448	1594
Pisa		1115	1367
Sienna		1448	
MARCHE			
Ascoli P.	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	

UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni		1578	1484
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	

MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecca		1484	
Salento	566	1034	
Sanuzzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	

BASILICATA			
Potenza	1578	1313	
Potenza		1578	1034
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.		1578	

SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltafrotta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

L'OROSCOPO

ARIETE

Il denaro sarà speso utilmente. Dovrete smentire insinuazioni di un falso amico. Tuttavia Giove vi preparerà un fine settimana ricco di armonia e di simpatiche situazioni. Reggerete bene al duro lavoro. Giorni buoni: 15 e 17.

TORO

Cultivate di più le amicizie che vi circondano. L'indescinzione non porta vantaggi. Otterrete ottimi risultati aumentando il dinamismo. Qualcuno vi farà una proposta alla quale dovrete rispondere con un rifiuto. Giorni ottimi: 13 e 16.

GEMELLI

Brevi, ma fruttuosi incontri per migliorare la posizione lavorativa o quella di chi amate. Una telefonata rinfocolerà le speranze. Un certo atteggiamento faciliterà sicuramente la conquista cui ambite. Giorni favorevoli: 14 e 16.

CANCRO

Dovrete saper dosare ogni vostra azione per avere la garanzia del successo. Conciliate i vostri interessi con quelli della persona che vi è utile. Avete necessità di riposo e di calma. Agite di preferenza nei giorni: 15, 16 e 17.

LEONE

Fate poca attenzione alle accuse e tirate diritto per la vostra strada. Le speranze saranno realizzate in massima parte. Da due incontri potranno nascere buoni rapporti lavorativi per il futuro. Giorni favorevoli: 13, 14 e 16.

VERGINE

La saggezza vi spingerà ad azioni rapide e conclusive. Gli amici dal canto loro faranno tutto il possibile per sostenervi nelle imprese. Le mattinate saranno meno facili che le ore pomeridiane. Concordia certa. Agite nei giorni dispari.

BILANCIA

Felicità garantita, anche se vi saranno momenti di fermata per convenienza o prudenza. Utili i tipi dell'Acquario e Gemelli. Avventura sentimentale o situazione interessante. Allegria e spostamenti piacevoli. Benefici i giorni: 15 e 16.

SCORPIONE

Guardarvi rapidi in ogni direzione: rapporti sociali favoriti da Venere e dalla Luna. Donne pronte a dare il meglio di loro stesse. Vedrete delinearvi un periodo quanto mai fruttuoso. Favore inatteso. Giorni eccellenti: 15 e 17.

SAGITTARIO

Convenienze da non sottovalutare se vorrete pervenire al pieno successo. Un giovane amico chiederà soccorso. Presentazione ricca di sviluppi che avranno epilogo fortunato. Sostegni validi. Proficui i giorni: 15 e 16.

CAPRICORNO

Affari in vista che per opportunità dovranno essere spostati in altri momenti più fecondi e sicuri. Presentimenti interessanti; può darsi anche che facciate sogni dai quali trarre guida per il giorno dopo. Giorni eccellenti: 15 e 16.

ACQUARIO

Costruttiva e occasioni per imparare a fare meglio. Spendere bene il denaro, ma dovrete aumentare le forze della concentrazione mentale. Visite e gita che daranno gioia. Svago ed entusiasmi. Giorni fortunatissimi: 13 e 15.

PESCI

La fortuna vi asseconderà in tutto. Accettate gli incarichi che, anche se in apparenza poco utili, si riveleranno poi proficui. L'amica vi avrà in rispetto. Giorni buoni tutti.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bougainvillea

« Possiedo due piante di bougainvillea, una semplice ed una doppia. Risiedo al Nord in località molto fredda, le tengo in una stanza a temperatura ambiente. Ho letto su di una rivista che debbono essere abbondantemente potate. Come si debbono potare? Si debbono bucare questo periodo di riposo? Quali altre cure sarebbero necessarie? Tenga presente che la doppia ha rami lunghi con ramificazioni e l'altra è a tronco basso con molte ramificazioni » (Eugenio Barozzi - Sesto Calende, Varese).

La bougainvillea si può coltivare in grandi vasi provvedendo a fertilizzarla la terra ogni anno e potando quanto basta per contenere lo sviluppo, ma cresce meglio in piena terra dove acquista grande sviluppo. Se lei ha ricoverato in casa, lasci riposare la pianta fino a primavera innaffiando pochissimo durante l'epoca di riposo. In primavera porti i vasi all'aperto, concimi ed innaffi regolarmente.

Vasi piccoli e grandi

« Vorrei sapere: 1) se è vero che le piante in vasi piccoli crescono di più; 2) se in estate interrando i vasi si favorisce la crescita delle piante; 3) se non dispendioso di terra si possono interrare i vasi piccoli in quelli più grandi » (Lianna Pieri - Prato).

Le piante si nutrono degli elementi

nutritivi assimilabili disciolti nell'acqua che si trova nel terreno e che le radici assorbono. Di conseguenza maggiore è lo sviluppo delle radici in terreno fertile e maggiore potrà risultare lo sviluppo della pianta nella sua parte aerea. Per molte piante che non si vogliono fare sviluppare eccessivamente o che non debbono avere troppa umidità alle radici, come per esempio i ficus, i giardinieri usano vasi piccoli e così pure per far meglio figurare la pianta, come per le azalee forzate in serra, ma in genere la pianta cresce meglio se coltivata in molta buona terra. Interrare i vasi serve a mantenere umida la terra, non ad aumentare le possibilità di nutrimento, a meno che le radici (come capita spesso) non escano dai fori di scarico e vadano a cercare altra umidità e nutrimenti.

Poinciana e ricino

Alla signora Norma Gallipoli di Roma, che ha avuto la cortesia di scrivermi ringraziandomi per le notizie sulla poinciana e addirittura ha spinto la sua amabilità sino ad inviarmi alcuni semi della pianta, desidero esprimere i miei più vivi ringraziamenti. Per quanto riguarda il ricino, è vero che è una bellissima pianta ornamentale, ma occorre fare grande attenzione ai rami che si possono essere tentati di assaggiare i semi che sono molto velenosi.

Giorgio Vertunni

Perugina vi invita alle nozze

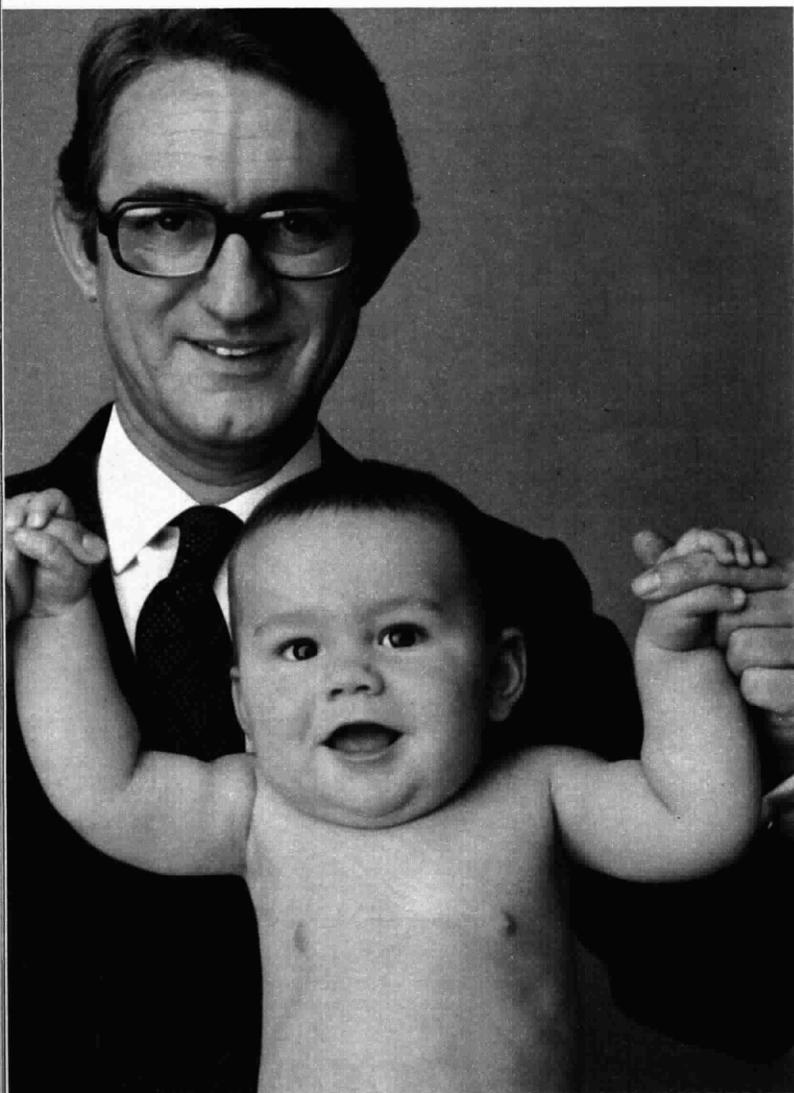


Erano fatti l'una per l'altro e nessuno se n'era accorto. Oggi Perugina ha fatto il passo che tutti si frangono: la fragrante castagna di bosco sposa lo squisito cioccolato fondente. Ne nasce un sapore nuovo, profumato di bosco. Con le Castagne di Bosco al cioccolato Perugina ritorna la gioia delle castagne mangiate allegramente in compagnia.

Castagne di bosco

Per la sua crescita,
oggi gli omogeneizzati non sono piú tutti uguali.

Iperproteici Gerber:
piú proteine di tutti gli altri omogeneizzati.



**E soprattutto i piú ricchi
di proteine della carne,
quelle che contano di piú
per la crescita.**

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta lattea con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.

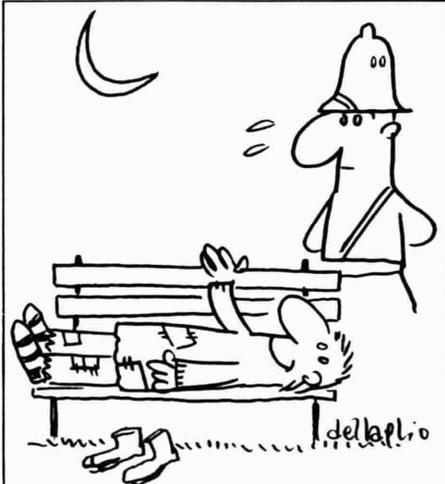
- Le proteine sono dichiarate in etichetta e controllate per legge
- Solo l'Iperproteico Gerber vi offre così tante proteine. Ben il 14%!
- E soprattutto piú proteine della carne di qualsiasi altro omogeneizzato.



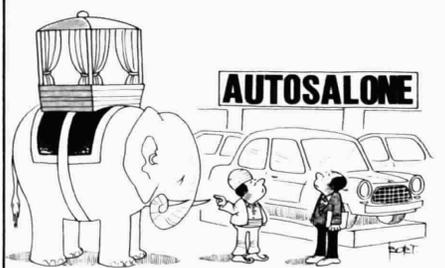
Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

IN POLTRONA



— Mi svegli domattina alle sette...



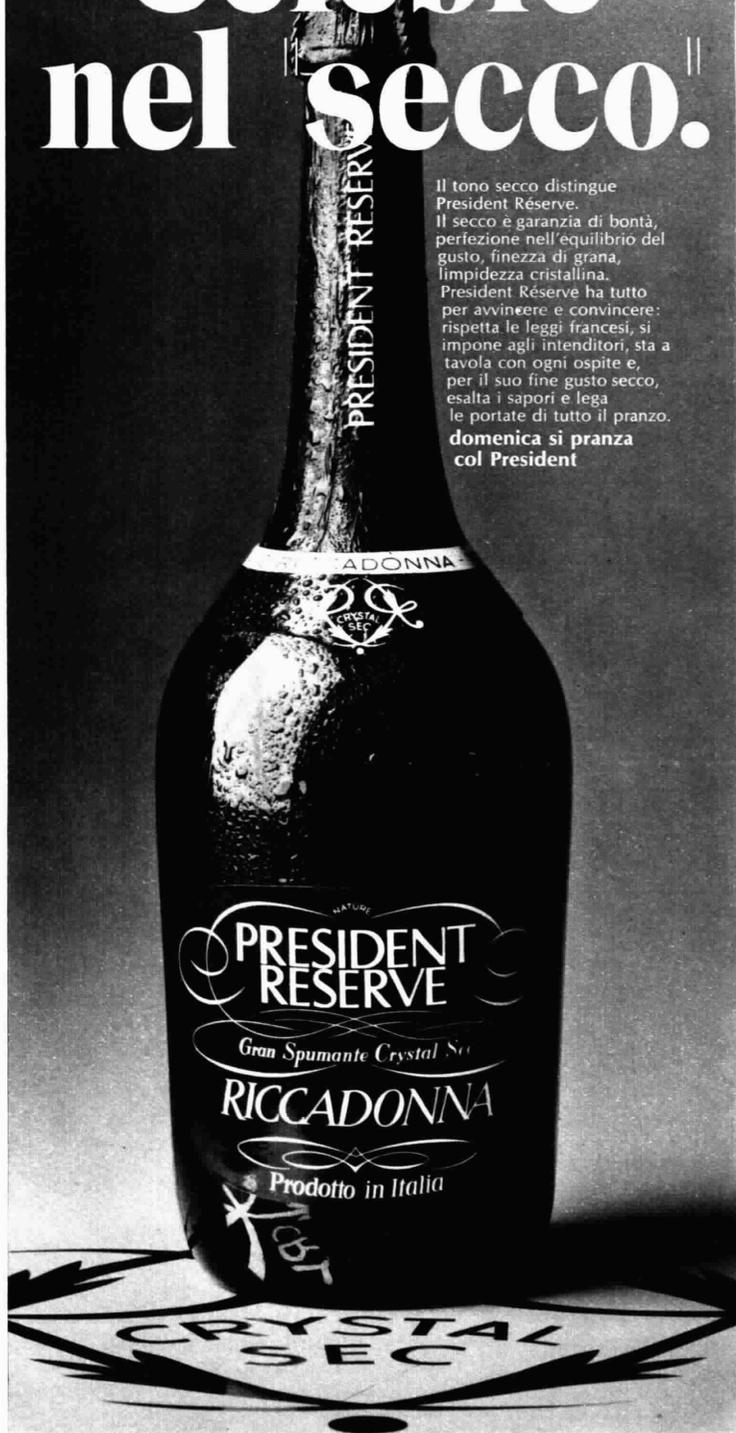
— ... e questo quanto me lo valutate?

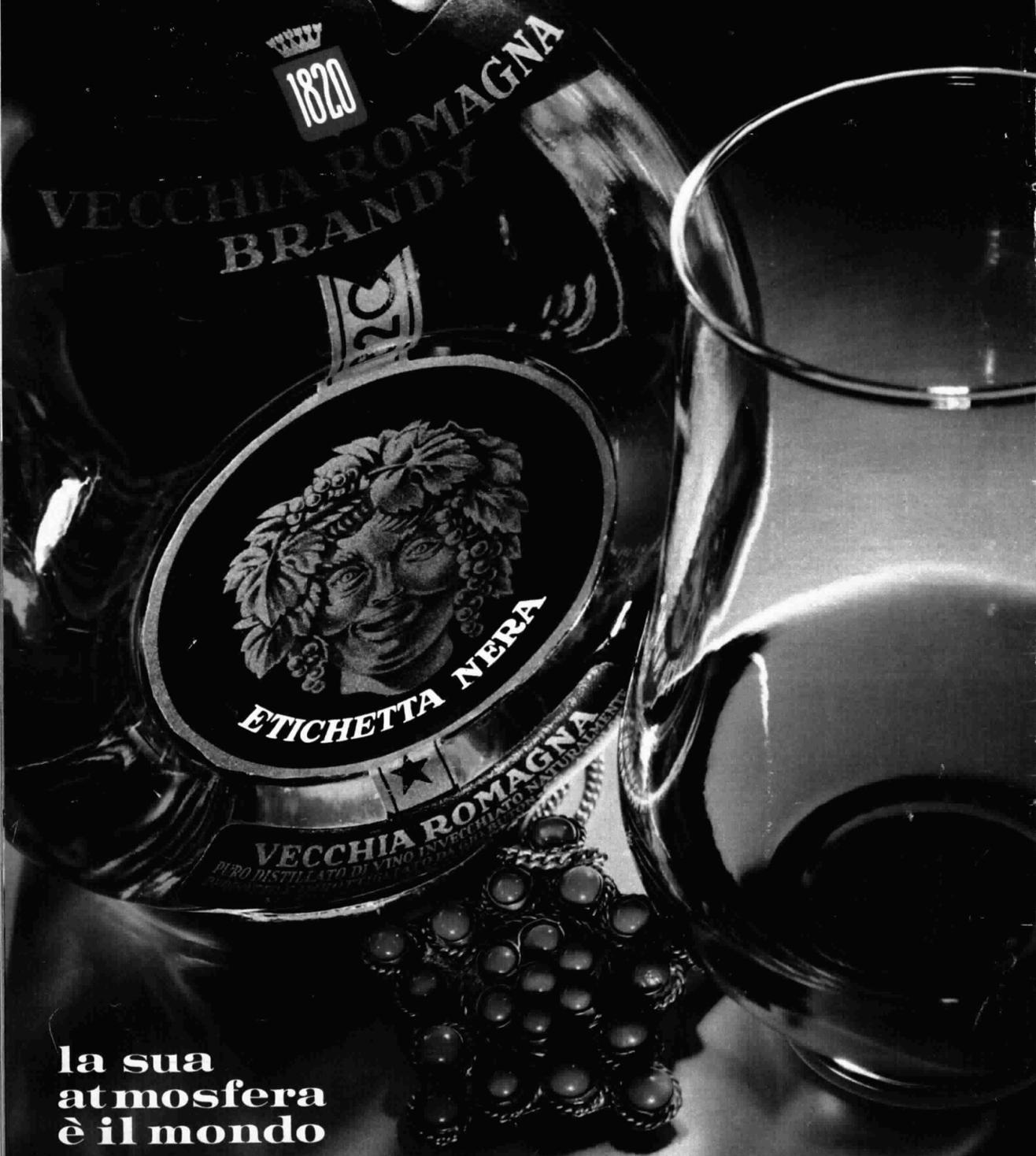


— Pensavo scherzassi quando dicevi che avremmo dovuto fare tutto con le nostre mani!...

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve. Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina. President Réserve ha tutto per avvinere e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo. **domenica si pranza col President**





**la sua
atmosfera
è il mondo**

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.

